GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 3 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 105 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SORPRESA DALL'ANALISI DI UNA FOTOGRAFIA

Lo 007 imputato che indagò sulla morte di Giulio Regeni

Nel sopralluogo del 10 febbraio 2016 sul luogo dove venne trovato il corpo di Giulio Regeni dai due team investigativi, uno egiziano e l'altro italiano, era presente anche uno degli 007 imputato nel processo a Roma. È emerso dall'audizione, nel procedimento a carico di 4 appartenenti alla National Security, dei detective di Ros e Sco. / PAG. 8

Lo 007 indagato che partecipò al sopralluogo nell'inchiesta Regeni

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

Europee, tutti i candidati

Sfida a Nord Est tra 11 liste, 6 quelle respinte. Ecco i 156 nomi in corsa per un seggio a Bruxelles

Diciassette liste presentate. Undici ammesse e sei escluse: Alternativa popolare (del sindaco di Terni Stefano Bandecchi), Forza Nuova, Italia dei diritti De Pierro, Unione Cattolica Italiana, Democrazia sovrana popolare e il Partito animalista – Italexit per l'Italia. E 156 candidati. Così verso le Europee dell'8 e 9 giugno. **BERLINGHIERI** / PAG. 2

IL DIBATTITO NELLA LEGA

La svolta di Cisint: «Benvenuto Vannacci»

Svolta nel dibattito nella Lega. Cisint apre a Vannacci: «Quando qualcuno lotta per la libertà è sempre il benvenuto». **PERTOLDI** / PAG. 4

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

I RISCHI DELLE SCELTE DI SALVINI

Ora che le liste elettorali per le Europee sono chiuse, si può trarre qualche conclusione. / PAG. 6

INSERTO DI 16 PAGINE

DOMANI IL VIA CON LA VENARIA REALE-TORINO

Passione Giro d'Italia, il Friuli si tinge di rosa

Mortegliano e Sappada aspettano il Giro tingendosi di rosa / INSERTO A CURA DI ANTONIO SIMEOLI ALL'INTERNO

CRONACHE

LA RUSSA: CON VOI NEGLI USA

In migliaia a Rivolto per lo show delle Frecce

A migliaia con il naso all'insù per l'ultima prova generale a Rivolto delle Frecce Tricolori, che domenica 5 maggio a Caorle inaugureranno la 64ª stagione degli Air Show. **SEUI** / PAG. 31

IN CATTEDRALE A UDINE

Domani l'abbraccio della sua terra a Benedetti

Sarà un ricordo corale e sentito quello che il Friuli sta preparando per commemorare Benedetti. **PELLIZZARI** / PAG. 15

ANNUNCIO A SCUOLA

Lezioni da casa sino a fine anno per tre studenti indisciplinati

Didattica a distanza obbligatoria per tre alunni indisciplinati in un istituto comprensivo del Pordenonese. **BENOTTI** / PAG. 10

LIGNANO

Vendeva in nero merce on line e aveva il reddito di cittadinanza

Vendeva merce in nero dopo aver percepito il reddito di cittadinanza per tre anni. / PAG. 34

FAR EAST FILM FESTIVAL

Zhang Yimou conquista Udine

L'entusiasmo a Udine per Zhang Yimou

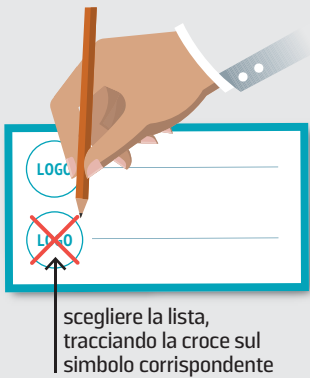
GIANPAOLO POLESINI

Si eclissò silenziosamente, nonostante "Lanterne rosse" (1991) rappresenti a tutt'oggi la prima "via del cinema" fra la Cina e l'Occidente, restando nascosto per un trentennio. Candidato all'Oscar, lasciò un segno profondo a un'entusiasta platea della Mostra di Venezia, quindi dilagò in giro per un mondo ancora disabituato a interagire con le sentenze cinematografiche dell'Asia. / PAG. 38

Verso il voto

LE REGOLE DEL VOTO: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Quando si vota
Sabato **8** e domenica **9 giugno 2024**. Orari di apertura dei seggi: dalle **14** alle **22 di sabato**, dalle **7** alle **23 di domenica**

Per cosa si vota
Per eleggere **76** membri del Parlamento europeo.
L'Italia è suddivisa in **5 circoscrizioni** elettorali. La circoscrizione Nord Est, cui spettano **15 seggi**, comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige

Come si vota
Oltre a scegliere la lista, tracciando la croce sul simbolo corrispondente, l'elettore potrà indicare, nell'ambito della medesima lista, da una a tre preferenze, votando, nel caso di due o di tre preferenze, candidati di sesso diverso.
La preferenza si esprime scrivendo negli spazi appositi il solo cognome oppure il nome e il cognome del candidato/a

Chi può presentarsi alle elezioni europee
Le liste devono essere sottoscritte da non meno di **30.000** e non più di **35.000** elettori della circoscrizione.
Ogni regione che compone la circoscrizione deve essere rappresentata da almeno il **10%** dei sottoscrittori.
All'interno di ciascuna lista, i candidati sono cittadini italiani che debbono aver compiuto **25** anni entro il giorno fissato per le elezioni, o i cittadini di altri Paesi membri, residenti in Italia e iscritti nelle apposite liste aggiunte

Quando si conosceranno i risultati
Lo spoglio inizierà alle **23.01** di domenica **9 giugno**, in un primo momento saranno disponibili le proiezioni, a seguire i risultati

Cosa bisogna portare con sé al seggio per poter votare
Bisogna ricordarsi di avere con sé un documento di identità e la tessera elettorale

I duelli

Sfida fra 11 liste per la Ue

Ne erano state presentate 17, la Corte d'appello ne ha respinte sei

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Diciassette liste presentate. Undici ammesse e sei escluse: Alternativa popolare (del sindaco di Terni Stefano Bandecchi), Forza Nuova, Italia dei diritti De Pierro, Unione Cattolica Italiana, Democrazia sovrana popolare e il Partito animalista – Italexit per l'Italia. E 156 candidati.

Eccolo quindi composto il ventaglio politico al quale gli elettori potranno attingere, l'8 e 9 giugno, per scegliere i prossimi eurodeputati dal Nord Est: da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. Le liste, con i relativi candidati, sono state depositate martedì e mercoledì, presso la cancelleria della Corte d'appello di Venezia.

LA MAGGIORANZA

Scorrendo gli elenchi, si scorgono il nome della presidente del Consiglio Giorgia Meloni (detta "Giorgia": «Vota te Giorgia»), capolista di Fratelli d'Italia. Aspetto, quest'ultimo, che ha fatto storcere il naso a più di qualche donna in lista, che sarà necessariamente penalizzata alle urne, complice il meccanismo delle quote rosa.

Dopo Meloni, FdI schiera l'eurodeputato uscente Sergio Berlato, che quest'anno potrà contare non solo sui cacciatori, ma pure sui No vax. E poi, naturalmente, Elena Donazzan, l'assessora regionale più longeva della Giunta. Mentre dal Consiglio regionale provengono Lucas Pavanetto (coordinatore veneziano del partito) e il capogruppo Daniele Polato.

Tra gli elenchi, si legge poi il nome del vicepremier Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia. Partito che punta proprio sulle elezioni europee, per certificare la sua rinascita. E infatti, dopo il nome di Tajani, si scorge pure quello del suo omologo veneto, Flavio Tosi.

Niente candidatura per il segretario della Lega Matteo Salvini – per non mettere la faccia su una sicura Caporetto, mormorano i maligni. E a guidare il Carroccio nella corsa verso Strasburgo, da Nord Est, non sarà nemmeno il generale Roberto Vannacci, bensì l'eurodeputato uscente Paolo Borchia. In lista pure la prima cittadina di Monfalcone Anna Maria Cisint e il vice sindaco di Treviso, Alessandro Manera.

L'OPPOSIZIONE

Passando all'altra parte del Parlamento, la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ha deciso di schierarsi al vertice della lista dem. Ma non a Nord Est, dove ha invece lasciato il posto al presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, pronto a lasciare l'incarico di numero uno della Giunta regionale, in caso di elezione europea.

Dopo di lui, candidato al ruolo di "mister preferenze" è il deputato Alessandro Zan – responsabile per i diritti civili del partito e, di conseguenza, l'"anti Vannacci" designato – e l'unico (con la segretaria) che i dem hanno deciso di schierare in due circoscrizioni.

Quanto alla rimanente metà del (fu?) campo largo, il Movimento 5 Stelle punta su Sabrina Pignedoli, di Reggio Emilia, europarlamentare uscente. Secondo in lista è Ugo Biggeri, tra i fondatori della Banca Etica.

L'ULTIMA SUPERMEDIA YOUTREND A LIVELLO NAZIONALE

Pd e FI in crescita nei sondaggi Avs e Azione vicini alla soglia

ROMA

Sondaggi elettorali per le Europee dell'8 e 9 giugno: è di ieri la pubblicazione dell'ultima Supermedia YouTrend/Agi che registra la crescita del Partito Democratico (+0,6) che guadagna terreno in tutti i sondaggi presi in considerazione e amplia così, di oltre 4 punti, il vantaggio sul Movimento Cinque Stelle che resta sopra il 16%.

Nel centrodestra invece Fratelli d'Italia è stabile, mentre cresce ulteriormente Forza Italia (8,7%) dopo l'accordo con Noi Moderati.

Tra le altre forze politiche si accende la competizione tra Stati Uniti d'Europa, Alleanza Verdi Sinistra e Azione, racchiusi in meno di un punto, per il superamento della soglia del 4%.

Questa la Supermedia liste: FDI 27,2 (=), PD 20,4 (+0,6), M5S 16,1 (-0,2), Forza Italia 8,7 (+0,2), Lega 8,3 (+0,1), Stati Uniti d'Europa 4,6 (-0,1), Verdi/Sinistra 4,1 (+0,2), Azione 3,8 (+0,1) Libertà 1,9 (-0,1), Pace Terra Dignità 1,9 (+0,1).

Questa la Supermedia Coalizioni/Aree: Centrodestra 44,2 (-0,6) Campo largo (Pd + Avs + M5S) 40,6 (+0,6), Centro liberale (Stati Uniti d'Europa + Azione) 8,4 (=), Altri 6,8 (=).

Le variazioni tra parentesi indicano lo scostamento rispetto alla Supermedia di due settimane fa (18 aprile 2024).

La Supermedia YouTrend/Agi è una media ponderata dei sondaggi nazionali sulle intenzioni di voto. La ponderazione di ieri, che include sondaggi realizzati dal 18 aprile al 1 maggio, è stata effettuata il giorno 2 maggio sulla base della consistenza campionaria, della data di realizzazione e del metodo di raccolta dei dati.

I sondaggi considerati sono stati realizzati dagli istituti EMG (data di pubblicazione: 25 aprile), Euromedia (28 aprile), Quorum (29 aprile), SWG (22 e 29 aprile) e Tecnè (20, 22 e 27 aprile).

Manifesti elettorali esposti in tutte le città italiane (foto Agf)

Verso il voto

Meno liste che cinque anni fa ma in compenso scendono in campo anche molti big nazionali
Il centrodestra schiera Meloni e Tajani mentre Salvini lascia spazio a esponenti territoriali

L'esercito di 156 candidati per conquistare 76 seggi Ecco tutti i nomi a Nord Est

Chi può votare
Chi ha compiuto il diciottesimo anno di età; i cittadini italiani o dell'Unione europea con residenza legale in Italia, o i cittadini italiani residenti all'estero; chi si è registrato come votante entro la scadenza stabilita (per i cittadini UE votanti in Italia)

WITHUB

Ricusate Alternativa popolare, Forza Nuova, Italia dei diritti De Pierro, Uci, Democrazia sovrana popolare e il Partito animalista – Italexit

E poi, a proposito di alleanze politiche dalla scarsa fortuna: il fu terzo polo. E quindi Azione – Siamo europei, che punta sul segretario Carlo Calenda, il cui nome appare pure nel simbolo del partito. E Italia Viva, il partito di Matteo Renzi, ora schierato con + Europa di Emma Bonino: il risultato si chiama Stati Uniti d'Europa e il capolista è Graham Robert Watson, italo-scozzese, già parlamentare europeo per 20 anni (eletto in Gran Bretagna).

GLI ALTRI PARTITI

Tra gli altri partiti, non mancano i nomi noti. Come la consigliera regionale Cristina Guarda, capolista di Alleanza Verdi Sinistra. Oppure il giornalista Michele Santoro, terzo – il capolista è Raniero Luigi La Valle – di Pace Terra Dignità.

C'è poi la lista Libertà, raccoglitore di ben venti simboli: da Sud chiama Nord (il partito del capolista Cateno De Luca, sindaco di Taormina), a Italexit, fino a Popolo veneto (dell'ex leghista Vito Comencini, in corsa per l'Europa). Infine, il Südtiroler Volkspartei con capolista Herbert Dorfmann.

LE LISTE ESCLUSE

Quanto agli esclusi, questi avranno a disposizione 24 ore per proporre ricorso alla Corte d'appello. E sarà poi questa a trasmettere il ricorso, con relative deduzioni, alla Cassazione, che dovrà esprimersi entro l'inizio della prossima settimana. Una lista ha già provveduto. —

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Cristina GUARDA
Domenico LUCANO detto Mimmo
Brigitte FOPPA
Nicola DALL'OLIO
Jessica Veronica CUGINI
Alessandro FRANCESCHINI
Francesca CAPRINI
Stefano DALL'AGATA
Alessandra FILIPPI
Giulia GIORGI
Alessandra MION
Emanuel OIAN
Jessica TODARO detta J. T. BELLINATI
Paolo TRANDE
Francesco GONELLA

PACE TERRA E DIGNITÀ

Raniero LA VALLE
Benedetta SABENE
Michele SANTORO
Khaled AL ZEER
Valeria ALLOCATI
Pier-Giorgo ARDENI
Ginevra Roberta BOMPIANI
Fiammetta CUCURNIA
Francesco DI MATTEO
Dario DONGO
Luigi GALLO
Alessandra GUERRA
Paolo ROSSI
Electra STAMBOULIS
Elisa TAGLIAVINI

PARTITO DEMOCRATICO

Stefano BONACCINI
Annalisa CORRADO
Ivan PEDRETTI
Elisabetta GUALMINI
Alessandro ZAN
Alessandra MORETTI
Sara VITO
Sara FERRARI
Antonio MUMOLO
Giuditta ome PINI
Marcello SALTARELLI
Silvia PANINI
Lorenzo GENNARI
Sara D'ATTORRE
Andrea ZANONI

STATI UNITI D'EUROPA

Graham Robert WATSON
Antonella SOLDO
Giulia PIGONI
Davide BENDINELLI
Gabriella CHIELLINO
Marco SALJIHU
Maria Laura MORETTI
Giorgio PASETTO
Francesco BRAGAGNI
Marina SORINA
Luigi GIORDANI
Fabio VALCANOVER
Aurora PEZZUTO
Nicola CESARI
Katya SHMORHAV

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Sabrina PIGNEDOLI
Ugo BIGGERI
Martina PLUDA
Cinzia MORSIANI
Paola GORI
Angela Maria FERRI
Giacomo ZATTINI
Paolo BERNINI
Malak Mohamad KAMEL
Stefania BRAGHETTA
Rada BOLOGNESI
Fulvia PANZA
Diego NICOLINI
Andrea BARDIN
Cesidio ANTIDORMI

AZIONE

Carlo CALENDA
Elena BONETTI
Federico PIZZAROTTI
Lara BISIN
Mario RAFFAELLI
Stefania CARGIOLI
Giovanni POGGIOLI
Silvia FATTORE
Carlo PASQUALETTO
Valeriana Maria MASPERI
Riccardo MORTANDELLO
Giuditta RIGHETTI
Paul KOLLENSPERGER
Federica SABBATI
Umberto COSTANTINI

SVP

Herbert DORFMANN
Roberta BERGAMO
Franca PADOVAN
Felix NAGLER
Otto VON DELLERMANN
Ursula THALER

FORZA ITALIA

Antonio TAJANI
Sandra SAVINO
Flavio TOSI
Matteo GAZZINI
Rosaria TASSINARI
Cristina ANDRETTA
Giampiero AVRUSCIO
Antonio CENINI
Francesco COPPI
Arianna CORROPOLI
Isabella DOTTO
Bruno MOLEA
Deborah ONISTO
Antonio PLATIS
Alessandra SERVIDORI

LEGA

Paolo BORCHIA
Elena LIZZI
Alessandra BASSO
Rosanna CONTE
Anna Maria CISINT
Stefano BARGI
Roberta CONTI
Arianna LAZZARINI
Alessandro MANERA
Morena MARTINI
Emiliano OCCHI
Roberto PACCHER
Roberto PIZZOLI
Roberto VANNACCI
Stefano ZANNIER

FRATELLI D'ITALIA

Giorgia MELONI detta GIORGIA
Sergio Antonio BERLATO
Alessia AMBROSI
Antonella ARGENTI
Silvia BOLLA
Stefano CAVEDAGNA detto CAVEDANIA
Alessandro CIRIANI
Elena DONAZZAN
Guglielmo GARAGNANI
Valeria MANTOVAN
Maddalena MORGANTE
Anna OLIVETTI
Lucas PAVANETTO
Daniele POLATO
Piergiacomo SIBIANO detto PIGA

LIBERTÀ

Cateno DE LUCA
Laura CASTELLI
Vito COMENCINI
Francesco AMODEO
Mauro BECCARI
Sara CUNIAL
Mirko DE CARLI
Rehana KAUSAR
Meryem KHAIOUI detta Maria
Chiara Vanessa MICHELON
Cinzia PASI
Ugo ROSSI
Enrico RIZZI
Paolo SILVAGNI
Giorgia TRIPOLI

La premier capolista ha voluto fare inserire "detta Giorgia" in modo che per votarla basti scrivere anche solo il suo nome

Nell'altro fronte la segretaria Schlein ha lasciato la prima posizione della lista Pd a Stefano Bonaccini

La nota metodologica dettagliata di ciascun sondaggio considerato è disponibile sul sito ufficiale www.sondaggipoliticoelettorali.it.

Quanto al Veneto, l'ultimo sondaggio targato Swg (e datato 4 marzo), diceva questo: Fratelli d'Italia col vento in poppa e il 28,9% di preferenze. Certo, quattro punti in meno rispetto alle politiche del 2022, ma comunque un risultato abbondantemente da "primi della classe". Dopo, il Partito Democratico, staccato di quasi dieci punti e fermo al 19,8%. Terza la Lega, con un più che dignitoso 14,7% di voti. Quarta Forza Italia, ferma al 9,5%. E il movimento 5 Stelle ancora più staccato, al 5,6%. —

Verso il voto

PRIMO CITTADINO

A caccia di voti

Il volto principale su cui scommette Fratelli d'Italia alle Europee, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, è il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Il primo cittadino, fratello del ministro Luca, è in campagna elettorale da diverse settimane e se è vero che, con ogni probabilità, la maggior parte dei voti li otterrà in regione, è altrettanto vero che serviranno anche quelli del Veneto, almeno nella fascia orientale.

ANNA OLIVETTI

Corsa a sorpresa

La sorpresa, in casa meloniana, è legata al fatto che il sindaco di Pordenone non sarà l'unico candidato espressione del Friuli Venezia Giulia. Alla fine, in particolare, il coordinatore regionale Walter Rizzetto ha convinto a candidarsi anche l'isontina Anna Olivetti. Quarantasei anni, presidente di Ferderfarma Gorizia dal 2021 proverà a staccare un pass per Bruxelles assieme a Ciriani.

SANDRA SAVINO

Dietro Tajani

Tutto confermato in casa Forza Italia. La numero uno regionale del partito, nonché sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino, è stata schierata al secondo posto in lista dietro al leader nazionale azzurro Antonio Tajani. Per Savino questa è la terza candidatura consecutiva – per quanto di servizio visto l'accordo elettorale con la Svp – dopo quelle del 2014 e del 2019.

Vannacci La svolta di Cisint «Benvenuto»

La candidata leghista apprezza «chi lotta per la libertà» FdI sceglie l'ordine alfabetico: Ciriani è settimo in lista

Mattia Pertoldi

Liste chiuse per le Europee. Fratelli d'Italia, che ha consegnato gli elenchi soltanto mercoledì pomeriggio, alla fine sceglie di presentare i candidati in ordine alfabetico (tranne per l'unico uscente Sergio Berlato, secondo alle spalle di Giorgia Meloni) e così il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, scala al settimo posto.

La notizia di giornata, però, arriva da Monfalcone e riguarda la Lega. All'interno di un partito che nella stragrande maggioranza dei casi ha preso le distanze da Roberto Vannacci – non ultimo, ieri, il governatore veneto Luca Zaia – la prima vera apertura nei confronti del generale arriva da Anna Cisint. In tanti, infatti, descrivevano il sindaco di Monfalcone come una persona scontenta per il quinto posto tra i candidati del Carroccio. Ma la leghista prima di tutto lo nega – «sono orgogliosa di essere candidata, il partito ha scelto di premiare gli uscenti, io sono la prima dei nuovi volti e comunque i cittadini non votano in base alla posizione» sostiene – e poi parla di Vannacci.

«Nella mia esperienza di sindaco in una città complicata – sono state le sue parole – mi è capitato spesso che le mie dichiarazioni fossero travisate o mistificate. Come primo consiglio, quindi, invito tutti ad andare a leggere in prima persona quello che ha detto il generale». E poi? «Quando qualcuno lotta per la libertà – chiosa Cisint – è sempre il benvenuto».

VANNACCI E CISINT
IL GENERALE E LA SINDACA CANDIDATI CON LA LEGA A NORD EST

> «Nella mia esperienza politica mi è capitato spesso che le parole venissero travisate oppure mistificate»

Una dichiarazione non da poco in questo clima. Certo, il sindaco tiene a precisare che «in Friuli Venezia Giulia siamo ampiamente coperti quanto a candidati capaci con i nomi di Elena Lizzi e Stefano Zannier oltre al mio», ma il dato politico resta e non è banale. Politico, ma anche elettorale. Perchè alle Europee si possono dare tre preferenze e sarà anche vero che la Lega regionale ha dato ordine di votare i tre candidati espressione del territorio, ma in fin dei conti chi può vietare a coloro che sceglieranno Vannacci di aggiungere anche il nome di Cisint? Nessuno, la domanda è retorica.

Detto che in casa Forza Italia la numero uno regionale – e sottosegretaria all'Economia e alle Finanze –, Sandra Savino, correrà in seconda posizione a Nord Est dietro ad Antonio Tajani, capolista in tutte le circoscrizioni tranne nelle Isole, interessante è la scelta compiuta da Fratelli d'Italia che, per molti versi, è uguale a quella del Carroccio. Con Meloni che guiderà il partito ovunque, al secondo posto è stato schierato il vicentino Berlato – unico uscente a differenza dei quattro leghisti entrati a Bruxelles nel 2019 e ricandidati –, mentre il resto delle posizioni è stato definito in perfetto ordine alfabetico. Non sorprende, pertanto, che Ciriani sia scivolato in settima posizione alle spalle anche dei veneti Alessia Ambrosi, Antonella Argenti e Silvia Bolla, oltre all'emiliano Stefano Cavedagna.

La sorpresa, invece, è legata al fatto che il sindaco di Pordenone non sarà l'unico candidato espressione del Friuli Venezia Giulia. Alla fine, in particolare, il coordinatore regionale Walter Rizzetto ha convinto a candidarsi anche l'isontina Anna Olivetti. Quarantasei anni, presidente di Ferderfarma Gorizia dal 2021, proverà a staccare un pass per Bruxelles assieme a Ciriani. «Ho sempre ritenuto – si legge sul profilo Instagram di Rizzetto in un post attraverso il quale ne ha ufficializzato la discesa in campo – che la professione di farmacista sia, in primo luogo, vicinanza alla popolazione e ai suoi bisogni con una presenza costante. Nel 2019 mi sono impegnata a realizzare un progetto in tutta Italia che ha formato i farmacisti del territorio ad aiutare le donne vittime di violenza. Voglio portare le mie esperienze sul campo, dietro il banco della farmacia, per rendere l'Europa più vicina ai cittadini italiani». —

L'INIZIATIVA

La sindaca di Monfalcone lancia una petizione contro il velo integrale

Tiziana Carpinelli

È uno dei suoi cavalli di battaglia più scalpitanti, l'eliminazione del velo integrale. Lo accredita il fatto che nel maggio 2017, a sei mesi dalla prima vittoria elettorale a Monfalcone, Anna Cisint scandiva alla stampa seguenti parole: «Quella sul velo integrale è una battaglia di civiltà giuridica, la volontà di spezzare un'ipocrisia che le leggi italiane non hanno voluto o saputo fare e che un'ambigua posizione del Consiglio di Stato, risalente al 2008, ha deformato». E così, dopo aver introdotto già a partire da quegli anni il divieto di niqab e affini nei luoghi pubblici comunali, con una serie di cartelli affissi nei punti strategici di uffici e sale d'attesa, non stupisce ora la volontà di avviare una petizione per cristallizzare con una legge il veto al velo integrale sul territorio nazionale, lanciata proprio dalla sindaca di Monfalcone e candidata della Lega alle prossime europee a Pordenone, durante un evento elettorale in tandem con la milanese Silvia Sardone, eurodeputata. «Vogliamo una legge che impedisca di girare con il volto coperto, qui abbiamo a che fare con gente che lo applica persino alle bambine in tenera età», ha scandito martedì sera. Trovando subito l'assist di Matteo Salvini: «Più le minacciano, più hanno la mia stima e il mio supporto. Le vedo sempre in televisione dove la Lega ha tutti contro: vuol dire che Anna e Silvia valgono e a Bruxelles possono essere un valore aggiunto a chi non si piega a Macron e a chi non vuole riconoscere le nostre radici cristiane». Il segretario sosterrà la raccolta di firme e il 12 maggio sarà in trasferta in Veneto e in Friuli Venezia Giulia «dove la Lega è il primo partito». «Io non mi fermo» ha assicurato Cisint, come Sardone sotto scorta dopo minacce ricevute, ritenendo «questa campagna per un'Europa più vivibile una missione per fermare un modello dilagante che punta alla sostituzione di interi popoli e culture millenarie».

Il sindaco Cisint chiede una legge nazionale contro il velo integrale

Ma nell'esporsi sul punto la Lega incontra anche critiche, come quella di Federico Pizzarotti, l'ex sindaco di Parma oggi competitor al voto di giugno con la lista Siamo Europei di Calenda: «Non mi troverete mai dalla parte di chi compie becere discriminazioni in base alla religione, al sesso o al colore della pelle. Non mi troverete mai con chi parla di famiglie di serie A e di serie B», aggiunge. Nel suo intervento Pizzarotti ricorda le attività da primo cittadino parmense a favore di una società più integrata: «Ho partecipato tante volte alle feste di inizio e fine Ramadan. Ho promosso in ogni sede l'integrazione tra confessioni diverse, creando occasioni di confronto e condivisione. Per me questo significa fare politica: permettere a tutte le culture di ritrovarsi all'interno di una comunità aperta, rispettosa, antirazzista». —

«Pronti»

Da Pd e 5 Stelle ok alle scelte

La segretaria dem Conti: riconosciuto il ruolo della regione
Danielis, coordinatrice grillina: l'etica al primo posto

Marco Ballico

Il Pd si dice soddisfatto della promozione a capolista del Nord Est di Stefano Bonaccini e della posizione del candidato del territorio, Sara Vito, settima dell'elenco. E pazienza se Debora Serracchiani, altra richiesta emersa in direzione regionale, non è in corsa, non stavolta.

Il Movimento 5 Stelle, al contrario, è diviso tra chi legge come "locali" i candidati lanciati dal capo politico Giuseppe Conte e chi, invece, considera il Friuli Venezia Giulia tagliato fuori dalle scelte romane.

Il percorso dem si è svolto sottotraccia prima della direzione regionale dello scorso 9 aprile, al termine della quale la segretaria Caterina Conti informò della disponibilità dell'ex assessore regionale all'Ambiente Vito e di Nicola Delli Quadri, responsabile sanità del partito. Fatto un tentativo – via lettera a Elly Schlein – per proporre Serracchiani nella testa di lista del Nord Est, così come votato all'unanimità in quella stessa direzione, il Pd considera un successo quanto portato a casa. «Conquistiamo per Vito una bella settima posizione – commenta Conti –, subito dopo le europarlamentari uscenti e le teste di lista nazionali. La segreteria nazionale Schlein ha riconosciuto che il Fvg ha un peso anche simbolico per tutto il partito e così abbiamo avuto una unica candidatura in una posizione con una giusta visibilità da spendere nella corsa elettorale. Erano le nostre richieste – prosegue Conti –, come quella di avere Bonaccini capolista, che incarna assieme competenze amministrative di successo e leadership nazionale».

STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA E CAPOLISTA PD A NORD EST

Fra i pentastellati però qualcuno non ha gradito le decisioni romane e la posizione di Antidormi in lista

Proprio Bonaccini parteciperà ai prossimi incontri sul territorio, accanto a Vito. Il presidente dell'Emilia Romagna sarà sabato 4 maggio alle 9.30 all'Amideria Chiozza a Perteole, con il sindaco Franco Lenarduzzi, presidente dell'assemblea regionale dem, alle 10.15 al mercato in piazza Dante Alighieri a Staranzano, alle 11.30 in conferenza stampa al Caffè San Marco di Trieste, alle 13 nell'agriturismo Budin a Sgonico, con la sindaca Monica Hrovatin e imprenditori locali. «Con Vito – conclude Conti – abbiamo già un'agenda di appuntamenti in ogni parte del Fvg, anche perché un mese netto di campagna elettorale è una sfida non da poco alla macchina organizzativa di partiti e candidati. Abbiamo la struttura, la candidata e un documento programmatico in cui abbiamo condensato le nostre idee. Come diceva qualcuno: siamo pronti».

Pronti, assicura la coordinatrice regionale Elena Danielis, sono anche i grillini, pur con l'udinese Cesidio Antidormi piazzato all'ultimo posto in lista (e qualcuno non digerisce). «La chiusura della partita – dichiara Danielis – ci trova molto soddisfatti del ruolo riconosciuto alla nostra regione. Il capo politico ha proposto persone che si caratterizzano per l'etica, ed è esattamente quello che ci interessa. Inoltre, se guardiamo ai nomi che entrano in campo nella lista nordestina, non possiamo non considerare come "nostra" candidata la capolista Sabrina Pignedoli, europarlamentare uscente e sempre molto presente sulle questioni del territorio, tanto da presentare interrogazioni sia sull'ovovia di Trieste che sulla questione tigli dell'ex Fiera di Pordenone. Altrettanto vicini a noi vanno considerati Martina Pluda, nota per il suo impegno animalista, triestina di nascita e ora nuovamente residente in città, e Ugo Biggeri, tra i fondatori di Banca Etica. Quanto a Cesidio, si è messo a disposizione, lo ringraziamo per questo e siamo pronti a sostenerlo al pari degli altri».

Alleanza Verdi Sinistra candiderà invece il friulano Emanuele Oian in quota Sinistra Italiana e l'insegnante monfalconese Giulia Giorgi (Europa Verde). Il segretario regionale di Si Sebastiano Badin dice di aspettare «un risultato ben oltre il 4%». —

SARA VITO

«La vocazione»

«È tempo di pensare alle persone, a una Europa delle persone – afferma la candidata dem Sara Vito –. Ho offerto la mia candidatura al Pd regionale per portare in questa campagna elettorale la vocazione europea del Friuli Venezia Giulia. Qui sappiamo cosa vuol dire essere chiusi dai confini e dopo guerre, sangue e divisioni non vogliamo tornare indietro, ma andare avanti. Siamo l'unica alternativa alle destre nazionaliste anti-Europa».

MAURO CAPOZZELLA

«Sul territorio»

Se Elena Danielis, coordinatrice regionale M5s, promuove le liste grilline, non è rimasta più di tanto sotto coperta la contrarietà dell'ex consigliere regionale Mauro Capozzella, che avrebbe preferito candidati più locali. «Dopo un periodo di riflessione e confronto – spiega – ho preferito ritirare la mia autocandidatura per dedicarmi al territorio, dove c'è poca presenza, e per iniziare la sfida sul Comune di Pordenone».

LE ALTRE LISTE

Il duo Rossi-Guerra per i pacifisti di Santoro e la carica dei centristi

Giovanni Tomasin

Il comico anarchico e l'ex presidente di Regione leghista, l'imprenditrice pordenonese e il militante "no green pass" eletto a Trieste. Gli elettori del Nord Est che non si identificano politicamente nelle forze del centrodestra e del centrosinistra avranno soltanto l'imbarazzo della scelta dei loro candidati alle prossime europee.

Partiamo, per comodità, dal centro. Tanto Azione di Carlo Calenda e gli Stati Uniti d'Europa nati dall'accordo fra Italia Viva e + Europa parteciperanno infatti alla tenzone. Per Azione troviamo come capolista lo stesso Calenda, che di recente ha abbandonato gli indugi seguendo l'esempio di Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Nella stessa lista troviamo la triestina Federica Sabbati: liberale militante d'antica data, lavora nel campo dell'energia e vive a Bruxelles assieme alla famiglia.

Saltando agli Stati Uniti d'Europa constatiamo invece che il Nord Est è l'unica circoscrizione in cui il leader di Italia Viva Matteo Renzi non corre: in compenso vi troviamo, in veste di capolista, lo scozzese Graham Robert Watson, già eletto europarlamentare per il Regno unito nelle fila dei liberaldemocratici, ha preso cittadinanza italiana e ora corre per una lista del suo Paese d'adozione. Dal Friuli Venezia Giulia corre con gli "statunitensi" Gabriella Chiellino, affermata imprenditrice pordenonese del settore ambientale.

Alessandra Guerra, ex presidente leghista della Regione Fvg

Ma non di solo centro si vive. A sinistra troviamo infatti la lista lanciata da Michele Santoro (tra i candidati), "Pace Terra e Dignità". Nella composita scuderia pacifista il Friuli Venezia Giulia è rappresentato da una accoppiata che, ce l'avessero anticipata vent'anni fa, avremmo definito "lisergica": l'attore monfalconese Paolo Rossi, da sempre orgogliosamente anarchico, e la ex presidente leghista della Regione, Alessandra Guerra. È quest'ultima ad aver avuto una traiettoria politica originale, che nel corso degli anni l'ha vista muoversi sempre più a sinistra, fino all'approdo santoriano.

Chi ancora porta nel cuore le mobilitazioni pandemiche, sarà sollevato dal trovare sulla scheda "Libertà": si tratta di un listone ombrello fondato dal capolista Cateno De Luca, leader della formazione "Sud chiama Nord" e attuale sindaco di Taormina. Se lo si prende in esame al microscopio, si scoprirà che il simbolo di "Libertà" contiene quelli delle 17 organizzazioni che vanno a comporlo. Si va da "Noi agricoltori" a "Capitano Ultimo" passando per l'Italexit di Gianluigi Paragone. L'elettore del Friuli Venezia Giulia vi troverà almeno due nomi famigliari: quello della ex candidata presidente regionale di "Insieme liberi" Giorgia Tripoli, e quello del consigliere comunale di Trieste Ugo Rossi, esponente dello stesso movimento. —

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Oian e Giorgi

«Vogliamo portare avanti i valori della pace e del disarmo, la giustizia sociale e la tassazione delle multinazionali, la giustizia climatica e la transizione ecologia giusta verso i più deboli», dice il segretario regionale di Sinistra Italiana Sebastiano Badin nel confermare che i candidati locali di Alleanza Verdi Sinistra saranno Emanuele Oian (foto), di Pulfero, in quota Si, e l'insegnante monfalconese Giulia Giorgi (Europa Verde).

Tafferugli contro il generale

Il debutto (con polemica) di Vannacci a Napoli. Il parà scelto da Salvini: «La Costituzione non impone di dirsi antifascisti»

Armando Petretta /NAPOLI

«La Costituzione non impone di dirsi antifascisti». Roberto Vannacci debutta a Napoli come candidato alle Europee, ribadisce la sua posizione sul Ventennio («Non si può essere contro qualcosa che non esiste più») in una giornata tinta di tensione. Quella politica, con i malumori nella Lega evidenziati da Luca Zaia che ribadisce di preferire i candidati del territorio, e quella di piazza con i tafferugli in città tra un corteo di una trentina di contestatori e le forze dell'ordine. Gli attivisti colpiscono con aste di bandiera gli scudi degli agenti, loro rispondono con i manganelli: nei pochi attimi di contatto non ci sono feriti, ma l'episodio finisce inevitabilmente sotto i riflettori.

MATTEO SALVINI
MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE

«Vannacci ha combattuto l'Isis, non penso abbia paura di qualche poco democratico manifestante a Napoli»

Gli scontri con le forze dell'ordine per la presenza a Napoli di Roberto Vannacci ANSA

LA DIFESA DEL LEADER LEGHISTA

Il generale invita i manifestanti al confronto mentre Salvini taglia corto: «Vannacci ha combattuto l'Isis, non penso abbia paura di qualche poco democratico manifestante a Napoli». A scendere in campo contro il generale è anche l'Arcigay di Napoli, depositando in procura un esposto per chiedere di valutare «il diritto di rivendicare sentimenti di odio e di disprezzo nei confronti di minoranze giudicate 'non normali'». Qualche tensione si registra poi nel teatro dove il generale presenta il suo libro. Un battibecco con i cronisti in sala rischia di degenerare dopo una domanda dai toni più accesi sui disabili: un simpatizzante di Vannacci reagisce con veemenza, devono intervenire quelli dell'organizzazione a moderare gli animi. Il pubblico, un centinaio di persone, comunque applaude il relatore, conteso per selfie e autografi. Molti gli ex militari, dal palco il generale saluta in particolare «i camerati d'arma». Nel pubblico l'ex showgirl Lubamba, nota fan del generale, e nessun volto noto della Lega a eccezione del candidato Barone che fa capolino. È l'epilogo della giornata napoletana di Vannacci, iniziata con il pranzo in un ristorante del porto a base di spaghetti con il polpo alla Luciana. In mattinata la Lega campana aveva presentato i propri candidati alle Europee nella circoscrizione Sud, lista capeggiata da Vannacci che non partecipa alla conferenza stampa essendo un indipendente. C'è il vicesegretario nazionale Andrea Crippa a ribadire che «ogni leghista può esprimere la preferenza che vuole». La stessa linea confermata da Matteo Salvini, dopo la presa di posizione di Zaia: «Mi sembra naturale che ognuno sul territorio voti il candidato locale. Noi abbiamo scelto di offrire a tutti gli italiani una candidatura di valore e onore come quella di Vannacci. Poi ci sono tre preferenze...». L'interessato tira dritto: «Vengo da una esperienza che è quella degli incursori nelle forze speciali, siamo abituati a lavorare dietro le linee nemiche in totale autonomia e indipendenza. Quindi il fatto che me la debba cavare da solo non è una novità». Tra le domande, quella sul fascismo: «Così come nessuno ritiene di dichiararsi antinapoleonico duecento anni dopo, ritengo strumentale dirsi antifascista rispetto a un periodo storico finito cento anni fa». «Ringrazio i contestatori, li invito a venire in questa sala a manifestare le loro idee, non mi sono mai sottratto al confronto», il commento del generale sui tafferugli. E sulla presunta incandidabilità parla la Difesa: «Non vi sono violazioni del codice dell'ordinamento militare». —

Non solo Giorgia ed Elly

FdI

- Giorgia Meloni detta ***Giorgia***
- Stefano Cavedagna detto ***Cavedania***
- Piergiacomo Sibiano detto ***Piga***
- Salvatore Deidda detto ***Sasso***
- Massimiliano Giammusso detto ***Massi*** detto ***Musso***
- Giuseppa Savarino detta ***Giusi***

Forza Italia

- Letizia Maria Brichetto Arnaboldi detta ***Letizia Moratti***
- Rossella Chiusaroli detta ***Ros***
- Antonio Cenini detto ***Cenno***
- Fulvio Martusciello detto ***Fulvio***
- Francesca Salatiello detta ***Fra***
- Margherita La Rocca Ruvolo detta ***Rita***
- Edmondo Tamajo detto ***Tamaio*** detto ***Di Maio*** detto ***Edy*** detto ***Edi*** detto ***Eddy***

Avs

- Domenico Lucano detto ***Mimmo***
- Suad Omar Sheikh Esahaq detta ***Su***
- Giuliana Fiertler detta ***Firtler***

Stati Uniti d'Europa

- Alessandro Cecchi Paone detto ***Cecchi*** detto ***Pavone***
- Raffaella Paita detta ***Lella***
- Muharem Saljihu detto ***Marco***
- Kateryna Shmorhav detta ***Katya***
- Giovanni Domenico Caiazza detto ***Giandomenico Caiazza***
- Gerardo Stefanelli detto ***Stefano***
- Alessandrina Lonardo Mastella detta ***Sandra Mastella***

Azione

- Alessio D'Amato detto ***Damato***
- Gianni Palazzolo detto ***Giangiacomo***
- Mariapia Abbraccio detta ***Mapy***
- Alessandro Tommasi detto ***Sandro***
- Caterina Avanza detta ***Caterina*** detta ***Cate***
- Cuno Jakob Tarfusser detto ***Cuno***
- Paul Kollensperger detto ***Paul***

Libertà

- Sergio De Caprio detto ***Capitano Ultimo***, detto ***Capitano***, detto ***Ultimo***

Pd

- Elena Ethel Schlein detta ***Elly***
- Brando Maria Benifei detto ***Brando*** detto ***Bonifei***
- Marco Pacciotti detto ***Paciotti*** detto ***Marco***
- Giuseppina Picierno detta ***Pina***
- Giuseppe Lupo detto ***Peppino***

Lega

- Susanna Ceccardi detta ***Susanna*** detta ***Susi***
- Claudio Borghi detto ***Borghi Aquilini***

M5s

- Giusy Esposito diventa anche ***Giusi***
- Daniela Gobbo detta ***Daniela Varedo***

ANSA

IL COMMENTO

I RISCHI DELLE SCELTE DI SALVINI

DAVID ALLEGRANTI

Ora che le liste elettorali per le Europee sono chiuse, si può trarre qualche conclusione.

La prima, e la più evidente a scorrere gli elenchi, è che sulla candidatura di Roberto Vannacci sembrano averla spuntata i governatori e i dirigenti leghisti del Nord. Da Massimiliano Fedriga a Luca Zaia, da Gian Marco Centinaio a Massimo Garavaglia. Tutti si sono espressi negativamente sull'opportunità di candidare il generale, il cui estremismo politico può coincidere con la linea di Matteo Salvini ma non con quella della Lega che nacque antifascista. Certo, non sono riusciti a espungerlo dalle liste, ma almeno sono riusciti a impedirgli di essere il capolista, come invece avvenuto altrove. «Non condivido la proposta delle classi separate e la concezione di Mussolini come statista - ha detto Zaia -. Se lo voterò? Mi sentirei un traditore a non votare un veneto».

Nella circoscrizione Nord Est il generale che vuole trasformare i suoi lettori in elettori è penultimo, mentre nella circoscrizione Nord Ovest addirittura ultimo. Avendo la Lega scelto di mettere, dopo il capolista, prima gli europarlamentari uscenti e poi (quasi sempre) in ordine alfabetico gli altri candidati, Vannacci è stato penalizzato dal cognome, come è in parte capitato alla sindaca di Monfalcone Anna Maria Cisint. L'opposizione al generale, che avrà l'occasione di rifarsi in altre circoscrizioni, è stato un sussulto del Nord contro Salvini, inventore del partito a fisarmonica (dal 4 al 34% e ora, forse, sotto il 10). Ma anche un indizio di quel che potrebbe succedere dopo, qualora la Lega dovesse arrivare, secondo il più grande incubo del leader leghista, dietro Forza Italia.

Viene da chiedersi perché il ritrovato antifascismo di un pezzo della Lega riaffiori solo oggi che le cose vanno male, ma tant'è. La questione in ogni caso rimane: Salvini, che pure nel Nord Est ha come capolista il fedele Paolo Borchia, parlamentare uscente, non può fare finta che l'architrave politico della Lega non esista più. I governatori saranno lì a ricordarglielo, a giugno. Sono elezioni rischiose per Salvini, perché in caso di risultato positivo dovrebbe ringraziare un generale che non vuole nemmeno avere la tessera della Lega.

Essendo elezioni con il sistema proporzionale, i partiti tendono a massimizzare i duelli politici, a differenziarsi. Non si guarda in faccia nessuno, nemmeno fra compagni di coalizione. Per questo sarà interessante la sfida fra FdI e Lega. Prendiamo il caso del Friuli Venezia Giulia: il risultato delle Europee assomiglierà al trionfo di Fratelli d'Italia alle politiche del 2022 (31,3%, 10,9% Salvini) o al testa a testa delle regionali del 2023 (19,03 Salvini, 18,11 Meloni)? Giorgia Meloni detta Giorgia ha deciso di spendersi in prima persona in tutte le circoscrizioni, il suo "avversario" no. E dopo qualche timore iniziale dei candidati locali per l'ipotesi di una discesa in campo del ministro della Difesa Guido Crosetto in chiave anti-Vannacci, FdI ha scelto di puntare soprattutto sulle risorse del territorio, come l'assessora regionale Elena Donazzan e il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. L'obiettivo è chiaro: battere la Lega in casa propria. L'avversario più temibile di Salvini, oltre a sé stesso, potrebbe essere la presidente del Consiglio. —

Il passaggio di moneta per un acquisto ortofrutticolo ANSA

Il bonus scende a 80 euro Giro di vite contro il «nero»

Cala il valore dell'incentivo, previsto all'inizio a 100 euro e bocciato dai sindacati Scattano le sanzioni in caso di esito negativo sulla congruità della manodopera

Enrica Piovan / ROMA

Il bonus da 100 euro promesso per gennaio ai redditi bassi si concretizzerà in circa 80 euro. E sarà come una «tredicesima del cuneo fiscale». Dopo la bocciatura dei sindacati, che l'hanno bollato come uno spot, il governo difende la misura bandiera del nuovo pacchetto lavoro approvato in cdm alla vigilia del primo maggio. Con cui arriva anche un'ulteriore stretta all'uso di manodopera in nero nell'edilizia, con il rischio di sanzioni anche per i lavori di ristrutturazione di un'abitazione. Con le nuove norme, contenute nella bozza del decreto lavoro entrata in Cdm, le sanzioni in caso di esito negativo della verifica della congruità della manodopera scatteranno per tutti gli appalti pubblici e per i lavori da oltre 70mila euro nel privato. Viene infatti eliminata la soglia di 150mila euro del valore dei lavori per gli appalti pubblici, mentre per quelli privati viene abbassata da 500mila euro a 70mila. Una mossa che inasprisce le norme dell'ultimo decreto Pnrr (quello che contiene anche la nuova patente a punti per i cantieri), che prevede per gli appalti edili pubblici e privati, prima del saldo finale dei lavori, la verifica della congruità della manodopera. In caso di violazione, negli appalti pubblici il responsabile del progetto, può essere segnalato all'Anac; in quelli privati, scatta per il committente una sanzione da 1.000 a 5.000 euro. Al centro del dibattito resta intanto il bonus da 100 euro, pensato inizialmente per le tredicesime ma spostato a gennaio 2025 per mancanza di risorse. Cgil e Uil dal palco del Primo maggio l'hanno ribattezzato una «marchetta elettorale».

L'IRONIA DI RENZI

Matteo Renzi ricorda il suo bonus 80 euro per rimarcare la differenza: questo «è una presa in giro». E il Pd fa notare che, «mentre la Meloni annuncia il secondo decreto Primo Maggio senza capo né coda, stiamo aspettando da due mesi in Commissione Lavoro i pareri sugli emendamenti al collegato lavoro del primo decreto Primo Maggio». Il padre della misura, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, però non ci sta: non si tratta di una misura elettorale, spiega, ma si è fatto ora «perché c'è il decreto» legislativo Irpef (dove l'intervento è inserito, ndr.) che tratta «i redditi da lavoro dipendente, la sede naturale». E rilancia, spiegando il senso della misura. Il bonus, puntualizza, «è come se fosse una tredicesima del cuneo fiscale», che si sviluppa su 12 mesi: «questo è l'obiettivo, di dare una tredicesima del cuneo fiscale». Sul bonus, inoltre, chiarisce, «si applica il 23%» di tasse, quindi saranno «circa 77 euro», ma se il contribuente ha «qualche detrazione o deduzione più o meno stiamo attorno a 80 euro, parenti degli 80 euro del cuneo». Lo riceveranno i lavoratori con reddito complessivo non superiore a 28.000 euro, coniuge non separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio. Con il decreto lavoro, che introduce anche i bonus per sostenere l'occupazione di giovani, donne e in generale nel Mezzogiorno, arriva anche una novità che riguarda la piattaforma per il lavoro Siisl (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa): non sarà più dedicata solo ed esclusivamente a coloro che percepivano il Reddito di cittadinanza e alle offerte degli enti pubblici, ma diventerà accessibile a tutti. —

MAURIZIO LEO
IL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

«Il bonus non è una misura elettorale: si è fatto ora perché c'è il decreto. Ed è come se fosse una tredicesima del cuneo fiscale»

IL DOSSIER IN STAND-BY

Con il voto va in stallo il valzer delle nomine

ROMA

Mantenere il più possibile una sorta di tregua elettorale. È l'obiettivo che si sono dati Giorgia Meloni e la maggioranza per superare, senza eccessivi scossoni, le cinque settimane che mancano al voto per l'emiciclo europeo di Strasburgo. E se da un lato non si fermerà l'attività del governo - compresa una serie di decreti legge - dall'altro alcuni dei dossier più delicati, come quello delle nomine, potrebbero rimanere in stand by. Ed è così come potrebbe allungarsi l'attesa per la nuova tornata di nomine, che potrebbero restare congelate, dice più di una fonte, fino alle europee. Anche se, il ragionamento che si fa tra i partiti, non si possono escludere accelerazioni improvvise. Anche perché su alcune caselle ci sarebbe già un accordo di massima che porterebbe alla riconferma di Dario Scannapieco a Cassa Depositi e Prestiti e a un cambio a Ferrovie dello Stato Italiane, dove al posto di Luigi Ferraris potrebbe andare, come amministratore delegato, Stefano Donnarumma. Matteo Salvini e Giorgia Meloni già si sarebbero confrontati sul tema e la premier, dicono da più parti, non avrebbe espresso contrarietà. Ancora non si sarebbe trovata la quadra sulla presidenza (si starebbe ragionando su nomi del circuito dei grand commis di Stato) come su quella della Radiotelevisione Italiana, cui punterebbe la Lega anche se il nome il pole è quello di Simona Agnes, spinta da Forza Italia). In pole come amministratore delegato per viale Mazzini ci sarebbe Giampaolo Rossi. —

«FERMARE LA STRAGE» GRIDANO I SINDACATI

Si muore ancora sul lavoro Quattro vittime in poche ore

NAPOLI

Ancora morti sul lavoro. In 24 ore tre operai hanno perso la vita in provincia di Napoli e in quella di Siracusa, nei cantieri edili, e un altro un uomo è invece morto in Sicilia, mentre era alla guida del suo trattore. A Lettere, pochi chilometri dal capoluogo partenopeo, un operaio di 57 anni è precipitato dal terzo piano di un palazzo attorno al quale è in allestimento un cantiere edile. L'incidente è avvenuto in tarda mattinata, in via Depugliano, dove sono intervenuti i carabinieri. L'altra vittima, sempre nel Napoletano, a Casalnuovo, è un operaio 60enne: è stato trasportato presso la clinica Villa dei fiori di Acerra, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Anche in questo caso sono intervenuti i carabinieri, che stanno indagando per ricostruire la dinamica. La terza morte sul lavoro in un cantiere edile a Floridia, nel Siracusano: vittima un 59enne, operaio della ditta che si stava occupando dei lavori sul tetto della casa. Si è verificato un cedimento e l'uomo è caduto ed è stato poi stato travolto dal materiale. È invece accaduto proprio il Primo Maggio, il giorno della Festa dei lavoratori, l'incidente che vicino ad Agrigento è costato la vita a un uomo di 64 anni, Mario Mondello, che è morto cadendo in un laghetto artificiale con il suo trattore che si è ribaltato. Una strage senza fine. «I dati sono spietati: sono oltre 350 in tutto il Paese e 12 in Campania in questo primo scorcio del 2024 i lavoratori deceduti mentre erano impegnati nelle loro attività. Lo ripetiamo a gran voce, bisogna fermare questa mattanza», dice Nicola Ricci, segretario generale Cgil Napoli e Campania, secondo cui «ormai sul fronte della sicurezza sul lavoro abbiamo superato abbondantemente il limite di guardia. Le due morti avvenute in queste ore in altrettanti cantieri della provincia di Napoli, confermano l'inadeguatezza delle normative in vigore e la necessità di fermare questo assurdo sistema degli appalti a cascata», dice. —

Una gazzella presente sul luogo dell'incidente

Il caso Regeni

La rivelazione in aula «Uno degli 007 imputati partecipò alle indagini»

Fu fotografato nel sopralluogo sul posto del ritrovamento del corpo di Giulio
È emerso dalle testimonianze di Sco e Ros alla sesta udienza del procedimento

Valeria Pace

Depistaggi, menzogne e totale mancanza di collaborazione da parte dell'Egitto. E peggio ancora, uno dei quattro 007 del Paese nordafricano responsabili, per la Procura di Roma, di aver sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni era presente al sopralluogo effettuato congiuntamente dai team investigativi italiani ed egiziani il 10 febbraio 2016, solo qualche giorno dopo la sua morte, che la Procura colloca tra il 31 gennaio e il 2 febbraio. Questo è quanto è emerso nella sesta udienza del processo Regeni che si è celebrata ieri davanti alla Corte d'Assise di Roma. Ascoltati in aula come testi gli investigatori del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei Carabinieri e del Servizio centrale operativo (Sco) della Polizia di Stato. Nel corso dell'udienza davanti alla Corte d'Assise della Capitale sono state proiettate le foto che mostrano che l'ufficiale Uhsam Helm era presente al sopralluogo sulla strada che collega Il Cairo con Alessandria. Secondo i testi l'imputato ha partecipato anche a quasi tutti gli incontri dei team investigativi nel corso delle indagini.

L'UDIENZA

A dare conto in aula dei rapporti con gli investigatori egiziani il direttore dello Sco, Vincenzo Nicolì. «All'inizio ci fu una apparente collaborazione, ci consentirono di assistere alle assunzioni di testimonianze ma noi cercavamo riscontri oggettivi. Fin da subito – ha precisato in aula – le autorità egiziane furono informate che ciò che era emerso dall'autopsia svolta in Italia non era compatibile con le loro ipotesi investigative». Tra le quali, sono state elencate, «l'incidente stradale», «il coinvolgimento in un traffico di opere d'arte rubate» e «altre che riguardavano la sua sfera sessuale, poi quella di uno scontro fisico con una persona davanti all'ambasciata». Tutte «non erano però assolutamente riscontrate». La svolta, ha aggiunto Nicolì, arrivò «il 24 marzo 2016» proprio quando «decidiamo di far rientrare il team investigativo»: «Ho sentito la notizia che gli egiziani sostenevano di aver trovato gli assassini di Regeni e allora li ho chiamati per dirgli di non partire e di rimanere lì». Nicolì poi ha ricordato l'incontro in cui sono precipitati i rapporti con gli egiziani nell'aprile 2016, dopo il quale «ci fu il ritiro dell'ambasciatore da parte dell'Italia»: «La parte italiana ha dato conto delle richieste fatte dal nostro Paese rimaste inevase, soprattutto sui dati tecnici. Dopo l'intervento del professor Fineschi che aveva eseguito l'autopsia, il clima divenne più rigido».

ALESSANDRA BALLERINI
L'AVVOCATA DEI GENITORI DI GIULIO
A DESTRA, AL CENTRO LO 007 IMPUTATO

«Assoluta la mancanza di collaborazione egiziana, emersi anche l'ostruzionismo e i depistaggi»

Ad approfondire le menzogne relative agli assassini di Giulio è stato il funzionario dello Sco, Alessandro Gallo. In aula sono state mostrate le foto dei corpi dei cinque uomini indicati dalla polizia egiziana come responsabili della morte di Regeni, uccisi a loro dire in un conflitto a fuoco, ipotesi «incompatibile» con «le immagini del pullmino e dei corpi», ha spiegato Gallo. «Dall'analisi sul telefono trovato addosso a uno dei 5 uomini è emerso che, a mezz'ora dalla scomparsa di Giulio, si trovava a 100 chilometri dal centro del Cairo», ha aggiunto. Per l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio, in udienza «è emersa l'assoluta mancata collaborazione egiziana, l'ostruzionismo e i depistaggi e anche il clima di intimidazione. Abbiamo capito le informalità con cui sentivano i testimoni, non venivano fatti verbali. Ai nostri investigatori di fatto era impedito di fare domande dirette e anche chiedere agli egiziani di far domande».

IL PROCESSO

È entrato nel vivo il 18 marzo scorso il processo a carico di quattro uomini appartenenti alla National security egiziana. Processo che ha fatto fatica a prendere il via in quanto gli atti non sono stati mai notificati agli imputati dalle autorità egiziane. È dunque servito l'intervento della Consulta lo scorso settembre per farlo partire. I genitori di Giulio hanno «atteso otto anni questo momento», disse Ballerini il 20 febbraio, in occasione della prima udienza. Dal 25 gennaio 2016, quando scomparve nel nulla a soli 28 anni, Paola Deffendi e Claudio Regeni da Fiumicello si battono infatti per ottenere «verità e giustizia» su quanto accade al figlio, allora dottorando all'Università di Cambridge e già studente al Collegio del Mondo Unito di Duino. Regeni si era recato al Cairo a settembre 2015 per il lavoro sul campo che doveva completare per la sua tesi.

Le verità emerse finora nel processo sono durissime: Giulio fu torturato per giorni con bastonate e bruciature e tenuto cosciente fino a quando fu ucciso. L'ambasciata italiana il giorno del suo sequestro aveva diffuso ai connazionali l'avvertimento di «evitare zone pericolose e assembramenti», ma Giulio non lo ricevette mai. Pochi giorni prima di sparire, il 16 gennaio – ha testimoniato una amica d'infanzia – il giovane si era detto «contento di poter tornare a Cambridge». Per la Procura, come dichiarato di recente dal procuratore aggiunto di Roma Sergio Colaiocco, una vera «ragnatela» fu intessuta attorno a lui dagli imputati, «erroneamente convinti» che fosse una spia inglese. Veniva spiato da persone che credeva amiche, era pedinato, subiva perquisizioni in casa, e a sua insaputa era stato acquisito il suo passaporto.—

L'onda lunga della guerra

La polizia irrompe al campus di Ucla Biden: «Ora basta proteste violente»

Nell'ateneo di Los Angeles arrestate più di 130 persone
Manifestazioni di solidarietà nelle università di tutta Italia

Scontri tra polizia e studenti pro Palestina all'Ucla a Los Angeles

Alessandra Baldini / NEW YORK

A due giorni dallo sgombero con la forza della Columbia, la polizia torna a fare irruzione nei campus: poco prima dell'alba la tensione è esplosa in California dove forze dell'ordine in assetto anti-sommossa hanno sgomberato una tendopoli a Ucla e arrestato oltre 130 persone, usando anche - secondo la Cnn - proiettili di gomma.

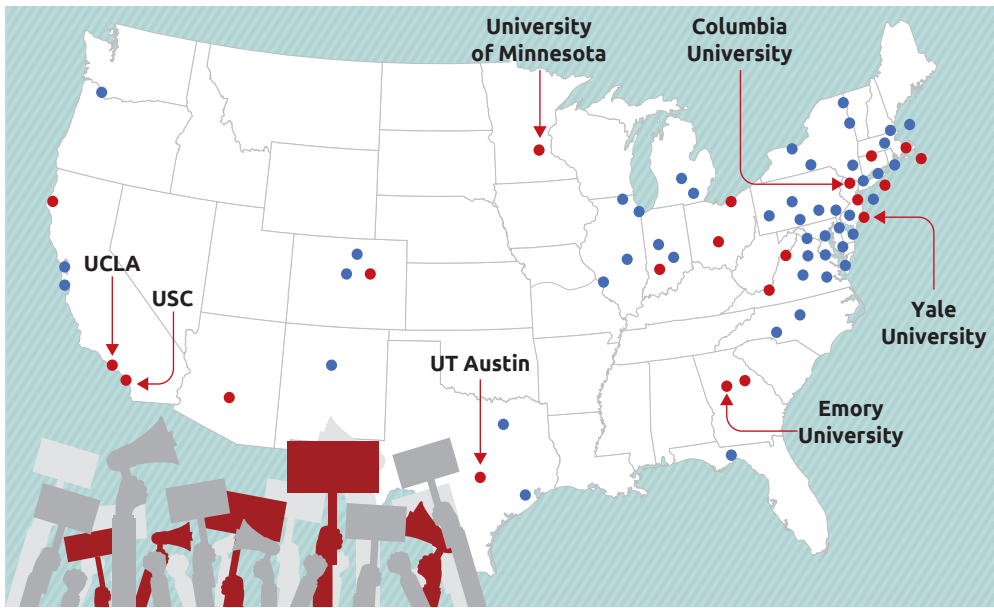
LE REAZIONI ALLA CASA BIANCA

«Gli americani hanno il diritto di protestare, non di creare il caos», ha detto il presidente Joe Biden tentando di «fare chiarezza» in un momento in cui «c'è sempre qualcuno che corre per mettere a segno punti politici». Allusione neanche troppo velata a Donald Trump che ha brandito lo spettro di «estremisti e agitatori di estrema sinistra» chiedendo ai suoi sostenitori: «Dov'è Biden? Dov'è Gavin Newsom?», il governatore della California chiamato in causa per gli scontri della notte nel campus di Ucla. «Questo non è il momento per la politica e dunque voglio essere chiaro: le proteste violente non sono protette. Lo sono le proteste pacifiche», ha detto Biden nel messaggio teletrasmesso. «Il vandalismo, il rompere vetrate, chiudere i campus e costringere a cancellare le classi non è protesta pacifica, così come non lo è minacciare o intimidire le persone» ha proseguito il presidente sottolineando che «il dissenso è essenziale per la democrazia, ma non deve mai portare al disordine». In realtà, secondo un nuovo rapporto della ong Armed Conflict Location and Event Data Project, il 99% delle proteste nei campus sono state finora pacifiche. New York ha dato il via al giro di vite (almeno 2.000 gli arresti totali dall'inizio, stima l'Associated Press), con più di 300 fermati tra Columbia e City College, ma anche nel campus di Manhattan di Fordham, un ateneo gesuita, per passare poi a Dallas, Dartmouth in New Hampshire e Tulane a New Orleans. Per la seconda

Il rapporto di una ong denuncia che finora il 99% dei raduni negli atenei è stato pacifico

volta in due settimane i docenti di Columbia hanno chiesto la censura della presidente Minouche Shafik. «La polizia armata e gli arresti non sono l'unica strada per uscire dalla crisi» ha detto il gruppo affiliato all'American Association of University Professors. La Brown University potrebbe aver fatto da apripista: gli studenti pro-palestinesi hanno smontato la tendopoli dopo che l'ateneo del Rhode Island aveva accettato di discutere con loro la fine dei legami finanziari con Israele. A Ucla invece la notte è stata drammatica: 25 studenti sono finiti in ospedale quando gruppi di manifestanti anti-palestinesi hanno attaccato l'accampamento. Il rettore di Ucla, Gene Block, ha parlato di «istigatori» e definito «inaccettabile» l'attacco all'accampamento, mentre l'ufficio del governatore Newson ha criticato come «in ritardo» e «limitato» l'intervento della polizia. Intanto crescono i timori per la prossima edizione dell'Eurovision in Svezia dove l'organizzazione ha ribadito che saranno vietate nell'arena bandiere palestinesi (non essendoci una loro partecipazione alla competizione).

VICINANZA EUROPEA

La protesta incendia anche gli atenei europei da Parigi a Berlino passando per Valencia, in Italia gli studenti dei collettivi e i giovani palestinesi manifestano solidarietà ai colleghi americani sgomberati dalla polizia e si preparano al 15 maggio, giornata della Nakba. Intanto a Roma sono comparsi finti cartelli turistici con su scritto «Ambasciata del genocidio» nelle strade attorno all'ambasciata d'Israele a Roma, nel quartiere Parioli. E ieri, all'ateneo Roma 3, si è svolta una "fiaccolata antisionista" per ricordare la morte del rettore dell'università di Gaza Sufian Tayeh. —

LE TRATTATIVE SU OSTAGGI E CESSATE IL FUOCO

Hamas apre uno spiraglio Al Cairo «spirito costruttivo»

Il capo del movimento islamico rilancia i colloqui con Israele Ma Netanyahu insiste: «Faremo tutto ciò che sarà necessario per vincere, anche a Rafah»

TEL AVIV

Prima il gelo, poi Hamas sembra aver riaperto uno spiraglio nei negoziati in corso al Cairo. A diradare le nubi che si stavano addensando sulle trattative nella capitale egiziana, è stato lo stesso capo della fazione Ismail Haniyeh. Il movimento - ha detto smentendo altri esponenti della fazione islamica - sta studiando «con spirito positivo la proposta di cessate il fuoco». Per questo, dopo un colloquio telefonico con il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal, ha accettato di inviare di nuovo la sua delegazione al Cairo. Le posizioni, o le tattiche, negoziali continuano a concentrarsi sul nodo - riferisce una fonte egiziana al corrente dei colloqui - della natura del cessate il fuoco: Hamas chiede sia definitivo, Israele vuole una tregua temporanea. Lo Stato ebraico non intende mollare infatti sull'operazione militare a Rafah, come continua a ribadire Benjamin Netanyahu. «Faremo ciò che è necessario per vincere e sconfiggere il nostro nemico, anche a Rafah» è tornato a dire anche oggi pur ammettendo le «diversità di opinioni» nel suo governo sull'ingresso nella città palestinese a ridosso con l'Egitto. In attesa della risposta di Hamas - che Israele stima ritardi di qualche giorno - Netanyahu ha quindi convocato il Gabinetto di guerra e, a seguire, quello di sicurezza dove sul tavolo oltre allo stato delle trattative resta l'ingresso nella città a sud della Striscia. «La delegazione negoziale di Hamas - ha detto Haniyeh al capo degli 007 egiziani, protagonista di ogni mediazione - verrà in Egitto il prima possibile per completare le discussioni in corso con l'obiettivo di maturare un accordo che soddisfi le richieste del nostro popolo e fermi l'aggressione». —

Il leader di Hamas Ismail Haniyeh parla ai giornalisti a Doha, in Qatar

Scuola

IL PROVVEDIMENTO IN UN ISTITUTO PORDENONESE

Tre allievi indisciplinati obbligati alle lezioni a distanza

LA DECISIONE

CHIARA BENOTTI

Didattica a distanza obbligatoria per tre allievi indisciplinati: è questa la sanzione decisa in un istituto comprensivo del Pordenonese, dove i tre ragazzi non potranno rientrare in aula fino alla fine dell'anno scolastico. Già dallo scorso aprile sono stati obbligati a seguire le lezioni a distanza.

Il Consiglio di istituto ha applicato la sanzione ai tre ragazzini perché continuavano a non rispettare le regole. Si tratta di una decisione dolorosa e inedita per il comprensivo pordenonese: la sanzione disciplinare è stata comminata dopo una serie di infrazioni al Regolamento di istituto e per il dirigente scolastico si tratta di una «scelta sofferta». La comunità educante scolastica, prima di decidere l'obbligo della didattica a distanza per i tre alunni, ha cercato il dialogo e convocato Consigli di classe in via straordinaria per poi portare la discussione in Consiglio d'istituto, il "parlamentino" della scuola, dove le scelte vengono valutate dai rappresentati dei genitori, con gli insegnanti, il dirigente e le altre componenti scolastiche.

> La sanzione disciplinare è scattata nei giorni scorsi e sarà in vigore sino alla fine dell'anno scolastico

Le lezioni a distanza vengono considerate alla pari di una "multa" da pagare per i tre alunni, isolati dai compagni di classe. Il Consiglio di istituto ha valutato le infrazioni commesse dai tre ragazzini che rappresentano meno dell'uno per cento degli iscritti all'istituto comprensivo, attivando un percorso condiviso auspicando di "rieducarli" alla disciplina. La formula educativa prevede l'organizzazione di incontri con la psicologa della scuola, la mediazione educativa con operatori specializzati e con i componenti delle famiglie, il percorso sarà condiviso anche con i servizi sociali nel territorio. L'obiettivo è bloccare i bulletti e recuperare le buone maniere degli alunni: non uno di meno è il motto del dirigente. —

LA LOTTA DELLA ROYAL FAMILY CONTRO IL CANCRO

Nuove indiscrezioni «Kate è stata operata da un team italiano, Carlo è gravissimo»

Il settimanale Gente cita fonti vicine alla famiglia reale
No comment da Buckingam Palace e dalla London Clinic

La principessa Kate nel video in cui parla delle sue condizioni

A. Logroscino / LONDRA

Congetture senza fine, ombre cupe impossibili da verificare e rivelazioni di anonime gole profonde (non confermate, ma neppure smentite o smentibili) continuano ad addensarsi sulla famiglia reale del Regno Unito: in primis sul decorso del cancro, di natura imprecisata, diagnosticato nei mesi scorsi in rapida successione sia al 75enne re Carlo III, sia alla 42enne principessa Catherine, consorte dell'erede al trono William.

Le ultime indiscrezioni non rimbalzano per una volta dai tabloid della stampa popolare britannica o dal sensazionalismo a tinte noir dei siti del gossip americano, ma arrivano dall'Italia. Dal settimanale Gente in edicola oggi, in particolare. Le condizioni del sovrano sarebbero decisamente più allarmanti rispetto ai comunicati o alle stesse immagini ufficiali. Mentre quelle di Kate restano avvolte nella nebbia: dietro una spessa coltre di riserbo giustificata da ragioni di privacy, a quasi 4 mesi dal misterioso intervento all'addome subito dalla principessa in un reparto della prestigiosa London Clinic, ospedale privato dell'élite londinese. Operazione a cui avrebbe partecipato in prima fila, scrive il magazine italiano, un'équipe di medici connazionali inviati dal Policlinico Gemelli di Roma. Fedele alla ferrea regola del «never complain, never explain» (mai lamentarsi, mai spiegare), ereditata dal lungo regno di Elisabetta II, sebbene con un tocco di trasparenza in più a partire del recente annuncio della malattia di Carlo, Buckingham Palace non ha ovviamente commentato in alcun modo queste voci. Ignorate per ora anche da giornali e tv mainstream d'Oltre Manica, fra le cui righe, peraltro, negli ultimi tempi, non sono mancati interrogativi e cautele sulla situazione clinica del monarca regnante e della futura regina.

PRIVACY

Gente in ogni caso tira dritto e attribuisce le sue informazioni a fonti reputate degne di fede. Riguardo all'intervento chirurgico di Kate, il settimanale afferma d'aver appreso che sia stato «effettuato da un'équipe di medici italiani del Policlinico Gemelli». Cosa che né l'ospedale romano né la London Clinic possono certificare (o negare) pubblicamente per evidenti obblighi di tutela dei pazienti, trincerandosi dietro l'inevitabile «no comment». E che mai è emersa dai comunicati di palazzo, come dal tam tam dei media britannici, al di là della ben nota presenza di specialisti italiani in tante strutture sanitarie del Regno o del costante interscambio fra istituzioni mediche o scientifiche dell'isola e della penisola.

IL RE

Quanto poi alle condizioni di re Carlo, Gente sostiene di aver raccolto confidenze di «fonti vicine» alla royal family in contrasto con «le rassicurazioni di Buckingham Palace che la settimana passata aveva annunciato il ritorno agli impegni pubblici» del sovrano. Ritorno poi in effetti realizzatosi martedì con una prima visita a un ospedale e a un centro oncologico di Londra, fatta simbolicamente da Carlo in compagnia della regina Camilla, durante la quale il monarca si è mostrato sorridente. E in forma apparentemente discreta. Un'immagine frutto di progressi terapeutici accreditati dai medici come «molto incoraggianti» sul fronte di cure. Ma che secondo il settimanale celerebbe dietro le quinte una realtà molto più inquietante pure per Carlo: segnata in privato dal calvario di un re «fiaccato da dolori alle ossa» che non gli lascerebbero tregua. E addirittura «gravissimo», secondo Gente —

Nuovo scontro tra Biden e Trump

«Dopo le sei settimane non si può più abortire» La stretta della Florida

ABROGATA LA LEGGE

WASHINGTON

Dal drastico divieto in Florida alla risposta dell'Arizona contro una legge del 1800, l'aborto è sempre di più al centro del dibattito e della campagna elettorale negli Stati Uniti: Joe Biden e i democratici attaccano Donald Trump accusandolo di minacciare i diritti delle donne, mentre i repubblicani sono spaccati tra moderati e pro-life.

Biden sulla libertà riproduttiva

Lo Stato governato da Ron DeSantis ha introdotto il 1 maggio uno dei divieti all'interruzione di gravidanza più severi negli Usa: dopo 6 settimane, ad eccezione delle vittime di stupro, incesto o traffico di esseri umani.

Anche in questi casi estremi, tuttavia, per poter abortire la donna dovrà dimostrare la sua condizione presentando un documento, una denuncia alla polizia o la dichiarazione di un medico. «In Florida entra in vigore un divieto estremo di aborto che vieta l'assistenza sanitaria riproduttiva prima ancora che molte donne sappiano di essere incinte - ha attaccato il presidente americano - e c'è una persona responsabile di questo incubo: Trump». Il tycoon, che cerca di eludere tutte le domande troppo specifiche sull'argomento, continua comunque a vantarsi che i giudici da lui nominati quando era alla Casa Bianca hanno consentito alla Corte suprema di revocare il diritto nazionale all'aborto due anni fa, aprendo la strada ai 21 stati che finora hanno introdotto divieti totali o parziali. La nuova e severa legge della Florida, che sostituisce il precedente divieto fissato a 15 settimane, crea un problema non solo per le donne locali ma per tutte quelle degli stati del Sud che lì si recavano per poter abortire.

Diverso invece quello che è accaduto più o meno nelle stesse ore in Arizona dove, il Senato ha votato l'abrogazione di una controversa legge del 1864 che vietava quasi tutti gli aborti sin dal concepimento senza nessuna eccezione neanche per gli stupri o gli incesti. La misura per cancellare un provvedimento varato quando Abraham Lincoln era presidente è passata con 16 voti a favore - tutti i democratici più due repubblicani che hanno rotto con il partito - e 14 contrari, ed è poi stata firmata dalla governatrice democratica Katie Hobbs. —

L'OMBRA DEI RITI NAZISTI

Sotto la casa di Goering gli scheletri di 5 persone

BERLINO

Sotto le rovine di un edificio in cui ha abitato Hermann Goering, il vice di Adolf Hitler, archeologi dilettanti tedeschi e polacchi hanno trovato gli scheletri di cinque persone, tra cui un neonato, tutti privi di mani e piedi. Un sinistro mistero della «Tana del lupo», il quartier generale del regime nazista nell'attuale Polonia, che per ora è senza soluzione rendendo legittima qualsiasi ipotesi: anche quella di un rituale di quell'occultismo a cui il Terzo Reich era sensibile.

Il macabro rinvenimento è stato fatto il 24 febbraio scorso. Anche se la casa di Goering era considerata ben scandagliata, la squadra di appassionati ha scavato anche sotto un pavimento di legno del bagno trovando i resti di un uomo, una donna, un anziano, un bimbo di 7-10 anni e un neonato. Non sono stati trovati brandelli di vestiti o monili. Gli scheletri giacevano gli uni sugli altri sotto solo 20 centimetri di terra. La polizia polacca esclude che si tratti di un crimine recente e la Procura indaga. Ma intanto il mistero rimane, soprattutto a causa degli arti amputati che comunque potrebbero essersi anche solo polverizzati col tempo. Probabilmente si trattava di una famiglia, scrive lo Spiegel. Dal canto suo la Bild accredita la teoria del «sacrificio edilizio: è ipotizzabile che i morti siano stati collocati durante la costruzione della casa per proteggere i suoi abitanti dal male», come ha detto Oktavian Bartoszewski, direttore di una rivista tedesca apprezzata da archeologi dilettanti e che ha partecipato agli scavi. I sacrifici edilizi non erano rari nell'antichità e, anche se di solito si usavano animali, sono stati scoperti pure riti che coinvolsero esseri umani. —

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

LA MUSICA TI APRE LE PORTE

Domenica 5 maggio 2024

Udine, ingresso da via Treppo
10.00-20.00 orario continuato

Incontri con docenti e alunni / Presentazione degli strumenti musicali / Lezioni aperte / Ogni 15 minuti un concerto / Punti informazione

12 MAGGIO
Ore 11.00 Auditorium Centro culturale delle Grazie
Via Pracchiuso 21 Udine
"NEL MERAVIGLIOSO MESE DI MAGGIO"
Hang Zhao, *tenore*
Fei Dong, *baritono*
Alessandro Tenaglia, *pianoforte*

19 MAGGIO
Ore 11.00 Auditorium Centro culturale delle Grazie
Via Pracchiuso 21 Udine
"DAL RINASCIMENTO AI GIORNI NOSTRI"
ENSEMBLE DI OTTONI

Ingresso libero

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

Le concessioni demaniali

I NUMERI

Quasi 60 realtà

Soltanto otto delle 59 concessioni attualmente attive in Friuli Venezia Giulia sono di competenza della Regione, le altre sono invece direttamente in mano ai Comuni. Tutte quelle in scadenza sono state prorogate di un anno (fino al 31 dicembre 2024) in legge di Stabilità regionale. Per quanto riguarda il settore diportistico, invece, ci sono 47 concessioni che termineranno entro il 2025 e 45 sono scadute lo scorso dicembre (e prorogate).

GLI INCASSI

Appena 4 milioni

Basandoci sui canoni del 2022 il valore di questi ultimi legato al demanio statale in gestione alla Regione è di 1 milione 360 mila 693 euro. Quello incassato dai Comuni interessati (Lignano, Grado, Duino Aurisina, Monfalcone, Muggia, Staranzano e Trieste) è poi di 2 milioni 62 mila euro, mentre i canoni del demanio direttamente regionale equivalgono 720 mila 351 euro. Il totale, dunque, supera di poco i 4 milioni.

I CANONI

Sconto di Salvini

I canoni quest'anno saranno meno cari dopo il balzo del 2023 – pari al 25% – sospeso però dal Consiglio di Stato. Il ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini ha fissato i canoni per le concessioni demaniali decidendo di abbassarne l'ammontare del 4,5%. Nella circolare del dicastero si legge, in particolare, che «con decreto numero 389 è stato fissato nella misura di -4,5% l'adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime».

LA SITUAZIONE

Interessati chilometri di arenile

Nelle linee guida che l'assessore Sebastiano Callari si appresta a portare in giunta per le gare sulle concessioni demaniali sono interessati decine di chilometri di arenile a partire da quelli di Lignano –nella foto a destra – e di Grado – in quella sopra –, cioè le principali località turistiche della regione.

Balneari Regione pronta a bandire le gare

L'assessore Callari: definite le linee guida comuni Sarà obbligatorio lasciare una parte di spiaggia libera

Mattia Pertoldi / UDINE

Questa volta pare che ci siamo davvero. In una delle prossime sedute di giunta – probabilmente già in quella in programma la prossima settimana – l'assessore Sebastiano Callari presenterà le linee guida per la predisposizione delle gare per le concessioni balneari. Il tutto al netto dell'ultima sentenza del Consiglio di Stato (su uno specifico caso) che ha confermato come non ci possano essere ulteriori dilazioni alla data del 31 dicembre per assegnare le nuove concessioni. «Siamo pronti – conferma il titolare delle deleghe demaniali nella giunta di Massimiliano Fedriga –. Abbiamo completato il lavoro e adesso, una volta approvate le linee guida, i Comuni potranno procedere con le gare secondo criteri omogenei per tutti».

L'ULTIMA SENTENZA

Non c'è Milleproroghe che tenga: nel nostro Paese le spiagge rappresentano «una risorsa scarsa» e perciò bisogna procedere velocemente alla «messa in gara per assegnare la concessione in un contesto realmente concorrenziale». L'ultimo giorno valido per le proroghe resta, tra l'altro, quello del 31 dicembre 2023. Gli interventi successivi, invece, sono illegittimi al pari, appunto, di quello contenuto nel Milleproroghe che posticipava ulteriormente la scadenza alla fine di quest'anno in attesa di nuovi provvedimenti del Governo. Tutti contenuti, questi, della sentenza – peraltro l'ultima dello stesso tipo e con i medesimi contenuti – del Consiglio di Stato dopo un ricorso di un proprietario di uno stabilimento balneare in Liguria contro lo stop alla sua concessione. «Per noi non cambia nulla – ha commentato Callari –. La sentenza in oggetto non poteva che avere quell'esito considerato come si contestasse il fatto che il Comune interessato avesse bandito la gara».

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

All'interno della legge di Stabilità regionale approvata a metà dello scorso dicembre, Callari, come peraltro ampiamente annunciato, ha fatto inserire un articolo che proroga le concessioni balneari in essere in Friuli Venezia Giulia fino al 31 dicembre di quest'anno con la giunta che ha anche chiesto ai Comuni, in relazione a quelle di loro competenza, di fare valere le nuove assegnazioni, in caso di messa a gara, soltanto a partire dal 1º gennaio 2025. Una scelta, questa, che l'esecutivo Fedriga aveva motivato essenzialmente con i danni subiti dagli arenili lo scorso anno a causa delle mareggiate che hanno colpito le spiagge e che, secondo la maggioranza, avrebbero in ogni caso reso impossibile il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni e dell'allestimento delle strutture in tempo per l'estate. «Una decisione che è stata giudicata positivamente – prosegue Callari – anche dal Garante della concorrenza del mercato che ha archiviato la procedura aperta nei nostri confronti. Il Garante, infatti, aveva chiesto come mai non fossero state bandite le gare. Noi abbiamo risposto, collettivamente, motivando la decisione con il maltempo dello scorso anno e il Garante ha fatto decadere ogni obiezione in materia. Adesso procederemo come stabilito negli scorsi mesi». Il patrimonio demaniale da assegnare, nel dettaglio, non comprende soltanto spiagge, ma anche alberghi e superfici dedicate all'attività nautica. Soltanto otto delle 59 concessioni attualmente attive in Friuli Venezia Giulia sono di competenza della Regione, le altre sono in mano ai Comuni. Tutte quelle in scadenza – come detto – sono state prorogate di un anno in legge di Stabilità regionale. Per quanto riguarda il settore diportistico, invece, ci sono 47 concessioni che termineranno entro il 2025 e 45 sono scadute lo scorso dicembre. Quanto agli incassi derivanti dal pacchetto di concessioni, il totale supera di poco i 4 milioni di valore. Basandoci sui canoni del 2022 il valore di questi ultimi legato al demanio statale in gestione alla Regione è di 1 milione 360 mila 693 euro. Quello incassato dai Comuni interessati (Lignano, Grado, Duino Aurisina, Monfalcone, Muggia, Staranzano e Trieste) è poi di 2 milioni 62 mila euro mentre i canoni del demanio direttamente regionale equivalgono a 720 mila 351 euro. Tariffe di "affitto", intanto, che quest'anno saranno meno care dopo il balzo del 2023 – pari al 25% – sospeso però dal Consiglio di Stato. Il ministero delle Infrastrutture guida-

In legge di Stabilità la giunta ha prorogato le gestioni in essere fino al prossimo 31 dicembre

I contratti in scadenza dopo il 1° gennaio 2025 non saranno interessate dai nuovi criteri

to da Matteo Salvini ha infatti fissato i canoni per le concessioni demaniali decidendo di abbassarne l'ammontare del 4,5%. Nella circolare del dicastero si legge, in particolare, che «con decreto numero 389 in data 18 dicembre 2023 è stato fissato nella misura di -4,5% l'adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime» in vigore in Italia.

VERSO LE GARE

Negli ultimi quattro mesi la Regione ha svolto una serie di incontri organizzando un vero e proprio tavolo tecnico con i Comuni interessati per arrivare alla definizione di criteri omogenei e sostanzialmente validi per tutti i Municipi del Friuli Venezia Giulia. «Il lavoro è terminato – spiega Callari – e siamo giunti a un passo dalla meta tanto che, ad esempio, Lignano e Monfalcone hanno già pronte le delibere per le gare». L'attesa, dunque, è soltanto per il via libera della giunta regionale alle linee guida stilate dall'assessorato. Callari non si sbilancia molto, ma qualcosa, a livello di contenuti, anticipa comunque. «Abbiamo previsto che tutti i concessionari – elenca l'esponente della Lega – debbano prevedere alcune aree di passaggio per le persone. Spiagge libere, in altre parole, in cui devono pure essere predisposti gli stalli affinchè si possano posizionare gli ombrelloni portati da casa. Nel caso in cui ci siano situazioni di preminente interesse pubblico, inoltre, è stato stabilito che, pur nella piena autonomia dei Comuni, a parità di condizione e di offerta esista una sorta di diritto di prelazione. Oltre a questo, ho invitato i sindaci anche a ragionare sulla programmazione futura immaginando, ad esempio, forme di partenariato pubblico-privato». Le nuove regole non varranno, però, per coloro che hanno già rinnovato, nel recente passato, le concessioni la cui scadenza è prevista oltre il 31 dicembre di quest'anno. «Non possiamo certamente revocare affidamenti in corso – conclude l'assessore –. Ma resta comunque inteso come, nel momento in cui anche quelle concessioni andranno a scadenza, si applicheranno i criteri che verranno predisposti nelle nuove linee guida. Il nostro obiettivo, d'altronde, è stato sempre quello di riuscire ad avere gare con criteri di oggettività e di uguaglianza». —

INTERESSE PUBBLICO

C'è la prelazione

All'interno delle linee guida che verranno approvate dalla giunta regionale in una delle prossime sedute è stato stabilito che nel caso in cui l'interesse pubblico di una concessione sia premanente, l'uscente – oppure l'interessato – avrà, a parità di condizione e di offerta, una sorta di diritto di prelazione. Resta da capire, inoltre, se Callari prevederà che tutti gli uscenti possano pareggiare un'eventuale offerta migliorativa presentata da chi presenta per la prima volta.

LIBERO PASSAGGIO

Siti attrezzati

«Abbiamo previsto che tutti i concessionari debbano prevedere alcune aree di passaggio per le persone. Spiagge libere, in altre parole, in cui devono pure essere predisposti gli stalli affinchè si possano posizionare gli ombrelloni portati da casa». Così l'assessore al Demanio, Sebastiano Callari, ha commentato la decisione di "obbligare" i nuovi concessionari a lasciare alcune porzioni di spiaggia libera e dunque non a pagamento.

ANTONIO TAJANI

«Serve dialogo»

«Il Governo sta lavorando per cercare una soluzione in dialogo con l'Unione Europea. Non voglio commentare, lo hanno fatto molti parlamentari italiani, le decisioni del Consiglio di Stato, però bisogna trovare una soluzione, sia pure nel rispetto delle normative comunitarie, che non penalizzi migliaia di imprese che hanno già investito e che hanno dei mutui». Lo ha detto il vicepremier – nonchè ministro degli Esteri – e leader di Forza Italia Antonio Tajani,

Il vicesindaco La Placa: lavoriamo per la pubblicazione entro agosto
Il Commissario Viola: favorevoli all'applicazione della legge 15

Il Consiglio di Stato non cambia i piani di Lignano e Grado: avanti con il percorso

Maurizio Cescon

Il diktat del Consiglio di Stato - subito le gare per le spiagge - non cambia i piani dei più importanti Comuni turistici del Friuli Venezia Giulia. Lignano e Grado si erano già portati avanti con il lavoro.

«La recente sentenza del Consiglio di stato non avrà particolari ripercussioni su Lignano Sabbiadoro, dal momento che stiamo già lavorando alla predisposizione dei bandi per andare a gara, entro agosto, con le concessioni scadute a fine anno - spiega il vicesindaco di Lignano, con delega al demanio, Manuel Massimiliano La Placa -. In realtà già a ottobre 2023 la giunta comunale aveva deliberato le linee di indirizzo per avviare le procedure di gara, salvo a fine anno, sulla scorta della proroga tecnica decisa dalla Regione, in virtù dei pesanti danni subiti da tutte le località balneari del Friuli Venezia Giulia con le violente mareggiate del mese di novembre e l'erosione proprio degli arenili da mettere a gara, approvare un'ulteriore delibera con la stessa proroga tecnica. Procediamo quindi con la strada intrapresa e per altro premiata recentemente dal Garante della concorrenza che nelle scorse settimane ha deciso di archiviare una segnalazione pervenuta, di fatto confermando il buon operato di questa amministrazione comunale e in particolare ritenendo condivisibili i criteri di cui il Comune intende avvalersi nella predisposizione dei bandi».

Parole e pensieri simili da parte del Commissario prefettizio di Grado (nell'isola d'oro si voterà per il nuovo sindaco a giugno), il dottor Augusto Viola. «A prescindere dalla sentenza del Consiglio di Stato - spiega Viola -, noi applichiamo la legge regionale 15 del 2023 che, in considerazione del fatto che le spiagge regionali furono devastate dalla gravissima mareggiata di novembre 2023, prevede la proroga delle concessioni al 31 dicembre 2024 e ha nel contempo individuato le modalità delle procedure selettive. Il 29 febbraio 2024 ho approvato una delibera di indirizzo per avviare il meccanismo delle procedure selettive che, in questa fase, considera la possibilità per tutti gli operatori economici interessati di presentare volontariamente le istanze di parte con i relativi progetti per ottenere le concessioni balneari. Per dare tempestivamente certezze agli operatori economici siamo partiti con questa modalità procedurale, quindi potranno seguire i bandi di gara. Le istanze di parte saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri approvati il 29 febbraio, se non arriveranno istanze di parte si faranno i bandi di gara. Noi siamo favorevoli all'applicazione della legge regionale e all'applicazione del diritto europeo, la legge Ue che chiede di mettere a gara le concessioni è del 2006, recepita dall'Italia nel 2010, è passato un po' di tempo». Nell'isola d'oro le concessioni balneari sono in tutto 18, la più grande e importante è quella oggi in mano alla Git, che gestisce la spiaggia centrale.

A San Michele al Tagliamento, Comune che comprende la spiaggia di Bibione, meta di migliaia di udinesi e pordenonesi, si è conclusa la fase di esame per l'assegnazione delle più significative concessioni demaniali, di cui quattro storiche legate alla zona di Bibione Pineda, una già scaduta nella zona più centrale e una a Lido dei Pini con un assegnatario. Per ogni singolo lotto sono state presentate al Comune due o tre richieste. Nella zona di Bibione Pineda si è riconfermata la società uscente. Negli altri due ambiti, invece, l'assegnazione è andata a realtà turistiche bibionesi. L'amministrazione, alla luce delle offerte pervenute, valuta con positività l'esito della procedura. —

Manuel La Placa

Augusto Viola

A Bibione già effettuate le gare per alcune concessioni

NELL'ISOLA D'ORO
18 CONCESSIONI
LA PIÙ GRANDE QUELLA DELLA GIT

«Il Garante della concorrenza ha ritenuto valide le norme con cui abbiamo predisposto gli atti»

Nella vicina Bibione si è già concluso l'esame per l'assegnazione dei più significativi spazi statali

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia

Un'immagine dell'ultima seduta del Consiglio regionale in cui è stato discusso il decreto legge 18 proposto dalla maggioranza guidata dal presidente Massimiliano Fedriga

Frizione in FdI sulla norma per i dirigenti nei Comuni

Salta la possibilità di dare un direttore generale agli enti sopra i 100 mila abitanti
A chiederlo era il sindaco di Udine De Toni. Il meloniano Basso: «Approfondire»

Marco Ballico

Alberto Felice De Toni, non alza la voce, non è il suo stile. Certo, la richiesta di poter nominare un direttore generale, arrivata proprio dal Comune di Udine, era a un passo dall'essere tradotta in legge in Consiglio regionale e un po' dispiacerà, al sindaco friulano, che il risultato non sia stato centrato. Ma, dichiara De Toni, «sono fiducioso si sia trattato solo di un rinvio e che a luglio il via libera arriverà».

Al momento però, sulla questione dg, pare esserci un ripensamento della maggioranza, più precisamente di Fratelli d'Italia, tanto che si sussurra di una spaccatura tra i meloniani. Nella seduta di martedì, durante il voto sul ddl 18, la nuova omnibus del centrodestra, a far discutere è stato proprio l'articolo 104, presentato sin dall'inizio dell'iter dalla giunta Fedriga, che prevedeva, per i Comuni già capoluogo di provincia con meno di 100 mila abitanti, la facoltà appunto di nominare un dg. La novità avrebbe interessato Udine, che causa calo demografico è scesa sotto i 100 mila residenti, ma potenzialmente pure Gorizia e Pordenone. Tutto come da istanza di De Toni, convinto che quella figura possa rappresentare un valore aggiunto per la città.

Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie, non si è opposto e la norma è dunque entrata nel ddl 18, finché il percorso si è interrotto quando Alessandro Basso, consigliere di FdI, ha chiesto lo stralcio dell'articolo, con la giustificazione di un approfondimento politico nell'ambito della coalizione. Roberti ha acconsentito – quasi una forma di cortesia nei confronti dei colleghi di maggioranza –, mentre le opposizioni non hanno nascosto sorpresa considerando che l'articolo era stato votato quasi all'unanimità in commissione e hanno di conseguenza manifestato il timore che gli equilibri interni al centrodestra finiscano per danneggiare gli enti locali. Difficile non notare, del resto, l'uscita dei consiglieri FdI Balloch e Treleani al momento del voto, un attimo dopo la richiesta di rinvio del collega Basso.

«Quella in esame era una questione importante, da ponderare, e Basso, da relatore, ha ritenuto la si potesse affrontare con calma nelle prossime settimane – spiega il capogruppo FdI Claudio Giacomelli –. L'uscita di Balloch e Treleani? Visto che c'erano i numeri per portare avanti la proposta Basso, è risultata ininfluente. I due consiglieri hanno saltato anche alcune votazioni successive perché impegnati in incontri con i sindaci».

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

La misura era uscita quasi all'unanimità dalla commissione
La sorpresa del centrosinistra durante il confronto

Se Udine nasconde per adesso il fastidio per non aver concretizzato il progetto, non almeno in questo passaggio legislativo, Gorizia, con il sindaco Rodolfo Ziberna, fa sapere di non avere avuto in agenda l'opzione direttore generale.

«Sono più che soddisfatto delle competenze e dell'operato del segretario generale Maria Grazia De Rosa. Del resto – ricostruisce Ziberna –, durante il periodo di "vacanza" innescato dal passaggio ad altro incarico del segretario precedente, Tonino di Giantonio, ero stato io stesso a cercare di accelerare al massimo le procedure: un Comune delle dimensioni di Gorizia non può rimanere senza segretario generale se non per periodi brevissimi». Il dg? «Francamente credo serva a Trieste, ma non agli altri Comuni capoluogo. Anche per una questione di costi: preferisco, con gli stesso soldi, pagare quattro dipendenti che mi possono aiutare su più fronti». —

PRIMO MAGGIO

I sindacalisti a Monfalcone «Lavoro più sicuro»

Il Primo maggio a Monfalcone è stato una festa per gli occhi. Piazza della Repubblica gremita, straripante. Foderata di vessilli e puntellata dai palloncini, a manciate sfuggiti al cielo. La bussola del lavoro s'è orientata tra sfide e tensioni del tessuto economico e sociale. Guardando agli aspetti vulnerabili dell'occupazione. «Basta con la lunga scia di sangue», è stato scandito dal palco. E i leader nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto «salari più pesanti» e «interventi strutturali» dal governo, perché con l'inflazione galoppante non si arriva a fine mese. Quanto al bonus Befana – i 100 euro lordi in arrivo dal 2025 – bollato come «mancia elettorale».

Cgil, Cisl e Uil hanno centrato lo spirito dei tempi nel Labor day bisiaco, davanti a una pacifica platea di 4 mila persone. Tempi fragili, tra flessibilità spinta, morti bianche, mercati rovesciati dai conflitti. Ma se lo sguardo sul domani preoccupa, i tre segretari della Triplice – Pierpaolo Bombardieri, Luigi Sbarra e Maurizio Landini – hanno chiesto un confronto con il governo Meloni. Sulla celebrazione della Festa del lavoro ha vigilato un centinaio di agenti delle forze dell'ordine.

La macchina degli interventi, con i delegati locali, s'è messa in moto alle 11 e a dare il la, le donne. Così la monfalconese Fatou Saar (Cgil), giacca rossa en pendant col foulard sui capelli: «Diritti per tutti: uguaglianza, inclusione, equità». Bombardieri (Uil) ha chiesto al governo «misure strutturali». E guardando a «Monfalcone, dove ci sono tanti migranti al lavoro», ha rimarcato la necessità di «non discriminare». —

T.C.

L'annuncio delle consigliere d'opposizione dopo il voto unanime in Aula
«Il centrodestra non calerà la scure sulla commissione. Al via le audizioni»

«Abbiamo bloccato il tentativo di cambiare le pari opportunità»

IL CASO

«Contro la scure che rischia di calare sulla Commissione regionale pari opportunità (Crpo), abbiamo ottenuto un primo stop portando la discussione nella commissione consiliare competente con l'audizione di tutti i soggetti coinvolti». Lo affermano le consigliere regionali di centrosinistra Manuela Celotti e Laura Fasiolo (Pd), Serena Pellegrino (Avs), Giulia Massolino e Simona Liguori (Patto-Civica) e Rosaria Capozzi (M5s) dopo lo stralcio dei 5 emendamenti al decreto, presentati dai capigruppo di maggioranza, Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fedriga presidente), Claudio Giacomelli (Fdl) e Andrea Cabibbo (Fi), che miravano a modificare la legge istitutiva della Crpo.

«Il Consiglio ha votato all'unanimità lo stralcio degli emendamenti del centrodestra che depotenziavano la Commissione nella sua composizione e nella sua funzione. Adesso le proposte di modifica passeranno in quinta commissione, ma non senza un previo passaggio in Crpo, il prossimo 6 maggio, convocata d'urgenza come da nostra richiesta e di alcune commissarie». Inoltre, continuano le consigliere, «va chiarita la posizione della presidente Marcolin che, come ricordato in Aula, ancora non ha precisato se fosse a conoscenza delle proposte di modifica. Dopo quanto accaduto crediamo sia necessario un chiarimento interno».

LA CONFERENZA STAMPA
LA DENUNCIA
NEI GIORNI SCORSI

Gli autori degli emendamenti erano i capigruppo Calligaris (Lega), Giacomelli (FdI), Cabibbo (Fi) e Di Bert (Fedriga)

Le consigliere hanno dunque depositato la richiesta di audizione in quinta commissione delle commissarie e del commissario, delle consigliere di parità, delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni delle donne, delle delegate alle Pari opportunità degli enti locali e delle relative Commissioni, delle rappresentanze sindacali, dei centri antiviolenza e degli organi di garanzia, «al fine di avviare un serio confronto sull'accaduto e sul funzionamento della Crpo, perché cambiamenti e miglioramenti devono essere proposti dalla stessa Crpo, per poi passare nella commissione consiliare e in Aula: questo è l'unico percorso di garanzia possibile». —

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti

L'abbraccio all'indimenticabile innovatore

Domani, alle 17, nella cattedrale di Udine, il grazie della sua terra
Il già ministro Clini: era orgoglioso degli impianti a emissioni zero

Alla Celebrazione della parola saranno in molti a ricordare Benedetti

GIACOMINA PELLIZZARI

Sarà un ricordo corale, sentito e doveroso quello che il Friuli sta preparando per commemorare Gianpietro Benedetti, il presidente del gruppo Danieli e di Confindustria Udine, deceduto domenica scorsa a 81 anni. Domani, alle 17, nella cattedrale del capoluogo friulano, parteciperanno in tanti alla Celebrazione della parola presieduta da monsignor Luciano Nobile. Sarà il momento in cui rappresentanti istituzionali, civili e religiosi, imprenditori, amici e conoscenti e i vertici della multinazionale dell'acciaio di Buttrio, dove, ieri, è stato osservato un minuto di silenzio proprio per onorare la memoria del suo presidente, saluteranno per l'ultima volta un eccellente imprenditore del Friuli e dell'Italia.

Benedetti aveva saputo coniugare la sua abilità tecnica e professionale con l'altrettanto capacità di leggere e interpretare le dinamiche internazionali. In questo modo ha portato il gruppo Danieli ai massimi livelli nel mondo. Benedetti era un leader che sapeva cogliere il momento e proiettarsi nel futuro. A mettere in luce questa sua dote è il già ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ricordando lo scambio di opinioni intercorso tra lui, Benedetti e alcuni dirigenti Danieli, due mesi fa. Allora nulla lasciava presagire la fine.

Gianpietro Benedetti

LA COMMEMORAZIONE

La commemorazione di Benedetti riunirà tutti coloro che lo hanno conosciuto nei vari ruoli che ha ricoperto. Ruoli di imprenditore, amministratore del colosso dell'acciaio, da presidente dell'associazione di categoria e dell'Its Malignani, in ognuno di questi ruoli Benededetti era unico. Il primo a tracciare il profilo del presidente della Danieli sarà il Ceo dello stesso gruppo, Giacomo Mareschi Danieli, seguito da Camilla Benedetti, vicepresidente e presidente della divisione Steel Making Sto nonché figlia dell'ingegnere. I due manager, assieme alle maestranze, ai collaboratori e ai consulenti del gruppo industriale, in una lettera inviata a tutti i collaboratori, si sono impegnati a seguire le orme e ad applicare gli insegnamenti ricevuti da colui che era e resterà il presidente della Danieli. Domani, nel duomo di Udine, sarà un momento partecipato fatto di ricordi, aneddoti e visioni condivise con colui che sapeva proiettarsi nelle eccellenze. E poi c'è la visione personale del mondo, quella che Benedetti condivideva con le persone a lui più vicine, alle quali sapeva trasmetteva sicurezza, serenità e voglia di vivere sempre al massimo. Per tutti è stato un onore condividere ogni aspetto con un uomo che dell'innovazione aveva fatto la sua ragione di vita. Domani, con la stessa intensità con cui ha vissuto Benedetti, il Friuli lo ringrazierà per tutto quello che ha dato e fatto per la sua terra e il suo Paese.

AL G7 DI TORINO

«Al G7 di Torino, durante la riunione dedicata all'energia, al clima e alla decarbonizzazione dell'industria pesante, mi è tornato alla mente il lungo incontro di appena due fa a Buttrio con Gianpietro Benedetti e i dirigenti di Danieli». Inizia così il suo racconto il già ministro Clini: «In quell'occasione, Benedetti mi aveva raccontato con entusiasmo e grande soddisfazione il percorso di innovazione di Danieli per l'efficienza e la decarbonizzazione nella produzione dell'acciaio, sulla base di un modello di economia circolare per guidare la trasformazione dall'età del carbone verso l'età dell'idrogeno». Con le sue parole Clini vuole comunicare quanto Benedetti credesse in questo percorso. «Era molto orgoglioso dei progetti avviati in Svezia per la produzione di acciaio a emissioni zero con l'impiego di fonti rinnovabili e idrogeno – continua il già ministro –, di quello in Oman per l'acciaieria "hydrogen ready", dei molti progetti dalla Cina al Canada, dalla Germania al Messico per la produzione di Dri con miscele di gas naturale e idrogeno e il recupero e riuso della Co2». E ancora: «Benedetti era molto convinto della partecipazione del gruppo al progetto europeo North Adriatic hydrogen valley – aggiunge Clini –, presentato a Zagabria, il mese scorso, da Anna Mareschi Danieli. Anche se mi sembrava curioso di conoscere gli sviluppi di un progetto finanziato con fondi pubblici e partecipato dalla Regione – conclude il già ministro all'Ambiente –, forse anche per il controverso rapporto con la Regione Friuli». —

Corrado Clini

ECONOMIA

L'AZIENDA MECCANOTESSILE

Nuovi investimenti nel 2024 in Savio «Il futuro del sito non in discussione»

Il ricorso alla cassa integrazione dovuto alla congiuntura
Confermate le scelte strategiche del piano industriale

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Nuovi investimenti in arrivo nel 2024 per rafforzare lo stabilimento a Pordenone. L'annuncio di Savio arriva in risposta alle preoccupazioni espresse dalle forze sindacali per l'utilizzo della cassa integrazione, decisione che ha fatto temere per le sorti dello stabilimento stesso. Al contrario, è stato ribadito con fermezza da parte dei vertici aziendali, l'impegno a investire come previsto dal piano industriale.

«Sono in cantiere – spiega la società - nuovi reparti di lavorazione meccaniche e, oltre alle tre nuove linee produttive per la nuova roccatrice Proxima, presentata lo scorso anno alla fiera internazionale Itma, sta per essere avviato il magazzino automatico, unico esempio in Italia per integrazione tra logistica e sistema produttivo. I lavori strutturali verranno ultimati all'inizio dell'estate, entrando in funzione a pieno regime entro il 2024. I progetti e gli impegni del piano industriale, dunque, sono stati rispettati e realizzati ovvero in fase avanzata di realizzazione». Per quanto attiene ai timori per possibili spostamenti produttivi in Cina, Savio sottolinea che è presente nel mercato cinese dagli anni '90 e dal 2006 con uno stabilimento di proprietà. La presenza internazionale di Savio con stabilimenti produttivi in Italia e in Asia (Cina e India), ha permesso all'azienda di essere uno dei protagonisti in ambito mondiale e di poter fronteggiare i concorrenti del settore. Lo stabilimento cinese continuerà a produrre roccatrici solamente per il mercato interno.

Fase di lavorazione alla Savio di Pordenone

Ulteriori rassicurazioni giungono per la centralità dello stabilimento di Pordenone che continuerà a produrre roccatrici destinate a tutto il mondo oltre che gli altri macchinari, come il nuovo filatoio air-jet Lybra, la roccatrice per retrazione e voluminizzazione Volufil.

Sempre nello stabilimento pordenonese verranno realizzati nuovi prodotti, attualmente in fase di sviluppo. In particolare, a Pordenone oltre alla direzione strategica, risiede, infatti, il dipartimento di Ricerca&Sviluppo, il quale, con oltre 80 persone dedicate e altre assunzioni in corso, testimonia l'impegno Savio di continuare a crescere sul territorio.

«La direzione aziendale – dichiara ancora Savio – sta discutendo in questi giorni con la proprietà Vandewiele, nuovi investimenti per alcuni milioni di euro per il 2024 che si sommano agli investimenti previsti nel piano industriale legati a tecnologie innovative di robotica, automazione e logistica».

Infine, il ricorso alla cassa integrazione si conferma dovuto alla fase difficile che deve affrontare il settore a livello mondiale. «L'azienda è ben cosciente di quanto ciò possa influire negativamente sulla situazione economica dei lavoratori, tuttavia, è un doloroso passaggio, necessario per fronteggiare questo momento».

La decisione era stata annunciata ai lavoratori il 18 marzo scorso. In quella occasione si è parlato delle difficoltà contingenti e della necessità del contributo di tutti per uscire da una congiuntura fase negativa, affrontata con la consapevolezza di poter contare sul pieno supporto e sulla solidità finanziaria della proprietà. La realtà aziendale continua a erogare risorse «fornendo tutti gli strumenti affinché Savio sia pronta, e più forte di prima, quando il mercato riprenderà». Infine la società definisce come «ingiustificate» alcune uscite riportate dagli organi di stampa, «basate su fonti non verificate e su notizie false, che hanno prodotto effetti destabilizzanti» e preoccupazioni per i lavoratori. «Il futuro di Savio - è la secca conclusione - non è assolutamente a rischio». —

In corso i lavori per tre linee produttive e i reparti di lavorazioni meccaniche

NOMINE

Consorzio San Daniele Nicola Martelli è il nuovo presidente

Il nuovo Cda del Consorzio. Da sinistra Palladi, Coradazzi, Pulici, Martelli, Bagatto, Aimaretti, Bassi e Ferrarini

UDINE

È Nicola Martelli il nuovo presidente del Consorzio del Prosciutto di San Daniele. La nomina è arrivata nel corso della prima seduta del nuovo Cda del Consorzio svoltasi martedì. Martelli, 45 anni, è amministratore delegato dell'azienda "Martelli il 27", succede a Giuseppe Villani, presidente dal 2015, e rimarrà in carica per il prossimo triennio. Il consiglio di amministrazione recentemente eletto, è composto, oltre che dal presidente, anche dai consiglieri Stefano Aimaretti, Lorenzo Bagatto, Erika Bassi, Angelo Coradazzi, Tiziano Ferrarini, Claudio Palladi e Marco Pulici. Il Cda ha designato i due vicepresidenti Lorenzo Bagatto e Marco Pulici, quest'ultimo con funzioni vicarie, e ha anche provveduto alla nomina dei due membri della "Commissione di gestione della filiera" per la componente prosciuttifici per il triennio 2024-2026, nelle persone di Stefano Aimaretti e Claudio Palladi; quest'ultimo è stato nominato presidente della stessa commissione. L'assemblea dei produttori ha inoltre approvato il bilancio dello scorso anno e analizzato l'andamento del comparto nel corso del 2023. La produzione totale del San Daniele Dop è stata di oltre 2 milioni e 590 mila cosce avviate alla lavorazione con un fatturato complessivo di 360 milioni di euro. Il numero di vaschette di Prosciutto di San Daniele pre-affettato ha superato i 21 milioni e 300 mila confezioni certificate, pari a 407.000 prosciutti (+1% rispetto all'anno precedente), per un totale di oltre 2 milioni di chilogrammi, confermandosi come una tendenza consolidata in linea con le nuove modalità di consumo. La quota di export nel 2023 ha registrato una crescita e si attesta al 19% rispetto alle vendite totali con circa 3 milioni di chilogrammi indirizzati al mercato extra Italia. Il 55% delle quote totali di export è stato destinato all'Unione europea, mentre il restante 45% è stato esportato in Paesi terzi. I Paesi che detengono la quota più rilevante per l'esportazione del Prosciutto di San Daniele Dop si confermano in ordine di volumi: Francia, Stati Uniti, Australia, Germania e Belgio. —

IN BREVE

Multiutility

Comuni azionisti di Hera allo stacco della cedola

Il 24 giugno prossimo lo stacco della cedola per gli azionisti di Hera. Il Comune di Padova incasserà all'incirca 6 milioni e mezzo di euro, Trieste poco meno di 7,8 milioni e Udine quasi 6,2 milioni. La distribuzione del dividendo vale 14 centesimi per azione, in rialzo di 1,5 centesimi (+12%) rispetto all'anno precedente. Per un errore, nella tabella pubblicata sul nostro giornale il 1° maggio scorso non è stato riportato il valore corretto.

L'evento

Il Forum dell'acqua il 10 maggio alla Lef

Il 10 maggio alla Lef di San Vito al Tagliamento si svolgerà il 1° Forum dell'Acqua Nord-Est, un evento che rappresenta una pietra miliare per la gestione e la conservazione delle risorse idriche. Attesi Lorenzo Bardelli, direttore Divisione Ambiente Arera, Emanuele Catanzaro, Microsoft Italia, Alberto Pecile, Maddalena spa, Donato Pasquale, Schneider Electric, Mario Rosario Mazzola, UniPalermo, Renato Mascherin, Ambiente Servizi, Marcello Del Ben, Ausir.

Occupazione e welfare in Friuli Venezia Giulia

Recruiting

Il lavoro stabile torna appetibile

Calano i licenziamenti, c'è chi rientra dopo le dimissioni
Friul Intagli cerca 60 profili, in regione ne servono 1.580

20	**Eventi programmati fino a giugno con Adecco**
110	**Aziende coinvolte**
1.580	**Lavoratori richiesti**

PROSSIMO APPUNTAMENTO IN CALENDARIO

29 Maggio | **Prata di Pordenone (Biblioteca Civica)** | Azienda Partner: **Friul Intagli**

Posti di lavoro disponibili: **60** | Termine per le candidature: **22 maggio** ("servizi per i lavoratori" www.regione.fvg.it)

Figure ricercate: **addetti alle macchine, magazzinieri, manutentori elettromeccanici, autista; addetti al confezionamento di mobili in kit, ingegnere gestionale junior**

WITHUB

La presentazione del prossimo Recruitng day a Pordenone F. PETRUSSI

Martina Milia / PORDENONE

A fianco delle aziende per cercare – solo nel primo semestre di quest'anno – 1580 lavoratori e lavoratrici, da inserire un po' in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia. E Il servizio lavoro della Regione, per farlo, sta promuovendo i recruiting day anche in altre regioni e in altri paesi, Slovenia e Croazia primi della lista. Il prossimo sarà organizzato il 29 maggio per Friuli Intagli.

Le risposte stanno arrivando: sempre più candidati, ha chiarito il direttore del servizio regionale Gianni Fratte, si presentano da altre regioni e laddove è possibile vengono organizzati colloqui on line. Non solo: se dopo il Covid le aziende hanno dovuto fare i conti con tanti licenziamenti «questo dato sta calando – ha spiegato l'assessore alle politiche del lavoro Alessia Rosolen –. I primi segnali positivi li abbiamo avuti nel 2023 e si stanno confermando quest'anno».

In regione le dimissioni dal tempo indeterminato hanno raggiunto il 68% tra i casi di cessazione dal lavoro stabile. Un fenomeno che ha toccato anche la Friuli Intagli, colosso nella produzione di componenti per mobili che conta 2200 dipendenti, che ha sedi a Prata di Pordenone e Portobuffolè (per 508 mila metri quadrati di superficie) e che conta su un fatturato che sfiora i 900 milioni di euro. «Questa tendenza è in calo anche da noi e adesso stiamo assistendo a una dinamica opposta: lavoratori che si erano licenziati allettati da altre proposte, magari da impieghi non a turni, ora chiedono di rientrare» hanno spiegato il direttore delle risorse umane Elisa Chioda e Lisa Bravi (Hr business partner & administration manager). Questo perché l'azienda «punta molto su un forte legame con il territorio», sul creare stabilità in azienda e nella vita dei dipendenti. Obiettivo comune della Regione e di Friuli Intagli è «generare benessere per il territorio e fare in modo che le persone restino. Perché se le persone lavorano in un ambiente accogliente e hanno un'occupazione ben remunerata – ha evidenziato Chioda – allora crescono e fanno crescere a loro volta l'azienda e la comunità».

A Chioda e Bravi, due donne in un'azienda a forte impronta e presenza maschile, ma orientata ad aprire le porte a giovani lavoratrici con formazione tecnica, il compito di spiegare i profili che Friuli Intagli sta cercando e che saranno selezionati il 29 maggio a Prata di Pordenone. Il Comune, con il sindaco Katia Cescon, ha messo a disposizione la biblioteca civica per i colloqui che, come nella consolidata formula promossa dal Servizio lavoro della Regione Fvg, sono curati da Adecco. Sessanta i posti di lavoro ricercati, a cui ci si potrà candidare (entro il 22 maggio) inviando il curriculum alla pagina del sito della Regione dedicata al lavoro. «Offriamo ruoli di natura ingegneristica – hanno spiegato le responsabili delle risorse umane – che sviluppino l'innovazione tecnologica e digitale e nuove figure come il Data-Analyst». Accanto a questi, l'azienda cerca: manutentori e addetti alle macchine – anche in questo caso con competenze digitali –; addetti all'imballaggio e al confezionamento, ai quali è richiesta la capacità di valutare lo standard di qualità; magazzinieri; manutentori meccanici e/o elettromeccanici.

La collaborazione con le aziende si articola in tante azioni «per una responsabilità sociale che coinvolge tutti e serve a costruire sicurezza sul lavoro» ha rimarcato l'assessore Rosolen. Tra gli strumenti che la Regione ha affinato ci sono i corsi di formazione personalizzati, la norma talenti e le nuove misure, allo studio, in materia di welfare. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	90,89	0,88	91,65	92,37	-8,27	-
A						
A2A	1,8815	1,40	1,8555	1,9025	0,14	5.842,59
Abbvie	149,2	-1,43	148,84	150,76	7,74	-
Abitare in	4,01	0,25	3,99	4,11	-19,00	107,21
Acea	16,16	-0,74	16,01	16,45	18,50	3.487,16
Acinque	2,05	-	2,03	2,11	0,98	412,79
Adidas	224	-3,70	223	225	23,75	-
Adobe	441,25	-	440,7	444,45	-17,28	-
Advanced Micro Devic	134,82	-9,72	132,54	137,7	11,35	-
Aeffe	0,85	1,67	0,82	0,868	-5,86	93,13
Aeroporto di Bologna	8,14	0,49	8,02	8,14	-2,36	291,52
Ageas	43	-	42,92	43,24	9,82	-
Ahold Kon	28,19	0,14	28,38	28,4	8,84	-
Air France-Klm	10,015	-0,69	9,676	10,06	-28,87	-
Airbus Group	153	-1,85	152,94	154,8	11,96	-
Alcoa	32,715	-	32,175	32,175	22,44	-
Alerion Cleanpwr	17,7	1,14	17,5	17,78	-33,74	963,79
Algowatt	0,2345	-2,09	0,2345	0,24	-18,40	11,24
Alkemy	10,35	-0,96	10,3	10,6	12,83	58,95
Allianz	267,6	0,34	266,8	268,8	10,82	-
Alphabet Classe A	153,9	-1,70	153,22	154,82	22,67	-
Alphabet Classe C	155,6	-1,18	154,94	156,12	22,74	-
Altria Group	41,24	0,67	40,88	41,205	12,95	-
Amazon	169,64	1,19	167,54	171,1	22,90	-
American Tower Reit	165,62	-	167,02	167,02	-16,75	-
American Water Works Company	114,95	-	114,5	115,3	-10,78	-
Amplifon	31,5	0,22	31,2	32,68	0,48	7.130,81
Anheuser-Busch	56	-	55,88	56,14	-4,21	-
Anima Holding	4,428	0,59	4,412	4,488	9,65	1.452,28
Antares Vision	2,685	0,56	2,64	2,72	46,99	189,70
Apple	160,44	-1,39	158	161,52	-7,11	-
Aquafil	3,35	-2,47	3,345	3,46	-1,56	146,30
Ariston Holding	4,88	0,87	4,86	4,98	-22,71	608,79
Ascopiave	2,45	-0,41	2,445	2,475	9,28	577,84
Asml	813,3	-4,11	810	837,9	22,19	-
At&T	15,748	0,25	15,782	15,782	5,82	-
Autostrade M.	2,2	-46,99	2,2	2,2	-52,11	18,38
Avio	11,28	-0,70	11,12	11,4	33,76	297,21
Axa	31,89	-6,73	31,86	32,27	10,80	-
Azimut H.	24,72	-0,20	24,67	24,96	4,49	3.545,82
B						
B&C Speakers	17,1	0,59	16,9	17,25	-8,81	187,01
B. Cucinelli	95,2	-0,94	94	96,85	8,83	6.569,19
B. Desio	4,76	1,71	4,67	4,76	28,27	625,02
B. Generali	36,96	0,38	36,92	37,18	9,23	4.299,86
B. Ifis	21,16	1,05	20,96	21,22	33,36	1.130,76
B. Profilo	0,224	0,90	0,222	0,226	10,51	152,00
B.Co Santander	4,5695	-3,91	4,567	4,576	21,74	74.404,45
B.F.	3,67	-	3,62	3,67	-8,06	954,06
B.P. Sondrio	7,93	0,89	7,87	8,005	34,07	3.564,49
Banca Mediolanum	10,21	0,29	10,11	10,24	19,27	7.579,55
Banca Sistema	1,338	-0,74	1,336	1,364	13,12	110,23
Banco BPM	6,298	1,84	6,202	6,314	29,61	9.386,01
Banco De Sabadell	1,872	4,20	1,8635	1,9505	64,15	-
Bank Of America	34,395	-1,98	34,58	34,695	13,73	-
Basf	48,815	-0,47	48,72	49,025	1,24	-
BasicNet	3,85	0,52	3,76	3,9	-15,67	209,75
Bastogi	0,45	16,28	0,384	0,451	-22,24	49,13
Bayer	28,155	1,90	28,02	28,78	-18,53	-
Bbva	9,784	-10,24	9,8	10,295	26,34	33.172,88
Beewize	0,74	-3,90	0,74	0,755	47,51	8,61
Beghelli	0,243	1,25	0,239	0,244	-11,73	48,57
Berkshire Hathaway	373,2	0,07	372,55	374,85	15,76	-
Bestbe Holding	0,003	-6,25	0,0028	0,003	-83,44	3,70
Beyond Meat	6,51	3,56	6,686	6,686	-19,93	-
BFF Bank	11,97	-0,66	11,97	12,18	16,39	2.256,13
Bialetti	0,232	-4,13	0,232	0,239	-9,43	36,43
Biesse	11,97	-1,72	11,85	12,16	-4,81	332,44
Bioera	0,087	8,75	0,083	0,09	48,51	1,67
Bitcoin Group	53,9	1,70	51,6	53,5	114,36	-
Blackrock	705,2	-0,55	705,2	711,4	-3,56	-
Block	64,16	-	63,93	64,1	5,91	-
Bmw	102,1	-4,62	101,5	102,95	3,31	-
Bmw Pref	96,7	-	95,85	96,9	8,44	-
Bnp Paribas	67,49	-0,75	67,1	67,9	8,88	-
Boeing	164,92	1,94	160,44	165,1	-31,03	-
Booking Holdings	3200	-	3180	3202	1,87	-
Borgosesia	0,698	1,16	0,69	0,702	0,58	33,31
Boston Scientific	67	-	66,5	66,5	35,16	-
Bper Banca	4,931	0,82	4,897	4,972	61,08	6.911,62
Brembo	11,918	-0,45	11,8	12,01	7,69	3.999,56
Brioschi	0,0546	1,49	0,0526	0,0594	-14,06	41,57
Bristol-Myers Squibb	40,88	-	41,005	42,065	-9,99	-
Broadcom	1158	-7,49	1150	1189	22,76	-
Buzzi	34,14	0,83	33,6	34,14	23,11	6.548,13
C						
Cairo Comm.	2,18	0,93	2,155	2,185	19,09	292,39
Caleffi	0,874	-2,89	0,872	0,898	-13,19	13,76
Caltagirone	5,3	1,15	5,16	5,36	21,90	626,44
Caltagirone Ed.	1,13	2,26	1,12	1,13	13,83	139,32
Campari	9,368	-0,55	9,348	9,484	-8,16	11.562,37
Carel Industries	18,98	-0,21	18,74	19,32	-22,56	2.157,22
Caterpillar	311,5	-1,58	310,5	313	22,64	-
Cellularline	2,79	0,36	2,7	2,79	18,30	60,48
Cembre	44,4	-0,11	44,15	45	19,57	753,70
Cementir Hldg.	10,04	1,01	9,82	10,04	4,28	1.583,12
Centrale Latte Italia	2,78	-	2,78	2,78	-9,41	39,19
Cia	0,0415	3,75	0,0405	0,043	-3,33	3,70
Cisco Systems	43,675	-1,51	43,665	44,185	-3,61	-
Class	0,0978	0,41	0,0954	0,0998	62,16	26,99
Cnh Industrial	10,795	1,22	9,902	10,945	-2,63	14.580,61
Coeur Mining	4,359	1,21	4,14	4,212	128,73	-
Coinbase Global	208	-1,52	197,76	207,7	22,53	-
Comer Industries	32,4	-1,82	31,4	33	14,91	953,43
Commerzbank	13,955	1,38	13,77	13,955	28,41	-
Conafi	0,188	1,90	0,181	0,188	-29,82	6,82
Conocophillips	114,44	-	116,86	116,88	16,38	-
Continental	61,14	0,07	59,94	61,24	-19,79	-
Corning	31,32	-	31,465	31,465	4,69	-
Covestro	47,48	0,68	46,33	47,4	-12,93	-
Credem	10	0,81	9,88	10,04	23,63	3.388,48
Credit Agricole	14,61	0,31	14,61	14,75	13,73	-
Csp Int.	0,296	0,34	0,289	0,296	-7,96	11,67
Cvs Health	50,7	-20,02	50,42	53,3	-11,84	-
Cy4Gate	6,37	0,95	6,29	6,4	-23,61	147,77
D						
Daimlerchrysler	70,7	-5,52	70,69	71,76	14,64	-
D'Amico	6,7	-0,45	6,64	6,91	19,31	840,57
Danieli	33,1	2,16	32,4	33,1	11,80	1.347,23
Danieli r nc	24,3	0,62	23,85	24,3	12,11	988,26
Datalogic	5,66	-0,53	5,6	5,69	-16,33	331,74
De' Longhi	31,06	0,65	30,44	31,28	0,86	4.679,74
Deere & Co	368	-	374,7	374,7	2,16	-
Deutsche Bank	15,05	-0,59	15,098	15,272	25,86	-
Deutsche Lufthansa	6,8	-0,79	6,8	6,892	-15,64	-
Deutsche Post	39,55	1,75	39,43	39,51	-12,07	-
Diasorin	92,12	-2,97	92,12	95,52	1,88	5.323,45
Digital Bros	9,02	2,50	8,62	9,1	-19,12	125,16
Digital Value	59,2	1,20	56,9	59,7	-3,85	587,60
Dollar General	128,16	-	126,4	126,4	8,67	-
doValue	2,076	-0,57	2,036	2,124	-38,76	168,40
E						
E.On	12,505	0,08	12,505	12,59	3,06	-
E.P.H.	0,0009	-	0,0008	0,0009	-98,00	0,17
Ebay	46,12	-	46,17	46,26	19,84	-
Edison r nc	1,52	0,66	1,51	1,54	-1,74	166,49
Eems	0,188	-5,76	0,1831	0,2	-52,23	1,05
El.En	11,71	-1,01	11,67	12,12	21,62	956,45
Eli Lilly & Company	713	1,02	713	728,5	38,56	-
Elica	1,91	0,79	1,885	1,91	-16,49	120,77
Emak	1,136	-0,35	1,134	1,17	4,42	185,82
Emerson Electric	99,19	-	99,39	99,58	16,31	-
Enav	3,954	2,33	3,86	3,984	12,36	2.094,19
Enel	6,242	0,99	6,197	6,297	-7,96	63.045,51
Enervit	3,3	3,77	3,15	3,55	-0,56	55,84
Eni	14,824	-2,06	14,748	15,02	-1,10	51.406,25
Equita Group	3,98	-1,49	3,97	4,05	9,83	207,24
Erg	25,64	1,34	25,26	25,86	-12,38	3.814,67
Esprinet	5,095	-0,49	5,07	5,17	-6,30	259,88
Essilorluxottica	201,2	-0,30	200,2	201,6	10,14	-
Estee Lauder Companies	123,5	-	122,5	122,5	1,83	-
Eukedos	0,85	-0,58	0,82	0,85	-8,26	19,44
Eurocommecial Prop.	21,7	1,40	21,7	21,7	-4,38	1.156,66
EuroGroup Laminations	4,1	-	4,07	4,188	5,35	385,86
Eurotech	1,516	1,20	1,498	1,536	-39,03	53,74
Evotec	9,885	2,01	9,99	10,16	-54,32	-
Exprivia	1,66	-0,90	1,655	1,7	-0,45	86,57
Exxon Mobil	108,5	-2,90	109,42	109,42	25,10	-
F						
Facebook	410,3	1,99	405,85	415	24,89	-
Faurecia	15,405	2,73	14,91	15,75	-25,99	-
Ferrari	395,1	2,04	384,8	397,8	26,96	75.417,42
Ferretti	2,83	-1,39	2,83	2,9	-1,07	971,24
Fidia	0,476	1,06	0,464	0,484	-48,21	4,49
Fiera Milano	3,73	3,18	3,61	3,76	31,03	262,36
Fila	8,77	-0,45	8,67	8,88	7,13	381,46
Fincantieri	0,672	-5,49	0,66	0,713	26,62	1.207,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	0,93	8,6	8,7	-0,04	191,66
FinecoBank	14,3	-0,97	14,25	14,605	5,91	8.796,02
FNM	0,455	-1,30	0,455	0,47	1,10	200,19
Fortum	12,825	-	12,565	12,565	-8,55	-
Fresenius	28,07	1,41	28,06	28,08	-4,76	-
Fresenius Medical Ca	40,39	3,99	40,3	40,3	3,31	-
Fuelcell Energy	0,8196	0,07	0,8202	0,8732	-44,99	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,664	-0,60	0,654	0,666	-14,86	39,88
Garofalo Health Care	4,81	2,12	4,69	4,81	2,77	426,22
Gasplus	2,3	-0,86	2,3	2,36	-6,49	104,59
Gaz De France	15,25	-6,33	14,93	15,36	2,10	-
Gefran	8,18	0,99	8,06	8,2	-6,77	116,38
General Dynamics	265,15	-	267,05	267,05	17,38	-
General Electric	150,5	-2,27	150	150,5	31,62	-
General Motors	42,04	-	41,855	41,935	32,45	-
Generalfinance	10,85	0,46	10,55	10,85	16,76	137,27
Generali	23,2	1,31	22,95	23,29	19,85	35.741,07
Geox	0,684	-2,29	0,679	0,698	-4,08	181,46
Giglio Group	0,399	1,01	0,393	0,417	-17,05	10,61
Gilead Sciences	60,93	-1,82	60,67	61,54	-16,76	-
Global Payments	102,65	-	102,9	106,9	16,58	-
Goldman Sachs Group	401,6	-0,20	402,05	402,05	18,63	-
GPI	12,28	-1,92	12,3	12,52	27,77	365,03
Grandi Viaggi	0,814	-1,21	0,814	0,814	4,34	39,77
Greenthesis	2,22	-	2,21	2,23	131,45	343,33
GVS	5,51	0,55	5,42	5,54	-3,13	964,66
H						
Hapag-Lloyd	150,6	-	160,1	163	21,01	-
Heidelberg Cement	94,66	-2,15	94,32	94,82	18,20	-
Hellofresh	6,236	-1,86	6,292	6,292	-54,45	-
Hochtief	99,1	-	98,95	98,95	-0,85	-
Honeywell International	180,72	-	187	187	7,14	-
Hugo Boss	47,17	-	46,03	47,98	-13,73	-
I						
Ibm	153,1	-0,51	152,6	153,68	5,29	-
Igd - Siiq	1,672	1,58	1,632	1,672	-29,02	181,49
Illimity bank	5,2	-0,48	5,2	5,355	-3,59	442,66
Immsi	0,534	-0,93	0,534	0,541	-5,01	185,00
Incyte	49,52	2,91	49,7	49,7	-17,84	-
Indel B	22,2	-1,77	22,2	22,6	-4,57	132,03
Inditex	42,66	-3,00	42,4	42,96	10,07	-
Industrie De Nora	12,63	-0,08	12,41	12,8	-19,35	649,73
Infineon Technologie	31,435	-4,31	31,38	32,295	-10,65	-
Ing Groep	15,814	6,39	15,298	16,044	10,24	-
Intel	28,47	-3,41	28,34	29,88	-36,13	-
Intercos	13,42	2,13	13	13,42	-8,32	1.262,62
Interpump	40,32	-1,85	40,32	41,26	-11,76	4.503,59
Intesa Sanpaolo	3,574	1,36	3,533	3,593	33,97	64.823,49
Intuitive Surgical	348,2	-	346,6	346,6	13,60	-
Investor Ab Class B	23,115	-	23,07	23,07	20,83	-
Inwit	10,12	0,40	10,06	10,2	-12,15	9.670,20
Irce	2,2	-1,35	2,2	2,2	11,55	61,87
Iren	1,9	0,85	1,888	1,92	-4,08	2.460,18
Irobot	8,564	10,62	8,508	8,508	-77,90	-
It Way	1,384	6,96	1,294	1,45	-24,70	13,73
Italgas	5,205	0,10	5,205	5,275	0,62	4.233,47
Italian Design Brands	10,72	1,71	10,54	10,72	4,23	284,77
Italian Exhibition Gr.	4,79	1,05	4,6	4,8	52,73	146,27
Italmobiliare	34,05	-1,30	34	34,65	25,07	1.477,51
Iveco Group	11,665	-1,19	11,445	11,805	45,75	3.235,79
IVS Gr. A	7,12	-0,56	7,12	7,16	30,88	646,75
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	178,22	-1,98	179,6	181,06	18,77	-
Johnson & Johnson	139,76	2,76	139,76	142,08	-3,75	-
Juventus FC	1,8096	2,41	1,7506	1,811	-19,78	448,14
K						
Kellanova	57,28	-	55	58	10,15	-
Kering	321,4	-4,43	320,1	323,7	-16,99	-
Kion Group	42,54	-	42,65	42,65	17,92	-
KME Group	0,98	0,41	0,968	1	7,20	303,88
KME Group r nc	1,54	-	1,54	1,54	32,80	21,70
L						
Landi Renzo	0,308	-0,65	0,304	0,3165	-31,38	68,68
Lazio	0,67	1,21	0,66	0,67	-15,58	44,92
Leonardo	21,53	-0,46	21,3	21,92	45,39	12.596,64
Lockheed Martin	430,45	-	432,4	432,4	2,82	-
Lottomatica Group	10,98	0,92	10,72	11,13	10,06	2.713,70
LU-VE	21,85	1,16	21,6	22,15	-4,90	484,14
Lvmh	769,3	-1,12	764,9	778,3	5,76	-
M						
Maire Tecnimont	7,475	-4,53	7,43	7,87	57,32	2.561,54
Marr	12	-0,66	12	12,26	5,79	805,14
Marvell Technology	61,33	-	60,68	60,8	14,45	-
Mastercard	410,25	-2,90	409,85	416,5	12,53	-
Mcdonald's	257,5	2,61	255,7	257,7	-3,97	-
Mcewen Mining	11,1	0,91	11,2	11,2	84,38	-
Mediobanca	13,35	-	13,325	13,5	19,34	11.368,36
Met.Extra Group	2,56	-1,54	2,56	2,62	36,63	1,51
Mfe A	2,79	1,16	2,76	2,81	17,52	922,84
Mfe B	3,806	0,90	3,762	3,83	16,20	900,51
Micron Technology	103,9	-2,06	102,9	104,44	38,84	-
Microsoft Corp	370,5	-0,82	370	375,95	10,25	-
Mittel	1,505	-0,33	1,505	1,54	1,20	124,33
Moderna	110,9	6,41	101,7	112,36	16,90	-
Moncler	64,12	-	63,34	65,1	15,32	17.691,25
Mondadori	2,245	-	2,215	2,265	5,27	588,95
Mondo TV	0,199	-0,40	0,197	0,2005	-33,68	12,86
Monrif	0,0402	2,55	0,039	0,0402	-24,36	8,09
Monte Paschi Si	4,783	5,12	4,613	4,83	49,21	5.739,89
Morgan Stanley	85,78	-	86,49	86,49	16,59	-
Munich Re	410,2	-1,01	414	414	9,17	-
MutuiOnline	34,95	-0,57	34,65	35,45	10,37	1.403,89
N						
Neodecortech	2,78	1,09	2,75	2,8	-16,28	39,27
Neste	22,03	3,62	21,57	22,3	-34,45	-
Netflix	524,8	0,94	514,5	525,2	18,03	-
Netweek	0,0552	1,10	0,0504	0,0552	-58,21	0,94
Newlat Food	5,99	0,67	5,82	5,99	-23,75	263,40
Newmont	38,245	-0,16	37,97	37,97	0,11	-
Nexi	5,566	1,61	5,5	5,614	-25,82	7.226,18
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-2,48	34,58
Nike	85,76	-1,78	85,26	85,65	-11,16	-
Nikola Corp	0,5861	-1,99	0,568	0,614	-25,37	-
Nokia Corporation	3,4105	-1,02	3,4245	3,4805	10,74	-
Nvidia Corp	792,2	-2,08	779,1	800,4	82,65	-
O						
Occidental Petroleum	60,21	-4,46	60,21	60,21	17,45	-
Olidata	0,62	-0,48	0,615	0,627	13,90	70,93
Openjobmetis	16,4	0,31	16,3	16,4	2,25	217,93
Oracle	107,94	0,88	107,12	107,7	12,31	-
Orange	10,385	-	10,4	10,4	1,50	-
Organon & Co.	17,145	-	18,175	18,175	24,22	-
Orsero	14,44	-1,37	14,38	14,66	-14,21	257,97
OVS	2,452	-0,08	2,436	2,458	9,22	591,06
P						
Palantir Technologies	21	0,96	21,04	21,245	33,39	-
Parker Hannifin	492,4	-	510,2	510,2	25,87	-
Pbb	4,684	-	4,552	4,552	-13,70	-
Peloton Interactive	2,6465	-	3,1625	3,4825	-30,33	-
Pfizer	25,675	7,43	25,13	25,99	-7,18	-
Pharmanutra	51,9	-2,81	51,1	54	-4,86	519,72
Philip Morris International	90,56	2,02	90,17	90,17	6,54	-
Pininfarina	0,798	1,27	0,782	0,802	0,06	61,81
Piovan	12,1	-	12,05	12,3	15,13	653,26
Piquadro	1,815	-0,27	1,805	1,825	-16,64	91,58
Plug Power	2,202	-7,32	2,2	2,303	-48,13	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,17	-0,25	48,06	48,27	3,98	-
Poste Italiane	11,93	0,08	11,91	12,055	15,96	15.573,19
Prologis Reit	96,08	-0,78	95,46	96,52	4,81	-
Prosiebensat1 Media	7,35	-2,00	7,16	7,345	32,14	-
Prysmian	51,06	-0,23	50,6	51,8	24,07	14.153,30
Puma	42,98	-2,78	42,78	43,8	-13,92	-
Q						
Qiagen	39,545	1,54	39,145	39,145	-3,93	-
Qualcomm	168,84	7,00	158,72	168,84	19,68	-
R						
Rai Way	5,34	0,38	5,3	5,39	3,98	1.454,96
Ratti	1,99	2,58	1,99	1,99	-26,86	53,61
RCS Mediagroup	0,824	0,73	0,814	0,824	9,66	424,88
Recordati	50,2	0,30	49,88	50,45	2,08	10.430,17
Regeneron Pharmaceuticals	863,6	-	834	835,2	1,43	-
Renault	47,84	-3,24	46,93	48,15	27,31	-
Reply	123,3	0,24	121,3	124	3,22	4.618,76
Repsol	14,4	-3,49	14,44	14,56	10,54	-
Restart	0,111	-4,31	0,11	0,119	-45,14	3,80
Revo Insurance	8,9	1,14	8,8	8,98	6,07	217,28
Rheinmetall	511,4	-1,43	507,6	515,6	80,82	-
Risanamento	0,0309	0,65	0,0304	0,0316	-16,36	55,70
Robinhood Markets	15,976	-	16,02	16,02	33,55	-
Rwe	33,3	0,42	33,04	33,54	-19,24	-
S						
S. Ferragamo	9,44	1,18	9,285	9,52	-23,54	1.579,83
Sabaf	17,35	1,17	17,05	17,35	0,02	218,37
Saes G.	26,4	0,38	26,3	26,5	14,37	441,00
Safilo Group	1,162	-0,34	1,14	1,218	28,49	486,59
Saipem	2,192	1,29	2,132	2,204	47,24	4.345,97
Salcef Group	25,9	0,19	25,85	25,9	5,68	1.613,40
Salesforce	254,15	-	252,75	254,2	6,66	-
Sanlorenzo	41,55	0,97	40,8	41,55	-2,90	1.447,75
Sanofi	91,81	0,04	91,49	92,72	3,18	-
Sap	168,76	-1,62	168,54	169,5	21,76	-
Saras	1,77	-	1,769	1,785	9,22	1.683,38
Seco	3,56	-1,93	3,525	3,67	4,58	481,20
Seri Industrial	3,75	-14,38	3,75	4,29	28,35	239,80
Servizi Italia	1,8	-0,83	1,795	1,82	7,64	57,48
Sesa	98,3	0,36	97,8	100,3	-19,95	1.543,22
Siemens	175,34	-1,31	175,04	175,12	6,39	-
Siemens Energy	19,21	0,42	18,935	19,555	62,02	-
SIT	2,26	15,90	1,98	2,26	-42,26	49,00
Skandinaviska Enskilda Banken	12,43	-	12,455	12,455	16,50	-
Snam	4,265	-0,86	4,262	4,344	-7,59	14.467,11
Snap - Classe A	15,124	5,69	14,894	15,07	-12,28	-
Societe Generale	25,84	-	25,6	26,19	6,74	-
Softlab	1,31	2,34	1,26	1,32	-14,47	6,31
Sogefi	2,87	-2,55	2,835	2,9	41,84	347,58
Sol	35,05	-3,04	35,05	36,35	28,46	3.266,88
Sole 24 Ore	0,666	-0,30	0,656	0,668	-1,79	37,58
Somec	14,7	0,34	14,3	14,75	-49,34	99,58
Spotify Technology	270,25	0,78	269,4	270,75	56,26	-
Starbucks Corp	69,35	-15,76	69	72,5	-4,83	-
Stellantis	19,98	-4,31	19,902	20,875	1,49	68.073,13
STMicroelectr.	36,265	-3,67	36,115	37,18	-16,28	34.618,20
T						
Tamburi Inv.	9,2	0,88	9,1	9,2	-1,46	1.689,21
Target	147,04	-	146,48	146,48	55,15	-
Technogym	8,905	0,45	8,78	8,955	-2,06	1.790,34
Technoprobe	7,555	0,67	7,44	7,6	-13,61	4.512,33
Telecom It. r nc	0,2331	0,78	0,231	0,235	-23,46	1.407,97
Telecom Italia	0,2218	-0,49	0,22	0,2241	-24,49	3.415,71
Telefonica	4,226	0,50	4,183	4,224	19,82	-
Tenaris	15,575	-0,64	15,44	15,82	-0,31	18.594,60
Terna	7,534	0,13	7,52	7,664	-0,46	15.111,30
Tesla	168	-6,13	164,84	173,24	-22,44	-
Tesmec	0,0932	-1,69	0,093	0,095	-20,40	56,83
Tessellis	0,55	2,42	0,532	0,55	-19,19	127,47
The Clorox Company	130,92	-	131,9	131,94	15,78	-
The Coca-Cola Company	58,16	0,54	57,75	58,16	9,31	-
The Italian Sea Group	9,54	-0,63	9,46	9,77	17,12	509,26
The Walt Disney	104,1	-	103,04	103,04	26,22	-
Thyssenkrupp	4,86	1,36	4,76	4,9	-22,96	-
Tinexta	17,9	0,90	17,7	17,94	-12,13	844,67
Tod's	43,02	-	42,98	43,06	25,79	1.423,64
Trevi	0,3795	4,40	0,367	0,388	15,22	115,42
Triboo	0,83	-0,95	0,802	0,85	6,34	23,43
Tui	6,63	-	6,6	6,872	-2,79	-
Txt e-solutions	21,55	1,65	21,3	21,65	8,25	276,79
U						
Uber Technologies	64,19	-	63,18	64,23	13,72	-
Unicredit	34,9	0,93	34,655	35,17	41,71	59.842,31
Unidata	3,59	1,70	3,51	3,62	-10,93	108,58
Unieuro	8,97	-2,07	8,97	9,2	-11,71	190,02
Union Pacific	220	-	220,8	220,8	5,50	-
Uniper	52,43	-	51	51	-20,41	-
Unipol	8,43	0,12	8,42	8,525	63,29	6.055,81
UnipolSai	2,678	-0,30	2,674	2,684	18,50	7.593,15
United Airlines Holdings	47,855	-	47,97	48,07	30,01	-
Unitedhealth Group	458,5	-	458,7	458,7	-3,51	-
V						
Valsoia	9,92	0,81	9,82	9,98	5,86	106,27
Varta	9,625	1,85	9,13	9,28	-55,37	-
Vianini	0,785	-	0,785	0,805	-6,82	84,60
Viatris Inc	10,795	-1,14	10,895	10,895	14,16	-
Visa - Classe A	250,25	-0,66	249,7	251,55	7,13	-
Volkswagen	114,7	-4,89	114,3	116,05	4,34	-
Vonovia	26,74	1,94	27,21	27,4	-0,79	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,334	-1,57	16,278	16,278	-29,96	-
Walmart	55,57	-0,52	54,9	54,91	19,48	-
Webuild	2,306	-2,37	2,304	2,38	29,80	2.426,37
Western Digital	64,45	-1,71	66,29	66,29	48,38	-
WIIT	16,36	1,61	16,2	16,46	-17,01	454,82
Z						
Zest	0,266	0,76	0,266	0,266	-2,64	42,92
Zignago Vetro	12,64	0,96	12,54	12,72	-11,88	1.128,79
Zoetis	157,32	4,60	151,52	156,56	-16,49	-
Zucchi	2,06	-	2	2,06	-11,29	7,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.71	-0.01
Cac 40	7914.65	-0.88
Dax (Xetra)	17896.50	-0.20
FTSE 100	8172.15	0.63
Ibex 35	10872.00	0.16
Indice Gen	57491.62	-0.11
Nikkei 500	3280.72	-0.10
Swiss Market In.	11209.63	-0.46

EURIBOR 30-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,858	3,912
1 Mese	3,877	3,931
3 Mesi	3,853	3,907
6 Mesi	3,828	3,881
1 Anno	3,728	3,78

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.45	69.3
Argento (per kg.)	737.29	794.52
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0698	-0,19	-3,19
Giappone	165,63	-1,57	5,95
G. Bretagna	0,85538	0,07	-1,57
Svizzera	0,9759	-0,29	5,39
Australia	1,6386	-0,23	0,76
Brasile	5,5025	0,18	2,62
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4678	0,04	0,25
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	61,628	-0,33	0,56
Hong Kong	8,3633	-0,22	-3,11
India	89,2938	-0,14	-2,84
Indonesia	17302,04	-0,69	1,30
Islanda	150,1	-0,13	-0,27
Israele	4,0046	-0,31	0,13
Malaysia	5,0864	-0,52	0,18
Messico	18,1187	-0,39	-3,23
N. Zelanda	1,8047	0,07	3,10
Norvegia	11,843	0,24	5,36
Polonia	4,3278	0,23	-0,27
Rep. Ceca	25,09	-0,20	1,48
Rep.Pop.Cina	7,7465	-0,19	-1,33
Romania	4,9763	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4538	-0,38	-0,36
Sud Corea	1470,41	-0,63	2,56
Sudafrica	19,969	-0,49	-1,86
Svezia	11,682	-0,60	5,28
Thailandia	39,508	-0,56	4,04
Turchia	34,6345	-0,20	6,07
Ungheria	388,98	-0,44	1,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	16141	99,91	0,00
31.05.24	2642	99,78	0,00
14.06.24	3499	99,59	3,44
12.07.24	3026	99,30	3,37
31.07.24	3652	99,11	3,34
14.08.24	1823	98,97	3,32
13.09.24	2950	98,69	3,26
30.09.24	2982	98,51	3,27
14.10.24	1601	98,40	3,20
14.11.24	9722	98,10	3,19
13.12.24	5307	97,86	3,17
14.01.25	3147	97,52	3,23
14.02.25	1287	97,23	3,20
14.03.25	2926	96,99	3,17
14.04.25	30684	96,72	3,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	392,35	416,37
Sterlina	494,74	525,03
4 Ducati	930,55	987,52
20 $ Liberty	2.054,67	2.179,2
Krugerrand	2.102,18	2.230,88
50 Pesos	2.534,54	2.689,71

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,914	99,884	0,00
31.05.24	99,778	99,7	0,00
14.06.24	99,586	99,556	3,44
12.07.24	99,296	99,263	3,37
31.07.24	99,108	99,084	3,34
14.08.24	98,972	98,935	3,32
13.09.24	98,685	98,648	3,26
30.09.24	98,51	98,475	3,27
14.10.24	98,396	98,364	3,20
14.11.24	98,101	98,055	3,19
13.12.24	97,857	97,818	3,17
14.01.25	97,519	97,484	3,23
14.02.25	97,232	97,194	3,20
14.03.25	96,988	96,939	3,17
14.04.25	96,72	96,68	3,15
BTP			
15.5.2024	99,948	99,938	0,00
30.5.2024	99,857	99,842	0,00
1.7.2024	99,687	99,669	3,57
1.8.2024	99,009	98,971	3,58
1.9.2024	100	99,99	3,21
15.11.2024	98,9	98,873	3,37
1.12.2024	99,385	99,346	3,26
15.12.2024	97,974	97,932	3,37
1.2.2025	97,682	97,635	3,48
1.3.2025	101,1	101,087	3,00
28.3.2025	99,811	99,8	3,18
15.5.2025	97,98	97,94	3,32
1.6.2025	97,9	97,88	3,34
1.7.2025	98,15	98,13	3,28
15.8.2025	97,14	97,08	3,35
29.9.2025	100,14	100,1	3,05
15.11.2025	98,7	98,63	3,07
1.12.2025	97,88	97,84	3,16
15.1.2026	100,09	100,05	3,02
28.1.2026	99,57	99,54	3,05
1.2.2026	95,15	95,03	3,34
1.3.2026	101,91	101,86	2,87
1.4.2026	93,8	93,74	3,41
15.4.2026	100,76	100,84	2,94
1.6.2026	96,51	96,43	3,18
15.7.2026	97,37	97,3	3,11
1.8.2026	92,83	92,72	3,37
15.9.2026	101,01	101,02	2,94
1.11.2026	109,26	109,15	2,49
1.12.2026	94,96	94,81	3,17
15.1.2027	93,63	93,58	3,25
15.2.2027	98,91	98,85	3,00
1.4.2027	93,88	93,78	3,21
1.6.2027	96,78	96,68	3,04
13.6.2027	100,22	100,27	3,21
1.8.2027	96,15	96,02	3,06
15.9.2027	92,53	92,49	3,22
1.11.2027	110,41	110,3	2,56
1.12.2027	97,76	97,62	3,00
1.2.2028	95,4	95,3	3,08
15.3.2028	88,99	88,84	3,30
1.4.2028	100,23	100,1	2,91
15.7.2028	89,02	88,85	3,26
1.8.2028	101,72	101,58	2,91
1.9.2028	105,59	105,43	2,79
10.10.2028	102,36	102,38	3,20
1.12.2028	97,78	97,62	2,99
1.9.2029	103,02	102,99	2,89
15.2.2029	87,26	87,12	3,30
15.6.2029	97,27	97,16	3,05
01.7.2029	99,72	99,54	3,01
1.8.2029	98,16	97,97	3,03
1.11.2029	109,32	109,07	2,77
15.12.2029	102,03	101,82	2,99
1.3.2030	100,37	100,21	3,01
5.3.2030	99,86	99,82	3,23
1.4.2030	88,9	88,65	3,29
15.6.2030	101,11	100,9	3,03
1.8.2030	85,89	85,65	3,38
15.11.2030	102,77	102,6	3,03
1.12.2030	89,15	88,84	3,31
15.02.2031	99,66	99,46	3,14
1.4.2031	84,03	83,76	3,43
1.5.2031	115,4	115,14	2,82
1.8.2031	81,36	81,08	3,49
30.10.2031	102,9	102,62	3,08
1.12.2031	82,73	82,45	3,47
1.3.2032	86,9	86,62	3,39
1.6.2032	81,57	81,27	3,49
1.12.2032	91,61	91,33	3,32
1.2.2033	115,14	114,85	3,06
1.5.2033	105,26	104,96	3,19
1.9.2033	90,17	89,94	3,40
1.11.2033	104,63	104,31	3,26
1.3.2034	103,26	102,92	3,31
1.8.2034	109,93	109,61	3,25
1.3.2035	95,41	95,11	3,47
30.4.2035	101,42	101,04	3,37
1.3.2036	76,77	76,48	3,74
1.9.2036	83,67	83,32	3,65
1.2.2037	100,84	100,52	3,44
1.3.2037	70,08	69,71	3,83
1.3.2038	91,56	91,16	3,65
1.9.2038	88,18	87,91	3,68
1.8.2039	109,88	109,34	3,56
1.10.2039	100,11	99,76	3,65
1.3.2040	88,34	87,88	3,72
1.9.2040	109,98	109,65	3,59
1.3.2041	71,97	71,47	3,89
1.9.2043	102,78	102,21	3,72
1.9.2044	107,08	106,6	3,69
30.4.2045	63,52	63,11	3,90
1.9.2046	86,48	86,03	3,77
1.3.2047	78,44	78,07	3,81

OUTDOOR › IL LEGNO È DA SEMPRE PROTAGONISTA SU BALCONI E TERRAZZI: L'IDEALE È PUNTARE SU ACACIA E TEAK, PARTICOLARMENTE SOLIDI E CON PROPRIETÀ ANTIMUFFA

All'aria aperta con materiali resistenti

Con l'arrivo della bella stagione in molti riscoprono l'ambiente esterno della propria casa: da piccoli balconi a immensi giardini, è difficile rinunciare a spendere qualche ora all'aperto. Il problema è solo arredare lo spazio a disposizione e, nel farlo, scegliere dei materiali resistenti, così da non dover necessariamente cambiare le sedie ogni anno e rimettere nel garage i tavolini all'arrivo della prima pioggia invernale.

Quasi tutti i tipi di pietra sono particolarmente indicati per gli esterni contro le intemperie

IL SEMPREVERDE LEGNO

Il legno è da sempre protagonista degli spazi aperti: tavolini, sedie, o addirittura gazebo, è quasi scontato trovare degli arredi di legno all'estero delle abitazioni. Ciò che è importante, però, è scegliere il legno giusto: l'ideale è puntare su acacia e teak, appartenenti alla categoria dei legni duri e particolarmente resistenti agli agenti atmosferici e alle proprietà antimuffa. Bisognerebbe poi trattare questi materiali con cere e oli almeno una volta l'anno, così da allungarne ancora di più la vita.

ATTENZIONE AI TESSUTI

Una volta acquistate poltrone, divani o sedie da esterno, bisogna rivestirli: qui l'errore più comune è quello di utilizzare gli stessi tessuti che vengono impiegati per gli arredi interni. I tessuti per esterni sono infatti realizzati con compositi studiati per resistere a scolorimento e macchie, ed inoltre devono essere idrorepellenti. Questo li rende perfetti per sopportare sia le intemperie che la diretta esposizione al sole.

I MATERIALI SOSTENIBILI

Anche nell'ambito del design d'esterno la ricerca è sempre orientata alla sostenibilità. L'alluminio, ancora di più se riciclato, è uno di questi, data la sua facilità nell'essere lavorato e la sua versatilità. Data la sua eccellente resistenza alla ruggine e agli avventi climatici avversi, l'alluminio è perfetto per ogni tipo di arredo, dalle sedie ai comodi tavolini su cui poggiare riviste, libri o bevande mentre ci si rilassa sulla sdraio. Per la pavimentazione l'idea migliore è puntare su un materiale outdoor e sostenibile per eccellenza: la pietra. Quasi tutti i tipi di pietra sono particolarmente indicati per gli esterni, data la loro grande resistenza al sole e agli sbalzi termici, ed essendo inoltre particolarmente versatile è adatta anche ai diversi stili di arredamento che si vogliono adottare.

› LAMPADE DA TERRA

L'importanza dell'illuminazione

Per poter godere dell'outdoor a qualsiasi ora è bene dotarsi di illuminazione adeguata. In questo senso sono d'aiuto le lampade da terra o le luci installate sulle pareti. Se invece si pensa al giardino, una soluzione perfetta è data dai faretti interrati, ottimi per creare un'ambiente suggestivo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.48
e tramonta alle 20.20
La Luna Sorge alle 3.47
e tramonta alle 14.28
Il Santo Santi Filippo e Giacomo
Il Proverbio
Cent laments no pain un debit.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le partecipate

LA REPLICA

Salmè: «Nessuno scandalo per Bacchetti»

«Le polemiche alimentate dal centrodestra relativamente alla nomina di Daniela Perissutti nel consiglio di amministrazione di Arriva Udine sono, lo speriamo veramente, l'ultimo strascico polemico della sconfitta elettorale del centrodestra di un anno fa». Ad affermarlo è il consigliere di Liberi elettori, Stefano Salmè, compagno della stessa Perissutti: «L'ex sindaco Fontanini ha la responsabilità di aver condotto il centrodestra ad una rovinosa sconfitta. Cercare oggi capri espiatori per scaricare su altri le proprie responsabilità politiche è un esercizio inutile e pretestuoso. La nostra lista non ha certamente gridato allo scandalo quando il sindaco De Toni ha nominato, su indicazione della lista "Identità Civica" di centrodestra, Michela Bacchetti nel consiglio di amministrazione di Friuli Innovazione. Allo stesso modo reagirà positivamente se, come si rumoreggia, il centrodestra dovesse esprimere un candidato nel consiglio direttivo dell'Ente Friuli nel Mondo o nella partecipata Net. E d'altro canto è presumibile che, come nello scorso mandato, anche in questo, esponenti dell'opposizione faranno parte dei consigli di amministrazione delle diverse partecipate». —

RUDI BUSET
SEGRETARIO CITTADINO DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Una scelta in contraddizione anche con le motivazioni date soltanto pochi giorni fa per indicare altri candidati»

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ DI SPAZIO UDINE

«Noi avremmo immaginato un percorso diverso, maggiormente basato su sensibilità politiche affini»

LORIS MICHELINI
CAPOGRUPPO DI IDENTITÀ CIVICA

«Con questa mossa è caduta la maschera che copriva l'accordo elettorale per le elezioni del Comune di Udine nel 2023».

LE PARTECIPATE DEL COMUNE IN SCADENZA

Emolumenti annuali in euro

Nel 2024

Net	
Presidente	21.753
Due consiglieri	6.740 ciascuno

Nel 2025

Ssm	
Presidente	23.697
Due consiglieri	10.471 ciascuno

Udine mercati	
Presidente	9.100
Un consigliere	2.600

Udine esposizioni	
Presidente	20.000
Consigliere 1	12.000
Consigliere 2	8.000

La Quiete	
Presidente	39.600
Vicepresidente	20.000 circa
Due consiglieri	10.000 circa ciascuno

Perissutti entra nel cda di Arriva Il centrosinistra attacca il sindaco

Il Pd: ci sfuggono le competenze dell'ex assessore di Fontanini
Spazio Udine, Avsp e Rc: scelta e valori che non condividiamo

Cristian Rigo

Anche la maggioranza di centrosinistra che sostiene il sindaco Alberto Felice De Toni si smarca dalla nomina della compagna di Stefano Salmè nel cda di Arriva e contesta il primo cittadino.

Il segretario del Pd cittadino, Rudi Buset ne fa soprattutto una questione di competenza: «Ci sfuggono, nelle valutazioni del sindaco - dice Buset -, i criteri relativi alle competenze di Daniela Perissutti rispetto al tema Trasporto pubblico locale e la conseguente fiducia che il primo cittadino stesso nutre nei suoi confronti».

Ma quella dell'ex assessore della giunta Fontanini non è l'unica nomina contestata dal Pd: «Il sindaco – spiega il segretario cittadino dei Dem, Rudi Buset – ci ha rappresentato, nelle recenti scelte relative al cda della Net, esigenze di carattere tecnico per la gestione dell'azienda. Che tradotto significa la volontà di scegliere una persona come Massimo Fuccaro, con evidenti caratteristiche professionali, confermate da un curriculum invidiabile, a cui va sommata una solida fiducia personale da parte del sindaco stesso. La posizione del Pd, a riguardo, è nota – continua Buset –. A pochi giorni di distanza, però, la scelta del sindaco di Udine, non condivisa dal Partito Democratico, di nominare come vicepresidente di Arriva Daniela Perissutti va in contraddizione rispetto a queste motivazioni».

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol di Spazio Udine invece punta il dito sulle modalità con cui è avvenuta la scelta: «La decisione non è avvenuta in modo condiviso - sostiene - del resto la nostra adesione al progetto di De Toni non è stata immediata. Abbiamo poi aderito, consapevoli delle diversità e con grande voglia di valorizzare le convergenze. La scelta su Arriva non è una scelta in convergenza. Noi avremmo immaginato un percorso diverso, maggiormente basato su competenze specifiche e sensibilità politiche affini: a partire da riflessioni innovative sulla mobilità e sulla sostenibilità che, a quanto ci risulta, non sono condivise da Perissutti».

Anche la consigliera Antonella Eloisa Gatta di Costruire futuro che fa parte della lista del sindaco si è dissociata: «Perissutti è stata portatrice di idee e proposte che rappresentano quanto di più lontano c'è nella nostra rappresentazione di città e di cittadini. Aggiungo che a mia conoscenza non esiste alcun dato curriculare che attesti competenze in merito all'incarico che andrà ad assumere». Alleanza Verdi Sinistra Possibile ha diffuso una nota in cui esprime «disagio e sorpresa per la nomina di Perissutti arriva pochi giorni dopo il 25 Aprile, quando una gran folla di cittadini democratici e antifascisti ha riempito le vie del centro di Udine per ricordare il tributo di sangue della città e della provincia per la liberazione dal nazifasci-

OGGI L'ASSEMBLEA

Due liste per i vertici di Net Non c'è intesa per Fuccaro

Sono due le liste dalle quali oggi saranno individuati i nomi dei componenti del prossimo cda di Net. Da una parte quella sostenuta anche dal comune di Udine con tre nomi: l'ex direttore Massimo Fuccaro la presidente del Patto per l'Autonomia Elisabetta Basso e Massimiliano Verona. Tre anche i nomi della seconda lista che vede al primo posto Giandavide D'Andreis, attuale vicepresidente, espressione di Fdi, al secondo posto Luisa Sarcinelli, commercialista con alle spalle due mandati nel collegio sindacale di Net, espressione del centrosinistra della Bassa e Selena Tiburzio. Detto che per la presidenza è stato trovato un accordo sul nome di commercialista Claudio Siciliotti il quale ha dato la sua disponibilità ad assumere l'incarico anche a titolo gratuito, a dividere l'assemblea è invece Massimo Fuccaro, il manager friulano indicato dal sindaco Alberto Felice De Toni, nonostante il parere contrario del Pd. Il primo cittadino, suo principale sponsor, ne fa soprattutto una questione di competenza, per il Partito democratico invece la parola d'ordine è opportunità.

Il segretario cittadino dem Rudi Buset ha ribadito che la nomina di Fuccaro non sarebbe opportuna e i motivi van-

Michele Comentale

«La scelta del sindaco non solo alimenta illazioni, ma anche sminuisce il valore del voto ottenuto e il suo significato politico». Così Michele Comentale del M5S.

Furio Honsell

«Le persone nominate nel cda di Arriva dovrebbero impegnarsi in primo luogo a risolvere le problematiche del personale». Lo ha detto Furio Honsell di Open Sinistra.

Paolo Coppola

«Ciò che mi ripugna è l'assoluto disinteresse per le competenze e lo svilimento del cda, utilizzato come strumento per dare soldi», è l'affondo di Paolo Coppola (Pd).

Già nominati

Arriva Udine
Vicepresidente Daniela Perissutti
15.000 più 1.000 euro di gettone di presenza

Friuli Innovazione
Consigliera Michela Bacchetti
7.200

Antonella Gatta (Costruire futuro): «Ci dissociamo, rappresenta quanto di più lontano dai nostri valori»

Anna Manfredi (Rc): «Perché è stata scelta una persona di estrema destra senza alcuna preparazione specifica?»

smo. Perissutti non è per nulla in linea con i valori fondativi della nostra Costituzione e non capiamo nemmeno l'opportunità politica di tale scelta. La nomina nel cda di Arriva Udine è irricevibile». Critica anche Anna Manfredi, segretaria di Rifondazione Comunista: «Il sindaco nomina una persona di chiara appartenenza all'estrema destra che non possiede curriculum sostanzialmente coerente con l'incarico di nomina, pare peraltro, abbastanza ben pagato. A questo punto una domanda o due dobbiamo proprio farcela: perché? Siamo già in campagna elettorale per le prossime elezioni?».

Secondo Loris Michelini di Identità civica invece «è caduta la maschera che copriva l'accordo elettorale per le elezioni del Comune di Udine nel 2023. Gli elettori di centrosinistra mai credo si sarebbero aspettati di sostenere la famiglia Salmè perché i valori e programmi sono completamente all'opposto invece dovranno digerire amaro». —

Il primo cittadino assicura: il principio è stato appoggiato da tutti «Avevo annunciato la nomina in una riunione con i capogruppo»

De Toni: continuerò a dare rappresentanza all'opposizione nelle altre partecipate

LA RISPOSTA

CRISTIAN RIGO

Non solo non intende cambiare idea, ma anche per le future nomine delle partecipate il sindaco Alberto Felice De Toni assicura di voler usare lo stesso criterio che è quello di dare rappresentanza alla minoranza. Una scelta atipica che, paradossalmente, ha scatenato le proteste non solo della sua maggioranza, ma pure di buona parte dell'opposizione. Ma l'ex rettore tira dritto assicurando però di aver informato la sua maggioranza delle nomine, compresa l'ultima quella dell'ex assessore della giunta Fontanini, Daniela Perissutti, compagna del consigliere di opposizione, Stefano Salmè, rappresentante di Liberi elettori. «Delle nomine - dice - erano informati tutti i capogruppo e gli assessori di riferimento dei gruppi di maggioranza». Da qui lo stupore per la presa di posizione quasi unanime di tutto il centrosinistra che si è detto contrario e a ha parlato di una scelta non condivisa. Anche perché, continua De Toni, «la linea politica condivisa con tutte le forze che governano la città è che nell'arco dei 5 anni della consigliatura nelle partecipate sia riconosciuta anche una rappresentanza proveniente dalle liste di minoranza». Come dire insomma che l'argomento era già stato discusso e, a detta del sindaco, condiviso da tutti.

Il sindaco Alberto Felice De Toni difende la sua decisione per Arriva

Dalle parole poi si è passati ai fatti: «Il primo passo, circa sei mesi fa, è stata la conferma della avvocatessa Michela Bacchetti in rappresentanza della lista di Identità civica nel cda di Friuli Innovazione. Martedì l'individuazione come consigliera in Arriva Udine di Daniela Perissutti della lista Io amo Udine - Liberi elettori. Nella prossima assemblea dei soci Net abbiamo già deciso di proporre un altro esponente dei partiti di minoranza, che dovrà anche ricoprire la carica di vicepresidente e abbiamo già previsto vari nomi anche della minoranza per il consiglio direttivo di Friuli nel Mondo, che sarà formalizzata nella prossima assemblea dell'ente nella seconda metà di giugno».

E non è finita qui. «Grazie a queste nomine - aggiunge il sindaco - daremo spazio quest'anno a quattro delle sei liste di minoranza in consiglio comunale. Ne mancano ancora due, alle quali vogliamo dare spazio nei cda delle partecipate che andranno in scadenza l'anno prossimo, ovvero Ssm, Quiete, Udine Mercati e Udine esposizioni. Nessun personalismo quindi, ma la scelta di dare spazio a tutte le voci che animano il consiglio comunale e di conseguenza la città. Per quel che ci riguarda il rispetto e il confronto reale con la minoranza si misura anche nelle nomine delle società partecipate, anche se ovviamente la nostra linea politica è diversa rispetto a quella della minoranza».

A chi ha criticato la scelta ritenendo che l'ex assessore alle Circoscrizioni non avesse competenze adeguate in materia di trasporti, De Toni ha replicato sottolineando che «l'indicazione è arrivata dall'opposizione». Che il prossimo anno potrà puntare a Ssm, la società che gestisce la sosta), oggi guidata da Emilio Occhialini (espressione della Lega con compenso di 23.697 euro) dove il Comune indica anche due consiglieri (10.471), Udine mercati presieduto da Alberto Sbuelz (nome indicato da Progetto Fvg, compenso di 9.100) e Udine esposizioni, con la presidenza di Antonio Di Piazza (anche lui di area centrodestra) che riceve 20 mila euro mentre i due consiglieri 12 e 8 mila. —

Fabrizio Pitton (Talmassons)

no essenzialmente ricercati «nell'indagine pendente nei suoi confronti per un appalto della Net nel 2019 – spiega Buset –, ma anche per le forti perplessità espresse da molte altre amministrazioni comunali servite anch'esse da Net. Riteniamo il percorso di collaborazione tra territori essenziale per realizzare il cambiamento che tutti auspicano per il nuovo corso dell'azienda».

«Più equilibrio con il nuovo statuto ma spero ancora in una convergenza»

L'ex rettore invece vorrebbe riportare Fuccaro all'interno della Net, società che il manager friulano conosce bene avendo ricoperto dei suoi 17 anni di "militanza" anche l'incarico di direttore generale, presidente e amministratore delegato. Un bagaglio di esperienza che De Toni considera prezioso, a prescindere dal rapporto personale di fiducia che lo lega a Fuccaro con il quale ha condiviso un'attività di ricerca all'università.

Stando così le cose il nuovo cda potrebbe essere composto da Siciliotti come presidente, D'Andreis vice e poi Basso e Sarcinelli. Ma a decidere sarà l'assemblea che sarà preceduta dall'adunanza come sottolinea il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton: «Andiamo in adunanza con un nuovo statuto e nuove forme di coinvolgimento dei soci dal nuovo controllo analogo alla nuova forma di adunanza con voto a densità di popolazione al termine di un percorso di due anni approvato dall'Anac e votato all'unanimità nell'assemblea dei soci che ci ha consentito di mantenere l'affidamento diretto. Dopo aver cercato invano una sintesi per arrivare a una lista unica ci saranno due liste come prevede lo statuto che garantirà a ognuno 2 componenti del cda e a seguire la votazione del presidente con quorum del 75%. Il mio auspicio - sottolinea - resta quello di trovare una congiuntura per avere un consiglio di amministrazione ancora più rappresentativo perché la Net non è un'azienda municipalizzata di Udine, ma una società che fornisce servizi a oltre 57 comuni». —

C.RI.

La sede di Net, l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti in 57 comuni

IN SALA AJACE

Il futuro della città Oggi le risposte Di sindaco e assessori

Dalle 15 alle 17 l'incontro e le strategie spiegate ai cittadini
Saranno illustrati gli obiettivi a un anno dall'insediamento

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO CON DELEGA A COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Alessandro Cesare

Oggi pomeriggio cittadini, professionisti e operatori commerciali avranno modo di ascoltare l'amministrazione comunale, confrontandosi con i suoi esponenti, sul tema "Quale futuro per la città". Dalle 15 alle 17, in sala Ajace, saranno protagonisti il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco con delega a Turismo, Commercio, Attività produttive e Grandi eventi Alessandro Venanzi e l'assessore a Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico Ivano Marchiol. Saranno chiamati a esporre il loro progetto di Udine, soffermandosi in particolare sulla rivitalizzazione del commercio e sul ripensamento degli spazi urbani in centro storico, tra aree pedonali e zona a traffico limitato.

L'incontro sarà moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto (Gruppo Nem) Paolo Mosanghini e dalla direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori. I cittadini avranno modo di intervenire e di porre domande agli amministratori presenti. Il dibattito potrà essere seguito in diretta su Telefriuli, con gli approfondimenti del caso che troveranno spazio nell'edizione di sabato del Messaggero Veneto.

Se il sindaco De Toni avrà il compito di fare un cappello introduttivo sulla direttrice che la sua maggioranza sta seguendo a un anno dall'inizio del mandato, toccherà a Venanzi e a Marchiol entrare nel merito delle azioni già messe in atto e di quelle del futuro più prossimo.

Tra le questioni su cui ci si soffermerà ci sono l'allargamento della Ztl, il ripensamento di luoghi come le piazze XX Settembre, Duomo, Venerio, Garibaldi e San Cristoforo, sulla necessità di individuare nuove aree di sosta per le auto, sullo stato di salute del commercio cittadino, sulle azioni da compiere nell'ambito del neocostituito distretto, sulla nuova vocazione a cui il capoluogo friulano deve tendere.

Non mancheranno spunti e sollecitazioni, a poco più di un mese dalla sua introduzione, su pregi e difetti della zona a traffico limitato e sulle regole introdotte per consentirne l'accesso a residenti, fornitori e operatori economici. Probabile un riferimento al miglioramento dell'arredo urbano cittadino e alla riqualificazione di borgo stazione. —

IL COMMENTO

«Rappresentanza femminile: destra e sinistra unite»

La vicenda dell'emendamento all'Omnibus che avrebbe cambiato la rappresentanza della Commissione regionale per le pari opportunità (Crpo), se pur da stigmatizzare nel metodo e al di là e al di sopra di ogni considerazione sul merito, è utile all'unità delle donne di destra e di sinistra, perché offre la possibilità di dirci anche altro, come cioè alcuni elementi siano più dirimenti di altri nel dibattito che oggi come donne cerchiamo di riaprire.

I luoghi istituzionali come quelli delle Commissioni pari opportunità o le istanze legislative come la doppia preferenza di genere sono da presidiare e sostenere in modo trasversale, tra destra e sinistra, ma questi strumenti non possono segnare un punto d'arrivo nella sfida alla parità nella rappresentanza, bensì solo un'imprescindibile punto di partenza. Nel tortuoso cammino percorso, non è stato facile riconoscere alle donne una posizione giuridica tale da non limitarne personalità e dignità di cittadine, ma più ancora sta risultando estremamente difficile incidere sul contesto sociale e culturale che di quei successi e traguardi dovrebbe essere espressione. Ciò ripropone la necessità di ulteriori cambiamenti a più livelli e che implicano una matura coscienza del ruolo delle donne nella società.

La consapevolezza della necessità di agire a livello sociale e culturale sembra però mancare nella classe politica del nostro Paese, a prescindere dal colore politico, perché due segretarie donne dei due maggiori partiti politici nazionali non bastano: i discorsi "sulle donne" sono ottimi argomenti da spendere in campagna elettorale, mentre nella quotidianità dell'agenda politica di molti partiti appaiono quasi del tutto assenti, con la conseguenza che la problematica della sottorappresentanza femminile non trova spazi di dibattito ampi e seri in grado di ridefinire le priorità politiche con nuovi temi e di offrire nuove prospettive per i problemi politici tradizionali, per raggiungere un'effettiva ed equa condivisione del potere politico.

ANNA PAOLA PERATONER
CONSIGLIERA COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

ESTER SORAMEL
CONSIGLIERA COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA

Con le Commissioni pari opportunità e la doppia preferenza un punto di partenza

La classe politica non sembra capire che serve un'azione sociale e culturale

Nella nostra Regione la battaglia sulla doppia preferenza dobbiamo ancora vincerla, ci sono segnali di avvio verso una soluzione positiva, su cui stiamo lavorando in modo trasversale, ma non vorremmo che meccanismi delle quote o su altre garanzie simili offerti dagli ordinamenti venissero percepiti come gli unici strumenti idonei ed efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo della parità. Non può infatti essere ignorata la circostanza che, soprattutto in questo ambito, i meccanismi giuridici, (fortunatamente) introdotti per imporre un riequilibrio nella rappresentanza, non sono comunque stati in grado di produrre, nella realtà sociale, cambiamenti strutturali. «Se c'è un campo dove in tutto il mondo la legislazione ha ormai raggiunto i traguardi più avanzati, è il campo delle donne, dei loro diritti, della loro tutela contro prevaricazioni vecchie e nuove. Ma se c'è un campo dove le garanzie giuridiche sono rimaste sulla carta, ancora una volta è il campo che delimita la condizione femminile». Ainis lo scriveva nel 2003 ma dopo 20 anni siamo ancora lì.

Se vogliamo cambiare il sistema uniamo le forze. A Udine, con la manifestazione di sentimenti che presenteremo nel Consiglio del 29 aprile, a firma di tutte le donne del Consiglio comunale di Udine, di maggioranza e minoranza, abbiamo fatto un primo passo in questa direzione.

Anna Paola Peratoner (Pd)
Ester Soramel (FdI)

FONDAZIONE PITTINI

LibrOrchestra 5 appuntamenti per l'infanzia

Contrastare l'impoverimento culturale e creare una nuova comunità educante attraverso la divulgazione, fin dalla prima infanzia, della musica, della lettura e dell'arte per promuovere l'inclusione sociale di studenti e famiglie in otto aree territoriali italiane. È questa la missione di LibrOrchestra, il festival itinerante per l'infanzia organizzato dall'Atelier Elisabetta Garilli e dall'associazione LaFogliaeilVento. Dopo aver inaugurato la quarta edizione a Campobasso e aver fatto tappa a Verona, il festival si ferma per la prima volta a Udine con cinque appuntamenti, oggi e domani, organizzati grazie al contributo della Fondazione Pietro Pittini e di BPER Banca. L'intera programmazione si terrà all'Auditorium della scuola Pacifico Valussi dell'Istituto Comprensivo Udine 2, in via Francesco Petrarca. Tutti gli appuntamenti saranno gratuiti.

A SAN DOMENICO

Qui sopra, nel fotoservizio Petrussi, la prima delle due palazzine tra le vie della Faula e Dema, nel quartiere di San Domenico, interessata ieri mattina dall'attività di demolizione. In alto, il direttore tecnico della Riccesi Holding, Fabrizio Briganti, presente sul posto. L'operazione porterà alla rinascita della zona attraverso la riedificazione di 73 nuovi appartamenti, che potranno ospitare fino a un totale di 186 persone

Giù le prime palazzine «Così rinasce il quartiere»

La ruspa ha iniziato ieri la demolizione dell'edificio tra le vie della Faula e Dema
L'assessore Zini ha parlato di riqualificazione non solo edilizia ma anche sociale

Alessandro Cesare

Si è partiti da una delle due palazzine in mattoni rossi incastonata tra via della Faula e via Derna. Una grande ruspa, ieri poco dopo le 9 del mattino, ha iniziato ad abbattere l'edificio, dando il via al cantiere che contribuirà alla rinascita del quartiere di San Domenico attraverso la riedificazione di 73 nuovi appartamenti per ospitare un totale di 186 persone. L'intervento, inserito nel progetto di riqualificazione Pinqua, deve concludersi entro la primavera del 2026 e fa il paio con l'altro cantiere presente nel quartiere, quello seguito da Ater.

Il Comune, una volta insediata la nuova amministrazione, decidendo di rivedere il progetto per andare incontro alle richieste degli abitanti, ha accumulato qualche mese di ritardo, che ora l'azienda appaltante, la Ennio Riccesi Holding, punta a recuperare insieme alla ditta sub appaltante Gesteco. Le demolizioni sono partite ieri ma, in realtà, già da qualche settimana si sta lavorando per bonificare gli edifici dall'amianto e per concludere lo smontaggio di serramenti, infissi, grondaie. Ora si procederà per step con l'abbattimento dei primi due edifici (si andrà avanti fino a giugno) per concentrarsi poi sulle restanti sei strutture.

L'assessore Andrea Zini

La ditta sta cercando di limitare al massimo i disagi utilizzando cannoni nebulizzatori per abbattere le polveri. L'opera ha un costo di quasi 13 milioni di euro con le risorse che provengono dal Pnrr, a cui il Comune ha aggiunto circa 4 milioni di euro.

«Riqualificheremo non solo dal punto di vista edilizio ma anche sociale l'intero quartiere – ha commentato l'assessore Andrea Zini –. Chi sceglierà di tornare a San Domenico dopo essere stato trasferito altrove o chi ci verrà a vivere per la prima volta, troverà edifici moderni e all'avanguardia dal punto di vista dell'efficienza energetica. Da parte nostra abbiamo fin da subito cercato di venire incontro alle richieste dei abitanti, e contiamo di proseguire su questa strada fino alla conclusione dei lavori».

All'avvio dell'intervento di demolizione, ha voluto esserci Fabrizio Briganti, direttore tecnico della Riccesi Holding: «Una volta chiuso l'abbattimento dei primi due edifici si continuerà con lo scavo e la fondazione del nuovo edificio, procedendo, nel contempo, alla demolizione delle altre sei strutture per ridurre le tempistiche. Il nostro obiettivo è giungere, nel febbraio 2025, ai nuovi edifici al grezzo, per poi concentrarci su finiture e impianti. Quando il cantiere sarà a regime – ha concluso – in quest'area lavoreranno tra le 50 e le 70 persone».

Il progetto pensato dall'amministrazione comunale, come ha ricordato Zini, prevede, accanto agli appartamenti che saranno dati in gestione all'Ater, altri cinque dedicati all'abitare possibile a disposizione della Comunità Piergiorgio, più altri spazi comuni per l'insediamento di nuovi servizi per i residenti del quartiere. —

IL COMITATO DEI RESIDENTI

«Danni al commercio e pochi parcheggi a causa del cantiere»

Il comitato di residenti coordinato da Simona Longhitano ha voluto far emergere il risvolto negativo del progetto di riqualificazione Pinqua. «Le attività commerciali di via della Faula sono in difficoltà a causa del cantiere, i parcheggi sono pochi e la viabilità è sempre più complicata – ha detto il comitato –. Ad aprile, ad esempio, ha chiuso il bar Zeus, che veniva frequentato dalle famiglie che sono state trasferite. Tra le note negative ci sono poi la difficoltà a mantenere il contatto con chi è uscito dal quartiere e la lentezza nel portare avanti i lavori». Il comitato, però, vede anche il lato positivo dell'operazione: «Ci sostiene poter essere parte attiva del progetto grazie a questa amministrazione che ci rende partecipi attraverso discussioni e incontri».

IN VIA VALENTE

Il dormitorio per i senzatetto resta aperto fino al 15 maggio

Cristian Rigo

Il dormitorio di via Valente gestito dai volontari della Caritas resterà aperto fino al 15 maggio. Lo ha deciso il Comune, alla luce de riscontro avuto dal servizio inaugurato lo scorso 20 febbraio e pensato per garantire ai senzatetto un ricovero.

«Abbiamo deciso di prolungare fino al 15 maggio l'apertura del dormitorio notturno di via Valente per andare incontro a due esigenze - spiega l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Stefano Gasparin -: la prima il perpetrarsi di temperature e condizioni meteo poco primaverili, in secondo luogo abbiamo avuto dei riscontri più che positivi in termini di affluenza. Per questo voglio ringraziare la Caritas che da subito ha creduto nel progetto e ha saputo intercettare i soggetti che più avevano necessità. Gli alti numeri riscontrati testimoniano una crescente difficoltà per le fasce deboli della popolazione. Il nostro intento come amministrazione è quello di sostenere sempre di più le fragilità e di dare risposte concrete. È stato un servizio che ha funzionato, evidentemente qualcuno ci doveva pensare. L'esigenza è forte e dovremo dare continuità al progetto, non nel quartiere Aurora, ma proveremo a trovare al più presto altre soluzioni».

Il dormitorio ha 24 posti letto ed è stato allestito all'interno dell'ex scuola Friz dove erano stati ricavati anche i laboratori dello Stringher in via Valente nel quartiere Aurora. La struttura è stata voluta dal sindaco Alberto Felice De Toni per accogliere persone che si trovano in una situazione di grave marginalità sociale e, oltre al posto letto, ha messo a disposizione i servizi igienici e le cure di base alla persona. Dall'inaugurazione la media di occupazione è stata altissima, vicino alle 20 unità. Il Comune aveva previsto una spesa complessiva di 50 mila euro, garantendo il servizio di accoglienza tutti i giorni della settimana dalle 19 fino alle 7 del mattino. —

Prorogata l'apertura del dormitorio per senzatetto in via Valente

AVEVA 60 ANNI

Addio a Paolo Capizzi, imprenditore digitale

Era da tempo dirigente di Confartigianato Imprese
È stato anche tra i fondatori dell'azienda Segnoprogetto

Elisa Michellut

Un imprenditore digitale, per oltre quindici anni presente nel mondo del 3D. Tra i suoi punti di forza c'era soprattutto la capacità di creare contatti e mettere in collegamento idee. Paolo Capizzi, 60 anni, imprenditore e dirigente di Confartigianato Imprese Udine, è mancato martedì, all'ospedale, a causa di una grave malattia contro la quale stava combattendo da tempo.

Udinese, Capizzi era stato uno dei fondatori – assieme a Paolo Carrozza e a Carlo Alberto Dana - di Segnoprogetto, azienda fondata nel 2006, che, nel corso degli anni, è passata dalle visualizzazioni per gli studi di architettura alle immagini digitali per cataloghi aziendali e filmati multimediali. Nel 2018 le aziende sono diventate due e oggi danno lavoro a una decina di persone. A Segnoprogetto si è affiancata Kjosul, impresa che realizza configuratori 3D in tempo reale principalmente per alcune grandi imprese dell'arredamento. «Paolo era una persona di grande cuore – il ricordo di Carrozza e Dana –. Era un uomo che ha sempre badato anzitutto al rapporto con le persone, fossero clienti, dipendenti o studenti, per i quali da anni aveva un occhio di riguardo. È stato uno dei primi, ormai diversi anni fa, a intessere relazioni stabili con l'Università e gli istituti superiori per far sì che i ragazzi potessero venire a fare degli stage in azienda».

Paolo Capizzi è mancato all'età di 60 anni

I due soci ricordano ancora: «In passato Paolo era stato uno dei più noti e apprezzati dj delle discoteche del Triveneto, con qualche blitz alla console. Non ultimo va ricordato il suo ruolo in Confartigianato Imprese Udine, dove Paolo era da tempo dirigente. Non solo. Era stato tra i fautori di Udine 3D forum, evento che negli anni passati ha anticipato molti temi legati alla digitalizzazione, che oggi sono ormai pane quotidiano per le imprese».

A ricordare l'imprenditore friulano è anche il presidente dell'associazione provinciale di categoria, Graziano Tilatti: «All'interno di Confartigianato Paolo Capizzi ha portato la sua grande capacità di guardare al futuro dando un contributo fondamentale alla nascita di Udine3D Forum. Si tratta di un evento per il quale, in oltre dodici anni, si è sempre speso raccogliendo attorno a sé decine di professionisti di livello Internazionale che hanno collaborato al successo del Forum. Una presenza sempre discreta ma decisa nel portare avanti tanti progetti in cui credeva fortemente per supportare la crescita delle persone e del territorio». La data del funerale non è stata ancora fissata. —

IN VIA PARINI

Era già stato allontanato da Udine Sorpreso a spacciare e arrestato

La polizia lo ha notato mentre saliva su un'auto, nella zona di via Parini, consegnava un piccolo involucro al conducente e riceveva, in cambio, del denaro. È così che, domenica 19 aprile, è finito nei guai un cittadino pakistano di 37 anni senza fissa dimora che è stato arrestato per detenzione illecita a fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo, secondo quanto poi è emerso dalle verifiche effettuate dagli agenti della Squadra mobile, in precedenza era già stato destinatario di un Divieto di ritorno nel Comune di Udine. Nei giorni scorsi il tribunale del capoluogo friulano, considerando l'esigenza di impedire la reiterazione del reato, ha disposto per lo straniero la misura della custodia cautelare in carcere.

Il materiale sequestrato

Quando avevano notato dei movimenti sospetti, verso le 12 di quella domenica, gli investigatori, già conoscendo il cittadino pakistano, sono subito intervenuti e sono riusciti a bloccarne la fuga.

La perquisizione ha poi permesso di trovare in una tasca dei pantaloni 10 involucri di cocaina (per un peso di 6 grammi), un pezzo di hascisc, identico a quello appena ceduto, e 725 euro. Il materiale e il denaro sono stati posti sotto sequestro.

Pochi giorni prima, nelle vicinanze, e nei pressi di uno stabile abbandonato, i poliziotti della Mobile, avevano sorpreso altri due stranieri in possesso di stupefacente. I due, un afghano 26enne e un pakistano 24enne, alla vista degli agenti si sono liberati di diversi pezzi di hascisc, per un totale di quasi 20 grammi, di 4 involucri di cocaina e di banconote per 4.995 euro. Gli stranieri erano stati denunciati e lo stupefacente – con il denaro – erano stati sequestrati. —

IL RICORDO

Il Friuli piange Masai «Era un narratore unico nel panorama regionale»

Lo scrittore Maurizio Masai

Lunedì si è spento lo scrittore friulano Maurizio Masai, già bibliotecario nell'Università di Udine e socio di importanti sodalizi associativi, tra cui Panathlon Club di Udine ed Unione nazionale Veterani dello Sport. Nato a Piombino (Livorno) l'11 febbraio 1955 da genitori friulani, Masai frequentò il liceo classico Vivona di Roma, poi nel 1980 si laureò in scienze politiche all'Università La Sapienza, con correlatore lo storico Renzo De Felice, e rientrò con la famiglia a Buja, dove già nel 1982 cominciò a farsi notare come collaboratore del periodico "Il gri di Buje". Nel 1985 pubblicò il primo libro Campo Lessi. Storia o leggenda?, un testo ricco di strutture lessicali che spaziavano dalla glottologia all'ironia, con la prefazione del prof. Vincenzo Orioles. Attese vent'anni per pubblicare nel 2004 il secondo libro insieme a Patrizio Spezia, "Rigore è quando arbitro fischia", un divertente glossario tra umorismo ed erotismo per veri intenditori di calcio, con la presentazione dell'ex allenatore dell'Udinese Massimo Giacomini e le vignette di Davide Pascutti.

Da qui cominciò la notorietà dello scrittore bujese, sempre in bilico tra uno stile serio e quello più ironico-umoristico, che attirò su di sé l'attenzione dei circoli letterari friulani, che iniziarono a farlo conoscere ad un pubblico più ampio. Notorietà che giunse nel 2009 con il volume "Balon, epopea di campioni del Friuli e della Venezia Giulia", un almanacco storico con i profili e le carriere di oltre 1300 calciatori e allenatori, al quale aveva lavorato per quasi un decennio: andò esaurito in pochi mesi e riscosse l'interesse delle testate giornalistiche sportive nazionali. Negli incontri pubblici lo affiancarono grandi campioni e allenatori come Dino Zoff, Luciano Spalletti, Lorenzo Buffon, Gigi Del Neri e giornalisti come Bruno Pizzul. Nel 2014 debuttò nella narrativa con Il grande viaggio, un romanzo autobiografico nel quale descrisse la gioia di un bambino di sette anni per viaggiare in treno, fino a scoprire il Friuli idilliaco dei nonni paterni che vivevano a Venzone. Infine nel 2021 uscì L'uomo primitivo porta va le mutande, con la prefazione della sceneggiatrice Barbara Alberti: un libro nel quale trovano spazio le piccole e grandi domande dell'umanità, condite in un lessico ironico e graffiante, ideale per osservare l'uomo contemporaneo e poterne ridere con leggerezza.

> È stato socio di importanti sodalizi associativi, tra cui Panathlon Club e l'Unione nazionale Veterani dello Sport

Come ricorda Andrea Purinan del Panathlon di Udine, il sodalizio di cui era socio dal 2011: «Maurizio aveva portato al nostro club il dono della sua cultura sportiva e del suo fair-play. Era un narratore unico nel panorama regionale, con una facilità di scrittura che gli derivava dai profondi studi classici e universitari e dalle tante letture e conferenze che aveva svolto nel Nord-Est, caratterizzate sempre da una garbata ironia e arricchite da vaste conoscenze, musicali e cinematografiche, che ha trasmesso in eredità al figlio Pierluigi. Era un intellettuale raffinato e aperto al dialogo, senza preconcetti e censure di alcun tipo. Ci mancherà». —

IN VIA TOMADINI

Ladri al Cjanton diVin Preso il fondo cassa

Un altro locale del centro di Udine, nella notte tra mercoledì e ieri, è finito nel mirino dei ladri. Stavolta è toccato al Cjanton diVin che si trova al civico 6 di via Tomadini. Sul posto, alla ricerca di eventuali tracce lasciate dai malviventi, è andata una pattuglia della Squadra volante. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, i ladri sono riusciti a entrare rompendo una finestra e, una volta dentro, hanno danneggiato la cassa per potersi così impossessare del denaro che c'era dentro. Alcune centinaia di euro, stando ai conteggi effettuati finora. «Hanno fatto vari danni – ha spiegato ieri la compagna del titolare –, noi siamo stati avvisati da una ragazza che, passando, ha visto la finestra rotta. Poi sono arrivate anche le forze dell'ordine. Hanno rotto la cassa e si sono portati via anche un tablet e un borsello». Nei giorni corsi analoghi colpi sono stati messi a segno in altre vie cittadine e ai danni di altri locali, per esempio alla Tavernetta di via di Prampero, alla Cantina Fredda di via Di Toppo, fino al Giangio Garden di viale Vat (furti andati a segno). E un'altra razzia è stata tentata anche al Bire di piazzale Osoppo. —

L'ingresso del locale

VIALE LEOPARDI

In Borgo stazione persona aggredita da uno sconosciuto

Ancora violenza in Borgo stazione. Sono ancora da chiarire i contorni di quanto accaduto in viale Leopardi nella serata di martedì scorso, poco dopo le 21, quando una persona di circa vent'anni ha richiesto l'intervento del personale medico dopo essere rimasta ferita in modo non grave all'esterno del Pullman bar, il locale a ridosso del piazzale dell'autostazione. Sul caso ora sta indagando la polizia.

UN CITTADINO ALGERINO

Inneggiava ad Hamas Espulso dall'Italia

Su Facebook e Telegram condivideva video e contenuti che inneggiavano ad Hamas e ai movimenti terroristici che in questi mesi hanno agito contro Israele. Per questo Amor Branes, 56enne algerino da tempo residente a Udine è stato espulso dall'Italia: a eseguire il provvedimento di allontanamento dal Paese è stati la polizia che ha raggiunto nel suo appartamento udinese Branes, addetto alle pulizie in una cooperativa. A portare avanti l'indagine la Digos di Udine sotto il coordinamento della Direzione centrale della Polizia di prevenzione e della Procura distrettuale di Trieste. Il 56enne, già gravato da un decreto di espulsione, deve rispondere dell'ipotesi di reato di istigazione a delinquere, legato alla pubblicazione sui suoi canali social di materiale inneggiante ad Hamas e ai movimenti terroristici legati al conflitto israelo-palestinese.

GIRO D'ITALIA

IL COMMENTO

TI ENTRA DENTRO E NON TI LASCIA PIU'

GIANCARLO PADOVAN

Il Giro è la festa della strada e dei suoi abituali frequentatori. La mistica è il mistero dell'attesa. C'è qualcosa di intimamente masochistico in questa lunghissima fase di preparazione ad un evento che dura lo spazio di qualche secondo, per lo più lasciando negli occhi e nella mente, una chiazza scomposta di colori. A meno che non si sia in presenza di una fuga o, meglio ancora, se il gruppo non è sgranato, nessuno vede nessuno, si sente solo un portentoso fruscio di ruote e una leggera brezza che rinfresca l'aria. Il gruppo, quando è compatto, assomiglia ad un vento largo che investe senza percuotere. L'iniziazione al Giro d'Italia avviene solitamente da bambini. Sia perché è uno spettacolo gratuito e variopinto, sia perchè prima dei corridori - un soffio muto e improvviso - arriva la chiassosima carovana che li precede. Sono chilometri di automezzi dai quali, almeno una volta, svolazzanavo manifestini e cappellini, qualche volta perfino qualche borraccia. E poi dolciumi, bibite, caramelle. Una riserva di caccia viaggiante per i ragazzini, ma anche per qualche genitore avido che voleva fare incetta di tante, inutili, bellissime cose. Ritornare baloccando tra le mani un ricordo del Giro era, oltre alla testimonianza di esserci passato, anche l'idea di poterne conservare una reliquia.

Il Giro non è solo ciclismo, il Giro ti entra dentro e non ti lascia più, il Giro è frammento ed estasi, immaginazione e speranza. Il tempo non è più quello dei grandi antagonismi, oggi prevale l'ammirazione per le imprese individuali dei cinque o sei ciclisti più forti, più regolari, più sorprendenti, nel senso che ogni loro vittoria equivale a spingere un po' più il là il senso del possibile.

/SEGUE A PAG. III

Pogacar punta alla doppietta con il Tour 26 anni dopo Pantani In arrivo 3 settimane da sballo

L'EXTRATERRESTRE E LA MAGLIA ROSA

CORSA ROSA › LA MORTEGLIANO-SAPPADA HA TUTTI GLI INGREDIENTI PER REGALARE UN GRANDE SPETTACOLO, SPORTIVO E NON SOLO

Grande attesa per la 19^ tappa di venerdi 24 maggio 2024

Ancora una volta. Dopo un successo clamoroso come il finale di Giro 2023 sul Lussari la corsa rosa tornerà in Friuli Venezia Giulia anche quest'anno alla terzultima giornata di gara, il 24 maggio con la Mortegliano Sappada una frazione carica di significati.
Il primo, quando il compianto Enzo Cainero la progettò tre anni fa, non c'era. Ma alla fine di luglio del 2023 una terrificante grandinata ha portato distruzione nel centro del Medio Friuli e dintorni costringendo L'orgogliosa comunità a scegliere. Giro si o Giro no? Ovviamente, come sanno fare i friulani, la scelta è stata di organizzare la tappa comunque. Anzi, di cogliere l'occasione della ribalta mondiale per far vedere che Mortegliano, scelta come sede di partenza, per quel campanile piu' alto d'Italia, aveva ben altro da mostrare. Ecco allora una sede di partenza meravigliosamente attuale e un percorso che proporrà l'attraversamento da sud a nord del Friuli. Il traguardo volante a Peonis dove Ottavio Bottecchia fu trovato esanime 97 anni fa, nell'anno in cui il Tour de France che per la prima volta partirà dall'Italia celebrera' il centenario della sua prima maglia rosa, sarà un altro punto chiave. Poi la salita del Passo Duron, Sella Valcalda e la Carnia proporrà insidie per i ciclisti, del resto nella storia del Giro il Golpe di Sappada, l'attacco alla maglia rosa Visentini da parte del compagno di squadra Roche è ormai entrato di diritto.
Prima di Sappada la carovana il 24 maggio entrerà nell'arena del biathlon di Piani di Luzza, doveroso omaggio a una disciplina che quest'anno ha visto quelle valli al centro del Mondo grazie alla stagione trionfale di Lisa Vittozzi. Poi Sappada, per un finale da urlo a tre giorni dalla fine del Giro. Ventiquattro saranno i comuni interessati della frazione, grande il lavoro dei volontari coordinati da Paolo Urbani e dal suo staff.
La Regione punta molto sulla corsa rosa in chiave turistica. Da vent'anni questo piccolo grande miracolo di maggio accade in Friuli. Buon divertimento

Il 24 maggio 2024 il Giro d'Italia farà tappa ancora una volta in Friuli Venezia Giulia, rinsaldando quel legame ormai pluridecennale tra la Corsa Rosa e la nostra terra

CAMPANILE MORTEGLIANO

SAPPADA

Il Grillo parlante

Paolo Bettini, due volte iridato, 20 anni fa fu oro olimpico «Pogacar hors categorie. Gli italiani? Ripartiamo dalla base»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Il Giro lo vincerà Pogacar e chi sennò? È lui il favorito, anche se poi bisogna correre per tre settimane e può succedere di tutto».

È in Friuli, Paolo Bettini, oro olimpico, due Mondiali di fila, altrettante Liegi e Lombardia, una Sanremo e tanto altro in carriera. Era soprannominato il Grillo, per quel modo inconfondibile di scattare. È testimonial della Corsa per Haiti, a Spessa vicino a Cividale, gli organizzatori hanno radunato un po' di giovani ciclisti a sentirlo raccontare il ciclismo. I bimbi sono incantati. Il confine con la Slovenia è a meno di 10 km. Fosse nato qualche km più in qua l'extraterrestre....

«Eh no – ribatte –. In Slovenia, come in altre nazioni, a scuola si fa sport per davvero, tutti gli sport. Mentre in Italia la gara è togliere lo sport dalla scuola. Se da noi non ci fossero i corpi militari, lo sport sarebbe finito e resisterebbero solo il calcio, che quello passa sopra tutto, il ciclismo, che dipende molto dai volontari delle società, e poche altre discipline».

Bettini, come iniziò tutto?

«Nel 1981 grazie al mio babbo che mi mise in bici dopo aver provato un po' tutti gli sport».

Un mese fa ha compiuto 50 anni, vent'anni fa in agosto invece il suo successo più bello?

«E chi se le dimentica le Olimpiadi di Atene? Nel 1996 aprirono ai pro, l'anno dopo passai professionista. Giovanni Visconti vinse il test event per gli Under 23 l'anno prima e mi disse che il percorso era fatto apposta per me».

Paolo Bettini, 50 anni, due volte campione del mondo FOTO PETRUSSI

Il ricordo più bello?

«La vittoria, l'abbraccio col mio amico ct Franco Ballerini, ma poi l'orgoglio di entrare al villaggio olimpico e sentire l'Inno di Mameli e vedere l'invidia di tutti gli atleti che sognavano di essere al mio posto. Vinsi il primo oro azzurro, subito dopo mi imitò Montano nella scherma, livornese come me. E quel giorno arrivò in visita ai Giochi il presidente della Repubblica Ciampi, livornese come noi: indimenticabile».

Ha detto Ballerini, un altro che non c'è più è Pantani. Domenica il Giro sale a Oropa.

«E Pogacar, vedrete, vorrà fare qualcosa di speciale. Ha tanto di Marco lo sloveno, come lui quando vuole attacca e vince e soprattutto (e Bettini guarda i bambini *ndr*) si diverte a correre. È questa la differenza tra lui e gli altri 4-5 fenomeni».

Che tutti insieme non si sfidano quasi mai...

«Vero, bisognerebbe obbligarli a correre un numero di gare, ai miei tempi c'era la Coppa del Mondo, avevi due prove da scartare ma le altre le dovevi fare sennò eri escluso».

Il podio del Giro?

«Lui e poi...vedremo».

Italiani zero...

«C'è Tiberi, ma è giovane, al massimo entrerà nei 10».

Ci aggrappiamo a Ganna e Milan, due arrivati dalla pista: ai suoi tempi era impensabile...

«Serve una rivoluzione Copernicana, servono progetti, bisogna creare ciclodromi per far correre in sicurezza i bambini, bisogna progettare una rinascita. Ai miei tempi c'era una decina di squadre italiane, al Giro eravamo in tanti italiani e pochi stranieri, anche al Tour era così. Ora speriamo in Ganna, che però dopo le Olimpiadi dovrà scegliere bene i suoi obiettivi su strada, e Milan che è un gran talento nelle volate».

Bettini, oro ad Atene 20 anni fa

La sua ultima gara della carriera fu il Mondiale di Varese, vinse Ballan. Poi più nulla.

«Credo che dovremo aspettare ancora. Gli sloveni hanno anche Roglic e Mohoric, che due anni fa vinse la Sanremo e in Italia sarebbe una star, là (e guarda la Slovenia oltre i Colli Orientali *ndr*) è il terzo».

Vinse due volte il Mondiale. Che rapporto ha con la maglia iridata?

«Ora buono, ma per anni le nascondevo in casa: mi ricordavano la morte di mio fratello Sauro, in un incidente stradale poco dopo il mio primo mondiale del 2005 a Salisburgo».

Una settimana dopo vinse il Lombardia.

«Mi convinsero i miei familiari a correre, fu terribile. Non mi allenai per 10 giorni eppure vinsi: nel ciclismo servono le gambe, ma la testa può fare tutto, anche scalare le montagne».

Torniamo ai fenomeni. Ce n'erano anche ai suoi tempi no?

«Boonen, Bartoli, Pantani, Valverde, Cancellara, il povero Rebellin, Freire. Devo continuare? Ora ci sono Van Aert, Van der Poel, Vingegaard, Evenepoel, che con Pogacar è il più forte, ma lo sloveno lo batte in mentalità».

Quindi sarà un assolo di Pogacar?

«Chissà, magari darà in prestito la maglia rosa per farsi qualche squadra alleata in vista del Tour. Vuole fare la doppietta, è l'unico che può farla, imitando il Pantani del 1998 che era un fenomeno, ma occhio, troverà avversari tosti in Francia. Vedrete anche Vingegaard che si riprenderà dalla caduta».

Troppe cadute: perchè?

«Ora usano rapporti assurdi che noi non avevamo e poi questi ragazzi passano professionisti troppo presto, gli manca esperienza e si vede anche da questo. E corrono con manubri strettisssimi: assurdo».

Sì, quanto manca in gruppo uno come Bettini. Seconda pelle? «La maglia azzurra».—

IL 19 MAGGIO

È testimonial in Friuli della Corsa per Haiti

Ha vinto due Mondiali (2005-2006), l'oro olimpico, due Liegi, altrettanti Lombardia, una Sanremo: Paolo Bettini, livornese, è stato uno dei re delle classiche d'inizio Millennio. Ora, tra l'altro, è testimonial della Corsa per Haiti, la granfondo che si disputerà a Cividale il 19 maggio giunta alla 19ª edizione. Due i percorsi, da 142 a 96 km, da applausi il fine benefico con patron Santre Chiarcosso impegnato nella raccolta di fondi per la martoriata terra caraibica. —

«In Slovenia e in altre nazioni i ragazzi a scuola praticano tutti gli sport, qui invece si fa a gara a toglierlo dalle scuole»

«Siamo aggrappati a due fenomeni come Ganna e Milan che vengono dalla pista, non abbiamo nostri team nel World Tour»

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

TI ENTRA DENTRO E NON TI LASCIA PIU'

/ SEGUE DA PAGINA I

Anche in questo, il ciclismo è profondamente diverso. All'innato senso di comunità - non di appartenenza conflittuale - abbina un religioso rispetto della fatica. Quando il Giro passa, gli applausi e gli incoraggiamenti sono per tutti. Perché, anche solo per restare in gruppo, bisogna spendersi fino all'ultima energia. Il ciclismo è uno sport che non remunera con la stessa moneta. A lavorare da gregario si fatica anche di più di un capitano, ma non si gode né dello stesso trattamento, né si ottengono le stesse soddisfazioni.

La gente del ciclismo è quella che viene chiamata fuori dalle case, ma è la stessa che organizza escursioni di tre giorni sul percorso di una tappa di montagna, si accampa nel bosco che dà sulla strada, carica il bagagliaio di provviste e di qualche damigiana di vino, aspetta un paio di notti sotto la tenda. È un altro modo di vivere la tappa, è soprattutto la ragione per cui i tifosi del ciclismo condividono la stessa emozione. Ci sono spiegazioni più ancestrali che sportive in questa fuga dalla realtà quotidiana per un'immersione al Giro, ma è certo questa la matrice di una cultura agonistica quasi del tutto unica.

Nel Giro si ammira chi vince e si ha attenzione per chi gareggia. Certo, il passato, più o meno occulto e, di sicuro, assai controverso, ci ha riservato storiacce nere di doping. Tuttavia i fenomeni di oggi, oltre ad essere controllatissimi dagli organi preposti, hanno le stimmate dei fuoriclasse. Chi va a vedere la corsa adesso, sa che la vittoria è limpida. Il baro viene espulso ancor prima di cominciare.

Ma la grande credibilità di questa eterna avventura risiede nel patrimonio popolare che conserva ed accresce. Nelle vicende degli uomini che la scrivono, nell'indelebile ricordo che resta. E prodigiosamente, ad ogni maggio, emerge come un fiore sull'acqua. —

La normalità del marziano

Pogacar: coccole e baci alla fidanzata prima dell'avventura «In maglia rosa dalla prima all'ultima tappa? Non esageriamo»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A TORINO

Beinasco, San Luigi Hotel, periferia di Torino. Ore 17. Ha appena finito la conferenza stampa pre Giro d'Italia, mezz'ora, metà del tempo a rispondere alle domande dei giornalisti presenti, altrettanto a soddisfare una decina di colleghi della piccola Slovenia, che già pregustano la doppietta dopo il trionfo 2023 di Roglic. Si apre la porta dell'ascensore e Tadej Pogacar, il re del ciclismo mondiale, l'unico per cui il Cannibale Eddy Merckx abbia mai detto che sì forse questo ragazzo col capello sbarazzino di 24 anni è al suo livello, riappare assieme alla fidanzata-ciclista della Jayco, Urska Zigart, due anni più. La scena dice tutto, o quasi, di questo fenomeno: tuta, zainone in spalla, due borse in mano, re Tadej fa quello che fanno tutti i giovani fidanzati innamorati del mondo. Pochi minuti e ricompaiono nel parcheggio dell'hotel. Pogacar, due Tour, valanghe di corse vinte, si abbraccia e bacia la sua Urska, che torna nella loro casa a Montecarlo e lo raggiungerà martedì quando il Giro arriverà in Liguria. Anche lei va forte in bici, allo zaino è appeso l'inequivocabile caschetto.

Pogacar ora re mondiale e nel 1998, 19enne, re al Giro del Friuli under 23

Così, come due ragazzi normali, con la passione della bici. Innamorati.

Se ci si chiede perchè Pogacar, 7 milioni di euro di ingaggio annui, domini da quattro stagioni il ciclismo mondiale molto sta nel suo talento, ma molto sta anche nel fatto che lui si diverte ad andare in bici.

L'ha fatto capire anche ieri ai giornalisti, arrivati lì soprattutto per chiedergli come si fa a iniziare un Giro, prima tappa di una progettata doppietta col Tour che non riesce dai tempi di Pantani (era il 1998), sapendo di essere il più forte, meglio il vincitore annunciato. Sorride, Pogy. «Io in rosa dal primo all'ultimo giorno? No, è qualcosa di inimmaginabile. Non ho un piano del genere – ha detto – Bisogna pensare con la testa, sia per se stessi che per la squadra. A me interessa arrivare in rosa a Roma. Correre in Italia è uno spettacolo anche perchè a Nord Est ci saranno tanti sloveni». Ecco, la sua Uae Emirates è condannata a correre con i fucili puntati di tutte le rivali e sa di avere contro tutti.

Già la tappa inaugurale, domani a Torino, potrebbe chiamarlo a recitare da protagonista, ma tutti si aspettano un'impresa domenica a Oropa, dove Pantani nel 1999 si esibì nella celebre rimonta. «È già un test duro – spiega il fuoriclasse - che potrà rivelare qualcosa sull'andamento del Giro. Le salite sono tante, penso a Livigno, al doppio Monte Grappa che mi intriga molto, nell'ultima giornata di montagna prima di Roma. Ma sono fiducioso: la squadra c'è, siamo pronti». Nella saletta dell'hotel c'è anche il suo manager Alex Carera. «Sì, mi ha chiesto di Pantani, di quella rimonta ad Oropa, ma cosa volete lui è nato nel 1998, aveva un anno...». Accanto c'è Andrea Agostini, ora dirigente all'Uae, quel gior-

> «Correre in Italia sarà uno spettacolo e poi a Nord Est ci saranno un sacco di corridori che arriveranno dalla mia Slovenia»

> «Io il favorito? Ci sono 21 tappe e avversari tosti. È irrispettoso per i miei colleghi parlare solo di me e della mia squadra»

Tadej Pogacar, 24 anni, corre nella Uae Emirates: ha vinto due Tour de France

no ad Oropa era all'arrivo ad aspettare Pantani di cui era l'addetto stampa alla Mercatone Uno. Corsi e ricorsi storici.

Chiedono al re di commentare il suo inizio di stagione diverso dal solito, cioè con meno gare proprio perchè il grande obiettivo è l'accoppiata Giro-Tour.

Meno gare, vittorie a raffica: sette su 10 giorni col numero sulla schiena, con Strade Bianche, Liegi Bastogne Liegi dominate e 4 tappe più la generale al Giro di Catalogna

«Non mi aspettavo di vincere così tanto. Devo ammettere che avrei voluto vincere anche la Sanremo – (attacco sul Poggio, decimo posto), ma non ha funzionato. Tuttavia è stato un gran inizio di stagione».

Gli chiedono se senta la pressione. «No, non mi spaventa. Purtroppo, o per fortuna, sono il primo favorito. Ma il Giro dura 21 giorni, possono succedere molte cose. Ci sono tanti corridori forti, giovani ed esperti come Romain Bardet e Geraint Thomas: bisogna stare attenti. È irrispettoso per i miei colleghi parlare solo di me e della mia squadra». Sulla caduta al Giro dei Paesi Baschi, che sta mettendo in dubbio la partecipazione al Tour del grande rivale Vingegaard, lo sloveno ribadisce ancora di «essere rimasto scosso e di augurarsi una pronta ripresa del danese».

SETTE DOPPIETTE DA LEGGENDA

Corridore	Anni
Fausto Coppi	1949-1952
Jacques Anquetil	1964
Eddy Merckx	1970-1972-1974
Bernard Hinault	1982-1985
Stephen Roche	1987
Miguel Indurain	1992-1993
Marco Pantani	1998

WITHUB

Ah, a proposto di rivali, il gallese Thomas della Ineos, 38 anni il 25 maggio, ha detto di non sentirsi battuto «altrimenti non sarei qui», ma che c'è «un grande favorito, uno dei più forti corridori di sempre e cercheremo di contrastarlo». Inizio di stagione di Thomas: 13° posto al Tour of the Alps, 27° al Giro di Catalogna, 65° alla Volta ao Algarve: trovate le differenze. Sorride. Ci avviciniamo, gli mostriamo sullo smartphone una foto del 2018 di quando vinse il Giro del Friuli under 23. «Che grande vittoria, certo che mi ricordo: in Italia ho già vinto». Saluta, sorride. Sempre.

E ieri sera per lui (e gli altri girini), nonostante la pioggia, bagno di folla al Parco del Valentino per la presentazione delle squadre. Da domani si corre. Con questo marziano "normale" ci sarà da divertirsi. —

«Occhio a Tiberi» Parola di Pellizotti

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Orfano di Vincenzo Nibali, il ciclismo tricolore si aggrappa ai giovani talenti. E per l'edizione 2024 sogna il podio con Antonio Tiberi, 22enne laziale della Bahrain Victorious, terzo al Tour of the Alps. Uno spunto interessante per una chiacchierata con il suo direttore sportivo, il veneto-friulano Franco Pellizotti.

Pellizotti, partirete con Tiberi capitano?

«Sì, punteremo su di lui, mentre Damiano Caruso sarà la spalla, uomo di fiducia e compagno di camera. Cercherà di trasmettergli, forte della sua esperienza, serenità».

Obiettivo podio?

«Sono convinto che una top five possa rappresentare già un bel risultato, essendo il suo primo grande giro da capitano. Sbilanciandomi di più: top five alla portata, ma con ambizione podio. D'altronde, guardando la start list, dietro a Pogacar ci sono buoni corridori ma non fenomeni. Dietro allo sloveno la corsa sarà aperta. Tiberi ha fatto bene al Tour of the Alps, correndo poi da protagonista alla Liegi (22°, migliore azzurro). La condizione c'è».

Franco Pellizotti e Antonio Tiberi

Che corridore è Tiberi?

«Completo. Un buon scalatore: non essendo un peso leggero, non so come se la caverà su pendenze a doppia cifra. Con la regolarità, però, può far bene. E a crono va forte».

Punterà solo alla generale?

«Difficile andare a caccia delle tappe, quando fai classifica e hai Pogacar... Riuscirci sarebbe la ciliegina».

Il percorso del Giro 2024?

«Impegnativo, ma anche atipico. Ultima settimana tosta, ma duro fin dall'inizio. Già nei primi due giorni, se non si è al top si può perdere abbastanza: c'è l'ascesa a Oropa, ma non è da sottovalutare neppure la prima tappa a Torino. Chi resta indietro, rischia già di inseguire. Fondamentali le due crono e la frazione di Livigno. Il penultimo giorno, con il doppio Grappa, consacrerà il vincitore del Giro».

Pogacar farà corsa a sé?

«Sulla carta, sì. Ma spesso al Giro ne abbiamo viste di tutti i colori. Di certo sarà lotta per i piazzamenti: Thomas è sempre un osso duro e sono curioso di vedere Uijtdebroecks, giovane molto forte della Visma ma quest'anno sottotono». —

Gli snodi della corsa

Da Oropa al giudizio finale sul Grappa i 7 punti strategici
Chi vorrà succedere in rosa a Primoz Roglic dovrà superarli

IL FOCUS

EMANUELE DESTE

Giro d'Italia con tante trappole e almeno sette punti chiave. Eccoli da Torino a Roma.

1 **2ª tappa**: Il primo e delicato arrivo in salita. Subito al secondo giorno di gara, cosa molto insolita. L'ascesa al Santuario di Oropa non è impossibile, 11.8 km con 6.2%, ma potrebbero essere teatro di qualche azione sfoderata da chi ha iniziato il Giro con una gran gamba. La carovana affronterà la salita di Oropa venticinque anni dopo una delle prestazioni più eclatanti di Marco Pantani: quel giorno il Pirata, colto da un problema meccanico all'inizio della salita, non va nel panico, si alza sui pedali e, km dopo km, riprende tutti gli avversari per poi involarsi verso il successo.

2 **6ª tappa**: una frazione imprevedibile che può trasformarsi in un calvario. Tre settori di sterrato toscano, da Viareggio a Rapolano Terme, tra cui l'ultimo di Pievina (2.4 km) che termina a 15 km dall'arrivo. Come se non bastasse, a 5 km dal traguardo, il temuto strappo di Serre di Rapolano attenderà i corridori. Freddezza, fortuna, solidità di squadra, abilità nella guida, grande condizione, intelligenza tattica: servirà tutto ciò per uscire "vivi" da una frazione dove non sarà permessa la minima flessione, psicologica o fisica.

Lo sloveno Roglic vincitore 2023 premiato dal presidente Mattarella

3 **7ª tappa**: lo sterrato avrà lasciato pesanti scorie sui corridori? Lo si scoprirà nella prima cronometro individuale. 40.6 km da Foligno a Perugia, con gli iniziali 32 km completamente piatti e l'ultima parte sempre in ascesa, con la presenza della salita di Casaglia, 1300m a 6.4 km dall'arrivo al 12% con punte del 16%. Qui si faranno, in ottica classifica generale, i primi bilanci e si scopriranno i volti di chi comanderà le operazioni e di chi dovrà rimontare e inventarsi qualcosa per tornare in gioco.

4 **8ª tappa**: il trittico terribile si chiuderà sabato 11 maggio con la Spoleto-Prati di Tivo. 152 km che non lasceranno respirare il gruppo tra continui saliscendi e un'ultima salita pedalabile, ma che potrebbe fare più differenza, come succede in ogni edizione, delle grandi ascese alpine.

5 **14ª tappa**: dopo cinque giorni apparentemente tranquilli, sabato 18 maggio la lotta per la classifica generale prenderà ulteriori pieghe dopo lo svolgimento di una cronometro, di 31.2 km, per puri specialisti. Al termine di questa giornata qualcuno alzerà definitivamente bandiera bianca nella lotta alla maglia rosa.

6 **15ª tappa**: la cronometro del sabato e una tappa di alta montagna con l'arrivo sopra i 2000 m. Cinque salite, compreso il Mortirolo ma dal versante "facile" e gli ultimi due km che non vogliono saperne di scendere sotto la doppia cifra di pendenza. La Manerba del Garda-Livigno (Mottolino) di 222 km sarà una giornata chiave del Giro.

7 **20ª tappa**: la resa dei conti. Se il Passo del Brocon del mercoledì non avrà emanato i verdetti finali, spetterà al Monte Grappa, dal versante di Semonzo. Non una, ma due le ascese (18.1 km all'8.1% media) che i corridori dovranno affrontare. L'ultima "vera" fatica di un viaggio lungo tre settimane: sopravvivere, prendersi copertina e gloria, il Grappa è il teatro perfetto. —

DA TORINO A ROMA ECCO TUTTE LE TAPPE

Data	Tappa
Sabato 4/5	1ª Venaria Reale – Torino (143 km) ★★★
Domenica 5/5	2ª San Francesco al Campo – Oropa (161 km) ★★★
Lunedì 6/5	3ª Novara – Fossano (166 km) ★★
Martedì 7/5	4ª Acqui Terme – Andora (190 km) ★★
Mercoledì 8/5	5ª Genova – Lucca (178 km) ★★★
Giovedì 9/5	6ª Viareggio – Rapolano Terme (180 km) ★★★
Venerdì 10/5	7ª Foligno – Perugia (38,5 km) ⏱ ★★★★
Sabato 11/5	8ª Spoleto – Prati di Tivo (153 km) ★★★★★
Domenica 12/5	9ª Avezzano – Napoli (214 km) ★★★
Lunedì 13/5	Riposo
Martedì 14/5	10ª Pompei – Cusano Mutri (Bocca della Selva) (142 km) ★★★
Mercoledì 15/5	11ª Foiano di Val Fortore – Francavilla al Mare (207 km) ★★
Giovedì 16/5	12ª Martinsicuro – Fano (190 km) ★★★
Venerdì 17/5	13ª Riccione – Cento (179 km) ★
Sabato 18/5	14ª Castiglione delle Stiviere – Desenzano del Garda (31,2 km) ⏱ ★★★
Domenica 19/5	15ª Manerba del Garda – Livigno (Mottolino) (220 km) ★★★★★
Lunedì 20/5	Riposo
Martedì 21/5	16ª Livigno – Santa Cristina Valgardena (Monte Pana) (202 km) ★★★★
Mercoledì 22/5	17ª Selva di Val Gardena – Passo del Brocon (159 km) ★★★★★
Giovedì 23/5	18ª Fiera di Primiero – Padova (171 km) ★★
Venerdì 24/5	19ª Mortegliano – Sappada (157 km) ★★★
Sabato 25/5	20ª Alpago – Bassano del Grappa (181 km) ★★★★★
Domenica 26/5	21ª Roma – Roma (122 km) ★

Il Pirata di Oropa

Domenica subito salita 25 anni dopo lo show di Pantani
Martinelli: «Pogacar vinca per onorare la memoria di Marco»

Il 30 maggio 1999 Pantani dopo un incidente meccanico a Oropa cominciò una prodigiosa rimonta

IL RACCONTO

MASSIMO PIGHIN

La storia del ciclismo, che sa come sconfinare nell'epica, è piena di pagine leggendarie, di imprese alle quali si fatica a credere, anche a distanza di decenni.

C'è una pagina che, più di altre, restituisce il senso di uno sport paradigma della vita, nel bene e nel male. Una disciplina che fa rima con sofferenza, cadute, freddo, vento e pioggia, ma che può aprirsi anche a meravigliosi raggi di sole.

Trenta maggio 1999: a Oropa Marco Pantani firma una delle cose più belle che il ciclismo abbia mai regalato al suo popolo. A causa di un problema meccanico ai piedi dell'ultima salita, il Pirata – che il giorno prima aveva strappato la maglia rosa a Laurent Jalabert – è costretto a inseguire. Non si limita a rimontare, fa di più, fa il Pirata: supportato dai compagni della Mercatone Uno in uno straordinario gioco di squadra, raggiunge e salta 49 corridori, per arrivare da solo al traguardo. Per primo.

Nell'ammiraglia della Mercatone Uno c'era Beppe Martinelli, uno che ha vinto tanto e ne ha viste tantissime. Una così, però, non si era mai vista.

Nel venticinquesimo anniversario dell'impresa di Pantani, il Giro d'Italia domenica omaggerà quella rimonta che sconfina nell'epica con l'arrivo della seconda tappa che, dopo la partenza da San Francesco al Campo, si concluderà dopo 150 km al Santuario di Oropa. Nel ripercorrere quei momenti, Martinelli ripensa a come Pantani riuscì a dare forma all'impossibile. Nel farlo, ha un auspicio:

«Sarebbe bello e gratificante per Marco – dice il decano dei direttori sportivi italiani – se Pogacar vincesse e indossasse la maglia rosa: darebbe ancora più lustro al successo del 1999. Tutti tiferanno per lo sloveno, l'uomo copertina del prossimo Giro, tutti auspicheranno di rivedere le gesta di Marco. Quel giorno riuscì a fare qualcosa di bello e unico».

Il Pirata piomba al santuario dopo aver saltato ben 49 corridori

Beppe Martinelli, decano dei direttori sportivi, ai tempi della Mercatone Uno con Marco Pantani

Già, di unico. Martinelli riavvolge il nastro della storia. «Quando mi rammentano quel giorno – osserva –, mi viene in mente non tanto l'impresa – una delle cose più belle ed emozionanti della mia carriera –, quanto che in un minuto ci crollò il mondo addosso. Un incidente così, ai piedi della salita: si soffre per tutta l'ascesa, pensando di avere buttato via tutto. E invece…».

E invece Pantani era diverso e, per questo, resta unico. «Invece, Marco riprese e staccò tutti e, lo giuro, non sapeva di averlo fatto: non aveva la radiolina. Spesso partiva senza, Marco era un corridore così, "quello che mi devi dire me lo puoi dire lo stesso", mi ripeteva. All'arrivo, quando gli venne detto che aveva vinto, rimase sorpreso. Io, grazie alla radio e alla tv, lo sapevo. Ha fatto qualcosa di eccezionale».

«Una vittoria – prosegue Martinelli – che rimane tra le più emozionanti, di quelle che ti ricordi e ne parli. Marco ha ottenuto altre vittorie incredibili, ma questa…».

Un gioco di squadra, si diceva, con i compagni prima ad attendere Pantani e poi a supportarlo verso l'impossibile. Che il 30 maggio 1999 divenne realtà.

«Finché Marco non si alzava dal tavolo – ricorda Martinelli –, non si alzava nessuno: quella Mercatone Uno era così. Il gioco di squadra che si è visto a Oropa c'è stato quasi sempre: uno per tutti, tutti per uno».

Cosa rimane di Oropa? Nel cuore degli appassionati, il ricordo di qualcosa che, probabilmente, non tornerà.

Nell'animo, anche un velo di malinconia. Pensando a quel Pirata che emozionava, forte e fragile allo stesso tempo. Unico, come l'impresa di Oropa. —

LA MONTAGNA SIMBOLO

Riecco lo Stelvio ma la Cima Coppi sarà a inizio tappa

Il Passo dello Stelvio è la Cima Coppi del Giro d'Italia 2024. Le foto in bianco e nero con i muri di neve alle spalle dei corridori, quel serpentone d'asfalto che pare non finire mai, i suoi 2.758 mt d'altezza e il suo battesimo al Giro d'Italia coincidente con l'edizione dell'ultimo trionfo in rosa di Fausto Coppi.

Il Passo dello Stelvio è storia del ciclismo ed è una di quelle salite che non possono passare inosservate, anche se non risultano decisive per il successo di giornata o la lotta tra gli uomini di classifica. Quest'anno i 19.6 km d'ascesa, col 7.5% di media, verranno affrontati dal plotone martedì 21 maggio, il giorno dopo il secondo e ultimo giorno di riposo, in occasione della 16 ª tappa, la Livigno-Santa Cristina Val Gardena (Monte Pana) di 202 km e 4.350m di dislivello. In questo 2024 lo Stelvio è stato posizionato nelle fasi iniziale della frazione ma, spesso, è stato teatro delle fasi decisive, come in quel lontano 1 giugno 1953. Quel giorno lo Stelvio esordì al Giro, Hugo Koblet dovette assistere al volo dell'Airone, che planò sulla vittoria della sua quinta maglia rosa. —

E.D.

Jonny ciclamino

Il friulano Milan, dopo l'esordio boom 2023, torna più forte
«Obiettivo? Vincere, ma gli avversari sono agguerritissimi»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Da velocista rivelazione del Giro d'Italia 2023, con vittoria di tappa, quattro secondi posti e la maglia ciclamino all'esordio nella corsa rosa, a capitano d'una squadra, la Lidl Trek, una corazzata, pronta a supportarlo per le volate in tutto e per tutto.

In dodici mesi la vita è cambiata all'interno del gruppo per Jonathan Milan, 23 anni, friulano di Buja, che su strada sta facendo vedere tutto il talento già sprigionato in pista a suon di titoli, dall'oro olimpico col quartetto a Tokyo alle medaglie mondiali ed europee.

Jonathan sei pronto?

Jonathan Milan 23 anni (Lidl Trek)

«Sì, a parte il freddo e la pioggia della scorsa settimana. Un anno fa al Giro avremmo lasciato in ammiraglia la mantellina per tre tappe, speriamo vada meglio quest'anno».

Da esordiente a capitano, sensazioni?

«È un approccio diverso. Un anno fa alla Bahrain ero arrivato al Giro per vedere come andava giorno dopo giorno e mi sono trovato a vincere la seconda tappa, alla mia prima volata nella corsa rosa. Poi ho fatto quattro secondi posti, troppi perchè avrei potuto vincere un paio di tappe in più, e ho portato a casa la maglia ciclamino. Ho faticato alla fine e sono uscito felice, ma provato dal Giro, tanto da aver fatto fatica a ripartire per il Mondiale su pista a Glasgow. Quest'anno è diverso, la Lidl Trek mi supporta in tutto e per tutto, c'è una squadra fortissima tutta per me, ci sono uomini per chiudere sulle fughe e propiziare le volate e corridori, da ultimo il mio compagno di quartetto Simone Consonni, che devono aiutarmi allo sprint. Insomma, avrò maggiori responsabilità, ma sono pronto a prendermele».

La grinta di Jonathan Milan in marzo vittorioso due volte alla Tirreno Adriatico; nel 2023 vinse a San Salvo al suo primo Giro FOTO BETTINI

Il livello delle volate sarà da Tour de France. Concordi?

«Tolti Philipsen e forse Groenewegen, Ackerman e Bennett ci sono tutti. Kooij, Bauhaus, Gaviria, Ewan, Jakobsen, Merlier e il nostro Dainese. Tutti temibili».

Chi si avvicina di più a te per caratteristiche?

«Per età e caratteristiche direi l'olandese Koij della Visma, potentissimo, ma come me riesce a tenere sulle salite. Saranno battaglie».

Il tuo obiettivo?

«Divertirmi»

Prego?

«Certo, divertirmi assieme ai miei compagni di squadra. E se ci si diverte si vince. Sì, voglio vincere delle tappe. E portare a casa di nuovo la maglia ciclamino».

Hai nominato Dainese, un anno fa il padovano ti ha battuto a Caorle...

«E io proverò a batterlo nella sua Padova, anche perchè lì arriveranno dal Friuli tanti miei tifosi. Alberto è forte, ha già vinto quest'anno, alla Tudor ora ha una squadra che lo supporta. È pericoloso».

Ricordi del Giro 2023?

«San Salvo, vittoria al primo sprint, dopo che il mio compagno di squadra alla Bahrain Andrea Pasqualon mi aveva incitato tutto il giorno a crederci. Vincere una tappa al Giro è qualcosa di unico, è una corsa che sognavo di correre da bambino. Mi è capitato di vincere alla prima partecipazione e alla prima volata: indimenticabile».

Il ricordo più brutto?

«Il tappone delle Tre Cime di Lavaredo. La sera prima mi ammalo, non mangio nulla. Nulla il giorno del tappone quando la sera prima capita di mangiare anche mezzo kg di pasta. Alla prima salita mi stacco, penso sia finita. Ma i miei compagni, Pasqualon in testa, mi portano all'arrivo incitandomi dal primo metro. Non li dimenticherò mai. Vincere è bello, ma essere aiutato a raggiungere un obiettivo dai compagni provoca una sensazione impagabile, sono cose che ti rimangono dentro. Tuttavia, fisicamente e mentalmente è stato uno sforzo che ho pagato per settimane, forse mesi, ma mi ha fatto crescere molto. Credo che le mie due vittorie alla Tirreno Adriatico in marzo siano frutto anche di quella fatica, che reputo superiore anche a quella fatta negli ultimi giri con il quartetto alle Olimpiadi

UNA RAFFICA DI RIVALI

Dall'emergente olandese Kooij all'esperto Merlier passando per Gaviria Quanti velocisti pronti a dare spettacolo e prendersi la classifica a punti

OLAV KOOIJ

L'olandese 22enne della Visma ha vinto alla Parigi-Nizza ed è uno dei velocisti mondiali emergenti grazie alla gran de potenza.

FABIO JAKOBSEN

Olandese 28enne della Dsm si è ripreso dopo la paurosa caduta al Giro di Polonia del 2020: ha vinto una tappa al Tour 2022.

TIM MERLIER

Belga di 32 anni della Soudal QuickStep ha già vinto una frazione al Giro d'Italia e una al Tour de France. Ha iniziato forte la stagione.

FERNANDO GAVIRIA

Il colombiano della Movistar a 29 anni si è preso finora 5 tappe al Giro (e maglia ciclamino nel 2017) e una al Tour de France.

fatte a tutta, noi velocisti dovremmo raddoppiare le forze per restare dentro il tempo massimo. Spero di parlarci prima delle tappe, vorrà dire che avrò la maglia ciclamino e lui la rosa».

Che effetto ti fa essere uno dei riferimenti del ciclismo italiano?

«Nessuno. Lo dico senza presunzione, lavoro per migliorare».

Milan nel tempo libero?

«Al mattino allenamento, pomeriggio massaggi, sauna, riposo, tanto riposo. Ascolto musica di tutti i tipi, provo a leggere e se posso vado a fare qualche giro in Vespa. Al Giro, invece, nel poco tempo libero cerco solo di ....dormire».

Basta?

«Beh, dopo lunghi periodi fuori casa mi piace stare con la mia ragazza Samira, i genitori, i nonni: insomma godermi la famiglia, con la pizza di mamma Elena che non manca mai».

Altri sport?

«Mi piace il basket, seguo l'Nba. Ammiro Sinner, con talento, impegno, serietà e umiltà è diventato un'icona dello sport italiano nel mondo».

Buon Giro Jonny.

«Grazie. È una corsa speciale da assaporare giorno dopo giorno». —

di Tokyo per stare dietro allo scatenato Pippo».

A proposito di Ganna, lo rivedrai al Giro...

«Ci siamo già rivisti la scorsa settimana nella galleria del vento a Milano per le prove in vista di Parigi. Ganna, prima che un rivale in pista, e prima o poi capiterà di batterlo nell'inseguimento individuale, è un amico e un compagno di mille battaglie. Così come lo sono tutti i ragazzi della nazionale».

Ci pensi a Parigi 2024?

«Penso a non pensarci. Ora c'è il Giro, poi penseremo a preparare l'assalto a un altro oro. Abbiamo vinto nell'era Covid senza pubblico, adesso vogliamo provarci col pubblico. Parigi sarà un'altra Olimpiade grazie ai tifosi sugli spalti».

Come hai preparato il Giro?

«Niente altura, 5 giorni di stacco dopo la Roubaix e allenamenti duri. Salite, sprint, fondo: sono pronto, sto bene».

Ci sarà l'extraterrestre Pogacar...

«È un simbolo del ciclismo, vince dappertutto, domina. Credo lo farà anche al Giro e temo che, a causa delle salite a

5 DOMANDE A... SILVIO MARTINELLO

«Regnerà l'equilibrio»

Silvio Martinello, al Giro ci saranno tante ruote veloci, ma che volate vedremo?

«Vedremo volate incerte fino all'ultimo colpo di pedale, c'è equilibrio tra i vari team che sono attrezzati con treni molto competitivi. Sarà sempre bagarre nel finale».

Pogacar è il favorito per la classifica, ma per le volate chi sarà il mattatore?

«Occhio a Tim Merlier ma anche i nostri Milan e Dainese potrebbero regalarci delle belle sorprese».

Sei occasioni per gli sprinter, ma non subito. Che Giro sarà?

«Una corsa moderna, che propone subito tappe impegnative e imprevedibili. I velocisti di oggi sono abituati a questo tipo di percorsi».

L'arrivo a Padova?

«Sarà una grande occasione non solo per i velocisti ma anche per tutto il territorio e per una città che ha nel proprio Dna la passione per il ciclismo».

Un po' di nostalgia per il treno della Saeco?

«Quando si pensa agli sprint al Giro è facile immaginare le volate di Cipollini o Petacchi, con un treno unico che guidava le operazioni. Oggi la situazione è molto cambiata e anche in questo l'Italia, che ha fatto scuola per anni, deve accodarsi al gruppo per non perdere la scia». —

A.F.

IL VELOCISTA PADOVANO

Dainese è motivato: «E finalmente avrò a disposizione un treno tutto mio»

L'INTERVISTA

ANDREA FIN

Arriva al Giro con appena 12 giorni di gare: dopo un avvio di stagione funestato dall'incidente in allenamento del 9 febbraio, Alberto Dainese, due successi al Giro, Modena 2022 e Caorle 2023, ha corso, e vinto, al Pay de la Loire e si è rodato Romandia. In mezzo tanti allenamenti e la preparazione in altura.

Pronto per il Giro d'Italia anche con così poche corse?

«Si mi sento pronto e sono convinto che aver corso poco, in realtà, potrebbe essere pure un vantaggio per me perchè ci arriverò più fresco. Il programma iniziale in realtà prevedeva la Tirreno-Adriatico, la Sanremo e tutte le altre corse, ma l'infortunio mi ha costretto a cambiare piano. Nonostante questo mi sento in forma e sono fiducioso».

Un Giro d'Italia che presenta sei occasioni per le ruote veloci, ma all'inizio bisognerà faticare. Cosa ne pensa?

«Io nelle prime tappe ho sempre faticato, per cui dal mio punto di vista è un bene

Alberto Dainese (Tudor)

non essere chiamato subito a dover sprintare. Avrò il tempo per prendere il ritmo gara. È un Giro che mi piace, per certi versi molto vicino alla Vuelta come disegno. Sempre mai bisogna stare attenti perchè per le volate ci sarà gran de concorrenza...»

Tanti i velocisti presenti, quali teme di più?

«Tim Merlier su tutti, con la sua squadra e il treno a disposizione sarà il punto di riferimento in volata. Poi in una corsa a tappe di tre settimane si vivono diverse situazioni e, alla fine, ciò che conta sarà avere ancora energie da spendere».

E con Jonathan Milan, altro azzurro, com'è il rapporto?

«Jonathan è un altro uomo veloce da tenere d'occhio. Quest'anno è migliorato ancora, ha un buon treno a disposizione. Non sarà facile batterlo ma se ci riuscirò vorrà dire che andò davvero forte».

C'è un più rivalità o più intesa con Milan?

«In un gruppo così internazionale comunque tra italiani è sempre bello ritrovarsi. Poi, se ci troviamo sul rettifilo d'arrivo non si guarda in faccia a nessuno. Ma credo sia giusto così».

Per lei in questa corsa rosa quale sarà il ruolo?

«Dopo anni in cui avevo diversi ruoli e mi alternavo con gli altri velocisti finalmente avrò un unico obiettivo: fare la mia volata, potendo contare su di un treno completo a mia disposizione. Questo mi dà molta serenità in più, sono concentrato, so dove voglio arrivare e la squadra mi supporta al cento per cento. Non posso chiedere nulla di più».

L'arrivo a Padova sarà il suo obiettivo principale?

«Passare sulle strade di casa durante il Giro è sempre un'emozione speciale ma bisogna arrivarci. Per questo cercherò di cogliere ogni occasione disponibile, poi se a Padova tutto andrà per il meglio sarà la ciliegina sulla torta».

La preparazione come è andata?

«In inverno avevamo lavorato a fondo in Spagna sia dal punto di vista fisico sia nei meccanismi per le volate. Dopo l'infortunio ho ripreso con diversi giorni in altura alternando due brevi corse a tappe». —

IL TERRENO DI CACCIA

Dura arrivare allo sprint nella prima tappa di Torino Poi da Fossano a Roma sei occasioni per le ruote veloci

Delle 21 tappe del Giro d'Italia che sta per scattare da Venaria Reale, almeno sei, sulla carta, potrebbero chiudersi allo sprint: nell'incertezza della frazione d'apertura, con quella salita nel finale difficile terreno per gli sprinter, la prima vera occasione per le ruote veloci si presenterà alla terza tappa, la Novara-Fossano. Il giorno successivo, l'arrivo di Andora, con solo il Capo Mele ad arricchire il finale di tappa, sembra disegnato apposta per una pronta rivincita; il terzo sprint potrebbe esserci il mercoledì successivo, con l'undicesima frazione, che si concluderà a Francavilla al Mare. Affare per velocisti anche gli arrivi di Cento e di Padova: due piattoni che lasceranno poco spazio alla fantasia degli attaccanti. Infine la passerella finale sulle strade della Capitale: perchè vincere a Roma permette di entrare di diritto nella storia del ciclismo. —

A.F.

Passione e business

Bici, componenti, calzature e abbigliamento: la filiera d'oro
Nel settore ricavi per 1,4 miliardi dalle aziende del Nord Est

Il mitico Tullio Campagnolo, Dino Signori della Sidi con Chris Froome e il via 2023 da Longarone: le maglie dei leader del Giro sono Castelli

IL FOCUS

MAURIZIO CAIAFFA

Passione per il ciclismo, abilità manifatturiera, pallino degli affari. Non può sorprendere se nel Nord Est la bicicletta sia diventata, oltre che sport che appassiona un esercito di sportivi, anche un distretto economico di successo, da annoverare a buon diritto nel Made in Italy e in grado di resistere a produttori statunitensi, giapponesi, taiwanesi, canadesi, tedeschi, svizzeri e via elencando. Senza dimenticare la Cina, fabbrica del mondo e anche delle biciclette.

Passione, abilità, senso degli affari, si diceva. Difficile trovare il primo esempio di questa combinazione di virtù. I casi sono diversi. Forse, adottando un criterio cronologico, il primo fu Tullio Campagnolo, l'inventore del cambio. Classe 1901, vicentino, Tullio Campagnolo era figlio di un negoziante di ferramenta (ecco da dove veniva la sua confidenza con la meccanica) e fu un buon ciclista. Nel 1927, scalando il passo Croce d'Aune durante una corsa, si trovò in difficoltà nel rimuovere la ruota posteriore e cambiare il rapporto. Dopo le imprecazioni familiari a ogni ciclista in difficoltà meccaniche, l'idea geniale. E qualche anno dopo, già negli anni Trenta, il cambio a bacchetta – con il mozzo a sgancio rapido – divenne uno dei brevetti dell'azienda che Tullio fondò in corso Padova a Vicenza. A lungo impresa leader nella componentistica, la Campagnolo è stata nel tempo un po' oscurata dalla giapponese Shimano, ma rimane un punto di riferimento anche per la produzione di sofisticate ruote in carbonio.

> Iniziò tutto nel 1927 Tullio Campagnolo inventando il cambio a bacchetta e aprendo un'impresa più forte della globalizzazione

> Il ciclismo è anche un affare e ai fondi internazionali sempre più fanno gola realtà cariche di innovazione

Dalle corse all'industria: quella della Campagnolo non è una vicenda imprenditoriale unica. Si pensi alla trevigiana Pinarello, marca regina di biciclette da corsa, oggi fra l'altro fornitrice della Ineos Grenadiers. La fondò Nane Pinarello, classe 1922, corridore professionista, Maglia nera al Giro del 1951. La sua avventura nel business inizia negli anni Cinquanta e arriva ai giorni nostri con prodotti di eccellenza in tutto paragonabili ad articoli di lusso. Non per nulla la maggioranza dell'azienda – ereditata da Fausto Pinarello, ora titolare di una quota poco sotto il 20% – nel 2016 è stata acquistata dal fondo L Catterton e nel giugno 2023 è passata al tycoon Ivan Glasenberg, sudafricano già a capo di Glencore, colosso minerario anglo-svizzero. È un appassionato di ciclismo, e anche lui ammirerà al Giro le specialissime Dogma F con in sella Geraint Thomas e il nostro Filippo Ganna.

Già, i fondi. I migliori brand della bike economy, come ben illustra il caso Pinarello, sono in tutto e per tutto paragonabili a gioielli. Si spiega così che, come Pinarello, anche la lombarda Colnago sia finita in mano a investitori finanziari, che hanno le risorse non solo per acquistare queste aziende di grande lustro, ma anche quelle necessarie a investire per proiettare le vendite e i profitti su scala internazionale. L'azienda di Cambiago fondata da Ernesto Colnago nel 2020 è passata a Chimera Investments Llc, fondo di Abu Dhabi che è anche proprietario del team Uae Team Emirates di Tadej Pogacar. Perché il ciclismo è anche un business. E il Nord Est ne è specialista. Fra le marche di bici brilla anche la Wilier Triestina di Rossano Veneto, storica casa della famiglia Gastaldello, presente nel ciclismo professionistico con la Astana e con la Groupama-FDJ. Nel 2020 Wilier Triestina, per crescere ancora, ha fatto entrare nel capitale – stavolta con una quota di minoranza – il fondo svizzero-canadese Pamoja.

È stato calcolato che la bike economy valga in Italia 2,5 miliardi di ricavi. Ebbene 1,4 miliardi arrivano dal Nord Est con le province di Treviso e Vicenza poco sotto il mezzo miliardo ciascuna di fatturato. Con alcune aziende (non molte) importanti anche sotto il profilo della dimensione: come la vicentina Selle Royal di Pozzoleone, che supera i 200 milioni di ricavi. Non manca la presenza in nicchie molto specifiche e specializzate. Ad esempio Elite, azienda che produce rulli e sistemi per l'allenamento indoor, ha sede a Fontaniva, nel Padovano, e fattura intorno ai 100 milioni.

Non solo biciclette e componentistica, comunque. Prendiamo l'abbigliamento dei ciclisti. Una delle aziende più affermate è la bellunese Mvc Group, quella che prima del re-branding si chiamava Manifattura Valcismon, più nota agli appassionati grazie ai suoi marchi, in particolare Karpos, Sportful e Castelli. L'azienda di Fonzaso è una tipica impresa veneta, in questo caso fondata dalla famiglia Cremonese, che nel 2019 ha ceduto il 40% al fondo lussemburghese Equinox. Anche in questo caso l'ingresso dell'investitore istituzionale è finalizzato alla crescita, e infatti Mvc Group a fine 2023 ha acquisito Zoot, marchio americano del triathlon.

Un segmento a parte è quello delle scarpe per il ciclismo. La marca di più lunga tradizione in questo campo è la trevigiana Sidi di Maser (in campo professionistico, ad esempio, le indossano i corridori della Bardiani-CSF Faizanè, ma furono le scarpe del grande Francesco Moser). Anche questa è un'azienda nata dalle capacità di un imprenditore, Dino Signori. Nel corso del 2022 Sidi è stata ceduta al fondo Italmobiliare della famiglia Pesenti. Ma nelle scarpe per i ciclisti da non dimenticare anche la montebellunese Gaerne, azienda fondata da Ernesto Gazzola per produrre scarpe da montagna di alta gamma e poi convertita anche alle scarpe per motociclismo e per ciclismo. E allo stesso distretto produttivo, quello della calzatura sportiva di Montebelluna, appartiene la Northwave di Pede-

robba.
Non bisogna trascurare poi un segmento in grande crescita, che non ha a che fare con la bicicletta come attrezzo agonistico, ma come mezzo di svago alla portata di tutte le età: quello delle bici elettriche. Nelle e-bike non mancano i protagonisti nordestini. Come Fantic Motor di Santa Maria di Sala, che non produce solo la mitica moto Caballero, ma controlla anche Bottecchia Cicli e, attraverso un accordo con l'ex campione dell'ora Francesco Moser, produce anche la FMoser, e-bike super tecnologica il cui prezzo di listino arriva fino a 11 mila euro.—

GLI SPONSOR

Pure le bollicine per il podio arrivano da qui

C'è molto Nord Est tra gli sponsor del Giro d'Italia 2024. La gara in rosa, guardata in tutto il mondo, è la vetrina scelta da molte aziende per far conoscere i propri brand.

A iniziare dalla bellunese Castelli (Manifattura Valcismon), leader nel settore dell'abbigliamento delle due ruote, che veste la maglia rosa del Giro. La trevigiana Astoria Wines è Official Wine e dal 2012 accompagna sul podio i vincitori di tappa e della diverse maglie con le sue bottiglie. Quest'anno adotta i nuovi Nomacorc Pops, tappi realizzati in plastica di origine vegetale ricavati dalla canna da zucchero e con zero impronta di carbonio. La pasta ufficiale del Giro è quella del pastificio veronese Rana, che ha realizzato una linea in edizione limitata, dedicata alla gara in rosa in vendita nella grande distribuzione. L'azienda dolciaria Gastone Lago (produzione di wafer, savoiardi, biscotti, frollini, merendine) di Galliera Veneta è official suppliers. Presenti anche le calzature per biciclette di Diamant, azienda con sede a Bonferraro, nel Veronese. Da Loria (Treviso) c'è la Ciclo Promo Components, che distribuisce in Italia marchi famosi di aziende leader nel settore ciclismo. Tra gli official suppliers del Giro d'Italia c'è Visa, leader nella progettazione e produzione di gruppi elettrogeni e motopompe con sede a Fontanelle. Presente anche Elite, fondata nel 1979, oggi uno dei principali protagonisti globali nell'ambito della produzione di prodotti e tecnologie per il ciclismo indoor (borracce, portaborraccia, rulli e allenatori indoor). E poi tra i Top Sponsor c'è Banca Mediolanum, il cui fondatore padovano Ennio Doris era un grande appassionato delle due ruote. —

N.B.

IL SIMBOLO TREVIGIANO

Pinarello dopo il podio di Thomas pronta al bis olimpico di Ganna&co

Oltre allo storico sodalizio con la Ineos si guarda al quartetto della pista «Fornita una super bici per il bis di Tokyo 2021 e l'assalto all'oro delle donne»

LA STORIA

NICOLA BRILLO

La squadra Ineos Grenadiers (Gran Bretagna) è pronta per il Giro d'Italia, spinta dalle biciclette create da Pinarello. La squadra costruita attorno a Geraint Thomas, che opunta al podio, Thymen Arensman e Tobias Foss, cui si aggiunge il nostro Filippo Ganna, ha confermato i bolidi trevigiani per la corsa rosa. La società fondata nel 1952 a Catena di Villorba guarda già ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Ha recentemente presentato infatti due nuove versioni evolute della Bolide F HR, la bici che ha battuto il Record dell'Ora, dedicate ai team italiani di ciclismo su pista maschile e femminile nell'inseguimento a squadre. Il quartetto maschile azzurro, campione olimpico in carica, ha ricevuto una versione in lega Scalmalloy stampata in 3D di questa rivoluzionaria bici da pista, (Bolide F HR 3D), mentre le atlete femminili gareggeranno su un modello in carbonio personalizzato (Bolide HR C). Pinarello è leader nella tecnologia di stampa 3D delle bici dal 2015 e ha dedicato moltissimo tempo allo sviluppo del design innovativo dell'ultima nata. Nell'headquarter di Treviso sono impiegate 90 persone, con una significativa presenza di risorse dedicate ad attività di Ricerca & Sviluppo di nuovi prodotti. Per il modello maschile è stata scelta la lega Scalmalloy, che grazie alle sue proprietà è in grado di eccellere con le maggiori forze e velocità prodotte dagli atleti maschi, mentre il modello Bolide F HR C in carbonio, più leggero, consentirà alle atlete di raggiungere velocità nel minor tempo possibile. La squadra nazionale ha ricevuto 12 biciclette e i ragazzi gareggeranno con i colori blu personalizzati. «In qualità di marchio italiano iconico, non potremmo essere più orgogliosi di collaborare con la squadra italiana di ciclismo su pista che, come noi, continua a spingersi oltre i confini delle performance sportive», ha dichiarato Fausto Pinarello, figlio del fondatore Giovanni Nani. «Abbiamo investito e fatto tutto il possibile per dare loro le migliori possibilità – aggiunge il presidente del cda, che segue gli atleti e supervisiona lo sviluppo –. Auspichiamo di aver fornito bici che permettano alla squadra maschile di difendere il titolo olimpico e alla nostra fortissima squadra femminile di conquistare l'oro"» I telai e componenti sono stati utilizzati per la prima volta dagli Azzurri ai campionati del mondo di ciclismo su pista Uci del 2023 e sono stati ulteriormente testati durante le sessioni di allenamento. Cicli Pinarello, la cui maggioranza è in mano all'imprenditore sudafricano Ivan Glasenberg, è un'azienda leader mondiale nel segmento della bicicletta da corsa di altissima gamma, cui aggiunge una linea completa di accessori ed abbigliamento per il ciclismo. Sono commercializzati in oltre 50 paesi nel mondo tramite 700 punti vendita specializzati tra cui 4 flagship stores di cui tre monomarca a Treviso, Londra, Manchester e uno a New York. Il bilancio chiuso al 30 giugno 2022 ha visto un valore della produzione consolidato di quasi 84 milioni, in crescita del 24%, e ricavi per 78,5 milioni (+18,4%). I mercati principali sono Stati Uniti, Italia, Regno Unito, Giappone. A Treviso è presente, inoltre, una importante linea di produzione ed assemblaggio delle bici più esclusive. Il gruppo impiega a livello mondiale 150 collaboratori diretti e circa 600 dedicati a tempo pieno presso partner esterni. —

Ganna, Milan, Conconni e Lamon cercheranno il bis olimpico con bici Pinarello ancora più spaziali

LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

In moto con Giada

L'ex ciclista Borgato confermata nella squadra della Rai
«Avventura meravigliosa: spero la corsa la decida il Grappa»

Giada Borgato, 34 anni

L'INTERVISTA

ANDREA FIN

Lei è lo sguardo femminile sul gruppo. Già campionessa d'Italia in sella alle due ruote, Giada Borgato si prepara ad affrontare il suo quarto Giro d'Italia. Il secondo sulla moto, dopo i primi due affrontati in cabina di commento.

Meglio la moto o la cabina?

«Tra le due, devo essere sincera, sceglierei la cabina di commento. Non tanto per la comodità ma perchè durante il commento si possono affrontare i temi più diversi e approfondire tanti aspetti. In moto, invece, ci sono dei collegamenti flash in cui bisogna condensare tante emozioni e sensazioni. Ovviamente sono felice di poter stare a contatto con le squadre e i corridori dalla moto, ma se potessi scegliere non avrei dubbi».

Da ex-ciclista, la moto ha comunque un ruolo speciale no?

«Certo. Ti permette di stare a stretto contatto con i corridori e i direttori sportivi, di osservare non solo le dinamiche di corsa ma anche di cogliere certe sfumature che fanno capire molto del carattere delle persone e di quello che poi potrebbe accadere sulla strada. Poi per stare in corsa serve occhio, capire quando c'è lo spazio per restare tra i corridori o tra le ammiraglie e quando, invece, è meglio togliersi di mezzo per non creare problemi ai corridori e non prendere rischi inutili».

Caldo, freddo, salite, discese: anche quest'anno condividerai con il gruppo ogni frangente...

«La fatica la fanno i corridori, ma anche in moto non è certo una passeggiata. Lo scorso anno abbiamo preso la pioggia per tutte e tre le settimane di gara: alla 16ª tappa il sole ci ha ingannato alla partenza ma a metà percorso è arrivata la pioggia. Non ero equipaggiata e l'arrivo sul Bondone è stato tremendo. Quest'anno spero un pò di sole in più...».

Il ciclismo è un mondo molto maschile. Per una donna in prima linea come te, questo cosa significa?

«Il nostro è uno sport ancora decisamente maschilista. Noi donne dobbiamo guadagnarci ogni cosa e di strada da fare ce n'è ancora molta. Personalmente sono convinta che noi donne abbiamo un modo di vedere la corsa diverso e questo può rappresentare una ricchezza da sfruttare. Anche per questo in moto ci saremo io e Stefano Rizzato, per raccontare delle sfaccettature diverse della corsa».

> «Il ciclismo è ancora un mondo molto maschilista, noi donne dobbiamo guadagnarci tutto: c'è tanta strada da fare»

Giada Borgato con l'inviato Rai Stefano Rizzato, anch'egli padovano

Un altro padovano, un piccolo record.

«È di Vigodarzere, è una delle persone più professionali e appassionate che conosca. Non lascia nulla al caso: avere giornalisti come lui può solo che far bene al movimento».

La squadra Rai al Giro sarà ricca di grandi nomi. Come la vedi?

«Si saremo un gruppo numeroso e di qualità. La novità più grande è il ritorno in cabina di Davide Cassani che ha una grande esperienza e un buon feeling con il pubblico; ha già lavorato con Francesco Pancani è sarà una coppia piacevole da seguire».

È il ciclismo a dover cambiare la propria formula o si può raccontare in maniera diversa?

«Il ciclismo non si deve snaturare. Da appassionata mi piacerebbe stare sul divano e seguire tutta la tappa dal primo all'ultimo chilometro. Semmai, dal punto di vista televisivo, si potrebbe lavorare su un modo diverso di raccontare la corsa, magari seguendola da dentro, facendo vedere cosa accade in ammiraglia e negli hotel, preparando i grandi appuntamenti con degli speciali di avvicinamento. Insomma tante cose, anche se poi bisogna sempre fare i conti con gli spazi disponibili in tv e con le risorse a disposizione».

Dove si deciderà il Giro 2024?

«Molto dipende da ciò che vorrà fare Tadej Pogacar. La mia speranza è che si arrivi alla penultima tappa con una classifica ancora corta e tutto si decida sulle rampe del Monte Grappa dove mi aspetto la presenza di un pubblico senza precedenti».

Prima si passerà anche dalla tua Legnaro. Ci sarà la visita parenti?

«Sì, anche per me sarà bello passare sulle strade di casa. Stare lontano per così tanti giorni ti fa apprezzare ancora di più l'accoglienza della gente. So che Legnaro sta preparando con tanto entusiasmo il passaggio del Giro e sarà un evento unico per tante persone e, soprattutto, per tanti bimbi». —

> «Sull'altro mezzo c'è Stefano Rizzato. Lui è di Vigodarzere, io di Legnaro: è un piccolo record di noi padovani»

La corsa in tv

SULLA RAI

- **GIRO MATTINA**
  su Rai Sport Hd 45 minuti prima della partenza di ogni tappa con Tommaso Mecarozzi (conduzione), Stefano Garzelli e Beppe Conti (ospiti) e gli inviati dalla partenza
- **PRIMA DIRETTA**
  la tappa dal primo colpo di pedale su Rai Sport Hd con Andrea De Luca e Alessandro Petacchi
- **GIRO DIRETTA e GIRO ALL'ARRIVO**
  dalle 14 su Rai2 con Francesco Pancani, Davide Cassani e gli interventi dello scrittore Fabio Genovesi. Introduzione e recap delle prime fasi di gara con Franco Bortuzzo. Motocronaca di Stefano Rizzato e Giada Borgato
- **PROCESSO ALLA TAPPA**
  su Rai2 subito dopo il traguardo fino alle 18:00. Conduce Alessandro Fabretti
- **TGIRO**
  dalle 20.00 su Rai Sport hd (novità, in diretta!) per rivivere le emozioni della tappa di giornata con Andrea De Luca e Davide Cassani e la coppia (che cambia ad ogni tappa) 'Il vecchio e il bambino', e cioè un ex ciclista e un ciclista u23 provenienti dalla zona dove si è svolta la tappa che commenteranno quanto è accaduto e i luoghi dove la tappa è passata
- **GIRO NOTTE**
  dalle 23.50 su Rai Sport hd, le fasi finali della tappa di giornata, per i nottambuli

...E SU EUROSPORT

- Diretta pressoché integrale di ogni tappa con ampio pre e post: telecronista Luca Gregorio, voce tecnica di Riccardo Magrini, Wladimir Belli e Moreno Moser che si alterneranno durante la giornata

Withub

L'EX CITTI' AZZURRO

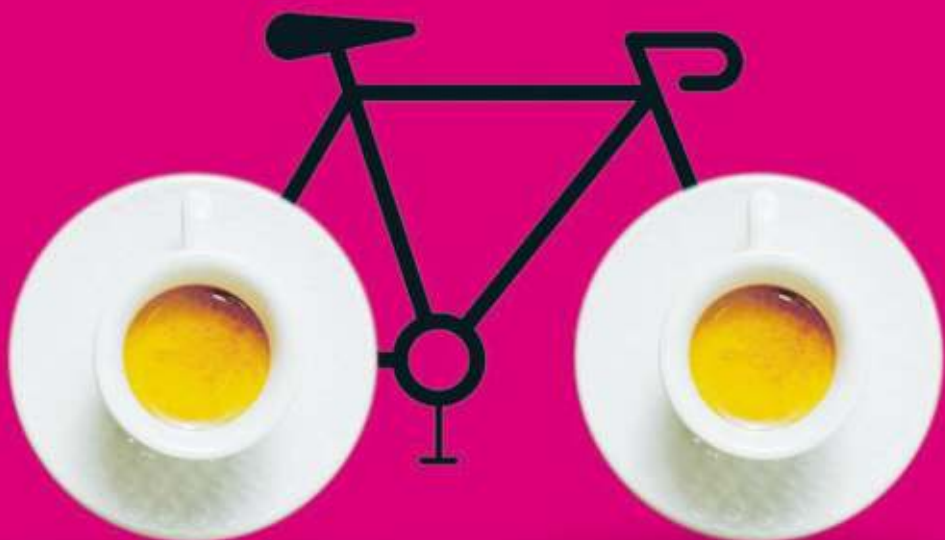
Cassani torna a casa dopo 10 anni Voce tecnica accanto a Pancani

A raccontare le fasi più importanti delle 21 tappe del Giro d'Italia, al fianco di Francesco Pancani, ci sarà Davide Cassani. 15 stagioni da professionista (1982-1996), il faentino classe 1961 ha collezionato altri 18 Giri come commentatore tecnico; prima al fianco del mitico Adriano De Zan, quindi in coppia con Auro Bulbarelli ed, infine, con Francesco Pancani.

Davide Cassani, 63 anni

Preparato, attento, competente e sempre puntuale, nel 2014 Davide Cassani ha posato la cuffia e il microfono per dedicarsi alla nazionale italiana di cui è stato Commissario Tecnico fino alle Olimpiadi di Tokyo 2021. Dopo il burrascoso addio al clan azzurro, causato da alcune incomprensioni con il presidente Cordiano Dagnoni e il team manager Roberto Amadio, Cassani si è dedicato a diverse attività come l'organizzazione di alcuni eventi ciclistici e iniziative legate al cicloturismo, ma soprattutto del progetto partenza del Tour de France 2024 dall'Italia. Dal domani tornerà in cabina di commento al fianco di Francesco Pancani con cui ha già condiviso l'incarico per un quadriennio (dal 2010 al 2014): per lui, che è anche il presidente dell'Apt dell'Emilia-Romagna, dopo il Giro d'Italia ci sarà l'impegno estivo per raccontare il Tour de France e le prove di ciclismo dei le Olimpiadi di Parigi 2024. —

A.F.

107° Giro d'Italia

Il golpe di Sappada

La tappa del 1987 rivissuta grazie a Beppe Conti e tre foto «L'attacco di Roche a Visentini è nella leggenda del Giro»

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

Sappada il 24 maggio sarà sede di arrivo della terzultima tappa del Giro, 37 anni fa fu teatro di una delle più incredibili frazioni della corsa rosa. Basta

Il 24 maggio la terzultima frazione sulle strade dove l'irlandese soffiò la rosa al compagno di squadra alla Carrera

ricordare come da quel giorno, era il 6 giugno 1987, quella frazione viene chiamata per capirne il fascino: golpe di Sappada. In poche parole il tradimento della maglia rosa Roberto Visentini da parte dell'allora compagno di squadra alla Carrera Stephen Roche.

Per farvelo rivivere un poco siamo partiti da tre fotografie tirate fuori dallo storico fotografo di Sappada, Luciano Solero. Guardatele. In una c'è la maglia rosa Visentini che, tagliato il traguardo, attorniato da giornalisti e fotografi, inveisce contro la sua squadra, la Carrera, e il suo compagno di squadra irlandese, che gli ha appena soffiato la maglia rosa. Nell'altra c'è Roche, accompagnato verso il podio da alcuni cronisti e poi mentre esulta sul podio col simbolo del primato appena indossato. Ecco l'essenza di quella giornata.

«Che fu epocale anche per noi cronisti, un momento che appartiene alla storia del ciclismo», dice Beppe Conti, storico inviato di Tuttosport e ora commentatore Rai.

Ha chiara nostalgia di quegli anni, lo si capisce al volo. «Quando – dice – come vedete dalla foto i cronisti a fine tappa potevano liberamente inseguire i corridori e strappare preziose dichiarazioni. O raggiungerli in albergo e raccogliere le loro confidenze mentre magari erano sul lettino dei massaggi. Ora è tutto più difficile, filtrato dagli uffici stampa. Ci sono i social poi che hanno cambiato il mondo, ma quel pomeriggio fu indimenticabile».

Con un prologo. Da raccontare. Visentini è la maglia rosa uscente, in quel Giro è il favorito, anche perchè dalla sua ha nella Carrera una formazione fortissima, che aveva ingaggiato anche il rampante Roche per la campagna d'Italia, ma soprattutto di Francia. Insomma, la squadra dei Tacchella

LA CURIOSITA'

Il giorno dopo a chiedere l'autografo spuntò Lea la nonna di Lisa Vittozzi

Lisa Vittozzi e nonna Lea nel 1987 che chiede l'autografo a Visentini

Non a caso Lisa Vittozzi, 29 anni, regina del biathlon per aver appena vinto un oro e altre tre medaglie mondiali e la Coppa del Mondo, è appassionatissima di bici, che usa spesso d'estate per allenarsi. Non a caso, perchè guardate la foto in alto. Roberto Visentini, scornato per aver dovuto cedere il giorno prima la maglia rosa al compagno di squadra Roche, prima della partenza è avvicinato da un gruppetto di tifosi a caccia d'autografo. La donna col maglione rosso è Lea la nonna di Lisa Vittozzi, mancata un anno fa e a cui la carabiniera sappadina era molto affezionata assieme a nonno Sergio. Lea fu tra i fondatori dei Camosci la squadra di sci da cui sono usciti, prima della nipote, due olimpionici di fondo come Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer. Finita? No, la figlia di Lea e mamma di Lisa, Nadia Fontana è una grande tifosa di Pogacar. —

A.S.

La nuova maglia rosa Roche inseguita dai cronisti e la premiazione; poi l'ormai ex leader Visentini furibondo dopo l'arrivo FOTO SOLERO

puntava a Giro e Tour, ed era un'eccezione che un team italiano volesse anche competere in Francia. «Roche dopo la crono di San Marino dominata da Visentini era in albergo - racconta Conti –. Sfinito dopo averle prese dal compagno di squadra, che era fortissimo in salita e a cronometro, il prototipo del corridore da corse a tappe che in quegli anni della rivalità Moser e Saronni, con tanto di percorsi "leggeri" per alimentarla, venne penalizzato. Fu chiesto a Visentini se dopo la maglia rosa ormai ipotecata fosse pronto ad andare ad aiutare Roche a vincere il Tour e lui rispose che invece sarebbe andato al mare». Apriti cielo. Da quel giorno l'irlandese preparò la vendetta. «E nacque il golpe - ricorda Conti - della Jesolo-Sappada. Prima l'irlandese si intrufolò in una fuga verso il Monte Rest, prima asperità di giornata, poi, dopo che la Carrera aveva rintuzzato l'attacco, ci riprovò verso Ravascletto. Il ds Boifava a quel punto pensò che era meglio tenersi due carte buone per avere la certezza di vincere il Giro e Visentini ebbe un crollo emotivo nella salita finale accusando oltre 7 minuti di ritardo e vedendo Roche in maglia rosa con 5 secondi sullo svizzero Tony Rominger».

All'arrivo, e lo si vede nella foto, Visentini si infuriò gridando "stasera in molti andranno a casa", convinto che alla Carrera l'avrebbero difeso. «Invece i Tacchella - ricorda Conti – arrivarono in elicottero e decisero di continuare con l'irlandese ormai lanciato verso il Giro. Visentini poi addirittura cadrà in Val d'Aosta e si ritirerà».

In quella Carrera c'erano, tra gli altri, Claudio Chiappucci non ancora Diablo e Davide Cassani. «Ma Roche fu abile a portare dalla sua parte le squadre straniere, in particolare la Fagor, dove andrà a correre senza grande fortuna nei due anni successivi, e la Panasonic». L'irlandese vincerà Giro, Tour e poi il Mondiale di Villach per una storica tripletta ala Merckcx. Pogacar avvisato? «Sì - chiude Conti – lo sloveno è il grande favorito, ma in un Giro le trappole sono disseminate ovunque». Come quel giorno sulla via di Sappada. —

LA PROSSIMA EDIZIONE

Trieste sempre in pole per la partenza 2025 Ma l'Albania prova a vincere al fotofinish

TRIESTE

Domani il Giro d'Italia partirà dal Piemonte. Torino, Oropa, Fossano, poi la Liguria e via. Finale a Roma. La maglia rosa non è stata 2024 ancora assegnata e già impazzano i rumors per l'edizione 2025.

A metà marzo, durante la Tirreno-Adriatico, vi avevamo anticipato di un ambizioso progetto che puntava a far partire la prossima edizione della corsa rosa da Trieste, teatro dell'epilogo 2014, e in generale dal Friuli Venezia Giulia anche per celebrare Gorizia e Nova Gorica città europea della cultura.

La forte candidatura orchestrata dalla Regione vuole essere una sorta di chiusura del cerchio di una ventennale collaborazione con Rcs grazie anche ai buoni uffici del compianto manager Enzo Cainero, lo scopritore dello Zoncolan scomparso a fine gennaio 2023. La candidatura resta forte, la Regione è disposta a mettere sul piatto una cifra

Il finale del Giro 2014 di Quintana a Trieste con le Frecce Tricolori

cospicua (oltre 5 milioni di euro per tre tappe, forse una quarta nel finale di Giro e soprattutto una vetrina mediatica mondiale in una settimana), ma sta salendo forte in queste settimane la candidatura di uno stato esterno.

Dopo Israele nel 2018 e l'Ungheria due anni fa adesso ci prova l'Albania.

Di più, l'impressione a Nord Est, nonostante le ovvie bocche cucite dei protagonisti di questa trattativa, è che l'Albania stia provando una sorta di sorpasso nei confronti del Friuli Venezia Giulia.

E il tutto a causa di due fattori: gli ottimi rapporti tra i due governi e in particolare tra la premier Giorgia Meloni e l'omologo Edi Rama, e la mossa strategica del ministero degli Esteri che un paio di settimane fa a Capri ha premiato il Giro d'Italia con il prestigioso titolo di ambasciatore dell'Italia nel mondo.

Quale modo migliore di continuare a meritarselo tornando a partire dall'estero, magari da un paese molto vicino all'Italia?

La situazione è fluida, la prossima settimana il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga dovrebbe parlarne con la premier Meloni. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, primo sponsor del riconoscimento al Giro, presente a Roma alla fine dello scorso maggio a godersi il trionfo di Roglic (e Cavendish) davanti al Colosseo, sarà a Trieste la prossima settimana complice la campagna elettorale per le Europee.

In mezzo si parlerà anche di ciclismo. Con Trieste che teme la beffa esattamente come a fine estate di due anni fa quando, al sicuro arrivo della corsa rosa 2023 nella città giulana, fu preferito il ritorno a Roma, scelta peraltro poi rivelatasi azzeccata. Prima della fine di questo Giro si saprà da dove partirà il prossimo. —

A.S.

L'INIZIATIVA

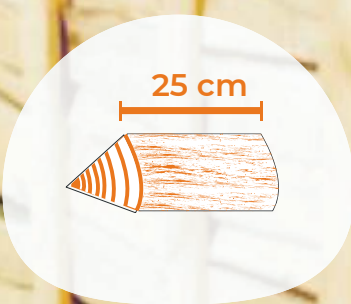
Un'auto e una squadra per il Cro

Upper Rent, Ricci Group e Lions International Pordenone Naonis schierati, insieme al nostro gruppo editoriale Nem (Nord Est Multimedia) a sostegno dei pazienti dell'area giovani del Cro di Aviano. L'auto Hyundai Kona fornita al nostro giornalista Antonio Simeoli (in foto con Giovanni Muzzatti) sarà esposta, al termine del Giro d'Italia, fuori dal teatro Verdi di Pordenone per un'iniziativa Lions l'11 giugno. Offerte e regali saranno devoluti all'istituto oncologico.

CA Legna promo

FAI LA SCORTA!

APPROFITTANE ORA DEI PREZZI BASSI

1,00 x 1,00 x 1,80h
LEGNA DI FAGGIO TAGLIO 33/50 cm
€181

1,00 x 1,00 x 1,80h
LEGNA DI FAGGIO TAGLIO 25 cm
€184

Pellet Bioholz
faggio, abete
Sacco da 15 kg
Prezzo a confezione min. 1 bancale (72 conf)
€4,50

Pellet EVERGLOW
abete
Sacco da 15 kg

Prezzo a confezione min. 1 bancale (72 conf)
€4,85

Pellet Biocalor
faggio
Sacco da 15 kg

Prezzo a confezione min. 1 bancale (90 conf)
€5,10

Pellet hot sticks
100% abete
Sacco da 15 kg

Prezzo a confezione min. 1 bancale (66 conf)
€5,45

TRASPORTO GRATUITO*

ordini > 3 bancali (anche misti pellet)

*entro un massimo di 20 km dalla filiale di riferimento

COSTO DI TRASPORTO PER QUANTITÀ < 3 BANCALI:
2 BANCALI= 20 € **1 BANCALE= 15 €**

prezzi validi solo su merce pagata e fatturata lo stesso giorno dell'acquisto

PROMOZIONE LEGNA, PELLET E TRONCHETTI

VALIDA FINO AL 31 MAGGIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VIENI A TROVARCI IN UNO DEI 30 PUNTI VENDITA IN REGIONE

Azzano Decimo	0434-631020	Majano	0432-959984	S.Giorgio di Nogaro	0431-65010
Basiliano	0432-838897	Palmanova	0432-928242	S.Leonardo Valcellina	0427-75050
Cividale del Friuli	0432-734070	Pertegada	0431-55037	S.Vito al Tagliamento	0434-876852
Cormons	0481-60374	Pordenone	0434-542394	S.Vito al Tagl.to - MV	0434-80259
Corno di Rosazzo	0432-759490	Prata di Pordenone	0434-620019	Spilimbergo	0427-51455
Fagagna	0432-800218	Rivignano	0432-775028	Talmassons	0432-765149
Fossalon	0431-884401	Ronchi dei Legion.	0481-722168	Tolmezzo	0433-2190
Gemona del Friuli	0432-981131	Ruda	0431-999991	Udine	0432-524289
Gorizia	0481-534010	Sacile	0434-71100	Valvasone	0434-89013
Latisana	0431-521595	S.Daniele del Friuli	0432-957073	Villa Vicentina - MV	0431-970495

giardinaggio@capfvg.it

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

Market Verde

seguici su

Cessione o liquidazione nelle crisi d'impresa La parola agli esperti

Torna in Castello l'appuntamento con giuristi, accademici e professionisti
Al centro delle tavole rotonde, oggi e domani, le vie per salvare le aziende sanabili

Alessandro Cesare

Per gli addetti ai lavori è uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. Si tratta della due giorni che ormai dal 2019 Coveg, l'istituto di vendite giudiziarie di Udine, Gorizia e Trieste, promuove sul tema della crisi d'impresa, richiamando in città giuristi, accademici e professionisti della materia. Quest'anno l'appuntamento andrà in scena oggi e domani nel Salone del Parlamento del castello. Il tema scelto è quello dell'affitto e cessione d'azienda nella crisi d'impresa, e in particolare delle tempistiche corrette della continuità indiretta per salvare le aziende sanabili e soddisfare i creditori.

A occuparsi del coordinamento dell'evento è Andrea Zuliani, giudice e consigliere della Corte di Cassazione (la segreteria organizzativa è affidata ad Alessandro Cunta): «Nell'ambito di un macro tema qual è quello della crisi d'impresa – ha chiarito Zuliani – andiamo sempre alla ricerca, edizione dopo edizione, di un filo conduttore su cui sviluppare gli interventi di esperti del settore. Quest'anno ci concentreremo sulla cessione d'azienda e sulla continuità indiretta».

Si comincia oggi alle 8.45 con i saluti istituzionali portati dal presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo, dal presidente della Corte d'Appello di Trieste Paolo Corder, dal presidente della sezione imprese del tribunale di Trieste Arturo Picciotto, dal referente dell'associazione Unijuris Alfredo Antonini, dalla presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine Micaela Sette, dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine Raffaella Sartori e dalla presidente dell'associazione nazionale Ivg Cristina Urbani.

Andrea Zuliani

Luciano Panzani

Alida Paluchowski

L'evento è coordinato dal giudice e consigliere di Corte di Cassazione Andrea Zuliani

Si entrerà quindi nel merito dell'argomento, con le relazioni di Paolo Rinaldi, Danilo Galletti, Luciano Panzani, Lorenza Calcagno, Margherita Gottardo e Ilaria Pagni. Si spazierà dalle condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso senza entrare in procedura fino al ruolo dell'esperto nella composizione negoziata con particolare riferimento al trasferimento d'azienda. A chiudere la mattinata sarà un dialogo tra Pier Giorgio Cecchini e Bruno Brusadini sui doveri della banca nella composizione negoziata.

«Nella prima giornata si discuterà sulle modalità di intervento nel momento in cui un'azienda entra in crisi – ha spiegato Zuliani – e in particolare su come fare a mantenerla in vita attraverso una cessione a un nuovo imprenditore. Un meccanismo che può concretizzarsi con una cessione anticipata, prima di rivolgersi al tribunale, o con un concordato preventivo». Nel pomeriggio l'evento Coveg vedrà alternarsi Riccardo Ranalli, Giovanni Battista Nardecchia, Alberto Crivelli, Lucia De Bernardin, Giuseppe Bozza e Giulio Andreani.

«Le sessioni di sabato mattina, invece, saranno dedicate alla liquidazione giudiziale e alle possibili strade per mantenere in vita un'azienda pur essendo di fronte a un fallimento con curatore», ha chiuso il giudice Zuliani.

Nell'arco della mattinata sono previsti gli interventi di Marco Greggio, Alida Paluchowski, Salvo Leuzzi, Alberto Valcarenghi e Fabrizio Aprile. I partecipanti alla due giorni di approfondimento potranno aggiornarsi sulle questioni relative ai problemi operativi immediati nel momento di apertura di una liquidazione di impresa, confrontandosi sulle possibili soluzioni da adottate. Ci sarà modo anche di dibattere sui consigli da dare ai curatori e sulle caratteristiche degli avvisi di vendita.

Infine, un focus sarà dedicato al trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Uno strumento, quest'ultimo, al centro del convegno Coveg organizzato in castello nel 2023. Per ulteriori informazioni o approfondimenti www.convegnoivgudine.it. —

IL CONVEGNO

Assenteismo alle urne: ecco i rimedi per evitarlo

Luca Grion

Giovanni Bellarosa

Domani, a villa Manin di Passariano di Codroipo, è in programma un convegno-tavola rotonda intitolato "La partecipazione al voto dei cittadini, quali rimedi contro l'assenteismo". L'appuntamento è organizzato dall'associazione Sindaci emeriti del Fvg, a partire dalle 11, nella sala conferenze al secondo piano della villa (sopra le carrozze).

Interverranno il professor Luca Grion, dell'Univesità di Udine, che tratterà il tema "I fondamenti culturali della democrazia", e Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Regione Fvg e già presidente della Commissione paritetica Stato-Regione, che parlerà di "Regole elettorali e la partecipazione al voto". I lavori saranno moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto - Gruppo Nem, Paolo Mosanghini.

All'incontro parteciperanno, tra gli altri, anche il primo cittadino di Codroipo, Guido Nardini, e l'assessore regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica, Pierpaolo Roberti.

La partecipazione al convegno è gratuita e aperta anche ad amministratori pubblici locali del Friuli Venezia Giulia e ai cittadini interessati alla tematica, fino alla capienza della sala. —

LA PRECISAZIONE

«In castello 2 ascensori e manutentori diversi»

Ascensori diversi, diversi discorsi da fare. Qualche giorno fa le cronache hanno riferito di un guasto all'ascensore del castello che aveva richiesto l'intervento dei pompieri per lo sblocco. Nella narrazione della notizia, è stato ricordato il guasto che, a gennaio, aveva riguardato l'ascensore recentemente inaugurato. Ma si tratta di due impianti differenti, precisano dall'azienda "Ronco Ascensori" di Udine: «Il guasto più recente è stato ricollegato a un disservizio accaduto a dicembre. Ma bisogna tenere presente che gli ascensori in castello sono due. Uno che va da via Sottomonte al piazzale della biblioteca (che è quello che ha avuto il guasto e che non è affidato alla nostra manutenzione) e l'altro (di cui siamo noi manutentori) che è quello vetrato che arriva dal piazzale della biblioteca al piazzale del castello. Il guasto accaduto a dicembre al nostro ascensore era dovuto alla mancanza di protezione dalle intemperie, all'installazione della quale ha subito provveduto il Comune e, quindi, le cause non erano imputabili alla nostra ditta. Questo è importante per noi, in quanto il lavoro è stato eseguito a regola d'arte. Mentre l'intervento dei pompieri del 29 aprile – concludono alla Ronco – ha riguardato un impianto che non è stato realizzato da noi e non abbiamo nemmeno in manutenzione». —

NEI LAGER DI DACHAU E MAUTHAUSEN

Viaggio della memoria In partenza 165 studenti

Oggi 165 studenti delle scuole superiori della città e della provincia parteciperanno al Viaggio della memoria nei campi di concentramento organizzato dall'Aned di Udine. I ragazzi oggi visiteranno Dachau, domani Mauthausen dove, al termine della visita, si svolgerà una cerimonia al monumento italiano con intervento del presidente Marco Balestra e di una studentessa. Al pomeriggio è in programma la visita al castello di Hartheim, uno dei principali centri del programma Aktion T4 che comportò l'eliminazione di 200.000 disabili. Alla sera riunione plenaria dei partecipanti con la presentazione delle riflessioni degli studenti degli istituti partecipanti al viaggio (Marinelli, Copernico, Marinoni, Percoto, Uccellis di Udine, Manzini di San Daniele, Paschini Linussio di Codroipo, Fermo Solari e Paschini Linussio di Tolmezzo). Domenica i giovani, accompagnati da 14 docenti e 32 simpatizzanti, parteciperanno a Mauthausen alla celebrazione internazionale del 179esimo anniversario della liberazione del campo (5 maggio 1945). I ragazzi sfileranno esponendo i cartelli con colori dell'arcobaleno e la scritta "pace" in tutte le lingue. La delegazione friulana sarà accompagnata dal gonfalone del Comune di Udine e dall'assessore alle politiche giovanili Arianna Facchini. —

UNIVERSITA'

Intelligenza artificiale al Maggio scienza

L'intelligenza artificiale tra sfide e grandi opportunità". È il tema di quattro di incontri del ciclo "Maggio scienza" che si terranno a Cividale del Friuli ogni venerdì del mese organizzati dall'Università di Udine con la Storica società operaia di mutuo soccorso e istruzione. Gli appuntamenti si terranno oggi e, a seguire, il 10, il 17 e il 24 maggio, dalle 19, nel Salone sociale della Società (Foro Giulio Cesare 14). Interverranno otto docenti e ricercatori dell'Ateneo friulano che stanno sperimentando l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei rispettivi settori scientifici.

DOMANI

Graduation Day per gli studenti delle Belle Arti

Si terrà domani il Graduation Day dell'Accademia di Belle Arti Gian Battista Tiepolo, evento che vedrà protagonisti tutti gli studenti che hanno concluso il percorso di studi ai corsi di diploma accademico a partire dal giugno 2019. La cerimonia celebrerà tutti i diplomati nel corso degli anni e prevede, al termine, anche la consegna della Student card agli iscritti ai corsi. L'apertura delle porte al pubblico è prevista alle 10. I saluti, a partire dalle 11, culmineranno con l'intervento del direttore accademico, Fausto Deganutti, e con la consegna dei diplomi. Alle 12.45, nel giardino esterno, il lancio del tocco.

Costume & società

Il Vespa Club d'Italia festeggia a Udine i 75 anni d'attività

Domani e domenica il congresso al Centro delle Grazie
L'assessore regionale Bini: «Vetrina importante per il Fvg»

Sarà Udine, quest'anno, a ospitare il Congresso nazionale del Vespa Club d'Italia. L'evento, che celebra i 75 anni del sodalizio e che per la prima volta sbarca in Friuli, sarà ospitato nel centro culturale delle Grazie. A presentare l'appuntamento, in programma domani e domenica, ieri a palazzo Morpurgo, sono stati il presidente del Vespa Club Udine, Carmelo Chiaramida, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini.

«La Vespa è un brand iconico del made in Italy, simbolo dell'emancipazione femminile e del boom economico, ma anche sinonimo di divertimento e svago – ha ricordato Bini –. Nel nostro Paese gli iscritti al Vespa Club Italia sono oltre 90 mila e portare centinaia di delegati in città durante il prossimo fine settimana costituisce un'importante vetrina per la promozione dell'intero Friuli Venezia Giulia».

Grazie alla collaborazione con Promoturismo Fvg, ogni partecipante al Congresso riceverà il materiale promozionale del marchio "Io Sono Fvg" e nella giornata di sabato saranno organizzate visite guidate alla città e a una cantina vitivinicola (Vigna Lenuzza) di Prepotto.

«Siamo felici che Udine sia stata scelta per questo importante evento – ha affermato l'assessore Venanzi –. Siamo certi che tutti gli appassionati avranno modo di conoscere la nostra città, apprezzandone prodotti e peculiarità. Ringrazio il Vespa Club Udine per il lavoro svolto».

A entrare nel merito del Congresso è stato il presidente Chiaramida: «I lavori cominceranno alle 8.30 al Centro delle Grazie, con le registrazioni che saranno effettuate già il sabato, prima delle visite alla città e alla vigna. A conclusione accompagneremo i delegati al pranzo alla Casa della Contadinanza, mostrando loro uno degli angoli più affascinanti della nostra città».

I vespisti, molti dei quali accompagnati dalle famiglie, giungeranno da ogni parte d'Italia, da Lecce a Trento, da Napoli a Venaria Reale. Ad accoglierli ci sarà l'entusiasmo degli oltre 300 soci del Vespa Club Udine. Un'ultima annotazione riguarda il manifesto dell'evento: un gruppo di Vespa sul terrazzino di piazza Libertà condotte da sole donne: «Un omaggio che abbiamo voluto fare all'universo femminile», ha chiuso Chiaramida. —

A.C.

Il vicesindaco Venanzi, il presidente del Vespa Club Udine, Chiaramida, e l'assessore regionale Bini. Qui accanto, un raduno a Udine (FOTO PETRUSSI)

FAR EAST FILM FESTIVAL

Il Cosplay Contest 2024 incorona Alessio con il suo Ken Kaneki

La premiazione del Cosplay Contest 2024 sotto la loggia del Lionello

Il vincitore del Cosplay Contest 2024 promosso nell'ambito del Far East Film Festival è risultato Alessio, con l'interpretazione di Ken Kaneki, di Tokyo Ghoul. Diversi i costumi premiati nel corso dell'evento andato in scena il primo maggio sotto la loggia del Lionello, a cui hanno assistito, come di consueto, tanti appassionati.

Come miglior costume tratto da un videogame è stato scelto quello di Eleonora ed Elvis con Alucard e Dracula di Castlevania. La miglior realizzazione, invece, è stata quella di Linda con Lady Maria di Bloodborne. Premio interpretazione a Emma con Furina di Genshin Impact. —

A.C.

INFORMAZIONE DI VALORE

Le strategie di Nem illustrate al Rotary

"Il valore dell'informazione: il caso del Gruppo Nem" il tema trattato ieri dal vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini, ospite all'Astoria Hotel Italia del Rotary club Udine nord, presieduto dal dottor Gianfranco Romanelli. Interesse e tante domande dai soci.

UNIVERSITA'

Pastorizia nomade In un progetto paesaggi e persone

La pastorizia nomade transumante è una forma di allevamento presente in quasi tutto il territorio del Fvg, dalle montagne al mare, Patrimonio dell'umanità dal 2019. Dei suoi paesaggi e protagonisti si parlerà oggi, alle 15.30, nell'aula 6 di Palazzo Antonini, con la presentazione del progetto "Paesaggi transumanti", ideato dall'associazione Isoipse – Impresa sociale e sostenuto dalla Regione Fvg.

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata, 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande, 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma, 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945, 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
Via Virco, 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza, 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti, 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA,
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli, 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma, 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO, Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi, 6 0432 851190

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/5/2024

Ruota					
BARI	43	35	83	74	40
CAGLIARI	10	23	48	1	87
FIRENZE	71	12	4	27	1
GENOVA	83	37	42	70	78
MILANO	28	72	27	30	7
NAPOLI	34	42	13	67	11
PALERMO	37	77	19	17	12
ROMA	79	85	90	55	49
TORINO	83	56	46	57	19
VENEZIA	41	48	57	12	15
NAZIONALE	84	70	10	67	74

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	10	12	23	27
28	34	35	37	41
42	43	48	56	71
72	77	79	83	85

Numero Oro 43 Doppio Oro 43-35

SuperEnalotto

14-43-54-69-80-90

Jolly 1 Superstar 57

JACKPOT 98.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	57.954,17 €
Ai 540	4	326,77 €
Ai 19.590	3	27,18 €
Ai 311.919	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	32.677,00 €
Agli 82	3	2.718,00 €
Ai 1.352	2	100,00 €
Ai 9.167	1	10,00 €
Ai 20.850	0	5,00 €

VILLA SANTINA

Colpo alla tabaccheria spariti soldi e sigarette «Servono più pattuglie»

L'appello del sindaco: senza rinforzi, i furti si susseguono
I ladri hanno forzato la porta e rubato pure dei gratta e vinci

Il vetro infranto all'edicola tabaccheria ricevitoria di Dario Cucchiaro in piazza Italia a Villa Santina

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

I ladri tornano colpire i negozi del centro di Villa Santina. Dopo il raid di ottobre, sono entrati in azione all'edicola tabaccheria ricevitoria di Dario Cucchiaro in piazza Italia nella notte tra mercoledì e ieri verso le 4.30. Hanno sottratto fondo cassa, stecche di sigarette e gratta e vinci. Sono arrivati dalla galleria e lì hanno prima tentato di introdursi nel locale praticando fori e buchi sulla vetrina laterale. Pur avendo causato un consistente danno, non sono riusciti a crearsi un varco sufficiente a entrare.

Il sindaco Domenico Giatti davanti alla tabaccheria assaltata

Hanno quindi forzato la serratura della porta d'ingresso, agendo velocemente e cercando di non farsi riconoscere dalle telecamere della piazza che riprendevano la scena. È scattato subito l'allarme del negozio e in 4 minuti i carabinieri erano sul posto. I ladri, intanto, avevano arraffato in fretta e furia «circa 300 euro di fondo cassa – ricostruisce Cucchiaro – tra le 60 e le 70 stecche di sigarette (per un valore vicino ai 5 mila euro), 4 gratta a vinci» e sono scappati. Le forze dell'ordine stanno visionando le riprese di tutte le videocamere di sorveglianza che ne hanno intercettato il percorso. Alcuni cittadini, appreso l'accaduto, hanno fornito le immagini delle loro videocamere per aiutare negoziante e carabinieri a risalire ai responsabili del colpo. L'edicolante ricorda che altre due volte, quando la sua attività era in via Battisti, aveva subito la visita dei ladri (in una i responsabili furono individuati).

Il sindaco, Domenico Giatti, chiede siano rinforzati gli organici delle forze dell'ordine sul territorio. «Una sola pattuglia notturna per tutta la Carnia – afferma – non basta. Così i ladri agiscono indisturbati, si sentono incentivati da questa carenza. I pochi carabinieri in servizio (a Villa Santina manca il vicecomandante) non possono essere ovunque e ormai i ladri lo sanno. Il numero di pattuglie non è sufficiente, le stazioni sono ridotte all'osso come organico. Questo continuo perpetrarsi di furti in Carnia deriva anche da tale situazione e lo avevo già segnalato al prefetto. Non è giusto che chi ha attività, paga spese e tasse, non veda la necessaria presenza delle forze dell'ordine. Qui in 4 minuti i carabinieri, che ringraziamo per il loro operato, erano in negozio, ma sarebbe andata diversamente se, come spesso avviene, fossero stati chiamati a intervenire a Sappada o a Timau». —

TOLMEZZO

Carenze sanitarie sindacati in piazza per la montagna

TOLMEZZO

La cronica assenza di medici di base, che lascia scoperte aree sempre più vaste del territorio specialmente nella montagna friulana, la crescita insostenibile delle liste di attesa, le carenze di personale infermieristico per l'attività socio-sanitaria di prossimità.

Sono gli aspetti più evidenti – così elencati dai sindacati regionali – della crisi della sanità pubblica in montagna nelle aree interne del Friuli Venezia Giulia, colpite da un costante peggioramento degli standard di servizio e assistenza garantiti ai cittadini.

Per denunciare questa situazione, sempre più allarmante, i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, il Coordinamento Salute Fvg e il Comitato Salute montagna (Cosmo) hanno promosso una manifestazione pubblica che si terrà domani, sabato, a Tolmezzo dalle 9.30 alle 11.30, in piazza XX Settembre.

L'iniziativa è il prodotto di ben diciotto assemblee pubbliche organizzate a partire da marzo in altrettanti comuni della zona montana e pedemontana, nelle quali sono emersi i pesanti limiti le molte criticità che hanno caratterizzato, in questi ultimi anni, il funzionamento della sanità, del servizio sociale e socio-assistenziale, con pesanti effetti su una popolazione caratterizzata da un tasso di anzianità particolarmente elevato e quindi da una forte diffusione di patologie croniche e invalidanti.

L'allargarsi della forbice tra domanda e offerta di salute e assistenza è alla base di una mobilitazione che coinvolge i sindacati e una vasta rete di comitati e associazioni su tutto il territorio regionale.

A sancire il legame che unisce le voci e i protagonisti di questa mobilitazione, l'annunciata presenza alla manifestazione di sabato di diverse delegazioni provenienti dal resto della regione, tutte espressioni del Coordinamento Salute Fvg. Oltre ai rappresentanti del Coordinamento, del Co. S. Mo e dei sindacati, interverranno alla manifestazione anche l'ex ministro Fabrizio Barca e l'economista Massimo Florio, entrambi in rappresentanza del Forum disuguaglianze e diversità. —

Il cartello che a Tarvisio blocca l'accesso all'orrido dello Slizza

TARVISIO

Orrido dello Slizza pronto il sentiero entro venti giorni

TARVISIO

Il maltempo delle ultime settimane, con il ritorno della neve, ha rallentato l'avanzamento di alcune opere pubbliche nel Tarvisiano. Su tutte, ora che il tempo pare volersi stabilizzare, quella che di più sta richiamando l'attenzione dei cittadini è la sistemazione del percorso dell'orrido dello Slizza, tra Tarvisio centrale e Boscoverde, frequentato da migliaia di persone ogni estate. «Manca una ventina di giorni di lavoro per chiudere il cantiere – ha assicurato il sindaco Renzo Zanette –. Serve però un periodo continuativo di bel tempo. Nel frattempo il sentiero resta chiuso».

L'intervento prevede la messa in sicurezza del percorso con un investimento di 100 mila euro (36 mila dei quali messi a disposizione dalla Regione, il resto dal Comune di Tarvisio). Rispetto al progetto iniziale, le ispezioni compiute dalla ditta incaricata hanno fatto emergere delle criticità nelle parti metalliche del percorso pedonale che costeggia il torrente Slizza (scale e passerelle in particolare). Per questo, il Comune è dovuto correre ai ripari, con una variazione di bilancio del valore di 42 mila euro che sarà portata oggi in consiglio. Il progetto esecutivo è già pronto: una volta ricevuto il via libera dall'Aula si potrà quindi procedere anche con questa porzione di intervento.

Sarà stralciata la parte di lavori per attrezzare la zona di partenza, su via Bamberga, con nuovi posti auto e con un'area di sosta dotata di servizi igienici e attrezzatura per i picnic. —

A.C.

PALUZZA

Presidio per riaprire il passo di Monte Croce

PALUZZA

Il Patto per l'Autonomia ha organizzato un presidio in prossimità della viabilità interrotta a passo Monte Croce Carnico per domani alle 15. Obiettivo: la riapertura della viabilità interrotta.

«Chiediamo alla maggioranza di centrodestra che governa la Regione un'assunzione di responsabilità, a partire dalla chiarezza sulle proprie scelte – affermano Mirco Dorigo, Alex Mazzocato e Denis Baron del Patto per l'Autonomia Alto Friuli –. Si proceda nei tempi migliori possibili con la messa in sicurezza del vecchio tracciato ai fini di una solerte riapertura e si prenda finalmente posizione contro il fantomatico progetto del tunnel, portato pervicacemente avanti dal consigliere regionale di maggioranza Stefano Mazzolini contro ogni buonsenso e dato tecnico e di realtà. Chiediamo un'azione congiunta e unitaria, che non usi un evento tragico a scopi elettorali mettendo in contrasto comuni, vallate e comunità, che si contendono strade e progetti». —

IN BREVE

Villa Santina
I benefici dello sport per i malati di diabete

Stasera alle 20.30 in sala Giatti a Villa Santina c'è l'incontro "Fare sport nonostante il diabete per una vita senza complicanze", organizzato dal coordinamento regionale associazioni diabetici, Sweet Team Fvg e pro loco nell'ambito di "Diabete a ruota libera" (in programma il 10 maggio). Si approfondiranno il decalogo per prevenire e gestire il diabete, l'alimentazione durante l'esercizio fisico, lo sport come medicina, i benefici dell'attività fisica.

Prato Carnico
Donazione di organi Stasera un incontro

Si terrà oggi alle 20.30 all'auditorium comunale di Prato Carnico la serata di sensibilizzazione "Un dono per la vita. Donazione e trapianto di organi e tessuti". Le sezioni Ado di Prato Carnico, Ovaro, Rigolato, Comeglians e Ravascletto e l'Afds di Prato Carnico, con la responsabile dell'Ado di Tolmezzo, Rita Martin, il direttore del dipartimento emergenza dell'ospedale carnico, Loris D'Orlando, e alcuni trapiantati invitano tutti a partecipare.

FAGAGNA

Sciopero Bouvard Italia i lavoratori strappano un tavolo alla proprietà

A incrociare le braccia è stata la gran parte delle maestranze
Incontro fissato per il 14 maggio, resta lo stato di agitazione

Maura Delle Case / FAGAGNA

La protesta dei lavori di Bouvard Italia, che hanno scioperato per due ore all'inizio di ogni turno lo scorso 30 aprile, ha prodotto un primo risultato: «L'azienda – fa sapere il segretario regionale di Fai Cisl, Stefano Gobbo – ci ha convocati per un incontro con il nuovo amministratore delegato francese il 14 maggio. In quella sede ci dovrebbero presentare il piano industriale di riorganizzazione, non solo relativa al personale, ma in generale all'attività che viene svolta all'interno dei due siti produttivi di Fagagna».

Lo stabilimento di Fagagna

A spingere sul piede di guerra i lavoratori, 300 in tutto che hanno aderito a larghissima maggioranza allo sciopero, è la situazione d'incertezza in cui versa l'azienda. Acquisita nel 2015 dal gruppo francese Bouvard, che ha raddoppiato la sua presenza in Friuli rilevando nel 2019 la Gusparo di Coseano, l'ex Euro Cakes di Fagagna sta vivendo – stando a quanto riferisce Gobbo – un momento di incertezza legato tra l'altro alla perdita di un significativo cliente francese. «L'azienda – fa sapere ancora il cislino – vive un calo di volumi di circa il 30% dovuto all'uscita di un grosso cliente francese. A questo si aggiunga il cambio dell'amministratore delegato: al posto di Pierluigi Tosato (manager veronese di lungo corso, già Ceo di Continental Bakeries, Deoleo e San Benedetto) che ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato lo scorso mese di marzo, pur restando nel Cda, è stato nominato un ad francese, che non abbiamo ancora mai incontrato».

Per conosce dal nuovo manager le prospettive dell'azienda e quelle relative all'occupazione, il sindacato ha proclamato come detto due ore di sciopero all'inizio di ogni turno lo scorso 30 aprile e uno stato di agitazione che al momento non è stato revocato. «Attendiamo di valutare le risposte che verranno date il 14 maggio» conclude Gobbo.

Bouvard Italia è una delle aziende più significative del settore dolciario in regione con i suoi 300 dipendenti attivi in due stabilimenti a Fagagna (uno dei quali inaugurato appena pochi anni fa) e con un volume di ricavi che nel 2022 si è attestato a 120,4 milioni di euro, in decisa crescita sull'anno precedente che aveva chiuso a 108 milioni. L'azienda produce merendine e prodotti refrigerati e come detto è stata la prima società ad essere acquisita dal gruppo francese (310 milioni di turnover nel 2020) che ha poi fatto il bis, nel 2019, rilevando la Gusparo di Coseano, specializzata in prodotti da forno. —

IL PROCESSO

Colpisce la cognata con una scopa: condannato a 12 mesi

Ha minacciato e poi colpito con una scopa la cognata alla mano, causandole ferite giudicate guaribili in 21 giorni. Per un 76enne, residente in un paese collinare, è stato condannato dal giudice monocratico del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba a un anno di reclusione (pena sospesa). L'anziano, processato con il rito abbreviato e difeso dall'avvocato Annalisa Venir, è stato condannato anche al risarcimento di 7 mila euro alla cognata, 63 anni, costituitasi parte civile con l'avvocato Franco Feruglio. Da tempo tra le due famiglie, vicine di casa, gli animi erano tesi a causa dell'utilizzo degli spazi comuni. Il culmine è stato lo scorso luglio quando l'uomo, nell'ambito di una lite, ha ferito la cognata.

TRASAGHIS

Un momento delle celebrazioni di ieri ad Avasinis di Trasaghis

Memoria e riconoscenza Ad Avasinis ricordato l'eccidio del 2 maggio '45

TRASAGHIS

Quello del 2 maggio è un momento di memoria rilevante per Avasinis e non solo, perché nel ricordo delle vittime, a cui vanno la memoria e la riconoscenza dell'intera comunità regionale, si rinnova la commemorazione dei tanti che in quegli anni hanno saputo tenere vicine le famiglie e le comunità locali pur nel dolore e nello strazio di una ferita ancora aperta.

Questo il concetto espresso dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alle cerimonie che si sono svolte ieri nella pieve di Avasinis dove il 2 maggio 1945 si consumò uno dei più tragici eccidi dell'intero Friuli: vi persero la vita 51 civili per mano di un commando nazifascista in ritirata a qualche giorno dalla Liberazione che già veniva festeggiata a Udine e in gran parte del Friuli e della Bassa friulana.

Un messaggio che trova amplificazione nella partecipazione di scuole, cittadini, sindaci – è stato detto – a cui la Storia deve ancora dei chiarimenti su quanto accaduto esattamente.

Alla messa celebrata in friulano da don Roberto Bertossi, davanti a una platea composta dal sindaco di Trasaghis, dal presidente della Comunità di montagna, dai rappresentanti istituzionali, dell'Anpi provinciale e regionale, dell'Associazione nazionale vittime civili della guerra, delle associazioni combattentistiche, ha preso parte anche una delegazione della scuola secondaria di primo grado di Alesso a cui sono state rivolte principalmente le parole di tutti gli intervenuti, a richiamare il dovere di memoria e di rispetto della storia di cui devono essere consapevoli le nuove generazioni.

Al termine delle orazioni sono state deposte corone di fiori davanti al monumento in memoria della strage del 2 maggio, in cui furono uccisi 18 uomini, 26 donne e 7 bambini molti dei quali trucidati nelle loro abitazioni. Per questo eccidio ad Avasinis è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile dal Presidente della Repubblica. —

VENZONE

Zamolo guida la banda nata nel lontano 1877

VENZONE

Filippo Zamolo succede a Lorenzo Cracogna, da 21 anni alla guida del complesso bandistico venzonese. Un cambio all'insegna della continuità e con l'obiettivo di dare sempre lustro all'associazione, che dal lontano 1877 svolge la sua attività nel volontariato per la diffusione della cultura musicale. Zamolo, classe 1987, suona nella banda del 2001 e negli ultimi 12 anni è stato anche vicepresidente. Nel suo intervento dopo la votazione, Zamolo ha voluto ringraziare tutti i musicanti che gli hanno accordato fiducia.

Filippo Zamolo

Contestualmente si è tenuto anche il rinnovo delle cariche sociali essendo giunto a scadenza il mandato triennale del precedente direttivo. Eletti: Alessandro Artico, Elena Bellina, Stefano Bellina, Luca Bressan (nominato vicepresidente), Igor Cigliani (nominato segretario tesoriere), Lorenzo Cracogna, Leonello Tuscano, Davide Zamolo e Filippo Zamolo. Negli interventi, unanimi gli attestati di stima e riconoscenza espressi a Cracogna per il lavoro in oltre 4 lustri. —

S.P.

Domani l'inaugurazione al museo all'interno della celebre Casa
Tra gli esempi, falene che nascono senza ali, bruchi con l'antigelo

Farfalle autoctone friulane A Bordano parte la mostra con un percorso di storie

LA RASSEGNA

SARA PALLUELLO

Una nuova mostra sulle farfalle autoctone friulane aprirà a Bordano. Si chiama "Farfalle del Friuli Venezia Giulia" e sarà inaugurata domani, sabato, alle 11 al Museo delle farfalle e delle falene, contenuto all'interno della Casa delle farfalle, in via Canada 5. Si tratta di un nuovo spazio espositivo dedicato alla biodiversità del nostro territorio e, in particolare, alle farfalle e agli adattamenti che queste hanno sviluppato per sopravvivere nella nostra regione che grazie a montagne, valli, pianure e ambienti costieri ospita un numero di specie animali e vegetali tra i più alti in Europa.

«È non soltanto una collezione ma anche un contenitore in cui lavoriamo per comunicare la scienza in modo sempre più efficace, attuale e interattivo – afferma Francesco Barbieri, direttore scientifico e curatore –; nonché per promuovere la contemplazione e la meraviglia, intrattenendo il pubblico con esperienze sì divertenti ma illuminanti e ispiratrici. Perché crediamo davvero che comprendere una farfalla possa aiutarci a cambiare il mondo».

Il primo museo delle farfalle e delle falene in Italia è stato creato alcuni anni fa dalla cooperativa Farfalle nella testa, che gestisce la struttura eco-museale. Questo nuovo progetto è nato grazie a diverse recenti donazioni, ma la più significativa è quella della collezione di Bruno Infanti, a cui l'esposizione è dedicata. Una collezione di oltre 700 scatole entomologiche con migliaia di esemplari di farfalle (diurne e notturne) catalogate e studiate dall'entomologo prematuramente scomparso. La precisione e la completezza del lavoro di Infanti l'hanno resa un patrimonio dal valore scientifico inestimabile (è il più importante apporto alle collezioni del museo degli ultimi anni), un tesoro per le ricerche in collaborazione con gli atenei regionali. Lungo il percorso saranno presentate storie inaspettate: falene che nascono senza ali, bruchi con antigelo nel sangue, maschi che applicano una "cintura di castità" alle loro femmine, solo per citare alcuni esempi. «Ci stiamo dedicando sempre più ad attività di formazione ed educazione – riporta Stefano Dal Secco, direttore del Centro – perché la conoscenza del luogo in cui viviamo è un prerequisito fondamentale per prenderci cura dell'ambiente». —

Un esempio di farfalle tra quelli che saranno spiegati nella mostra

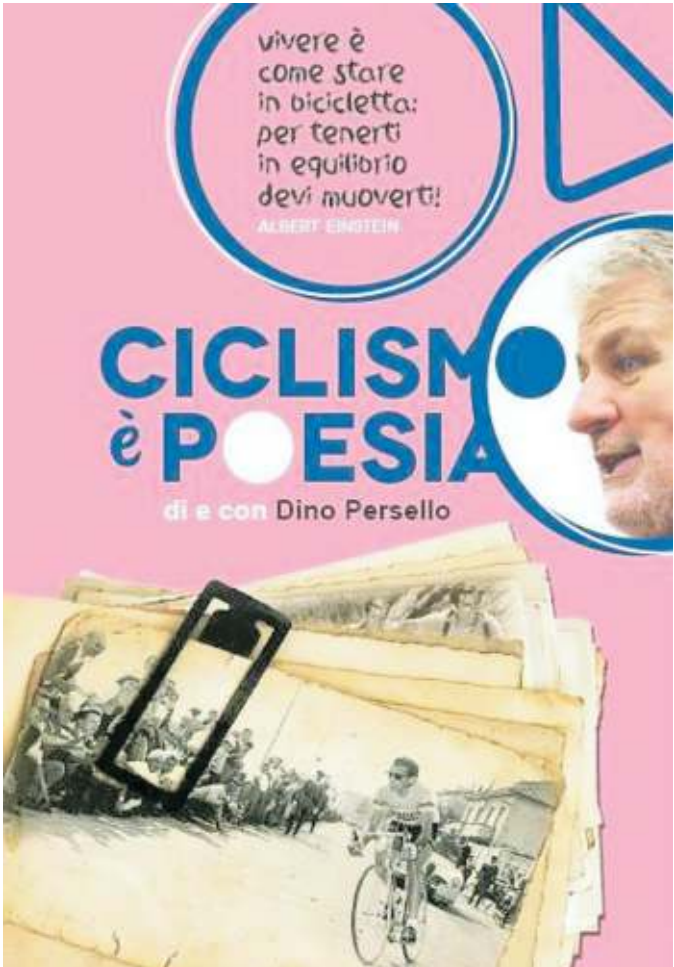
L'omaggio alla corsa rosa di (e con) Dino Persello. Si comincia oggi a Rodeano Alto per finire il 25 a San Daniele

Ciclismo è poesia, il Giro va sul palco Nove appuntamenti serali in Friuli

L'IDEA SCENICA

LUCIA AVIANI

Omaggio al Giro d'Italia in chiave artistica e scenica, con nove spettacoli itineranti destinati a scandire l'attesa della tappa friulana 2024 della corsa rosa, la Mortegliano-Sappada: da un'intuizione del regista, attore e scrittore Dino Persello nasce la rassegna teatrale "Ciclismo è poesia", che da oggi – ouverture a Rodeano Alto, in Comune di Rive d'Arcano – a sabato 25 maggio farà tappa in nove località friulane toccate dal Giro. Tra le sedi di apertura e chiusura (San Daniele) di questa tournée tematica si frapporranno Comeglians, San Giacomo di Ragogna, Variano (frazione di Basiliano), Cavazzo Carnico, Alesso di Trasaghis, Cussignacco e Barazzetto, in Comune di Coseano.

La genesi della proposta è legata alla forte passione di Persello per il ciclismo, sviluppatasi in età giovanissima da trasmissione paterna e poi progressivamente consolidatasi: «Avevo 9 anni. Era l'estate del 1958», ricostruisce il regista, raccontando che suo padre Pompeo, da grande cultore dello sport in questione, portò con sé il figlioletto nella storica osteria "Da Egle", a Dignano, per seguire in televisione («una delle prime, in loco») il Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada. «Ricordo – rievoca Dino Persello – la televisione lassù, in alto, su un supporto come si usava ai tempi: a me, bambino, sembrava ancora più distante da noi. Conservo perfettamente a fuoco nella memoria i fotogrammi in bianco e nero di quelle immagini, al pari della scritta "Abbasso Coppi – Viva Bartali" che campeggiava su una parete di casa nostra. L'amore per il ciclismo mi fu dunque infuso fin da piccolo e mi accompagna tuttora, dopo incontri, avventure, partecipazioni, circostanze innumerevoli. Considero questo sport, soprattutto al giorno d'oggi, una meravigliosa, spietata, affascinante metafora della vita, uno straordinario affresco popolare in una società che macina ogni cosa alla velocità della luce».

Ecco il background su cui poggia ed è stata costruita la performance "Ciclismo è poesia", nell'ambito della quale Persello apre anche una sobria ma significativa finestra su chi negli ultimi vent'anni ha portato per ben 18 volte il Giro nella nostra regione: «Enzo Cainero, il capitano che ho conosciuto e con il quale ho collaborato», spiega l'attore, che ne traccerà la personalità e rievocherà i successi. Sarà nel contempo citato il successore di Cainero, Paolo Urbani, «che con grinta e saggezza – commenta l'artista – sta portando avanti l'eredità di Enzo». «Ciclismo è poesia – conclude – sarà una combinazione di ricordi, emozioni, passioni, affetti per uno sport di enorme e storica valenza socio-culturale: ad accompagnarmi durante la rappresentazione ci saranno le fisarmoniche e i violini de "I Petris", con brani che sottolineeranno lo scorrere del racconto emozionale, tenendo sempre a mente che "La catena della bicicletta è l'unica catena che ci rende liberi!"». —

Una pagina del pieghevole realizzato per l'iniziativa sul Giro

LE SERATE

IN BREVE

Montenars
Le comunicazioni radio durante gli eventi sismici

Domani alle 15, nella sala polifunzionale di borgo Isola a Montenars, si parlerà del ruolo che le comunicazioni radio assumono durante le emergenze sismiche. Diversi i temi trattati nel corso dell'evento: dai ricordi di quanto accaduto dopo il terremoto del 1976 per giungere alle modalità di intervento negli scenari odierni. Sarà inoltre possibile visionare fotografie d'archivio e ascoltare le prime registrazioni effettuate durante la notte del 6 maggio. Personale esperto della protezione civile regionale illustrerà i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

San Daniele
Camion va fuori strada Illeso il conducente

Incidente stradale, ieri attorno alle 10.30, a San Daniele, lungo via delle Fornaci, dove un mezzo (che trasportava, in appositi contenitori metallici, bombole contenenti gas a uso alimentare) è uscito di strada, andando a urtare un albero. Illeso il conducente, che è uscito autonomamente dal veicolo rimasto danneggiato soprattutto nella parte anteriore destra. Al lavoro sul posto, per le operazioni di recupero del camion e del carico, i vigili del fuoco, i carabinieri di San Daniele e la polizia locale. Non sono stati rilevati rischi legati alla presenza delle bombole.

Cividale
Cammino delle 44 chiese: aumentano i visitatori

Cresce la notorietà del Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone, che un gruppo udinese ha deciso di percorrere integralmente, a tappe, con partenza dal Museo Cristiano di Cividale, punto d'avvio dell'itinerario delineato dalla Pro loco Nediske Doline e ora forte anche di una guida dedicata, presentata a inizio marzo. «Siamo davvero felici – commenta il presidente della Nediske Doline, Antonio De Toni, ideatore del percorso – che il Cammino richiami sempre più persone».

MAJANO

Dopo due anni prosciolti i tre infermieri denunciati per non essersi vaccinati

Dopo oltre due anni si è chiusa con un proscioglimento la vicenda dei tre infermieri denunciati per aver eseguito tamponi nonostante non avessero adempiuto all'obbligo vaccinale che all'epoca era loro richiesto. Non fu esercizio abusivo della professione: a decretarlo una sentenza di non luogo a procedere pronunciata ieri in tribunale a Pordenone. La vicenda risale all'autunno del 2021.Da un esposto dell'Atap sulla veridicità dei certificati di malattia presentati a ridosso dell'introduzione del green pass (risultati poi regolari) nacque un'indagine inattesa della guardia di finanza: un dipendente della società, che era anche infermiere, venne accusato di aver eseguito tamponi per una ditta privata insieme ad altri due infermieri. I tre risultavano in quel momento inadempienti all'obbligo vaccinale secondo le liste redatte da Asfo. La contestazione nei confronti dei tre infermieri (R.L., di Roveredo in Piano, D.C.L., di Vivaro e M.R., di Majano, tutti difesi dall'avvocato Gabriele Fantin insieme al collega Domenico Margariti) era di esercizio abusivo della professione insieme a un medico. Uno di loro era accusato anche di interruzione di pubblico servizio. Decaduta, invece, l'accusa di truffa. Ieri il giudice Francesca Vortali ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'esercizio abusivo di professione e perché il fatto non è previsto dalla legge come reato per l'interruzione di pubblico servizio.

TAVAGNACCO

Colpo al ristorante Fogolâr Rubati denaro e computer

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Colpo, nella notte tra martedì e mercoledì, all'interno del noto ristorante Fogolâr di via Udine, nel comune di Tavagnacco. Il bottino supera i 3.500 euro. Il ladro, un uomo che ha agito da solo, si è introdotto all'interno del ristorante dopo aver forzato una porta sul retro.

Il malvivente ha portato via denaro contante e due computer palmari per raccogliere le ordinazioni. Poi è fuggito senza lasciare alcuna traccia. «Sono stato io, mercoledì mattina, ad accorgermi del furto subìto – il racconto del titolare, Antonio Cangiano –. Ho subito notato che il cassetto della cassa non c'era più. Il ladro è entrato dopo aver spaccato la maniglia della porta che si affaccia sul giardino. In meno di dieci minuti ha messo tutto a soqquadro e ha ripulito il ristorante. Ha scavalcato il bancone e si è subito diretto verso la cassa. Prima ha preso il cassetto – aggiunge ancora Cangiano – che poi ho trovato gettato a terra non distante dalla banca, il fondo cassa e anche due palmari che utilizziamo per le ordinazioni. Il danno ammonta a circa 3.500 euro».

Un fotogramma del video che riprende il ladro al Fogolâr

Il titolare si dice amareggiato: «Lavoriamo tutto il giorno e facciamo tanti sacrifici – lo sfogo –. Questi furti di certo non aiutano e poi non nascondo la preoccupazione. Se uno dei miei figli fosse rientrato proprio in quel momento avrebbe potuto incrociare il ladro, che, stando alle immagini delle telecamere, sembra aver agito da solo. Ovviamente non possiamo sapere se fuori c'era un complice a fare da palo. La speranza è che il colpevole possa essere identificato presto e assicurato alla giustizia».

È stato Antonio Cangiano a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare proprio dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno del ristorante e in tutta la zona.

Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli, raccomandano ai cittadini di segnalare sempre a chi di dovere la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio. —

PRADAMANO

Ladri in azione nel pub rubano il fondo cassa e fuggono con 500 euro

Nel mirino dei malviventi, lunedì scorso, il locale Yardie
Il titolare: «In questa zona si ripetono i furti sulle auto»

PRADAMANO

Sono più i danni che i ladri hanno fatto alla porta laterale del locale, che i soldi che hanno trovato nel cassetto della cassa. I malviventi che tra le 3.30 e le 8.30 di lunedì scorso hanno preso di mira il pub "Yardie" di via Pier Paolo Pasolini, a Pradamano, sono scappati con un bottino di poche centinaia di euro (circa cinquecento, secondo i primi conteggi). Ma il problema, come spiega il titolare del locale, Alessandro Bulligan, è che in quella zona ultimamente sono stati segnalati diversi furti, in particolare sulle auto parcheggiate non solo davanti al pub, ma anche poco distante, vicino al cinema multisala e al supermercato.

«Sono io stesso – sottolinea lo stesso esercente – a invitare spesso i miei clienti a parcheggiare proprio davanti al locale, dove c'è luce, in modo da ridurre il più possibile il rischio di furti, in quanto, da quanto ci è stato riferito, ultimamente, negli ultimi mesi intendo, sono state diverse le vetture colpite. Prima il vetro rotto e poi la razzia all'interno. Da noi – precisa ancora Bulligan che gestisce lo Yardie da circa otto anni – è la prima volta che vengono a rubare. Anche perché solitamente chiudiamo tardi e, quindi, siamo noi a dare un'occhiata a tutte le attività circostanti, proprio per scoraggiare le azioni di eventuali malintenzionati. Ci diamo una mano così, come possiamo, tra tutti noi che lavoriamo in questa zona. I ladri da me hanno dapprima sfondato una porta con un grosso cacciavite e poi hanno puntato subito la cassa, prendendo i contanti lasciati dentro, ma non erano molti: è più rilavante il danno alla porta. Così poi martedì mattina ho avuto la brutta sorpresa. La questione – conclude l'imprenditore – è che secondo me questa zona, per quanto riguarda la sicurezza e i controlli, è un po' scoperta». —

A.R.

L'esterno del pub Yardie preso di mira dai ladri FOTO PETRUSSI

PAVIA DI UDINE

Carrello elevatore si ribalta, un ferito

Infortunio ieri mattina, verso le 8.25, in un cantiere dell'area Cosef a Pavia di Udine dove si è ribaltato, per cause che la polizia locale dovrà chiarire, un carrello elevatore. Ferite lievi, anche grazie alle protezioni utilizzate, le cinture allacciate e il casco indossato, per un 60enne. Il mezzo è caduto violentemente a terra ribaltandosi sul lato. Sul posto per i soccorsi un'ambulanza del 118. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale di Pavia di Udine.

TARCENTO

Il giornalista Toni Capuozzo domani sarà ospite a Tarcento

Alla casa di riposo domani Capuozzo svelerà il suo libro

TARCENTO

La Asp Opera Pia Coianiz, a Tarcento sta proponendo una serie di incontri e attività artistico-culturali, a cui è invitata tutta la cittadinanza, come riscoperta e integrazione della struttura nel territorio. Il prossimo appuntamento in programma sarà domani, alle 15.30, con lo scrittore e giornalista Toni Capuozzo.

La casa di riposo ha incrementato il lavoro degli animatori con l'obiettivo di offrire agli ospiti una permanenza non solo ottimale sul piano assistenziale, sanitario e riabilitativo, ma anche culturale.

Già da qualche mese si è iniziato a ospitare esponenti del mondo artistico e culturale, quindi di quello musicale, dello spettacolo, del ballo e dell'intrattenimento, come Catine, e molti scrittori intervenuti per dialogare con gli ospiti e per presentare i loro libri: Paolo Morganti e Stefania Conte (che sono stati i primi ad aderire all'iniziativa), Walter Tomada e Mariaelena Porzio.

Il prossimo appuntamento, dunque, è per domani pomeriggio, nello spazio artistico culturale in via Pietro Coianiz, con Capuozzo che parlerà del suo libro "Nessuno più canta per strada", un viaggio attraverso le strade e le piazze di un'epoca in cui la musica risuonava liberamente per le strade accompagnando il ritmo della vita quotidiana attraverso aneddoti personali, interviste e ricerche approfondite.

L'evento è stato reso possibile grazie all'associazione inStella e con il patrocinio del Comune di Tarcento.

Tutti gli scrittori e artisti, come hanno riferito i promotori di questa iniziativa, hanno dimostrato grande disponibilità e sensibilità donando il loro talento per offrire un momento di serenità agli ospiti della struttura, i quali si sono dimostrati molto interessati ed entusiasti di queste iniziative.

Un pomeriggio letterario, dunque, quello in programma, che vuole rappresentare soprattutto una occasione di riscoperta, condivisione e integrazione tra la casa di riposo, il territorio e tutti i cittadini attraverso la conoscenza di un libro e l'incontro con il suo autore.

All'insegna così di un nuovo percorso da intraprendere assieme. —

L'UDIENZA IN TRIBUNALE

Tocca il seno alla nipote Zio patteggia due anni

UDINE

Aveva approfittato di un attimo di assenza della moglie e del cognato dall'azienda di famiglia, nel medio Friuli, per avvicinarsi alla nipote sedicenne e palpeggiarle il seno. Un'azione fulminea, che non aveva neanche dato il tempo all'adolescente di poter reagire, e interrotta soltanto dal rientro in azienda del padre della ragazza. Un'azione, compiuta da una persona di fiducia, che aveva minato pesantemente la serenità della minorenne, la quale poi aveva iniziato a manifestare attacchi di panico e altri disagi tanto da doversi rivolgere a uno psicologo.

Lo zio acquisito della giovane, 64 anni, ieri, a poco più di un anno dal fatto, ha patteggiato, davanti al gup del tribunale di Udine Roberta Paviotti, due anni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena subordinatamente alla frequentazione di un percorso di recupero (da compiere entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza) in enti che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di chi è condannato per reati di violenza di genere. La difesa – rappresentata dagli avvocati Massimo Cescutti e Natascia Marzinotto – ha ottenuto la derubricazione in fatto lieve dell'accusa di violenza sessuale, aggravata dal fatto di aver commesso il fatto ai danni di una minorenne, e ha concordato la pena con il pm. La minore, tramite la madre, si è costituita parte civile con l'avvocato Lavinia Visentini, ma il giudice non ha deciso sulla domanda risarcitoria (richiesto non meno di 15 mila euro), rimandando in sede civilistica tale decisione. —

ATTIMIS

Si salva nella ruspa finita in un pendio

Una ruspa è scivolata per alcuni metri lungo un pendio mercoledì mattina nell'area boschiva di Attimis: l'uomo che manovrava la macchina, un 60enne del posto, è rimasto ferito in modo non grave.

L'ADDESTRAMENTO DEL PRIMO MAGGIO

Uno degli incroci mozzafiato delle Frecce tricolori durante l'ultimo volo di addestramento a Rivolto prima della stagione acrobatica FOTO PETRUSSI

Il presidente del Senato Ignazio La Russa con i piloti della Pan

La Pan dipinge il cielo di Rivolto con il tricolore più lungo del mondo

Il pubblico in attesa di ammirare lo show della Pattuglia acrobatica

Uno dei club delle Frecce tricolori presenti a Rivolto

Una spettatrice con lo sguardo al cielo per ammirare le Frecce

Migliaia alla base di Rivolto per lo show delle Frecce La Russa: con voi negli Usa

Il presidente del Senato ha assistito al volo della Pan che dà il via alla stagione
Presentata la formazione che da giugno sarà impegnata in un tour oltreoceano

Christian Seu / CODROIPO

A migliaia con il naso all'insù per l'ultima prova generale a Rivolto delle Frecce Tricolori, che domenica 5 maggio a Caorle inaugureranno la 64ª stagione degli Air Show. Una stagione acrobatica che porterà la Pattuglia acrobatica nazionale dopo 32 anni di assenza anche oltreoceano, in Canada e negli Stati Uniti. E tra i diecimila ammaliati dallo shakedown delle Frecce, ha assistito alla presentazione della formazione e poi all'esibizione anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa.

Per molti appassionati quello del Primo maggio alla base di Rivolto è un appuntamento irrinunciabile. E il bel tempo ha favorito l'ampia partecipazione di pubblico, arrivato un po' da tutto il Friuli, ma anche da lontano, con la folta e affezionata rappresentanza dei 136 Club Frecce Tricolori. La sede del 2° Stormo e del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico dell'Aeronautica militare, ha aperto le proprie porte al pubblico già di prima mattina. A presiedere la cerimonia-evento il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra aerea Luca Goretti, a cui è toccato anche il compito di presentare la formazione della Pan per il 2024.

I piloti dei velivoli Mb 339 (guidati dal comandante, il tenente colonnello Massimiliano Salvatore) hanno proposto il programma acrobatico completo, che sarà poi presentato in tutte le esibizioni della stagione. Dopo il debutto a Caorle (nella data che inizialmente era stata proposta a Grado, che ha declinato), a maggio le Frecce saranno a Trani, Giulianova, Roma e L'Aquila. Il 15 settembre il ritorno a "casa", con l'esibizione sul lungomare di Lignano Sabbiadoro. «Tutte le volte, con il cuore aperto e gli occhi al cielo, mi metto a guardare questa meraviglia che non è che spunta così come un albero, ma è il frutto del lavoro ma anche della passione», ha detto La Russa, al termine dell'esibizione.

«Per la data del primo maggio dovevo scegliere dove andare a celebrarla questa data, questo omaggio al lavoro e ho pensato che fosse giusto celebrarlo dove il lavoro si unisce alla passione e all'amore per l'Italia esattamente come state facendo voi – ha aggiunto rivolto alla Pattuglia acrobatica nazionale –. La partecipazione a questa manifestazione è anche una occasione per farmi prendere un impegno: ci voglio essere con voi negli Stati Uniti». «Io verrò a una delle tappe in Usa – ha assicurato – verrò a vedervi e a vedere i volti e gli occhi ammirati degli italo americani ma anche degli americani che sicuramente, come per il resto del made in Italy, ne resteranno innamorati».

«L'ultimo ringraziamento voglio farlo agli amici dei Club delle Frecce Tricolori – ha concluso La Russa –, coloro che non più degli altri italiani, ma in maniera più continua e quotidiana, apprezzano quello che questi ragazzi stanno facendo, sanno che quando la bellezza si unisce alla passione e al lavoro, c'è la sublimazione di sentirsi parte di una comunità». Un'emozione, unica, dunque quella vissuta il primo maggio dai tantissimi appassionati che hanno voluto augurare "buon volo" ai piloti delle Frecce tricolori.—

CODROIPO

La Coop è chiusa uomo rompe un vetro e va a fare la spesa

Un 39enne ha agito attorno alle 22 in stato di alterazione I carabinieri lo hanno rintracciato in paese e denunciato

Il vetro rotto del supermercato Coop di via Battisti, a Codroipo

CODROIPO

A guardare il carrello abbandonato fuori dalla Coop di Codroipo, si sarebbe potuto pensare che si trattava di una normale spesa alimentare. Peccato che, per fare quegli acquisti, qualcuno, nella serata del Primo Maggio, abbia prima rotto una vetrata. Tra l'altro in un giorno in cui il market di via Battisti è rimasto chiuso per la Festa del lavoro.

Un cittadino tunisino di 39 anni residente in paese è finito nei guai ed è stato denunciato dai carabinieri per furto. Lo straniero, secondo la prima ricostruzione degli investigatori – ma ulteriori accertamenti sono in corso –, avrebbe agito in stato di alterazione. Nel pomeriggio, dopo alcune incomprensioni con un familiare, era uscito di casa, con l'intento di fare la spesa. Poi, però, avrebbe consumato alcolici e avrebbe raggiunto il supermercato attorno alle 22, trovandolo ovviamente chiuso. A quel punto l'uomo avrebbe afferrato un bidone per la raccolta dell'umido e lo avrebbe scagliato contro la vetrata, mandandola in pezzi. Dopo essersi aperto quel varco, è entrato, ha preso un carrello e, per diversi minuti, si è aggirato tra gli scaffali prendendo tutti i prodotti che gli sarebbero serviti a casa. Ha fatto insomma la spesa settimanale, senza toccare né superalcolici – una delle prime cose che spesso vengono prese di mira da chi ruba nei supermercati – né, tanto meno, le casse.

Il sospettato ha abbandonato un carrello con dentro prodotti per 150 euro

I momenti in cui si aggirava tra gli scaffali sono stati ripresi dalle telecamere

Finto di prendere il necessario, l'uomo è uscito spingendo il carrello con dentro prodotti vari per circa 150 euro. Ed è proprio in quel momento che forse si è reso conto, verosimilmente dopo aver visto in lontananza l'auto dei carabinieri, di che cosa aveva fatto. Ha quindi lasciato lì il carrello con la spesa ed è corso via. Quando nel parcheggio della Coop è arrivata la pattuglia della stazione di Codroipo c'era solo il carrello. E naturalmente si vedeva che la vetrata era stata rotta. I carabinieri hanno cominciato a indagare per capire che cosa fosse successo esattamente. E, con l'aiuto delle telecamere collegate con la centrale dell'istituto Corpo vigili notturni, ci hanno messo poco. Dopo aver visto i movimenti dell'intruso nei video realizzati dal sistema di videosorveglianza, si sono messi a cercarlo lungo le strade di Codroipo e, poco più tardi, hanno notato un individuo che sembrava proprio quello ripreso dagli "occhi elettronici". Per esempio, aveva una felpa bianca proprio come quella che spiccava nei video. Lo hanno quindi bloccato. L'interessato non ha potuto evitare una denuncia per furto. Ed è poi tornato a casa. Senza spesa. —

A.R.

MORTEGLIANO

"Campioni in mostra" con foto, maglie e cimeli dedicati al Giro d'Italia

MORTEGLIANO

Da domani al 26 maggio il palazzo municipale di Mortegliano accoglierà nei suoi spazi un'importante mostra di cimeli sportivi che si aggiunge ad altre iniziative realizzate per accogliere i corridori che saranno a Mortegliano il 24 maggio per la partenza della tappa Mortegliano-Sappada.

La mostra "Campioni in mostra Pascutti, Pizzali e il Giro" vuole dunque omaggiare due grandi atleti nati nel comune: Ezio Pascutti di Chiasiellis e Virginio Pizzali di Mortegliano. Saranno esposti fotografie, giornali originali e rarissime maglie indossate nelle loro brillanti carriere negli anni Cinquanta e Sessanta.

Un'altra sezione sarà dedicata alla storia dettagliata delle prime cinquanta edizioni del Giro d'Italia dal 1909 al 1967 con cronache, foto, giornali e biciclette d'epoca.

Il periodo più moderno sarà invece rappresentato da una serie di maglie rosa appartenute a importanti campioni fra i quali Moser, Saronni, Indurain e la maglia dell'ultimo friulano in rosa Alessandro De Marchi. Tutto il materiale esposto proviene dalle collezioni del Ciclismuseo Mortegliano. L'esposizione sarà dunque visitabile il mercoledì dalle 10 alle 12.30, il giovedì e il venerdì dalle 18 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12.30.

L'iniziativa rientra tra quelle promosse dal Comune di Mortegliano nell'ambito della rassegna "Aspettando il giro" in attesa della tappa del 24 maggio. —

VERSO IL VOTO A MERETO DI TOMBA

La vice Fabello scende in campo « Più servizi»

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

La candidata Paola Fabello

Paola Fabello, 45 anni, laureata in scienze politiche, educatrice nei servizi socio educativi del Medio Friuli è la prima candidata ufficiale a sindaco di Mereto Di Tomba. Fa parte del Dominio Collettivo di San Marco, che ha dato l'avvio al progetto Pan e Farine dal Friûl di Mieç e della Pro Loco Païs di San Marc. È entrata in politica nel 2009 come consigliera comunale ed attualmente ricopre la carica di vicesindaca nella lista di maggioranza "Uniti per Costruire".

Perché si candida a sindaco?

«Perché credo nel senso di comunità e penso che l'esperienza maturata negli anni a livello professionale e come amministratore possano essere utili in questo».

Chi porterà con sé nella nuova squadra?

«La squadra sarà quasi per la totalità rinnovata. La nostra è una lista civica composta da persone con competenze ed esperienze diverse. Tra queste ci sono molti giovani. Per noi il lavoro di squadra è fondamentale».

Quale ambito intende valorizzare di più?

«Dobbiamo fare dei nostri paesi dei luoghi accoglienti, vicino alla città e ad alcune importanti aree produttive, immersi nella campagna, in un ambiente tranquillo e salubre. Per fare questo è fondamentale lavorare sulla coesione sociale, sui servizi per famiglie e anziani, sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio».

Cosa migliorerebbe a Mereto nei prossimi 5 anni?

«La gestione del territorio, anche grazie all'aiuto di privati e associazioni, favorendo comportamenti virtuosi, ottimizzando la raccolta e la gestione dei rifiuti e la realizzazione di percorsi ciclabili. Intendiamo poi sperimentare nuove forme di welfare di prossimità, incentivando esperienze di co–housing per gli anziani e misure a sostegno delle botteghe di vicinato e delle piccole aziende locali, ad esempio con la reintroduzione dei buoni spesa solidali».

«Necessario lavorare sulla tutela ambientale con attenzione a giovani e anziani»

Un progetto da realizzare subito?

«Portare a termine la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica, con impianti più efficaci a minor consumo di energia e quindi maggiore risparmio economico, realizzare le piste ciclabili e valorizzare Castelliere e Tumbare».

Ha intenzione di rafforzare i rapporti con i comuni contermini?

«Dobbiamo lanciare l'idea di un Medio Friuli forte e coeso, capace di fare rete e condividere servizi e progetti, al fine di rendere l'attività amministrativa più economica ed efficiente per dare migliori risposte ai cittadini. Le difficoltà delle piccole realtà come Mereto si possono affrontare solo unendo le forze».

Un sogno che ha nel cassetto per Mereto di Tomba?

«Tra cinque anni vorrei potermi guardare indietro e pensare che assieme alla collettività abbiamo rafforzato la nostra "identità di comune", che ci qualifica come Mereto di Tomba e che ci fa sentire l'appartenenza a questo territorio. Un altro sogno è quello di riuscire a coinvolgere e ad avvicinare i giovani alla politica, con lo sguardo attento a chi verrà dopo di noi». —

CODROIPO

Alla scuola di musica targa al maestro Zanin

CODROIPO

Domani, alle 10.30, è in programma l'inaugurazione della targa e intitolazione dell'edificio - che ospita la Scuola di musica di Codroipo - al maestro Gustavo Zanin alla presenza delle autorità e della famiglia Zanin.

Durante la cerimonia sono in programma degli interventi musicali degli allievi della Scuola di musica "Città di Codroipo", del conservatorio statale di musica "J.Tomadini" di Udine e del Conservatorio statale di musica "G. Tartini" di Trieste. Il maestro Zanin è morto nell'aprile 2021: con la sua maestria aveva realizzato e fatto risuonare gli organi sparsi per tutto il mondo. Il maestro organaro, che guidava a Codroipo il laboratorio con alle spalle duecento anni di storia, si era spento il giorno in cui compiva 91 anni. —

MORTEGLIANO

Si ribalta una cisterna con il latte: perso il carico

Un camion-cisterna per il trasporto del latte mercoledì mattina si è ribaltato su un fianco mentre percorreva la provinciale 78, la strada che da Lavariano porta a Mortegliano, perdendo il carico. Il camion è finito in una vigna: illeso il conducente, un 32enne del posto. Sul posto i vigili del fuoco di Udine e i carabinieri di Latisana.

PALMANOVA

Alla casa di riposo Ardito Desio si consegnano i pasti ai poveri

Sospeso durante il Covid, il servizio riparte. Distribuiti fino a 3.500 pranzi l'anno
La struttura è al completo: tutti occupati i 92 posti, 40 domande in lista d'attesa

Francesca Artico / PALMANOVA

Ritorna ai numeri pre Covid la casa di riposo asp Ardito Desio di Palmanova, con due importanti novità: la lunga lista di attesa, oltre 40 domande, e la ripartenza a breve della distribuzione dei pasti ai poveri, servizio quest'ultimo che negli anni scorsi era arrivato a consegnare oltre 3. 500 pasti nei 12 mesi per una media di 10 persone al giorno.

Lo ha annunciato la presidente dell'asp, Palmina Mian, durante l'audizione in consiglio comunale di martedì, dove ha anche annunciato che la struttura per anziani è tornata ad avete tutti i 94 posti letto occupati, per la maggior parte da persone non autosufficienti.

Rispondendo alle domande del consigliere di minoranza Luca Marzucchi, la presidente Mian, ha ribadito che «per gli ingressi nella casa di riposo, diamo la preferenza a quelli del palmarino, resta comunque il fatto che la lista è lunga: servono case di riposo. Va anche sottolineato – ha aggiunto – che in struttura accedono ormai solo le persone non autosufficienti: le altre restano a casa, nonostante alla Desio le rette siano alla portata degli utenti, grazie al loro contenimento legato ad un'attenta politica dei costi. In quest'ottica, andiamo a realizzare entro fine anno un impianto fotovoltaico».

L'esterno della casa di riposo asp Ardito Desio di Palmanova

La presidente Palmina Mian

Sul ripristino del servizio di erogazione dei pasti ai poveri, argomento sul quale molto si è speso il consigliere di opposizione, Ernesto Baldin, Mian ha rimarcato che questo avrà delle modifiche: «Verrà erogato dal servizio mensa interno da addetti e non dai volontari. Ovvero – spiega – i pasti verranno preparati nelle nostre cucine e serviti agli ospiti esterni, dopo che avranno pranzato i nostri, seguiti dai nostri animatori».

Il servizio di erogazione pasti alle persone più bisognose era nato nel 2009, grazie a un'iniziativa congiunta di asp Ardito Desio, del Comune, della parrocchia e della Caritas foraniale. Quell'anno, nei sette mesi di apertura del servizio, erano stati distribuiti 1.202 pasti, negli anni successivi si era arrivati a distribuire come già ricordato oltre 3.500 pasti l'anno, per una media di una decina di persone al giorno, grazie al sostegno economico derivante dal lascito "Monte dei Pegni", pari a circa 13 mila euro l'anno. Il regolamento distingue tra soggetti con bisogno permanente (che si avvalgono del pasto almeno una volta alla settimana), segnalati dai servizi sociali, e soggetti con necessità temporanee. Viene anche garantita la possibilità di far fronte alle urgenze, dando un pasto caldo a chi ha necessità immediata. La mensa è ospitata nell'azienda pubblica di servizi alla persona Ardito Desio. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il servizio civile per due giovani Paga di 744 euro

Villa Dora di San Giorgio di Nogaro propone una nuova iniziativa per due giovani tra i 16 e i 17 anni, residenti in regione: è il servizio volontario solidale nato per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, attraverso attività retribuite che soddisfano i bisogni della comunità. L'attività prevede 18 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, tra luglio e settembre 2024. I compiti principali dei volontari consistono nell'affiancare gli operatori del centro di aggregazione giovanile e dell'infopoint del Comune di San Giorgio. I due ragazzi saranno impegnati in attività ludiche e di intrattenimento e parteciperanno a laboratori ambientali e di cittadinanza attiva. Si dedicheranno anche alla creazione di locandine per la divulgazione di eventi culturali e saranno d'aiuto nelle fasi di allestimento di alcune piccole mostre. È previsto un riconoscimento economico di 744 euro per un impegno di 240 ore. La domanda per candidarsi dovrà essere presentata entro le 14 del 31 maggio (info su www.infoserviziocivile.it).

F.A.

VERSO IL VOTO AD AQUILEIA

Emanuele Zorino ci riprova Tra le sfide del programma nuova viabilità e Belvedere

AQUILEIA

Il sindaco uscente di Aquileia, Emanuele Zorino, ufficializza la sua discesa in campo per la guida del Comune nel prossimo quinquennio. Zorino, 46 anni, sindaco a tempo pieno, è anche vicepresidente della fondazione Aquileia.

Perché si ricandida?

«Perché pur avendo dato ad Aquileia cinque anni della mia esistenza, impegnando ogni mia risorsa personale, da Aquileia ho ricevuto moltissimo, in termini umani e di soddisfazione nei risultati raggiunti per la collettività. Come sindaco dell'era Covid, mentre mi spendevo assieme a molti volontari nell'assistenza alle famiglie spaventate, ho conosciuto, entrando nelle case, molti aspetti della vita reale delle persone. Questo ha condizionato le mie scelte sulle politiche relative ai bisogni della comunità. Il desiderio poi di mettere a frutto le mie capacità in materia di promozione turistica e culturale mi ha spinto a lavorare per Aquileia sperimentando ogni sentiero e cercando di raggiungere ogni orizzonte possibile. Il cercare di fare di Aquileia la migliore delle Aquileia possibili mi ha enormemente migliorato come uomo e come professionista: avrei potuto dopo cinque anni scegliere altre strade, ma ad Aquileia devo e tengo troppo».

EMANUELE ZORINO
SINDACO DI AQUILEIA DAL 2019
SI RICANDIDA ALLA GUIDA DELLA CITTÀ

> «La mia priorità sarà portare a termine i molti interventi già progettati e le numerose opere già cantierate»

La squadra quale sarà?

«L'Aquileia Viva che si presenta alle amministrative 2024 sarà in buona parte la squadra che ha lavorato con me in questi cinque anni. Ci saranno giovani, molte donne e uomini di buona volontà. Nota curiosa: non ho dovuto fare grandi ricerche per i nuovi componenti di Aquileia Viva, anzi, le persone continuavano ad offrirsi, desiderose di partecipare alla nuova amministrazione e portare il loro contributo. Nella squadra che presentiamo sono sicuro ci sia il germoglio dell'Aquileia del futuro».

Quali i progetti prioritari?

«Prioritario sarà quello di portare a termine i molti interventi già progettati e le numerose opere già cantierate. Dovremo affrontare definitivamente alcune questioni ancora in sospeso, come il recupero urbanistico e il residenziale, facendo molta attenzione agli aspetti sociali. Stabilizzeremo nel migliore dei modi possibili il problema legato all'assistenza medica garantendo la presenza di una medicina di base in loco e di una medicina specialistica alla quale potranno accedere tutti gli aquileiesi con opportune convenzioni. In questo senso, un importante ruolo avrà il poliambulatorio comunale, in fase di completamento. Lavoreremo per una nuova viabilità rispettosa delle persone, dell'ambiente e degli interessi dell'economia locale. Chiuderemo definitivamente la vergognosa situazione viaria della zona artigianale e delle vie Beligna, Gemina e Giulia Augusta, garantendo sicurezza e dignità a chi vive e lavora in quelle zone. Una grande sfida sarà poi quella di Belvedere, oggi frazione isolata da servizi, che potrà diventare un importante cerniera fra Aquileia, la laguna e Grado. E ancora, più spazi per i giovani e una politica più attenta alle famiglie e alle problematiche della terza età. Grazie alla forte sinergia e ai tavoli di lavoro in questi anni è stato fatto tanto per il turismo: i numeri (quasi triplicati) degli ultimi anni ci inducono a migliorare i servizi dedicati ai visitatori, vedi l'albergo diffuso». —

F.A.

CERVIGNANO

La rete sequestrata dalla polizia locale intercomunale

Nel canale Polzina due metri di rete per la pesca abusiva

CERVIGNANO

Pesca abusiva sui corsi d'acqua di Cervignano del Friuli: sequestrati, su segnalazione dei cittadini, circa 2 metri di reti.

La polizia locale intercomunale del Cervignanese pochi giorni fa ha effettuato attività di polizia giudiziaria finalizzata alla prevenzione del bracconaggio ittico che ha portato a un sequestro, con il supporto della stazione forestale di Cervignano, di una rete trimaglie di circa 20 metri per 90 centimetri, posizionata presso il canale Polzina e usata per la cattura abusiva di carpe, cavenadi e idi. L'attività di indagine, realizzata mediante pattugliamento, ha preso il via dopo le segnalazioni effettuate da alcuni cittadini. «Sono tutt'ora in corso approfondimenti per individuare i responsabili dei fatti – spiega il comandante della polizia locale, Federico Ferrazzo – per i quali è prevista una sanzione penale con l'ammenda da 2 mila a 12 mila euro, nonché l'arresto da 2 mesi a 2 anni». —

F.A.

LIGNANO

Truffa all'Inps: percepì il reddito di cittadinanza ma faceva affari in nero

Una 36enne condannata a un anno e 8 mesi di reclusione Secondo la finanza incassò oltre 21 mila euro di Rdc

LIGNANO

Aveva percepito il reddito di cittadinanza per tre anni, per un importo di oltre 21 mila euro. Peccato che, nel frattempo, avesse iniziato un'attività imprenditoriale che, secondo le stime della Guardia di finanza, aveva generato un volume di affari di circa 160 mila euro, tra l'altro sconosciuti al Fisco. A finire nei guai, con l'accusa di aver violato la normativa relativa alla richiesta del Rdc e quella di truffa all'Inps, è stata Manuela Bason, 36enne residente a Lignano, che ieri è stata condannata a 20 mesi di reclusione (pena sospesa) dal gup del tribunale di Udine Roberta Paviotti, che ha disposto la confisca al Fondo unico di giustizia della somma indebitamente percepita e già sottoposta a sequestro giudiziale.

Il pm Giorgio Milillo aveva chiesto per l'imputata la condanna a un anno e sei mesi di reclusione. La difesa, rappresentata dall'avvocato Sara Frattolin, aveva invece ritenuto non sussistente il reato di truffa, ma solo la violazione riferita al reddito di cittadinanza per la quale aveva chiesto l'assoluzione per la tenuità del fatto o, in subordine, il minimo della pena.

La prima richiesta del contributo concesso dallo Stato risale al marzo 2020. A quella ne erano seguite altre fino al dicembre 2022 per un importo complessivo di circa 21.600 euro. Ma stando alle ipotesi accusatorie, la donna aveva incominciato a confezionare bomboniere, importandole dalla Turchia, assieme ad altri familiari e rivendendo la merce online. Un'attività imprenditoriale che secondo la Gdf le aveva fruttato oltre 160 mila euro e che lei non aveva dichiarato all'Agenzia delle entrate e nemmeno all'Inps, continuando così a percepire indebitamente il contributo statale. Secondo l'avvocato Frattolin, l'attività della 36enne era partita tempo dopo la richiesta del Rdc e, inoltre, la Guardia di finanza avrebbe ipotizzato un giro di affari che non coincide con il reddito della sua assistita, dovendo essere sottratte le spese per l'acquisto del materiale vario. —

In tribunale un processo per truffa all'Inps sul Reddito di cittadinanza

LIGNANO

Regata dei Due Golfi spettacolo in mare con 30 barche a vela

LIGNANO

Buona la seconda giornata, per la 49ª edizione della regata dei Due Golfi che, per mancanza di vento, si è conclusa con due giornate di prove anziché tre.

La regata d'altura organizzata dallo Yacht club Lignano in collaborazione con circolo velico Aprilia Marittima, società nautica San Giorgio, società velica Oscar Cosulich, Y.C. Monfalcone, società nautica Laguna, Compagnia del Vento e Lni Grado, ha visto effettuate quattro prove sulle otto possibili.

Il memorial Burgato è stato vinto da Take Five jr di Roberto Distefano (Yacht Club Porto San Rocco).

Per il primo anno è stato assegnato e consegnato dal figlio Lorenzo il trofeo Beppi Pujatti – coppa del presidente, intitolato all'indimenticato presidente dello Yacht Club Lignano.

Mantenendo fede alla sua concezione di vela, il trofeo è stato assegnato al Farr 400 di Stefano Novello Mecube (diporto Nautico Sistiana).

Per le classifiche delle varie classi, in gruppo 1 Crociera ha vinto Sideracordis, che si è imposto con 11 punti di vantaggio sul'X 41 Od Foxi Lady di Tommaso Cornelli (LNI Monfalcone); terzo di classe Ça Va di Andrea Sponza (Cd Venezia). Nel gruppo 1 classe regata vittoria del Farr 49 Brava di Francesco Pison (Lni Monfalcone). Nel gruppo 2 divisione Crociera vittoria dell'Italia Yacht 998 Take Five Jr, davanti a Lady Day 998 di Corrado Annis (YC Adriaco). Terzo posto per Hebe V, l'M37 di Jakoubek Zdenek. In divisione Regata vittoria dell'Ecoracer 30 Northern Light By Samer & Co Shipping di Fabio Biagiolini, davanti rispettivamente a Demon X e, più distaccato, Moretta, di Andrea Perini (CN Fanese). —

S.D.S.

LATISANA

Aumenti Tari: «Penalizzano coppie e single»

Sara Del Sal / LATISANA

«Sulla Tari e sul bilancio assistiamo ancora alla propaganda da parte dell'amministrazione comunale, peccato però che i fatti la smentiscano». A dirlo, dopo il consiglio comunale, è il consigliere di minoranza Piercarlo Daneluzzi. «Nonostante ben 105 variazioni di bilancio nel 2023, mediamente una ogni tre giorni, tralasciando i fondi accantonati a destinazione vincolata non impegnati, l'avanzo libero di amministrazione ammonta a circa 900 mila euro – fa sapere il capogruppo di Alleanza per Latisana –. A fronte di una simile somma, solo una manciata di anni fa l'attuale assessore al Bilancio Tria avrebbe gridato allo scandalo per tali importi non spesi, con la differenza però che la precedente amministrazione, a differenza sua, si era ben guardata dall'aumentare le tasse ai cittadini. Ora invece, con questa maggioranza, tra addizionale Irpef, trasporto scolastico, preaccoglienza, parcheggi, tariffe per servizi vari, come entrate tributarie e assimilate passiamo dai 5 milioni di euro del 2021 ai 6,1 milioni del 2023, con un prelievo tributario pro capite aumentato da 383 euro a 469». Il consigliere incalza anche sulla Tari: «Inspiegabilmente, questa maggioranza ha scelto di penalizzare, aumentando la tariffa, chi vive da solo e le coppie. Si tratta di una scelta ancora più inopportuna perché non condivisa né dall'assessore al Bilancio né dall'assessore all'Ambiente in commissione Programmazione e finanze, nonostante gli impegni assunti in precedenza. In una prospettiva generale, queste sono scelte assai discutibili, anche alla luce del fatto che come reddito pro capite Latisana risulta ultima rispetto ai maggiori centri della bassa friulana». Daneluzzi ricorda quindi come «anche l'originario intento di aumentare progressivamente la popolazione superando i 15 mila abitanti sta naufragando: a oggi il numero risulta addirittura inferiore a quello del 2021. Fotografia di un paese che, al di là di asfaltature ed eventi in piazza, certamente importanti, per il resto vive una condizione non così rosea. L'amministrazione farebbe meglio a riflettere verso quali obiettivi a medio e lungo termine voglia realmente condurre la nostra comunità. In tal senso – conclude – appare ancora più opportuno cogliere gli spunti di riflessione che continuano a giungere da Alleanza per Latisana e non solo, anziché snobbarli spocchiosamente come spesso accade». —

Un momento dell'ultima seduta del consiglio comunale di Latisana

LATISANA

La nonna di Pertegada spegne 100 candeline

LATISANA

Grande festa per un compleanno speciale quella dedicata a Giuditta Neri, che tutti chiamano Maria e che nei giorni scorsi ha spento le sue prime 100 candeline.

Nona di nove figli, Maria è nata nel 1924 a Pertegata, frazione del comune di Latisana dove tuttora vive. Nel 1948 si è sposata nella chiesa del paese con Millo Bruno Milan da cui ha avuto quattro figli: Adriana, Flavio, Marino e Dario. Nel 1958, Maria sceglie di raggiungere il marito in Francia, dove lui lavora come muratore e tornano insieme in Italia nel '62, costruendosi la casa a Pertegada.

Maria lavora sempre, sia in Francia, che al suo ritorno in Friuli, dove trova impieghi stagionali nella vicina Lignano.

Donna determinata e dotata di un carattere deciso, oggi Maria vive con la figlia nel suo paese d'origine che si riunto per brindare a questo suo traguardo, alla fine della Santa Messa, con un rinfresco offerto a tutta la comunità, prima di un pranzo con i familiari. —

S.D.S

Giuditta Neri detta Maria

IN BREVE

Lignano
Incontro l'8 maggio con Fausto Biloslavo

Una serata dedicata al "Destino dell'Occidente", con un ospite speciale come il giornalista, inviato di guerra, Fausto Biloslavo. L'appuntamento, presentato dall'associazione culturale Dune Mosse, moderato dal presidente Leonardo Trabalza e con la partecipazione di Roberto Falcone, presidente del circolo Fratelli d'Italia di Lignano Sabbiadoro, è fissato per martedì 8 maggio alle 20.30 al centro civico con ingresso gratuito.

Latisana
Premio del Comune al Volley Talmassons

L'amministrazione comunale ha conferito lunedì pomeriggio alla società Volley Talmassons un riconoscimento sportivo per gli ottimi risultati raggiunti nella stagione sportiva 2023/24 che ha permesso alla prima squadra di ottenere la promozione in serie A1 di pallavolo femminile. La squadra ha disputato le sue partite nel palazzetto dello Sport della cittadina della Bassa friulana che ha da subito accolto la squadra con grande calore.

Lignano
Domani e domenica la "Festa dello sport"

Due giornate dedicate alla "Festa dello sport", domani e domenica. L'evento è organizzato dalla consulta dello sport e prevede esibizioni, sfide di abilità e prove libere di varie discipline al parco, al mare e in spiaggia. Sarà un'occasione speciale che vedrà tutti gli atleti esibirsi sabato, dalle 14, nel parco San Giovanni Bosco in discipline come ginnastica artistica, atletica leggera, twirling e, al Wind Village, di stand up paddle, vela, windsurf e kitesurf.

Serenamente ci ha lasciati la nostra mamma, nonna e bisnonna

MARIA GORI ved. ZABAI

La sua vita dedicata completamente alla famiglia, lascia un grande vuoto in tutti noi.

La ricordano con amore i figli Oscar con Fedora,Ivana con Biagio,Sabrina,il nipote Gabriele con Micaela,la nipote Cristina con Nicola,Chiara,gli amatissimi pronipoti Sofia,Anna,Elena,Alessio,Lara e Sofia.

Le daremo l'ultimo saluto sabato 4 Maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Rocco a Udine.

Udine, 3 maggio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- I nipoti Sergio, Claudio, Marco e famiglie

La direzione, insieme al personale del Caf Acli e alle Acli friulane, porgono le più sentite condoglianze a Sabrina e ai suoi famigliari, per la triste perdita dell'amata mamma.

MARIA GORI

Udine, 03 maggio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Con sincero cordoglio, i dirigenti e i dipendenti del gruppo Autamarocchi, si uniscono nel ricordo della cara

MARIA GORI

ed esprimono le più sentite condoglianze al Presidente Oscar Zabai, alle sorelle Ivana, Sabrina e alle loro famiglie.

Trieste, 3 maggio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È improvvisamente mancato

ADRIANO MINISINI
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Itala, la figlia Marta e il nipote Alex.

I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Attimis, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Attimis, 3 maggio 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

Ciao

ADRIANO

Fai buon viaggio.
Diana e Lino.

Udine, 03 maggio 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

MARCELLO VITTORIO
di 66 anni

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Liviana con Maurizio, i nipoti Adriano con Lara e Michele con Gessica, le pronipoti Giulia e Adele, le zie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Venerdì 3 maggio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido partendo dalla casa funeraria Mansutti di Udine.

Campoformido , 3 maggio 2024

O.F. MANSUTTI Bressa tel. 0432662071
CASA FUNERARIA MANSUTTI Udine via Calvario 101 tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Un amico, un fratello.
Una persona speciale. Ciao

MARCELLO

Marco

Adegliacco, 3 maggio 2024

Sto iniziando il mio ultimo viaggio,
se ti fa piacere venire a salutarmi sabato 4 maggio alle 11
mi trovi nell'obitorio dell'ospedale di Cividale.
Ciao

VINCENZO CARUSO

Cividale, 3 maggio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO CHITTARO
di 73 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandra, il figlio Ivan con Erica, il fratello Bruno e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore alle infermiere domiciliari e a tutto il personale dell'Hospice di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moruzzo, 3 maggio 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

È mancato

MANUEL SARTOR
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il papà, le sorelle, i nipoti, i cognati, la suocera e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Chiasiellis giungendo dall' ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Santa Maria di Sclaunicco, 3 maggio 2024

O.F.MICHELE di Cattivello Michele
Talmassons - Lestizza
3489914827 - 3204774605

Sarai sempre nei nostri cuori.

Ci ha lasciati

EZIO VIDONI
di 86 anni

Lo comunicano la moglie Franca, il figlio Maurizio, la sorella, il fratello e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 maggio, alle ore 15, presso la chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendovi alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 3 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al dolore, vicine alla famiglia per la scomparsa del

Cav. Lav. Ing. H.c.
GIANPIETRO BENEDETTI

Rossana & Ana Maria Grondona Girardi

Latisana, 3 maggio 2024

www.Di Luca e Serra
Latisana/San Giorgio
di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ci ha lasciato

ANNAMARIA GISMANO
di anni 84

Lo annuncia Cristiana unita a tutti gli amici che le hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino a Udine. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano il dottor Di Girolamo, il reparto medicina dell'ospedale di Udine e Alina Cigoreanu.
Un particolare ringraziamento, di cuore, alla famiglia Valookaran per la presenza e l'affetto costanti.

Udine, 3 maggio 2024

of PIAZZA

I comproprietari del condominio " Maniago3" sono addolorati per la scomparsa della signora

ANNAMARIA GISMANO

La ricorderanno sempre con riconoscenza per la sua attiva presenza e generosa disponibilità.

Udine, 03 maggio 2024

Serenamente ci ha lasciati

MARIA BATTISTUTTA
ved. VIRGULINI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Fulvia, Lorena e Graziella, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 11 nella chiesa di Jalmicco, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio di Palmanova.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Jalmicco.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Nardini e a tutto il personale della Casa di Riposo A. Desio.

Non fiori.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 3 maggio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciato serenamente

LORETA BOLZON
ved. MOLINARI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Agostino e Michele, le nuore Alessandra e Sabrina, i nipoti, i pronipoti Vittoria, Davide e Sofia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 11 presso la chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in chiesa a Lauzacco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 3 maggio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

DIEGO DON
di 89 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo "Sereni Orizzonti" di Pasian di Prato

Udine, 3 maggio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Improvvisamente ci ha lasciati

CARLO TURCATO
di 80 anni

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 16:00 in duomo a Rivignano.

A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.

Rivignano Teor, 3 maggio 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

---

Serenamente ci ha lasciati

LIANA ZEN ved. SARTI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura con Virgilio, Ezio con Giuseppina, Ilaria con Enrico, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 10.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Finite le Esequie la cara Liana proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 3 maggio 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

I soci e le maestranze delle ditte MWA SRL, CMB SOLUTIONS SRL, TAUSYSTEM SRL, COFIM SRL partecipano al lutto per la perdita dell'

Ing.
BENEDETTI GIANPIETRO

Buja, 3 maggio 2024

of GIULIANO srl

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Congedo parentale: sono due i mesi all'ottanta per cento

La legge 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio 2024) ha ulteriormente elevato, per questo anno, l'indennità di congedo parentale portandola dal 60% al 80% per la durata massima di un mese da fruire entro il sesto anno di vita del bambino o entro sei anni dall'ingresso del minore in famiglia nei casi di adozione o di affidamento e, comunque, non oltre il diciottesimo anno di età.

La medesima norma ha confermato l'aumento per il primo mese di indennità dal 30% al 60% per l'anno 2025. Quindi, con la legge di bilancio 2024, per i figli nati nel corso di questo anno ai genitori spettano due mesi di congedo parentale all'80% (se fruiti nel 2024) ovvero all'80% il primo e al 60% il secondo se fruito nell'anno 2025.

Il legislatore era già intervenuto su questo tema con la legge di bilancio 2023 che aveva già previsto una indennità maggiorata all'80% della retribuzione, per una sola mensilità, per i genitori con figli nati nel 2023 ed anche per coloro che avessero ultimato il congedo di maternità o di paternità alternativo nel corso del 2023.

Di fatto i periodi di congedo parentale fruiti nel 2023, per i quali il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità è terminato successivamente al 31 dicembre 2022 sono stati indennizzati all'80% della retribuzione, nel limite di un solo mese. Con la legge di bilancio 2024 chi, invece, ha avuto un figlio nel corso dell'anno 2023 ed ha concluso il congedo di maternità anche per un solo giorno nel corso del 2024, avendo fruito nel medesimo anno di un mese di congedo parentale all'80% previsto dalla legge di bilancio 2023, può avere diritto ad un ulteriore mese maggiorato, raddoppiando, quindi, i mesi all'80% della retribuzione.

È da tenere presente che le mensilità all'80% sono alternative tra i due genitori, sono indirizzate ai soli lavoratori dipendenti e rientrano nei tre mesi spettanti a ciascun genitore. Quindi nei casi di nuclei familiari in cui un genitore è dipendente e l'altro è autonomo o iscritto in Gestione separata, le mensilità maggiorate spettano solamente al genitore lavoratore dipendente mentre all'altro genitore spetterà l'indennità pari al 30%.

I due mesi indennizzati all'80% possono essere fruiti in modalità ripartita tra i due genitori o soltanto da uno solo e le due mensilità possono essere fruite contemporaneamente negli stessi giorni per lo stesso figlio, come previsto per tutti i congedi.

Questi due mesi rientrano nel limite massimo di 9 mesi indennizzabili tra i due genitori a prescindere dal requisito reddituale. —

L'ANALISI

FISCALIZZAZIONE DEGLI ABUSI EDILIZI COME SI CALCOLA LA SANZIONE

MICHELE COCEANI

La "fiscalizzazione" degli abusi edilizi è una procedura prevista dal D.P.R. n. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) per interventi di ristrutturazione edilizia eseguiti senza permesso di costruire o in totale difformità da esso (articolo 33, comma 2), nonché per interventi realizzati in parziale difformità rispetto al permesso di costruire ed alla c.d. SCIA (articolo 34, commi 2 e 2 bis). In sostanza: nei casi in cui, a seguito di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale, non è possibile procedere alla rimozione delle opere eseguite in difformità senza pregiudizio per le porzioni regolari, tale procedura ammette il responsabile dell'abuso edilizio al pagamento di una sanzione pecuniaria, pari al doppio del valore venale del bene, in luogo della demolizione delle opere abusive.

L'opzione, all'evidenza di notevole interesse, ha visto orientamenti giurisprudenziali non uniformi rispetto all'interpretazione del citato art. 33 comma 2: in particolare quanto alla "data di esecuzione dell'abuso" (il momento di completamento dell'intervento edilizio abusivo ? il momento nel quale tale abuso è stato accertato dai competenti uffici pubblici ? la data di emissione della ordinanza di demolizione ?) ed alla modalità di determinazione del valore del bene (riferito all'ultimo costo di produzione "determinato con decreto ministeriale" ed aggiornato sulla base dell'indice ISTAT: ma rispetto a quale momento ?). E' quindi intervenuta la Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con le sentenze gemelle nn. 1-2-3 del 8 marzo 2024 stabilendo che, fini della determinazione della sanzione per la fiscalizzazione dell'abuso edilizio per le ristrutturazioni edilizie, per «"data di esecuzione dell'abuso", deve intendersi il momento di realizzazione delle opere abusive» e, per il calcolo della sanzione, si deve procedere «alla individuazione della superficie convenzionale ai sensi dell'art. 13 della l. n. 392 del 1978 ed alla determinazione del costo unitario di produzione, sulla base del decreto aggiornato alla data di esecuzione dell'abuso. Il costo complessivo di produzione, dato dalla moltiplicazione della superficie convenzionale con il costo unitario di produzione, va attualizzato secondo l'indice ISTAT del costo di costruzione». I Giudici di Palazzo Spada hanno così riconosciuto le ambiguità del comma 2 dell'articolo 33 del D.P.R. 380/2001, che conducono a differenti metodi di calcolo e quindi a sanzioni di entità diverse, sottolineando che «nel contemperare gli interessi in conflitto, il legislatore ha disposto che la sanzione pecuniaria in concreto erogata tenga conto dell'effettivo valore delle opere abusive, l'unico significativo per la definizione del caso concreto, e non di quello inferiore e risalente al passato, non più ancorato all'effettivo valore del bene».

Ciò detto, va opportunamente evidenziato che la "fiscalizzazione" presenta dei limiti: (i) su un immobile soggetto a fiscalizzazione è consentito effettuare solo interventi limitati, principalmente legati alla manutenzione ordinaria o straordinaria delle parti dell'edificio conformi alle normative, e non sarà possibile realizzare eventuali interventi che potrebbero beneficiare di incentivi fiscali; (ii) il reato penale persiste e non è "sanato", poichè la fiscalizzazione non equivale alla sanatoria edilizia di cui all'art. 36 del Testo Unico dell'Edilizia, né estingue il reato di abuso edilizio come previsto dagli artt. 44 e 45. —

LE LETTERE

Contro l'herpes zoster

Vaccinazione rincarata

Su consiglio del medico di base, in provincia di Udine e dopo la campagna pubblicitaria per vaccinarsi contro l'herpes zoster e non rientrando nella fascia d'età cui viene somministrato gratuitamente, decido di vaccinarmi.

Fino a poco tempo fa la vaccinazione si effettuava in un'unica dose e costava, già cara, 110 euro. Ora la vaccinazione si esegue in due volte. Sorpresa: 166 e 2 euro per la prima dose e altrettanto per la seconda. Stessa stangata nelle altre Regioni? Mi piacerebbe saperlo ma ciò non cancella l'indignazione per un simile costo! Mi sembra giusto farlo sapere e penso che ogni commento sia superfluo. Tanto più che si tratta di una misura di prevenzione di sanità pubblica.

E non mi addentro nel dramma attuale della sanità pubblica.

Annalisa Vucusa. Pagnacco

Verso le elezioni

No a chi si candida di nome e non di fatto

Egregio, gentile direttore,
in questi giorni sono di dominio pubblico le notizie in cui diversi esponenti politici si propongono come candidati di bandiera, quindi non interessati in maniera esplicita a ricoprire quel posto nel consiglio europeo.

Da elettore mi rifiuto questa strategia ingannevole, non è etica politica.

Quindi da cittadino libero, per dissentire, ho due strade o non andare a votare o cambiare bandiera e votare un candidato certo, che sia degno di rappresentare l'Italia in Europa.

Mi domando altresì se questo modo di fare non venga considerato "pubblicità ingannevole" e pure "falsa promessa in atto pubblico" vista la sottoscrizione dell'accettazione, senza riserva alcuna.

Quale è la sua opinione in merito?

Per tutti gli elettori una saggia riflessione.

Ringrazio dell'attenzione e cordialmente saluto

Marco. Cividale

LE FOTO DEI LETTORI

Ex studenti del Marinelli riuniti col prof Ferrari

Nella foto inviataci da Alberto Missio la bella serata conviviale tra le ragazze e i ragazzi della 4ªD del liceo "Marinelli", anno scolastico 1983-84. Un'occasione per rinverdire i ricordi. "Guest star" il professor Mauro Ferrari, vanto e orgoglio del Friuli nel campo delle scienze e "prof" di matematica dei partecipanti.

LA PROPOSTA

Lunedì torna Udinese-Napoli

Lunedì 6 maggio

A Udinese-Napoli si ricordi il terremoto

Egregio direttore.
Costruito dopo il sisma del 6 maggio 1976, lo Stadio Friuli di Udine, per accordi commerciali oggi denominato Bluenergy Arena, ricorda sin dal suo nome la tragedia che la nostra terra ha vissuto 48 anni fa.

Lunedì 6 maggio 2024 su quel terreno di gioco si svolgerà la partita Udinese-Napoli, con inizio alle 20.45: pertanto alle 21, ora esatta in cui avvenne la scossa, le due squadre si troveranno in campo. Non ricordo se in altre occasioni l'Udinese ha calcato quel terreno alla stessa ora del 6 maggio, ma da friulano e da tifoso gradirei molto che le due squadre ricordassero quel tragico evento fermandosi durante la partita per qualche istante, in segno di ricordo e di rispetto per le 990 vittime di allora.

Sarebbe un gesto davvero significativo, che non costerebbe nulla e attirerebbe l'attenzione di tutta Italia su un anniversario spesso dimenticato.

Grazie per lo spazio che vorrà dare a questa richiesta.

Walter Tomada. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Ritrovo degli operatori ecologici in pensione

Il 20 aprile scorso gli operatori ecologici in pensione si sono ritrovati per un convivio all'agriturismo "Le Cucagne" di Faedis. È stata l'occasione per rivedersi, scambiarsi aneddoti e ricordi e raccontarsi com'è proseguita la vita di ciascuno dopo gli anni di lavoro fianco a fianco.

LE IDEE

PIANO ESTATE, SCUOLE IN EMERGENZA PROGETTI E COMUNI LONTANI

STEFANO STEFANEL

L'annuncio da parte del Ministro del ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara dello stanziamento di 400 milioni di euro per il così detto "Piano Estate" che parte dal giugno 2024 e si deve concludere entro il 31 agosto 2025 ha fatto nascere un dibattito sul tempo scolastico, il calendario, gli orari, i tempi degli studenti, il tempo del turismo e altro ancora.

Il ministro Matteo Salvini ha dichiarato: «Tre mesi di vacanza in estate sono un unicum in Europa, per i ragazzi è una festa, ma per i genitori no» e ha centrato il problema, che è quello per cui molta parte dell'opinione pubblica e troppe famiglie scambiano la scuola per una struttura assistenziale (dove mandare i figli quando i genitori lavorano) e non per una struttura didattica ed educativa, che ha tempi, modi e organizzazioni che non necessariamente devono coincidere con le esigenze famigliari o sociali. La prevalenza dell'apprendimento dovrebbe cancellare la rigidità su orari, trasporti, calendari, organizzazione logistica, mentre invece l'apprendimento è solo uno dei tanti elementi di interesse di molte famiglie, perché quelli assistenziali sono quelli prevalenti.

Dentro questa distanza tra obiettivi della scuola e obiettivi della società vanno ad ammassarsi i problemi del momento, legati a finanziamenti e tempistiche con cui le scuole non hanno mai avuto a che fare in precedenza.

Enumero le questioni aperte:

1 – Decreti Ministeriali 65 e 66: hanno portato nelle scuole moltissimi soldi (un paio di centinaia di migliaia di euro in media per scuola) per attività didattiche e formative per studenti da attuare in qualunque pare dell'anno, quindi volendo anche in estate;

2 – PNRR per la diminuzione dei "Divari territoriali" tra scuole: anche qui si va dai 100 ai 300 mila euro a scuola per un recupero dei divari con attività che possono essere anche estive;

3 – PON (ora denominati PN) ancora realizzabili su progetti che possono svolgersi d'estate;

4 – Piano Estate: fondi progettuali per attività che comprendano questa parte dell'anno scolastico e tutto il prossimo e che si svolgano anche d'estate, con un ampio spettro di possibilità attività da organizzare.

Oltre a tutto questo, le scuole d'estate del primo ciclo sono interessate dai centri vacanze comunali, mentre quelle superiori d'estate sono interessate da esami fino ai primi di luglio e attività di verifica e valutazione più o meno dal 20 agosto. Tempi stretti e tanti soldi, straordinario che si somma all'ordinario, progettazioni ampie con vincoli rigidi. Le voci contrarie a tutto quanto sopra enumerato si sono già alzate, tutte con la loro plausibile giustificazione, ma con volontà di progettazione molto bassa. Quello che è chiaro è che la scuola è già in affanno con l'ordinario, per cui quando si va verso lo straordinario tutto diventa molto più che complicato.

Una reale modifica della struttura organizzativa della scuola, che esca un po' dalla sua tradizione centenaria si può anche progettare, a patto che i soggetti interessati si mettano a ragionare in maniera congiunta. La modifica del calendario scolastico e lo spostamento di alcune attività ordinarie su base progettuale passano dall'idea che non tutti gli studenti devono fare sempre le stesse cose. Se si va verso un lavoro per piccoli gruppi su obiettivi chiaramente individuati devono variare anche le tempistiche, i quadri orari, le dinamiche valutative. Ma deve anche finire l'idea che la scuola sia di per sé una sorta di "parcheggio sociale" degli studenti in orari rigidi. La scuola è scuola, il supporto alle famiglie è servizio sociale: due cose diverse, che possono convivere nello stesso posto, ma non nello stesso tempo.

Nella progettazione di modifica del calendario e dell'orario scolastico è necessario l'intervento diretto e progettuale da parte dell'ente proprietario degli immobili scolastici e cioè dei Comuni (anche se nel secondo ciclo dell'istruzione continua a vivere il dualismo tra proprietario dell'immobile – il Comune – e suo gestore - una volta la Provincia, ora l'EDR), che però non pare abbiano molto interesse a progettare con le scuole e si limitano a organizzare servizi dentro gli orari standard delle scuole o quando l'attività didattica è conclusa. Le scuole sono troppo in difficoltà per progettare azioni così vaste in così poco tempo, ma non trovano alcuna porta aperta nei Comuni dove il rapporto ormai è tra dirigenti scolastici e uffici, visto che il "passaggio" attraverso gli assessori è diventato inutile. Ma se si pensa che gli uffici che si occupano di scuola (le segreterie scolastiche, gli uffici tecnici comunali, gli uffici comunali addetti alle mense e ai tributi) siano interessati a dialogare per aprire nuovi e inediti scenari si pensa proprio sbagliato. Tutti gli uffici sono per loro natura attenti all'obbligatorio e all'ordinario, da trasformare il più possibile nel ripetitivo e pochissimo sono propensi al progettuale e all'innovativo. La scuola costruisce orari rigidi e ripetitivi e il comune fornisce servizi di supporto, necessari ma sicuramente non innovativi. Così il mare di soldi arrivato a scuole e comuni per il PNRR aleggia come una minaccia e non come un'opportunità. E il Piano Estate è diventato un convitato di pietra di cui nessuno ha voglia di parlare. —

Il ministro Valditara ha annunciato lo stanziamento di 400 milioni per il "Piano Estate" della scuola italiana, che ha già fatto nascere un intenso dibattito

IL FRIULI E L'ESEMPIO DEL PROFESSOR PRESSACCO

GUGLIELMO PELIZZO

Ho letto con attenzione gli interventi del maestro Giorgio Celiberti e dell'associazione Euretica sul tema della tutela, della promozione e della trasmissione dei valori del Friuli, pubblicati nei giorni scorsi dal Messaggero Veneto, e mi auguro che il dibattito su questi aspetti di alta rilevanza possa proseguire, nella convinzione che proprio un ampio, approfondito confronto sull'argomento possa indicare la via e la strategia migliori per rafforzare il nostro spirito identitario, il senso d'appartenenza a una comunità dalle solide, profonde radici storiche e culturali.

Flavio Pressacco

Sono nato e risiedo nella città – l'antica Forum Iulii – che al Friuli ha dato il nome e che quel nome conserva ancora orgogliosamente, nella denominazione Cividale del Friuli; non potrei dunque che essere saldamente legato al concetto della friulanità e ai valori cardine di questa terra, che anche la tragedia del terremoto del 1976 ha fatto emergere con un'evidenza tale da renderli un modello, un esempio su scala nazionale, come unanimemente riconosciutoci.

E proprio in ragione e in forza di tale legame concordo sull'opportunità, anzi, sulla necessità di un impegno corale, che coinvolga le singole componenti della società friulana, per far sì che tale patrimonio valoriale venga non solo tutelato, ma promosso e divulgato in tutta la sua ricchezza e le sue grandi potenzialità. Non è facile, certo. La sfida è carica di implicazioni e di ramificazioni, giocandosi su tanti fronti, anche molto diversi, e proprio per questo – ribadisco – il risultato auspicato, quello cioè di un serio, ragionato rafforzamento dell'autonomia che contraddistingue la nostra Regione, non potrà che arrivare da un'unione delle forze, da un lavoro sinergico fra le varie componenti della società, dalle istituzioni alle realtà della formazione culturale, dalle associazioni ai singoli cittadini.

Mi permetto di segnalare un aspetto in particolare, che a mio avviso potrebbe rivelarsi focale, se naturalmente affiancato e intersecato ad altre iniziative congiunte e animate dallo stesso obiettivo: il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, che ho l'onore di presiedere e che a sua volta rappresenta una testimonianza di friulanità fin dal proprio nome (Tomadini, eminente compositore del XIX secolo, cividalese, dunque figlio del "cuore" del Friuli), può rappresentare un prezioso strumento di promozione e valorizzazione di questa terra.

Mi auguro dunque che anche attorno ad esso, riconosciuto formalmente quale istituzione Afam (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), equiparabile ad un'Università, nonché tra i più grandi e prestigiosi Conservatori d'Italia, possa generarsi un "sistema" volto a far emergere l'eccellenza friulana, una rete che concorra, anche attraverso i talenti della musica, a diffondere sempre più ad ampio raggio, in Italia e all'estero, la conoscenza del Friuli e delle sue straordinarie peculiarità, a cominciare da quella linguistica, una specificità da difendere con la massima convinzione. Questo potrà avvenire, ribadisco, solo attraverso una condivisione di obiettivi a tutti i livelli, per generare un progetto congiunto e articolato, che tocchi le varie specificità del nostro territorio: cultura, dunque – e il Conservatorio Tomadini è pronto a fare, con entusiasmo, la propria parte –, ma anche sociale, economia, sport.

Guardando a questi ultimi due 'settori' mi associo al pensiero espresso dal maestro Celiberti e dall'associazione Euretica, che hanno indicato nel professor Flavio Pressacco la figura che meglio potrebbe concorrere a supportare l'auspicato processo di rilancio e transizione del nostro Friuli, unendo al culto della sua storia una visione lungimirante, di prospettiva per il domani.

Ho avuto il piacere di conoscere il professore sia nel ruolo di protagonista nello sport, quando guidò il basket di Udine nella massima serie (inconfondibili il suo timbro di voce e la sua gestualità durante i minuti di sospensione richiesti nelle partite più difficili), sia di docente universitario, sia di autorevole esponente del Consiglio d'amministrazione dell'allora Banca Popolare di Cividale (oggi Civibank - Gruppo Sparkasse).E proprio a tal proposito sottolineo che pure il supporto economico-finanziario potrà e dovrà giocare un ruolo decisivo, o comunque centrale, per il mantenimento e la valorizzazione dell'essenza friulana.

Condivido, pertanto, il pensiero di Euretica, che ha lo ha definito un «esempio luminoso di ciò che rappresenta la continuità del nostro essere determinati, presenti, leali agli ideali con un profondo orgoglio», per le origini che abbiamo in comune. —

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

Zhang Yimou Gelso d'oro ai sentimenti

Il regista cinese ha ricevuto il riconoscimento alla carriera del festival udinese
La masterclass: « L'emozione sarà l'unica suggestione che sopravviverà»

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Si eclissò silenziosamente, nonostante "Lanterne rosse" (1991) rappresenti a tutt'oggi la prima "via del cinema" fra la Cina e l'Occidente, restando nascosto per un trentennio. Candidato all'Oscar, lasciò un segno profondo a un'entusiasta platea della Mostra di Venezia (e fu Leone d'Argento) quindi dilagò in giro per un mondo ancora disabituato a interagire con le sentenze cinematografiche dell'Asia.

Ora l'opera di Zhang Yimou, ieri doppio protagonista in chiusura del Far East 26 — al mattino impegnato in una entusiasmante masterclass e di sera vincitore del Gelso d'oro alla carriera — è riemersa dall'oblio con un restauro fortissimamente voluto dal Feff in collaborazione tecnica con la cineteca di Bologna impadronendosi nuovamente del suo stile rigoroso, pellicola di gran fascino che non risente affatto di un lungo letargo.

L'estensione scenica è minima, un elegante palazzo di un ricco signore della dinastia Chen, ma i giochi di seduzione e di potere fra le quattro mogli del signore s'insinuano con determinazione in ogni anfratto della struttura fino a una progressiva «disumanizzazione», come dice Soglian, l'ultima arrivata (un'indimenticabile Gong Li) di una Cina arcaica ancora soggiogata dalle feroci tradizioni.

Nonostante Zhang Yimou ne abbia viste di cose (citando timidamente "Blade Runner") che forse noi umani non abbiamo visto, il regista è comunque rimasto stupito di trovarsi davanti a 1200 persone che «guardano un film». In realtà sale così capienti non sono frequenti neppure in Cina.

Ci siamo impadroniti, ascoltandolo con attenzione, di alcuni ferrei principi non soltanto artistici, che poi — si sa — di quanto un film sia condizionato dalla vita: «La resistenza è fondamentale. Non sempre le tue prove ricevono applausi, il fallimento è parte integrante di un progetto. Resistere, lo ammetto, è una virtù. Il saper cogliere un'occasione è decisivo tanto quanto il destino e la fortuna. Chi riuscirà a rispettare le regole verrà sicuramente ricambiato».

LANTERNE ROSSE
IL FILM REALIZZATO DA ZHANG YIMOU NEL 1991

> «Leggo moltissimi copioni, ma se uno di questi mi commuove in più passaggi diventerà senza dubbio un film»

I suoi inizi hanno avuto una matrice fotografica: Yimou, conclusi gli studi, diventò un ricercato direttore della fotografia e persino un attore. «Cercavamo un interprete magro che avesse certe caratteristiche. Ricerche estenuanti non portarono a nulla finché il regista mi fissò dicendo: "Potrebbe essere Zhang quel personaggio!". Io risposi, voi siete pazzi, non so fare quel mestiere. Lavorai sodo, però, e durante un set notturno di "Sorgo rosso" (il primo film del maestro, ndr) arrivò la notizia che avevo vinto un premio a Tokyo come miglior attore».

Non sempre accade che un direttore della fotografia si sieda dietro una cinepresa. «Leggevo di nascosto libri di regia e il mio addestramento fotografico si dimostrò decisivo quando pensai di dirigere un film», rivela Yimou.

Il suo arrivo al Feff 26 non è stata un'improvvisazione. Una corte cominciata prima del Covid, quindi interrotta e ripresa nel 2023 fino alla visita di Sabrina Baracetti e di Thomas Bertacche nel rifugio del regista, una casa-laboratorio immersa del verde a un tiro di schioppo da Pechino. «I Festival hanno un'importanza decisiva per i giovani artisti che così hanno la possibilità di mostrare le proprie qualità. E sono orgoglioso di essere qui al Far East che rappresenta il più quotato avamposto europeo della cinematografica d'Oriente».

L'EVENTO

Al progetto giapponese Polaris il premio Taicca/Focus Asia

Focus Asia 2024, la sezione industry del Far East Film Festival, chiude con oltre 200 partecipanti (provenienti da 35 territori), 11 progetti in fase di sviluppo, 6 work in progress, 3 giorni di panel e case study e oltre 300 incontri individuali, confermando il proprio ruolo unico nel favorire legami artistici e di produzione tra Asia ed Europa.

All'interno di questa edizione speciale, contraddistinta da una vasta serie di nuove collaborazioni e iniziative reinventate, il Taicca/Focus Asia Co-Production Award, del valore di 10 mila euro, è andato al progetto giapponese Polaris: un ritratto del bar Polaris che s'illumina nella notte di Tokyo e attira donne dai diversi background, le cui vite si intrecciano come costellazioni per separarsi all'alba. La talentuosa regista Yoko Yamanaka inizia brillantemente il suo nuovo viaggio proprio poche settimane prima del debutto mondiale del suo secondo film, Desert of Namibia, ufficialmente selezionato per la Quinzaine des Cinéastes al Festival di Cannes.

Oltre ai progetti in sviluppo ai work in progress e alle sessioni mirate a favorire la co-produzione Asia-Europa, il team di Europa Distribution, la rete europea di editori e distributori cinematografici indipendenti, è tornato a Udine con 20 distributori provenienti da oltre 15 paesi europei che hanno partecipato per il secondo anno al Distribution Lab. Il workshop ha incluso case study, lavori di gruppo e proiezioni ed è stato interamente dedicato alla scoperta e alla condivisione di best practice e di strategie innovative per promuovere la distribuzione del cinema asiatico in Europa e viceversa.

Nel programma di panel e case study è stata inoltre presentata la nuova partnership con Bridging the Dragon, co-organizzando una sessione che svela le motivazioni che hanno portato le principali società di produzione asiatiche a girare in Europa. —

Da sinistra, Stephanie Li, Shoichiro Kawashima e Sabrina Baracetti

LA SCUOLA DI GIORNALISTI

Da tutto il mondo per partecipare al Feff Campus

Il Feff Campus, la scuola di giornalismo del Far East Film Festival, ha tagliato quest'anno lo storico traguardo della 10ª edizione. Un progetto che, ormai, può contare su radici molto solide e che non smette di attirare giovani talenti under 26 (asiatici ed europei) desiderosi di mettersi alla prova in prima linea. Chi sono stati, dunque, gli 11 aspiranti giornalisti del 2024? Ecco i loro nomi: Greta Mecelicaite (Lituania), Blake Simons (Regno Unito), Sara Simic (Croazia), Pelin Çılgın (Turchia), Giulia Puppo (Italia), Sum Yi Wong (Hong Kong), Kanako Fujita (Giappone), Eunseo Lee (Corea del Sud), Ariunzaya Ganaa (Mongolia), Alyssandra Maxine (Filippine), Wentao Zong (Cina). La squadra, capitanata come sempre dal giornalista di lungo corso Mathew Scott, ha avuto l'opportunità di studiare i meccanismi di un festival cinematografico dall'interno e di conoscere "sul campo" i protagonisti della scena orientale.

In alto, la masterclass di Zhang Yimou, a fianco la consegna del Gelso d'oro e il regista mentre firma autografi ai fan

Se gli incontri internazionali rispettano una consolidata consuetudine, la comunicazione è stata alterata dai tempi. «Dagli anni Ottanta a oggi c'è stato uno stravolgimento totale: pensate soltanto al potere del web. Con poco si riesce a ottenere un risultato eccellente che ha una diffusione immediata ovunque».

C'è un però. La tecnologia è sì al servizio di chiunque possieda estro, ma secondo Zhang esiste un elemento capace di arrivare davvero a qualunque spettatore: il sentimento. Leggo moltissimi copioni, ma se uno di questi mi commuove in più passaggi diventerà senza dubbio un film. L'emozione sarà l'unica suggestione che resisterà all'intelligenza artificiale, alla robotica, a qualunque diavoleria che l'uomo inventerà. Far battere un cuore sarà sempre l'arma vincente». —

L'APPROFONDIMENTO

Il nuovo cinema d'autore di Taiwan e Filippine «Raccontiamo il presente»

I produttori di Tapei: «Le città come mosaico di diversità»
La regista Samantha Lee: «I giovani faticano ad emergere»

I FOCUS

ELISA PELLEGRINO

Tra i tanti luoghi da cui provengono i film presentati al Feff, ce ne sono due che stanno cercando sempre più di farsi strada all'interno dell'industria cinematografica: Taiwan, in gara tra gli altri con "Tales of Tapei" e "Old fox", e le Filippine, qui con "Rookie", "When this is all over" e "Becky and Badette", che ha per protagonista Eugene Domingo, un'attrice molto cara al festival.

La capitale di Taiwan, Taipei, è la protagonista di un film antologico in cui si susseguono storie e personaggi diversi. «In città come nel film c'è di tutto – racconta la produttrice di "Tales of Taipei" Bowie Tsang – dalle storie di spiriti a quelle di immigrati, e ogni cosa si fonde». «Col nostro film – aggiunge l'altra produttrice Amy Ma – volevamo sottolineare quanto la città oggi sia un mosaico di tradizioni differenti. Ci interessava concentrarci sul presente, al contrario della gran parte del cinema taiwanese che si sofferma più su storie del passato». «Abbiamo scelto registi anche non originari del posto – continua Amy Ma – ma che avessero un legame con Taipei e potessero portare il loro sguardo». Oltre ai registi, a cambiare è anche il cast. «I racconti sono brevi – spiega Bowie Tsang – e il pubblico deve capire i personaggi in fretta, quindi sperimentavamo molto la chimica tra gli attori prima di girare».

I talk dedicati al cinema di Taiwan (in alto) e delle Filippine

Su una linea più familiare al cinema del luogo si muove invece "Old fox", una storia ambientata negli anni '80 che esplora l'empatia. «Mi sono interrogato sul tema – racconta il regista Hsiao Ya-chuan – quando i miei figli hanno iniziato a farmi delle domande su giustizia e lealtà. Così ho cercato nel passato un momento preciso, la cancellazione della legge marziale nel 1987, per narrare il divario tra ricchi e poveri». Nel farlo ha scelto come protagonista un bambino, il cui attore era già noto al pubblico. «Mi approcciavo a lui come ad un adulto e il successo del film è anche merito suo». A proposito dei motivi che l'hanno spinto a realizzarlo, il regista aggiunge. «Voglio che i miei figli pratichino l'empatia, che è una virtù che sta scomparendo, e con questa storia volevo dargli delle risposte».

Passando alle Filippine, si respira un clima più difficile, ma anche tanta voglia di guardare avanti. «Il 2023 – racconta l'attrice Eugene Domingo, a Udine per la quarta volta – è stato un anno pieno di sfide per il nostro cinema, ma per fortuna a dicembre abbiamo ottenuto un bel successo di pubblico al Metro Manila Film Festival e speriamo continui». Per i giovani cineasti indipendenti, inoltre, è da sempre molto complesso emergere. «Ogni film che faccio penso sia l'ultimo – confessa la regista di "Rookie" Samantha Lee – questo però mi incoraggia ad andare sempre molto in profondità». «Qui chi fa il regista spesso dev'essere anche un bravo produttore – aggiunge Kevin Mayuga, regista di "When this is all over" – e spesso lavorare con attori non professionisti. Noi, per esempio, li abbiamo scelti anche dai social». Riguardo a "Becky and Badette", che ha come regista il più affermato Jun Lana e come protagonista un volto noto come Eugene Domingo, la situazione si dimostra comunque faticosa. «L'industria nel nostro paese è ancora instabile, non si sa mai se si avrà successo, ma è importante concentrarsi sulla creazione di storie che abbiano dentro un messaggio». «Lui è un regista che riesce sempre a sorprendermi – aggiunge l'attrice – perché sa osare dove gli altri non osano e dimostra un grande rispetto per gli artisti con cui lavora». —

Oggi all'Università di Udine l'ultimo appuntamento del ciclo "Tradunt maiores nostri", ospite Stefano De Feo

Alle origini del cristianesimo di Aquileia Quella "discesa agli inferi" ancora attuale

L'EVENTO

GABRIELE PELLIZZARI

Con l'appuntamento di oggi, venerdì 3 maggio, all'Università di Udine, nella Sala Gusmani, alle15.30, si chiuderà il ciclo di incontri Tradunt maiores nostri dedicato ai caratteri distintivi del cristianesimo aquileiese delle origini. Come noto, è merito di Guglielmo Biasutti aver richiamato l'attenzione sui tre teologumeni (cioè i tre "principi di fede") che, caratteristici del solo cristianesimo di Aquileia, già Rufino riconduceva agli esordi di quella antica Chiesa: il professare il Padre «invisibile e impassibile», il serbare la memoria religiosa del descensus del Figlio, e la risoluta certezza della «risurrezione di questa carne» erano i tre convincimenti che distinguevano ogni aquileiese, erano ciò che conferiva a chi era figlio di quella Chiesa un'identità di fronte al mondo.

L'ultimo incontro – ancora una volta accompagnato dall'esecuzione di alcuni canti della tradizione patriarchina da parte della Schola Aquileiensis – vedrà Stefano De Feo, dell'Università di Berna, presentare il tema del descensus («Discese agli inferi»): quell'"articolo" del Simbolo aquileiese custodisce fa memoria di un episodio che per la prima volta viene annunciato in uno scritto neotestamentario, 1Pt 3,19: «E in spirito ‹Cristo, dopo la sua passione,› andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione». La prigione che qui si menziona sono gli inferi, presso i quali attendevano il Messia tutti i "figli di Abramo" (o, secondo una lettura più gnerosa, tutti i "figli di Adamo") che erano vissuti prima di Gesù, il Cristo. Questo annuncio divenne ben presto problematico, da un punto di vista strettamente teologico, e incorse perciò in una progressiva "marginalizzazione", venendo sostituito nel Simbolo niceno-costantinopolitano dal più generico: «Fu sepolto», che naturalmente stemperava molto il significato di quel passaggio.

La navata centrale della basilica di Aquileia in una foto di Guido Baroncelli

Ma non è solo per ragionare dell'origine e del significato di questo paradigma dell'antica fede cristiana professata ad Aquileia che Glesie Furlane ha invitato Stefano De Feo: già, perché credere nel riscatto e nella salvezza dei figli d'Israele (o dei figli dell'umanità) delle generazioni antiche significa, in termini più "laici" e più comprensibili per il nostro tempo, affermare l'esigenza esistenziale della storia. Come il credente di Aquileia non poteva accettare un Vangelo che escludesse il passato, condannandolo a sparire negli inferi, così l'"aquileiese di oggi", di fronte a questo mondo, non può accettare di rinunciare alla storia.

E qui si coglie immediatamente, io credo, la straordinaria attualità di questo argomento, di questo "tratto somatico aquileiese". Viviamo in un'epoca culturale ossessionata dall'idea di futuro ma, molto spesso, priva della volontà concreta di progettarlo; viviamo in un tempo in cui il passato ingombra – lo si vorrebbe dimenticare o, addirittura, cancellare –; viviamo in un tempo dove la rivendicazione della propria identità è, al tempo stesso, esibita (talora addirittura strillata) ma non nutrita di ragioni più vaste del proprio desiderio o del proprio sentire. Ecco, in questo orizzonte, "salvare la storia" diventa il modo più efficace per "rimettere" il futuro "al suo posto", come frutto di radici e scelte che hanno nel passato e nel presente il loro tempo proprio; "salvare la storia" significa mantenerla, senza idealizzarla, riconoscendone tutti i limiti, per non ripeterli, e narrandone la bellezza, per non dimenticare; "salvare la storia" significa conoscere la sorgente da cui anche la nostra esistenza è zampillata e, senza costringerci a ripetere ciò che è stato, "salvare la storia" ci permette di conoscere gli strumenti che abbiamo a disposizione per costruire l'avvenire di tutti.

Essere aquileiesi oggi rappresenta una sfida al mondo, una sfida alla sua stanchezza, una sfida alle sue sconfitte ideali. Remo Cacitti, il mio maestro, avrebbe detto: «È una sfida al mondo, quella che proponiamo». —

LIBRI

Dedica ricorda Paul Auster «Un amico di Pordenone»

Dedica festival ha accolto con particolare dolore la notizia della morte di Paul Auster: il grande scrittore americano fu protagonista della rassegna nel 2009.

Così lo ricorda Claudio Cattaruzza, curatore di Dedica: «Accolgo questa notizia con grande tristezza, non solo perché è venuto a mancare uno dei miei "scrittori del cuore", ma anche perché durante l'edizione di Dedica 2009 avevamo potuto apprezzare le sue notevoli qualità umane, incontrando una persona dallo sguardo profondo, gentile, garbata, riservata eppure molto disponibile sia con il pubblico sia con il nostro gruppo. Mi vengono in mente molte piacevoli chiacchierate serali a tutto campo, una gita nella città letteraria di Trieste – che non conosceva ma di cui aveva sentito molto parlare – sulle orme di Svevo e Joyce, e momenti di grande ironia, una nota che stemperava con leggerezza la sua indole malinconica. Lo ricorderemo sempre con affetto e gratitudine».

Auster spese parole di ammirazione e gratitudine nei confronti del festival: «Ho trascorso un momento straordinario a Pordenone. A Dedica ho sentito una serietà e un impegno nei confronti della letteratura contemporanea che non ho mai riscontrato in qualsiasi altro festival», disse, e sono parole recentemente ricordate in occasione di uno dei tanti momenti con i quali Dedica sta festeggiando i 30 anni.

Nel libro d'onore del Comune di Pordenone, in occasione del ricevimento del Sigillo della Città, scrisse questa dedica: «Con profonda gratitudine alla città di Pordenone per questi straordinari, indimenticabili giorni». —

ARTE

A Dresda si inaugura l'Archivio di Marzona

Il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil sarà oggi e sabato a Dresda, accompagnato dal direttore di Villa Manin Guido Comis, per rappresentare la Regione in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio di Egidio Marzona, editore d'arte e collezionista tedesco di origine friulana che detiene una delle più grandi ed inestimabili collezioni di arte concettuale. Proprio grazie a una sua donazione, infatti, è sorto a Dresda uno dei più grandi centri di ricerca in Europa. Il rapporto che unisce Marzona al Friuli Venezia Giulia va oltre il legame delle origini familiari, ma riguarda una vicinanza testimoniata da una collaborazione che nel corso degli anni si è arricchita di importanti momenti espositivi; ne è un esempio la mostra allestita nel 2001 a Villa Manin nella quale Marzona mise a disposizione alcune delle più prestigiose opere della sua collezione. A ciò si aggiunge il presidio dell'Art Park di Verzegnis, uno spazio all'aperto che fa parte delle realtà espositive della Rete Carnia Musei. L'archivio di Dresda, che verrà inaugurato alla presenza del ministro della Cultura della Repubblica federale di Germania e dell'ambasciatore italiano, raccoglie opere e documenti, tra cui la corrispondenza tra lo stesso Marzona e i più importanti artisti contemporanei. —

Egidio Marzona

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'omaggio alla Duse, la nuova edizione di Terraé

LAURA VENERUS

Serata di appuntamenti teatrali quella di oggi a Pordenone. Alle 20.45, focus su Don Lorenzo Milano e lo spettacolo "Quando non hai capito chiedi sempre" a cura di Ortoteatro, con Fabio Scaramucci nella chiesa della Immacolata Concezione di via Julia. Per la regia di Scaramucci e le musiche di Giorgio Rizzi, sarà proposto il racconto della straordinaria vita di un uomo comune e, soprattutto, il suo pensiero e i suoi insegnamenti. Ingresso gratuito.

Prende il via oggi la ventesima edizione de "La Scena delle donne" diretta da Bruna Braidotti, organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri. "La casa delle attrici – maggio 2024", è il sottotitolo della rassegna di teatro femminile che, per questa edizione, rende omaggio a Eleonora Duse a cento anni dalla sua morte. Oggi l'appuntamento è nella saletta incontri dell'Ex Convento San Francesco, alle 18.30, con la conferenza dal titolo "Eleonora Duse. Personaggi femminili e impegno civile" a cura di Maria Pia Pagani.

Non solo teatro, ma anche tanta musica nel venerdì pordenonese. Al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento appuntamento con una serata omaggio a Lelio Luttazzi "Ti sforno quintali di swing" all'interno della rassegna San Vito cult music, con inizio alle 21. A Sacile, nell'ambito del 25° concorso pianistico internazionale Piano Fvg, alle 21 serata finale al Teatro Zancanaro con l'esibizione di Motohiro Sato, dal Giappone e Supawee Srisurichan, dalla Thailandia. Ad accompagnare i concerti sarà la Fvg Orchestra diretta dal Maestro Paolo Paroni.

Spazio anche all'approfondimento. Nell'attesa di presentare il programma della "Setemane de culture furlane - Settimana della cultura friulana" (che si svolgerà dal 9 al 19 maggio), la Società Filologica Friulana propone il convegno "Parole di là da l'aghe - Studi sulle varietà friulane occidentali", oggi alle 20.30 nella sede della Società Filologica Friulana in corso Garibaldi 75/1, a Pordenone.

Domani mattina prende il via la 15esima edizione di Terraé Officina della sostenibilità, rassegna che promuove stili di vita sostenibili e che quest'anno seguirà il tema "Tessere". Le attività proposte fino al 29 maggio, sono molteplici: in particolare alle 9.30 domani si parte con la Marcia per l'ambiente per ripulire alcuni quartieri della città dal negozio Naturasì di via Udine, mentre domenica alle 8.30 a Caneva escursione botanica "Torneranno i prati" con partenza da Stevenà. —

IN BREVE

Udine
Alla Moderna il libro di Carolina Zanier

Oggi, venerdì 3 maggio, alle 18, alla Libreria Moderna di Udine, Carolina Zanier presenterà il suo libro "Come me, come te", un volume fotografico pubblicato dalla casa editrice Camelozampa, in dialogo con la giornalista Erika Adami.

Poazzuolo
Il Carteggio Shakespeare con Antonella Favaro

Appuntamento oggi nell'ambito di Aspettando la Notte dei lettori: alle 20.30 in Biblioteca a Pozzuolo Antonella Favaro presenterà il libro "Il carteggio Shakespeare" (Gaspari).

Moimacco
Evento musicale a Villa de Claricini

Nuovo atteso appuntamento musicale a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, in programma oggi venerdì 3 con inizio alle 19.30: a esibirsi saranno il soprano Giulia Pollice e il pianista Antonio Matarazzo, in un concerto realizzato dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci dal titolo La volta celeste. La voce dei poeti romantici fra la luna e le stelle.

Reana del Rojale
Il batterista Dejan Terzić per More Than Jazz

Sta per arrivare l'estate e, con essa, una delle rassegne jazzistiche, ma non solo, più attese. Parliamo di More Than Jazz, il festival organizzato da SimulArte e pronto a tornare anche nell'estate 2024 per la sua sesta edizione. E come ormai tradizione in vista del via ufficiale, ecco una delle anteprime che anticipano la rassegna vera e propria. Oggi, venerdì 3, alle 21 nell'Auditorium Monsignor Pigani di Reana del Rojale è in programma il concerto del batterista di origine serba Dejan Terzić.

UDINE

La metamorfosi di un artista per il centenario di Zigaina

Da oggi alla Stamperia d'arte Albicocco
Saranno esposte 20 acqueforti e acquetinte

FRANCESCA AGOSTINELLI

Sarà per la città di Udine una giornata di festa quella di oggi, venerdì 3 maggio, perché si apre vicino/lontano, il festival che con questa edizione compie i suoi vent'anni. E anche perché il 2024 è l'anno del centenario Zigaina che la Regione celebra insieme al Comune di Cervignano attraverso una serie di appuntamenti che giungono ora a Udine, con una mostra sull'opera incisa del grande maestro.

Ed è una mostra nella stamperia d'arte Albicocco a ricordare che il centenario di Zigaina coincide con i 50 anni di lavoro di Corrado Albicocco, lo stampatore che nei primissimi anni settanta arrivava da Urbino per insegnare all'Istituto d'Arte di Udine e di lì a poco apriva con l'amico urbinate Federico Santini la storica Stamperia A/S che in breve tempo riuscì a contendere i grandi maestri alle stamperie internazionali.

Ma sarà anche una giornata di impegno perché la mostra affronta il tema della metamorfosi cui l'edizione di vicino/lontano è dedicata. Così di metamorfosi parlano le acqueforti e acquetinte alle pareti della Stamperia d'arte Albicocco e lo fanno in modo duro, attraverso 20 pezzi che indicano in questo argomento la capacità di Zigaina di elaborare ed esprimere i più profondi temi umani, acutamente analizzati in rapporto alla storia, al territorio, alla memoria.

Una delle opere di Zigaina esposte alla Stamperia d'arte Albicocco

L'artista ci guida a paesaggi osservati e analizzati come anatomie, come corpi cioè indagati nel profondo di cui prendono sembiante; ci porta in uno sprofondare dove osserviamo le conseguenze orribili delle guerre quali permanenza nel territorio del nostro quotidiano. Ci indica cieli bassi, dove farfalle della notte depongono uova pronte a schiudersi sui campi di battaglia e sul monumentale sacrario di Redipuglia, presente e ossessivo nel suo monito contro la guerra.

Nell'attraversamento dei grandi temi di Zigaina, nell'anatomia di immagini dove l'acquaforte è condotta nell'esattezza tecnica pressochè assoluta, si chiude la mostra nell'omaggio al Picasso di Guernica, che contro ogni violenza e barbarie grida la sua volontà di pace. In questo percorso e in questa chiusura sta tutta l'attualità e la forza dell'artista in una accezione del principio metamorfico che si lega alla vita, al suo ciclo, indicando all'umanità il dovere del pensiero vigile e contrario alla violenza, alla sopraffazione e alla privazione di libertà. Nel laboratorio dello stampatore corre anche un'altra narrazione che sta nel farsi dell'opera e nell'incontro tra lastra e foglio, tra il mondo artistico dell'incisore e i saperi alchemici dello stampatore che consentono al mondo buio e misterioso della lastra la metamorfosi che porta all'opera d'arte.

Se Zigaina "sprofonda nell'immagine", come egli stesso scriveva nel dire la sua esperienza con l' opera incisa, la riemersione richiede la mano dello stampatore che molto nel tempo ha lavorato in collaborazione con i più grandi artisti nella trepidazione, al torchio, del risultato finale che si offre misterioso e rovesciato, come in uno specchio.

E tra i grandi maestri, in questa mostra Corrado ricorda il suo maestro, quello- dice- che varcando la soglia della stamperia ha cambiato il corso del suo lavoro. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Cattiverie a domicilio — 15.00-18.00-20.00
- Confidenza — 15.20-18.00-20.40

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Challengers — 15.20-17.55
- Challengers V.O. — 20.30
- Anselm — 16.00-18.00
- Anselm V.O. — 20.00
- Come fratelli – Abang e Adik — 15.55-18.10-20.25
- La moglie del Presidente — 16.00-20.00
- Gloria! — 17.55
- Sei fratelli — 16.05-18.10-20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
- Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Dune – Parte 2 — 20.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- The Fall Guy — 16.00-18.05-20.00-21.10-22.10
- Sei fratelli — 17.15
- Sarò con te — 23.00
- Challengers — 16.30-19.25-21.30
- Luca — 16.00-19.40
- Ghostbusters – Minaccia glaciale — 16.45-18.45-22.30
- Spy X Family Code: White — 17.30
- Cattiverie a domicilio — 20.10
- Il caso Josette — 22.45
- Garfield: una missione gustosa — 16.10-18.10-20.50
- Civil War — 19.40-21.40
- Back To Black — 19.00-21.00-22.20
- Vita da gatto — 16.15
- Anselm — 18.30
- Confidenza — 20.55
- Kung Fu Panda 4 — 16.30-18.30-21.55
- Un mondo a parte — 18.55
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero — 16.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Totem – Il mio sole — 15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Back To Black — 15.30-18.15-21.00
- Civil War — 15.15-18.15-21.00
- Kung Fu Panda 4 — 16.00-18.00
- Confidenza — 20.30
- Garfield: una missione gustosa — 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
- Ghostbusters – Minaccia glaciale — 17.45-20.45
- Sei fratelli — 15.00-17.30-20.00
- Spy X Family Code: White — 20.45
- The Fall Guy — 15.15-17.00-18.15-21.00
- Vita da gatto — 15.00
- Cattiverie a domicilio — 15.30
- Challengers — 15.00-18.00-20.00-20.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Garfield: una missione gustosa — 17.30
- Cattiverie a domicilio — 17.30-20.30
- Confidenza — 17.40-20.40
- Challengers — 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- The Fall Guy — 18.00-21.20
- Challengers — 17.45-21.10
- Cattiverie a domicilio — 17.00
- Ghostbusters – Minaccia glaciale — 18.50
- Civil War — 21.00
- Garfield: una missione gustosa — 17.00-18.50
- Back To Black — 21.00
- Anselm — 17.10-20.40
- Sei fratelli — 18.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Back To Black — 21.10
- Civil War — 21.20
- Challengers — 17.10-20.40
- Ghostbusters – Minaccia glaciale — 18.10
- Confidenza — 20.50
- Kung Fu Panda 4 — 17.30
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero — 17.40
- Garfield: una missione gustosa — 17.50-18.30-20.20
- The Fall Guy — 17.20-20.00-21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Anselm — 17.00-19.15-21.00
- Sei fratelli — 16.30-19.00
- Cattiverie a domicilio — 16.45
- Challengers — 18.45-21.15
- Confidenza — 16.45-21.15
- Come fratelli – Abang e Adik — 18.30-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Kung Fu Panda 4 — 16.50
- Challengers — 16.30-19.40-21.40
- Garfield: una missione gustosa — 16.40-17.10-18.00-19.10-20.30
- Civil War — 19.10-22.30
- The Fall Guy V.O. — 19.50
- Un mondo a parte — 21.40
- Confidenza — 22.20
- Omen – L'origine del presagio VM 14 — 22.40
- Spy X Family Code: White — 17.20
- The Fall Guy — 16.45-18.30-19.30-21.20-22.20
- Sei fratelli — 22.50
- Back To Black — 19.20-22.20
- Ghostbusters – Minaccia glaciale — 17.00-19.50

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Cercasi gol salvezza

Lucca si è bloccato nel girone di ritorno, Success non pervenuto
E in attesa di Thauvin, possono dare un aiuto sostanzioso Davis e Brenner

Stefano Martorano / UDINE

Non per portare oro, incenso e mirra, ma con un po' di fantasia all'Udinese servirebbero davvero tre re magi per seguire la cometa che porta dritti alla salvezza. Re magi del gol, ovviamente, col compito di portare proprio il dono più atteso da una squadra obbligata a vincere e quindi a segnare nel rush finale in cui deve recuperare punti (almeno due) e posizioni.

A vederla con questa prospettiva, anche in proiezione per la sfida di lunedì sera al Napoli, la riapparizione di Keinan Davis e Brenner, inseriti con coraggio da Fabio Cannavaro nel finale di partita a Bologna, può davvero essere il segnale tanto atteso. Un segnale che solo per una questione di centimetri, quelli che hanno negato il gol prima sul palo colpito da Davis e poi sul tap-in di Brenner, avrebbe potuto trasformarsi in un raggio di luce per i tre punti pesantissimi che avrebbero permesso alla Zebretta di agganciare a quota 31 Verona, Empoli e Frosinone. Così non è stato, ma è innegabile che Davis e Brenner debbano essere considerati recuperati alla causa dell'Udinese che finalmente li ha ritrovati dopo averli aspettati per tutta la stagione.

Lucca è fermo a quota sette dall'11 marzo quando segnò alla Lazio, Davis è ancora a secco FOTOPETRUSSI

Un'attesa che è stata lunga e infruttuosa per Isaac Success (0 gol e un solo assist in 760') e che adesso, ahimè, si è spostata tutta su Lorenzo Lucca, a digiuno di gol dall'11 marzo, quando infilò in spaccata il gol che avviò il successo in casa della Lazio. È stato quello l'unico gol segnato nel girone di ritorno sui 7 fin qui messi a referto in 33 partite dal 23enne di Moncalieri che poi si è visto salvare sulla linea un gol quasi fatto col Sassuolo, prima di essersene mangiato uno da tre metri a Verona, trovando poi Svilar pronto a togliergli il pallone dall'angolino contro la Roma.

Per intenderci, finora Lucca ha fatto una stagione al di sopra delle aspettative, e per capirlo basterebbe ricordare che ha segnato tre gol meno dell'ultimo Beto (10 in 33 presenze) friulano, il centravanti che ha dovuto sostituire in fretta e furia con l'onere del neofita in A, ma soprattutto conta il 21.9% di partecipazione al gol, la migliore tra i centravanti delle pericolanti. La statistica indica la percentuale di un giocatore alle reti segnate dalla sua squadra, laddove per "partecipazione" s'intendono anche gli assist forniti oltre ai gol, come ricorda transfermarkt.it, ed è lì che Lucca ha fatto non solo meglio di colleghi come Retegui o Scamacca, ma soprattutto del leccese Krstovic (19.4%), degli empolesi Niang (15.4%) e Caputo (11.5%), dei veronesi Noslin, Bonazzoli e Henry, tutti a 9.7% e di Cheddira, la prima punta del Frosinone (14%). Eccola qui la carta da calare per il rush finale, magari fin da lunedì col Napoli, nell'attesa che anche Florian Thauvin possa riportare qualche dono dopo i 5 gol e 3 assist che gli valgono il 25% di partecipazione da seconda punta. —

Sei reti all'andata, una solo alla Lazio dopo il giro di boa per l'erede di Beto

GLI AVVERSARI

Kvaratskhelia e Osimhen con il gruppo Zielinski è out

UDINE

Rientrato allarma per Khicha Kvaratskhelia e Victor Osimhen. Ieri i due attaccanti del Napoli hanno ripreso gli allenamenti con i compagni dopo il lavoro differenziato dei giorni scorsi, e dunque si avviano a essere a completa disposizione per la trasferta di lunedì a Udine dove invece mancherà l'ex Piotr Zielinski. Il polacco, al contrario di Kvara e Osimhen, aveva saltato la Roma domenica a causa di una lesione di basso grado al gastrocnemio mediale della gamba sinistra.

Nella seduta di ieri ha lavorato a parte il solo portiere Pierluigi Gollini, mentre la seduta è stata abbandonata anzitempo dal tecnico Francesco Calzona, tornato a casa per un attacco influenzale con febbre alta. Al contrario dell'Udinese, il Napoli si presenterà in Friuli senza squalificati e con un 4-3-3 che dovrebbe vedere ai nastri di partenza il friulano Alex Meret tra i pali, con Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus e Olivera in difesa, alle spalle della mediana a tre composta da Anguissa, Lobotka e Cajuste, con Politano, Osimhen e Kvaratskhelia a formare il tridente. —

S.M.

IL PUNTO

Silvestri, lesione muscolare per lui la stagione è finita Addio ballottaggio con Okoye

UDINE

Altro che possibile ballottaggio con Maduka Okoye. Per Marco Silvestri la stagione si è chiusa ufficialmente ieri, quando la società bianconera ha comunicato la lesione contusiva distrattiva miofasciale al gemello mediale della gamba sinistra. Un infortunio riportato nel corso dell'allenamento del primo maggio, come la società ha fatto sapere, e che ha fatto seguito all'indisposizione avuta a Bologna, dove l'esperto portiere non era stato inserito in lista a causa di un attacco influenzale.

Per le ultime quattro parti-

Silvestri ha perso il posto prima di Natale con il Torino

te in cui l'Udinese si giocherà la salvezza Fabio Cannavaro dovrà dunque fare conto esclusivamente su Maduka Okoye, reduce dal grave errore di valutazione sulla punizione laterale scodellata in area da Saelemaekers, che ha consegnato al Bologna il gol del pareggio. Come suo secondo ci sarà Daniele Padelli, mentre il friulano Federico Mosca, classe '2005 di San Daniele del Friuli, andrà a completare gli effettivi di ruolo proprio come è stato domenica a Bologna.

Vero che Silvestri aveva perso la titolarità già a fine dicembre, dopo la papera di Torino, quando non intercettò un tiro cross di Ilic, regalando il pari ai granata, ma a conti fatti l'Udinese perde di fatto un altro "senatore" in vista del rush finale, un uomo d'esperienza al pari di quelli che Cannavaro sta aspettando di ritrovare il prima possibile per il finale. I nomi di Florian Thauvin, che ha già ripreso ad allenarsi sul campo in forma differenziata assieme a Lautaro Giannetti, è il più atteso assieme a Sandi Lovric. La speranza è di recuperarli nel giro di un paio di settimane, ma intanto tutti e tre mancheranno lunedì col Napoli, avversario che l'Udinese non potrà sfidare neanche con Nehuen Perez in difesa e Martin Payero in mediana. I due sono stati squalificati e rientreranno a disposizione per la trasferta di lunedì 13 maggio di Lecce. Intanto oggi la squadra si focalizzerà sulla parte tattica, con Cannavaro chiamato a non sbagliare la scelte per sostituire i due argentini.
—

S.M.

L'ARBITRO

Al Friuli ci sarà Aureliano: con lui la vittoria sulla Lazio

UDINE

Sarà Gianluca Aureliano a dirigere lunedì sera la sfida col Napoli ai Rizzi. L'arbitro di Bologna, avvocato di professione, torna sulla strada della Zebretta dopo averla vista vincere 2-1 all'Olimpico contro la Lazio lo scorso 11 marzo. A suo fianco, lunedì sera ci saranno gli assistenti Bresmes e Dei Giudici con Tremolada quarto uomo, mentre al Var ci sarà Marini con assistente La Penna.

Complessivamente, con Aureliano l'Udinese conta 4 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, mentre il Napoli conta due vittorie in due precedenti, arrivate contro Sassuolo ('19-'20) e Venezia ('21-'22). —

S.M.

Le designazioni 35ª GIORNATA

Oggi

20.45 Torino-Bologna	Sozza

Domani

18.00 Monza-Lazio	Pairetto
20.45 Sassuolo-Inter	Marchetti

Domenica

12.30 Cagliari-Lecce	Marcenaro
15.00 Verona-Fiorentina	Rapuano
15.00 Empoli-Frosinone	Doveri
18.00 Milan-Genoa	Prontera
20.45 Roma-Juve	Colombo

Lunedì

18.00 Salernitana-Atalanta	Feliciani
20.45 Udinese-Napoli	Aureliano

La classifica

Inter punti 89; Milan 70; Juventus 65; Bologna 63; Roma 59; Atalanta* 57; Lazio 55; Fiorentina* e Napoli 50; Torino 46; Monza 44; Genoa 42; Lecce 36; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese 29; Sassuolo 26; Salernitana 15. *1 partita in meno

SPORT IN PILLOLE

Sinner a riposo, c'è cauto ottimismo per Roma

Jannik Sinner, ritiratosi dal torneo di Madrid quando aveva raggiunto i quarti di finale per un'infiammazione all'anca, resterà a riposo per tre giorni. Nel suo staff filtra un cauto ottimismo circa la sua presenza per il torneo di Romache inizierà l'8 maggio. A Madrid le semifinali saranno Fritz-Rublev e Auger Aliassime-Lehecka.

Torneo delle Nazioni Under 15: trionfa l'Austria

Successo dell'Austria al 20° Torneo delle Nazioni, manifestazione per Nazionali Under 15. Nella finalissima disputata allo stadio Colaussi di Gradisca gli austriaci hanno superato la Slovenia per 10-9 rigori a oltranza. Nei tempi regolamentari il match era finito 1-1. Italia quinta grazie al 2-0 sulla Macedonia.

FRANCO DIANTI. L'ex bianconero e Pasquale Cannavaro si sono conosciuti nel '70 a Pontedera «Era un difensore tosto, i suoi figli hanno preso da lui, tra di noi nacque una bella amicizia»

«Ho giocato col papà di Fabio Se salva l'Udinese è un grande»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Campione del mondo e pallone d'oro 2006: basta questo per ricordare quanto Fabio Cannavaro sia conosciuto universalmente. Pochi, tuttavia, sono a conoscenza che suo papà Pasquale è stato a sua volta calciatore. Ancora meno sanno che un friulano è stato suo compagno di squadra. Franco Dianti, ex centrocampista di Juventus, Cesena e Salernitna, militò con il padre dell'attuale tecnico dell'Udinese in serie D a Pontedera nel campionato 1970-1971. Storico tecnico dei dilettanti in Friuli, Dianti ricorda l'amicizia con Cannavaro senior e analizza il finale di stagione che attende i bianconeri: «Se manca Pereyra, si spegne la luce. Sto soffrendo, spero ci salviamo», afferma.

Mister, partiamo dalla sua carriera e dalla sua esperienza a Torino.

«Mio papà Athos fu un calciatore dell'Udinese (dal '38 al '44, *ndr*). Militai alla Juve per tre anni, sino al 1962, vinsi anche il Torneo di Viareggio nel 1961. Mi allenavo con la prima squadra. In ritiro Omar Sivori mi diceva che non parlavo mai. "Io ascolto", gli rispondevo"».

Fabio Cannavaro e l'Udinese sono attesi da quattro "finali mondiali" FOTOPETRUSSI

L'esordio e l'unica presenza ufficiale in coppa Italia nel 1961 a Prato.

«In quegli anni conobbi anche John Charles. E pensare che prima di passare in bianconero feci una stagione in prestito a Pordenone allenato da Renato Cesarini. Dopo la Juve il trasferimento a Cesena, quindi a Salerno. Salii in serie B coi campani. Dovevo andare al Napoli nel 1966, avevo già l'accordo con Sivori. Poco dopo mi infortunai».

Nel 1970 l'esperienza di Pontedera, dove conobbe Cannavaro. Che giocatore era il papà di Fabio?

«Un difensore non molto alto ma arcigno, tosto. Non era facile giocarci contro. Direi che i suoi figli hanno preso da lui. Poi era un cappellone (sorride, *ndr*). Con lui nacque una bella amicizia di spogliatoio. Avevamo legato perché entrambe le nostre figlie all'epoca avevano due anni. Renata è la sorella maggiore di Fabio e di Paolo. Anche le nostre mogli avevano fatto amicizia. Spesso passavamo il nostro tempo libero assieme. Mi ricordo una gita a Firenze».

Di sicuro quando Fabio Cannavaro è stato nominato tecnico dell'Udinese la notizia non è passata per lei in secondo piano. Le farebbe piacere incontrarlo?

«Come no, ma non voglio essere invadente, in questo momento ha tante cose da fare. Mi farebbe piacere dirgli che con suo papà avevo legato e gli ricorderei di salutarmelo».

Può salvare i bianconeri il campione del mondo del 2006?

«Ha accettato una missione difficile. Ho visto tutte le partite della squadra: la mancanza di Deulofeu prima e alcune volte di Pereyra ha tolto classe imprevedibilità. Quando manca Pereyra si spegne la luce. Ci sono stati tanti errori individuali e quando è mancato Bijol, si è sentita la sua assenza. Lo sloveno comanda bene il reparto arretrato. Sarà dura col Napoli: dopo il pareggio con la Roma ha ancora più fame di punti».

Da ex centrocampista, come giudica l'impiego e la stagione di Samardzic?

«È la squadra forte che fa giocare bene un talento. A volte lui mi è sembrato un po' solo. E non sono i calciatori giovani quelli chiamati a risolvere i problemi. Io lo avvicinerei alla porta, in un 4-3-2-1 con a fianco Pereyra e a supporto di Lucca».

Si salva l'Udinese?

«Le partite più importanti saranno gli scontri diretti finali. Sto soffrendo, spero proprio rimanga in serie A». —

LA SCHEDA

Classe '42, per tre anni ha giocato nella Juventus

Franco Dianti (nella foto), classe 1942, nativo di Udine, "anima" del San Gottardo, club in cui ha giocato e in cui ha allenato. Da calciatore crebbe nella società cittadina, per passare poi alla Juventus. Con i bianconeri militò nella De Martino (l'attuale Primavera), esordendo in prima squadra. Tre stagioni in tutto a Torino, prima di approdare tra serie B e serie C a Cesena, Potenza, Salernitana e Virtus Entella negli anni '60. Giocò, tra gli altri, con Boninsegna. Chiuse la carriera in serie D tra Angri, Pontedera e Viterbese. Come mister tra i dilettanti ha guidato tra le altre Gemonese (portandola dalla Prima all'Eccellenza), Palazzolo e Camino. —

A.B.

LE COPPE

Roma al tappeto, buon pari dell'Atalanta La Fiorentina stende il Brugge al 91'

Massimo Meroi

Una sconfitta, un pareggio e una sconfitta, questo il bilancio delle squadre italiane nelle Coppe. In Europa League la Roma va al tappeto all'Olimpico con il Bayer Leverkusen (0-2), l'Atalanta strappa un buon pari (1-1) a Marsiglia, la Fiorentina in Conference si fa due gol da sola, ma al 91' stende il club Brugge e le basterà pareggiare in Belgio per andare in finale.

EUROPA LEAGUE

Il Bayer Leverkusen si conferma squadra imbattibile anche all'Olimpico. La Roma è la prima squadra a sfiorare il vantaggio con un colpo di testa di Lukaku che centra la traversa, ma dopo il gol di Wirtz (27') complice un errato retropassaggio di Kardsorp, i tedeschi falliscono in contropiede almeno tre occasioni per andare al riposo sul doppio vantaggio. Che peraltro trovano nella ripresa con un favoloso destro di Andrich.

A Marsiglia l'Atalanta passa subito con Scamacca (destro angolato al 10'), ma si fa riacciuffare da un destro di Mbemba lasciato troppo libero di calciare dal limite. La Dea rischia a fine primo tempo di incassare il 2-1, ma Aubameyang solo davanti a Musso mette fuori. Nella ripresa l'Atalanta si salva quando l'Olympique colpisce il palo con Ounahi.

CONFERENCE LEAGUE

È un momento d'oro per Riccardo Sottil. Il figlio dell'ex allenatore dell'Udinese, dopo il gol in campionato contro il Sassuolo, apre le danze anche contro il Brugge con il suo marchio di fabbrica: il destro a giro (4'). La Fiorentina domina ma deve incassare l'1-1 al 17' per un rigore decretato dal Var (mani di Biraghi) e trasformato da Vanaken. Prima del riposo arriva la girata vincente di Belotti. Nella ripresa appena resta in dieci il Brugge pareggia in contropiede con Thiago, poi al 91' la zampata vincente di Nzola. Nell'altra semifinale vittoria a sorpresa dell'Olympiacos sul campo dell'Aston Villa per 4-2. —

Scamacca festeggiato da De Ketelaere dopo il gol dello 0-1

ROMA	0
BAYER L.	2

ROMA (4-3-3) Svilar; Karsdorp (17' st Angelino), Mancini, Smalling, Spinazzola; Cristante, Paredes (34' st Baldanzi), Pellegrini; Dybala (46' st Abraham), Lukaku (34' st Azmoun), El Shaarawy. All. De Rossi.

BAYER LEVERKUSEN (3-4-3) Kovar; Stanisic, Tah, Tapsoba; Frimpong (43' st Palacios), Andrich, Xhaka, Hincapié; Wirtz (32' st Hofman), Adli (32' st Tella), Grimaldo (47' st Kossounou). All. Xabi Alonso.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Al 28' Wirtz; nella ripresa, al 28' Andrich.

MARSIGLIA	1
ATALANTA	1

MARSIGLIA (3-5-2) Pau Lopez; Mbemba, Balerdi, Murillo (27' st Ounahi); Clauss (20' st Merlin), Harit (27' st Ndiaye), Kondogbia, Veretout, Luis Henrique; Sarr (20' st Moumbagna), Aubameyang. All. Gasset.

ATALANTA (3-4-2-1) Musso; Scalvini, Djimsiti, Kolasinac (17' pt Pasalic); Zappacosta (39' st Hateboer), De Roon, Ederson, Ruggeri; Koopmeiners, De Ketelaere (39' st Miranchuk); Scamacca (13' st Lookman). All. Gasperini.

Arbitro Siebert (Germania).

Marcatori Al 10' Scamacca, al 20' Mbemba.

Siamo pronti

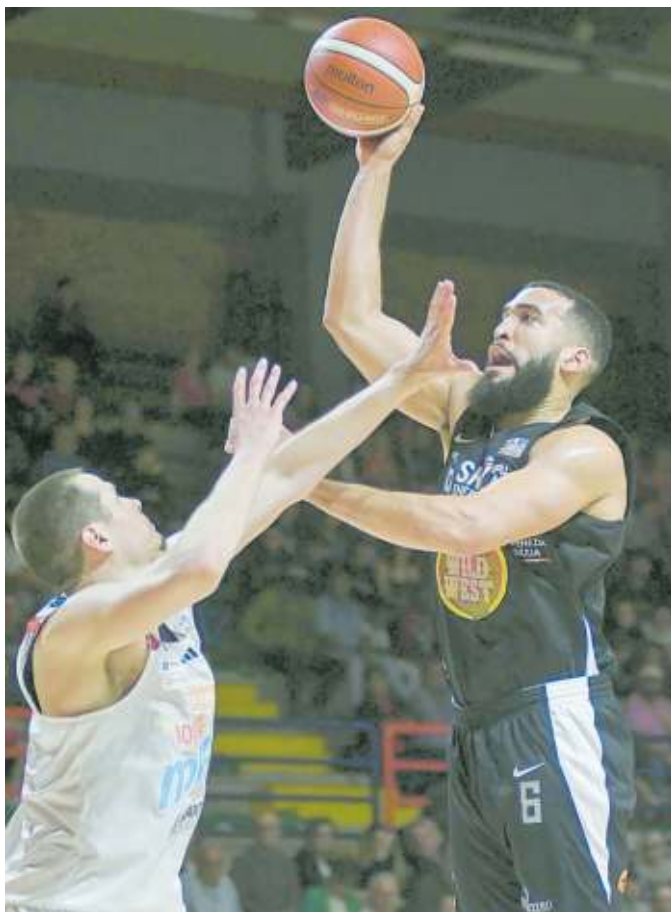
Basket, serie A2: Missarelli fa il punto sull'Apu verso i play-off «Caroti e Cannon sono ok, Clark pronto per la semifinale»

Il preparatore Daniele Missarelli

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu guarda ai play-off con rinnovato entusiasmo. Il recupero degli infortunati procede nel modo migliore, l'emergenza sembra ormai alle spalle. A fare il punto della situazione in casa bianconera è il preparatore atletico Daniele Missarelli, cominciando con l'illustrare il lavoro proposto alla squadra durante i quindici giorni di sosta.

«Dopo Cantù abbiamo dato due giorni liberi, poi per quattro giorni abbiamo effettuato un ciclo lavoro di scarico e recupero, con volumi ridotti per consentire agli esterni di respirare dopo aver giocato più del solito per gli infortuni di Clark e Caroti. Lo scorso weekend altro break, abbiamo ripreso martedì con una seduta al giorno in cui si lavora in sala pesi e si prepara la partita di domenica».

Tre le situazioni da monitorare: Caroti, Clark e Cannon. Missarelli inizia dal playmaker toscano: «È rientrato martedì come da programma, lo stiamo introducendo in modo graduale. I feedback sono buoni, in gara uno dovrebbe esserci per alcuni minuti: chiaramente ha bisogno di riprendere il ritmo, un po' alla volta aumenteremo i carichi». Buone notizie, anche se a medio termine, per quanto riguarda Jason Clark. «Alla luce di quelli che sono stati gli esiti degli ultimi esami effettuati – spiega il preparatore atletico bianconero – posso dire che le cose stanno andando molto bene. Abbiamo svolto dieci giorni di lavoro sul muscolo del polpaccio, ora Jason è pronto per un lavoro introduttivo alla corsa. La cosa confortante è che non avverte più fastidio, l'obiettivo è di averlo il 19 maggio, per l'inizio dell'eventuale semifinale».

Jalen Cannon è al 70-80% della condizione FOTOPETRUSSI

Tutto tranquillo per quanto riguarda Jalen Cannon, uscito dolorante a Desio contro Cantù. «L'episodio ci ha spaventato – racconta Missarelli – anche se riguardava il ginocchio destro, che non è quello operato. Si è trattato di un'infiammazione al tendine rotuleo, Jalen ha fatto un lavoro specifico dopo due giorni di riposo. Ora non avverte più fastidio e da martedì è col gruppo. In generale si sente bene, già contro Rieti lo aveva dimostrato con due stoppate notevoli. È chiaro che viene da un'operazione delicata e ha bisogno di tempo: al momento è al 75/80% della condizione, puntiamo a farlo crescere durante i play-off».

La post season sarà un'altra storia per quanto riguarda il lavoro in palestra. «Giocando di continuo faremo allenamenti volti soprattutto al recupero, con un lavoro di scarico oltre alla preparazione tattica. Fra gara due e gara tre, essendoci qualche giorno in più, inseriremo un allenamento giocato». —

LA CORNICE

Venduti 2.200 mini abbonamenti per gara uno e due

Prosegue a buon ritmo la vendita di mini abbonamenti e di biglietti in vista della sfida play-off fra Apu Old Wild West e Juvi Cremona. Entrando nello specifico, sono circa 2200 i mini abbonamenti sottoscritti per gara uno e gara due: la maggior parte degli abbonati di regular season ha confermato il posto, a loro si sono aggiunti nuovi sostenitori. I singoli biglietti per gara uno di domenica già staccati sono circa 300, che porta il totale dei titoli d'accesso a quota 2500. Restano a disposizione poco meno di un migliaio di di biglietti, in vendita sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite, dov'è in corso anche la prevendita per gara due di martedì. —

G.P.

QUI CIVIDALE

È una Gesteco show: look biondo platino per la bolgia di Cantù

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sale la febbre da play-off, in casa Gesteco. Cresce l'attesa verso gli incontri validi per i quarti di finale contro Cantù. Gli effetti collaterali, in parte, sono già riscontrabili nella nutrita partecipazione del tifo ducale alla trasferta di questa domenica per gara 1 – un centinaio i supporter ospiti attesi nella cornice del PalaDesio – così come in alcuni segnali che svelano in qualche modo l'eccezionalità dell'appuntamento.

Su tutti, il look biondo platino sfoggiato in prima istanza da Giacomo Dell'Agnello via social, quasi un voto mantenuto dal giocatore, fresco fresco di rinnovo per un altro anno, all'indomani dell'accesso delle Eagles alla post-season con tanto di salvezza in tasca. A seguire l'esempio, altre pedine del team friulano: da Berti a Miani, passando per Rota, Marangon e Isotta.

Fioretti a parte, la squadra di coach Pillastrini è ormai da un paio di settimane alle prese con i lavori di preparazione a questa nuova serie play-off, la seconda consecutiva nella sua giovane storia in A2. Oggi, in particolare, le Eagles a ranghi completi saranno impegnate in una sessione di allenamento singola: aggregati al gruppo squadra anche i giovani Enrico Micalich e Andrea Baldini. Prevista per domani, ore 12, la partenza verso la Brianza. Una volta giunti a destinazione, Rota e compagni effettueranno la consueta rifinitura della vigilia.

Dall'altra parte della barricata, è oramai prossima a mettersi in marcia pure la

Dell'Agnello biondo platino

La squadra domani sarà in Brianza dove svolgerà la seduta di rifinitura

"marea gialla". Ufficializzati, a tal proposito, gli orari in cui la corriera del tifo organizzato si muoverà in direzione Desio: ore 10.30, partenza dal PalaGesteco, ore 11 da Udine (zona Partidor). A proposito di supporter: volano le vendite per gara 3, match di scena a Cividale venerdì 10 maggio, ore 20.30. Ad oggi, il numero di biglietti staccati si aggira attorno a quota 2200. Di questo passo, il sold-out potrebbe venir registrato con largo anticipo rispetto al giorno di svolgimento dell'incontro. I biglietti restano perciò disponibili sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone (al Borc di Cividat, in viale Foramitti, a Cividale) oppure presso la Club-House del PalaGesteco, oggi aperta dalle 17 alle 20. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Sangue e arena alla Spezia: frattura al naso per Bovenzi ma la Delser vola in semifinale

LA SPEZIA

Delser sangue e arena alla Spezia. L'arena in questione è il palasport Mariotti della città spezzina, il sangue è quello di Giorgia Bovenzi, playmaker delle Women Apu costretta a lasciare il campo dopo appena 5' per una gomitata al volto che le ha causato una frattura scomposta al setto nasale. Bovenzi è stata operata ieri all'Ospedale di Udine: tornerà in campo per le semifinali con una maschera protettiva.

L'episodio non ha impedito alle ragazze bianconere di vincere gara due e staccare il pass per le semifinali play-off, ma ha fatto infuriare la società udinese, già irritata per l'infortunio da ricovero in codice rosso occorso a Lydie Katshitshi in gara uno. Leo de Biase, presidente della Libertas Basket School, commenta così la serie turbolenta con la Cestistica Spezzina: «Sabato Lydie ha subito un fallo di cattiveria gratuita, mercoledì invece non c'è stata volontà, ma la gomitata non è stata nemmeno sanzionata col fallo. La Spezia gioca coi gomiti alti e pratica un basket fisico per sopperire al gap tecnico, un modo di giocare che non fa bene allo spettacolo (48 falli contro i 28 di Udine nelle due gare, *ndr*). Le nostre ragazze però sono state straordinarie, i 35' minuti giocati senza Bovenzi, Katshitshi e le lungodegenti Ronchi e Penna sono il suggello di questa grande stagione».

Tornando al basket giocato, la Delser ha effettuato il break decisivo nella seconda metà del secondo quarto: parziale di 17-4 e fuga per la vittoria. Alice Milani è stata la top scorer con 20 punti, ma un plauso speciale va a Tamara Shash, a referto con 15 punti e 9 rimbalzi, e a Matilde Bianchi, autrice di 10 punti con 8 falli subiti.

Ora le Women Apu si godono una decina di giorni di pausa (utili per recuperare le due recenti infortunate) grazie al 2-0: per conoscere l'avversaria delle semifinali Bacchini e compagne dovranno attendere la "bella" fra Matelica e Broni, dato che le lombarde hanno impattato la serie vincendo 67-57. —

G.P.

CESTISTICA SPEZZINA	67
DELSER UDINE	82

21-21, 37-47, 55-65

CESTISTICA SPEZZINA Colognesi 6, Baldassarre 13, Moretti 19, Favre 12, Guzzoni 2, Castelli 3, Cappellotto 3, Templari 9. Coach Corsolini.

DELSER WOMEN APU Ceppellotti, Bovenzi 4, Bacchini 16, Milani 20, Shash 15, Cancelli 5, Bianchi 10, Gregori 12. Coach Riga.

Arbitri Gai di Roma e De Rico di Venezia.

Note Spezzina: 21/50 al tiro da 2, 7/22 da 3 e 4/11 ai liberi. Delser: 24/51 al tiro da 2, 5/15 da 3 e 19/24 ai liberi.

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

Capitan Negretti: «Ciao Cda ti lascio un pezzo di cuore»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La capitana della Cda Volley Talmassons Beatrice Negretti, neopromossa in A1, saluta il Friuli. La libera comasca ha affidato al suo profilo Instagram le parole di addio al club.

«Cara Talma – ha scritto – quando sono arrivata, come te, avevo tanti sogni nel cassetto e altrettanta voglia di realizzarli. Hai messo la squadra nelle mie mani, fidandoti di me, e io ho cercato di ripagare la tua fiducia guidandola con un obiettivo chiaro in mente. So di non essere stata perfetta, ma in questa imperfezione non c'è stato un giorno in cui io non sia stata me stessa e in cui non abbia dato tutto. Me ne vado lasciandoti un pezzo del mio cuore, felice di aver fatto avverare uno dei nostri sogni. Siamo la prova che il duro lavoro ripaga sempre. Siamo destinati a grandi cose, chissà, se un giorno le nostre strade si incroceranno di nuovo, per ora non posso fare altro che dire grazie a te, Talma, e a tutte le persone che ci sono state». —

Beatrice Negretti FOTOPETRUSSI

PROMOZIONE - LA FINALE

Il Forum Julii ha fame: vince la Coppa Italia e ora vuole l'Eccellenza

Vendica il ko in campionato e batte 4-1 il Fontanafredda
Mister Russo suona la carica: «Sì, possiamo farcela»

Alberto Bertolotto / PORDENONE

«Ci godiamo questo successo, ma ho già detto alla squadra di rimanere concentrata: tra poco partono i play-off e possiamo ancora conquistare il salto di categoria». Felice, ma con la testa già orientata al futuro, Amedeo Russo, tecnico della Forum Julii vincitrice della Coppa Italia di Promozione.

Sul campo di Torre di Pordenone, i cividalesi si sono assicurati il trofeo battendo per 4-1 il Fontanafredda, rivale con cui domenica scorsa hanno perso lo scontro diretto in campionato e la possibilità di salire in Eccellenza. Un diritto che, in virtù dei tre punti conquistati in quel match, si sono guadagnati i pordenonesi. Si può dire che la Forum abbia vendicato quel ko e abbia conquistato con merito la coppa. La squadra di Fabio Campaner era andata in vantaggio grazie a un rigore di Zamuner a metà primo tempo. Un lampo dopo un dominio friulano. Dal 29' in poi il cambio di scenario. La formazione di Russo è diventata cinica, in particolare grazie a Sokanovic, che nel giro di 15' ha realizzato la rete dell'1-1 e del 2-1. Prima ha concluso una splendida azione corale, poi ha superato Mason in uscita.

La Forum Julii alza al cielo la Coppa Italia di Promozione FOTOMISSINATO

Nella ripresa il tris personale e il centro di Ilic che ha fissato il risultato sul 4-1. «Come domenica scorsa, non abbiamo mollato: stavolta però siamo riusciti a concretizzare – l'analisi di mister Russo –. I ragazzi sanno che se vinciamo la post-season a fine stagione avremo vinto più trofei di tutti».

La Forum è terza nel girone A. Ha gli stessi punti del Casarsa secondo, ma vanta un peggior rendimento negli scontri diretti. Domenica ultima giornata: i cividalesi ricevono la Maranese in lotta per la salvezza, i gialloverdi ospitano la Gemonese senza più ambizioni. Se il torneo finisse oggi, la sfida play-off si giocherebbe sul campo del Casarsa tra pordenonesi e Forum. Se dalla serie D non retrocede nessuna regionale, la vincitrice del match sale in Eccellenza. —

FORUM JULII	4
FONTANAFREDDA	1

FORUM JULII Zanier, Calderini, Sabic (17' st Gjoni), Snidarcig (32' st Pucci), Maestrutti, Cantarutti, Ilic (37' st Cauti, 44' st Owosu), Comugnaro, Sokanovic, Campanella (17' st Sittaro), Miano. All. Russo.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, De Pin (40' st Nadal), Tellan, Biscontin (16' st Moras), Grotto, Zucchiatti (32' st Sautto), Lisotto, Zamuner (32' st A. Toffoli), Cameli (1' st Salvador). All. Campaner.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 26' Zamuner (rig.), al 29' e al 44' Sokanovic; nella ripresa, al 3' Sokanovic, al 21' Ilic.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Stagione di rimpianti per il Lavarian Mortean

Il presidente Pattaro: «Troppi i punti persi contro le piccole»
Ultimi 90' di passione per Maranese, Rivolto e Trivignano

Renato Damiani / UDINE

A una giornata dal termine Fontanafredda e UFM hanno potuto festeggiare in maniera anticipata la loro stramerita promozione in Eccellenza, mentre nel girone A seppur sconfitti nei rispettivi appuntamenti, Casarsa e Forum Julii si sono guadagnati il pass per la disputa dei play-off. Nel girone B matematica la coda al campionato per il Kras Repen mentre il Lavarian Mortean sfrutta l'inatteso ko della Virtus Corno ad opera di un pericolante Trieste Victory per distanziare gli avversari. Per avere certezze sarà necessario che i ragazzi di mister Pittilino conquistino almeno un punto nel match casalingo con il già salvo Fiumicello. In coda nei due gironi saranno 90' di passione quelli che attenderanno Maranese (in trasferta con il Forum Julii), Rivolto (a Buja), Trivignano (in casa con il retrocesso Sant'Andrea), Trieste Victory (in trasferta a Cervignano) e Pro Romans (in trasferta con l'Ancona Lumignacco).

STAGIONE ALTALENANTE

Erano ben altre le aspettative in casa Lavarian Mortean, squadra costruita per centrare la promozione come spiega il presidente Arduino Pattaro: «Almeno questo era l'obiettivo dichiarato a inizio stagione poi gli infortuni di Enrico Lo Manto e Andrea Borsetta ci hanno privato di due pedine fondamentali per il nostro centrocampo, ma sono scusanti che non bastano verso una stagione che poteva e doveva terminare con ben altri traguardi». Troppa discontinuità di prestazioni in particolare con le squadre di bassa classifica. «Sono stati incontri – ammette Pattaro – che dovevano avere bel altri esiti vista anche la differenza di valori. Vincendoli avremmo avuto ben altra classifica, ma ora concentriamoci per il match di domenica prossima che dobbiamo assolutamente vincere in quanto la promozione in Eccellenza potrebbe essere ancora possibile se il Cjarlins Muzane dovesse retrocedere. Nell'ipotetico spareggio con il Kras Repen partiremo con l'handicap dei risultati diretti a loro favore e per di più giocando in trasferta in una partita secca dove tutto può succedere».

Il presidente Arduino Pattaro

LE SENTENZE

Definitive nel girone A le retrocessioni di Sacilese, Teor e Unione Basso Friuli, mentre nel girone B scendono in Prima categoria Risanese e Sant'Andrea. Per le altre sentenze in caso di arrivo a pari punti (situazione possibile) è previsto lo spareggio che si giocherà in campo neutro. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Tropea (Trieste Victory)

Onnivello Sacilese
Salvador Torre · **Lo Cascio** UFM · **Gregoris** Fontanafredda · **Nalon** Sangiorgina
Avitabile Corva · **N. Corbatto** Fiumicello · **Loperfido** Trieste Victory
Marchiori Cordenonese · **Debeniak** Rivolto · **Solaja** Kras Repen

Punture di spillo
di Renato Damiani

4 I giocatori allo loro prima rete stagionale: Broulaye Coulibaly del Corva, Alessandro Marta della Sacilese, Davide Peressini della Pro Cervignano e Mattia Fabris del Fiumicello.

69 Le reti messe sinora a segno dal Casarsa che ha l'attacco più prolifico dei due gironi; subito dietro c'è il Fontanafredda fermo a quota 67. La difesa più battuta resta quella della Risanese con 78 reti subite, mentre alla Bujese va il record storico dei 15 pareggi a una giornata dal termine.

1 Giornata di magra per i bomber con un solo giocatore a realizzare una doppietta: si tratta di Mattia Marchiori della Cordenonese che è alla quarta in campionato che gli vale il terzo posto con 16 gol nella classifica marcatori che vede sempre al comando Dejan Sokanovic con 22 reti nonostante il bomber sia a secco da quattro giornate.

WITHUB

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

La Manzanese fa festa in coda volata da paura

Mister Peressoni: «Promossi grazie alla nostra continuità»
Numerose le squadre coinvolte nella corsa alla salvezza

Stefano Martorano / UDINE

Non c'è neanche il tempo per celebrare la promozione della Manzanese, che il campionato è già lì, pronto all'ultima giornata da cuori forti e cinture di sicurezza, complice la marea di verdetti ancora da assegnare. Nel girone A, l'Unione Smt è passata a condurre con due punti di vantaggio sul Sedegliano dopo il recupero vinto col Camino. Domenica si concluderà con Unione Smt-Vigonovo, con gli ospiti in lotta per un posto nei play-off, e Sedegliano-Barbeano. Come dire che tutto può accadere, anche in coda dove Azzanese, Camino e Union Rorai si giocano la salvezza.

Nel girone B, come detto, è stata la Manzanese a festeggiare dopo il 2-1 interno sulla Fulgor griffato da Beltrame, e la notizia del ko inatteso dell'Union 91 in casa col Mereto. «L'obiettivo della Manzanese era di mantenere la categoria visto che si trattava di una neopromossa, e per questo avrebbe dovuto fare un buon campionato in considerazione delle sei retrocessioni previste – spiega Roberto Peressoni, il tecnico della Manzanese –. A mio avviso c'erano almeno altre tre squadre più attrezzate per la vittoria. Siamo stati i più regolari, con un notevole spirito di gruppo». Il tutto, approfittando del ko dell'Union 91 col Mereto, arrivato prima del recupero del 1° maggio in cui l'Union ha battuto la Fulgor a Godia con doppietta di Devid Turco, garantendosi i play-off e condannando alla retrocessione la Fulgor. Ora, a giocarsi la salvezza saranno Mereto, Moruzzo e Grigioneri. «L'attenzione è altissima perché la posta in gioco determinerà il nostro futuro – spiega Denis Toppano, dirigente del Mereto –. I ragazzi e lo staff lavoreranno con il massimo impegno per arrivare pronti alla sfida con la Manzanese». Il Moruzzo giocherà in casa del Deportivo Junior e i Grigioneri ospiteranno l'Union 91. «Gli ultimi 90' saranno intensi e dopo faremo i calcoli», ha detto Andrea Pirrò, tecnico del Moruzzo. —

Roberto Peressoni (Manzanese)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Allenatore Peressoni (Manzanese)

Libanoro Virtus Roveredo
Mander Union Smt · **Marti** Grigioneri · **Donda** Barbeano
Di Fant Basiliano · **Saule** Costalunga · **Trevisiol** Union Rorai · **Stacco** Centro Sedia
Pascutti Cussignacco · **Rocco** Mereto · **Boccutti** Moruzzo

Punture di spillo

di Stefano Martorano

3 I gol segnati dall'Unione Smt al Camino nel recupero della 27a giornata. Di Fantin, Desiderati e El Zalzouli le firme delle tre reti.

24 I gol subiti finora dalla Manzanese. È della capolista, che ha appena festeggiato la promozione, la migliore difesa del girone.

3 Le squadre ancora in lizza per un posto salvezza nel girone C, con Aquileia, Mariano e Costalunga "condannate" a vincere e a sperare.

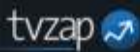
WITHUB

CALCIO FEMMINILE

Tavagnacco ko a Cuneo e retrocesso in serie C

Mancava solo l'aritmetica ed è arrivata senza farsi nemmeno troppo attendere, per decretare la retrocessione in C del Tavagnacco, a tre giornate dalla fine del campionato. Decisivo il ko per 1-0 col Cuneo del 1° maggio. —

Scelti per voi

tvzap

David di Donatello 2024
RAI 1, 20.35
In diretta dal celebre studio 5 di Cinecittà, 69ma edizione dei premi David di Donatello. La cerimonia di premiazione è condotta da Carlo Conti con Alessia Marcuzzi in compagnia di tanti ospiti prestigiosi.

Diabolik - Ginko all'attacco!
RAI 2, 21.20
Diabolik riesce a ottenere delle informazioni per entrare in possesso della pregiata collezione Armen, ma cade in una trappola tesagli dall'ispettore Ginko, che si rivela più combattivo che mai. Con **Monica Bellucci.**

Milva, diva per sempre
RAI 3, 21.45
Un documentario che ricostruisce la vita e la carriera di **Milva**. Un ritratto emotivo, introspettivo, a tratti leggero in alcuni momenti drammatico, costruito attraverso la testimonianza dei suoi compagni di vita.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Viola come il mare
CANALE 5, 21.20
Viola (**Francesca Chillemi**), sarà delusa dal comportamento di Demir (**Can Yaman**), fuggito dalla loro cena romantica, ma anche dalla notizia della morte di suo padre che porterà con sé molti dubbi irrisolti.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.55 Presentazione dei candidati ai premi "David di Donatello" Attualità
12.25 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 David di Donatello 2024 Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 TV7 Attualità
1.30 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Diabolik - Ginko all'attacco! (1ª Tv) Film Thriller ('22)
23.25 A Tutto Campo
0.25 Paradise - La finestra sullo Showbiz

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 Il Commissario Rex
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.45 Milva, diva per sempre (1ª Tv) Documentari
23.25 Blob presenta Gianni & Co. Documentari

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Ben Hur Film Storico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)

ITALIA 1
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.00 Camera Café Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tata Matilda e il grande botto Film Comm. ('10)
23.35 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 L'anima gemella Film Commedia ('23)
17.15 Il sogno di Kyra Film Commedia ('21)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris per Vincere (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv)
0.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
15.00 Delitti a circuito chiuso
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv)
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)
23.35 Self/less Film Fantascienza ('15)
1.50 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
23.05 The Beast Film Azione ('19)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Criminal Minds Serie Tv
2.10 Pagan Peak Serie Tv

IRIS (22)
10.45 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
12.50 Beato tra le donne Film Commedia ('70)
14.40 L'inganno perfetto Film Thriller ('19)
16.55 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 A History of Violence Film Drammatico ('05)
22.55 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Dieci minuti di alibi Spettacolo
18.00 Dvorák: Sinfonia n8 in sol maggiore op88 Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti Doc.
21.15 Opera - La Cenerentola
23.55 Save The Date Attualità
0.25 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 El Zorro Film Avv. ('68)
17.35 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.30 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
21.10 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
23.20 L'implacabile Film Fantascienza ('87)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
23.00 Il Clandestino Serie Tv
0.50 Storie italiane Attualità
2.00 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia
21.20 The Wait (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.10 Why Knot: Svelando la poligamia Documentari
0.50 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Sahara Film Avventura ('05)
23.10 Saranno Famosi Film Commedia ('80)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D (29)
14.10 Modern Family Serie Tv
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Al Taawoun vs Al Hilal Calcio
19.10 Tg La7 Attualità
19.15 Modern Family Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)
23.20 The Royal Saga '24 (1ª Tv)
0.50 L'Isola Dei Famosi Extended Edition

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
9.50 Malattie misteriose
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Quattro matrimoni USA
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cortesie per gli ospiti
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22)
2.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.25 A caccia di tesori Lifestyle
15.20 I pionieri dell'oro
17.10 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.00 WWE Smackdown Wrestling
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.20 Corsa di Oderzo. Corsa di Oderzo Atletica leggera
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Semifinale Play off gara 1: Plebiscito Padova - Rapallo Pallanuoto. Serie A1 Femminile Pallanuoto
20.45 Finale Play off: Perugia-Monza ev. gara 5. SuperLega Credem Banca Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Radio2 Hits
21.00 David di Donatello 2024 - 69º Edizione
23.55 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Na zionale della Rai

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Disturbi alimentari tra i minorenni
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Identità di genere e cinema: "Orlando. My Political Biography". Il progetto "Oriente:Occidente. La frontiera nel cinema e nella storia". Il mestiere di direttore della fotografia
14.15 Chi è di scena: Mariano Rigillo. Nunzia Picciallo. Alessio Pollutri
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il nuovo volume 'I ragazzi di Piazza I Maggio' nella collana dei Quaderni stelliniani
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe **9.30** 10.00/13.00/15.00 Ator ator **11.00** Corai musicâi **11.30** 18.30 Ce fâ? **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe **14.00** Attenti a quei due **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **15.30** Golden Years **17.00** Clarock **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane **19.00** Up! **21.00** Sabbie Mobili **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
9.45 EconoMy FVG Rubrica
10.45 Messede che si tache Rubrica
11.15 Family Salute e Benessere
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconeri a Canestro
15.00 Quale futuro per la città - diretta da Udine Rubrica
17.00 Maman - program par fruts
17.30 Tg Flash News
18.00 Bianconeri a Canestro
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Quale futuro per la città - diretta da Udine Rubrica
22.30 Bianconeri a Canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match
23.00 IL13 telegiornale
24.00 Film

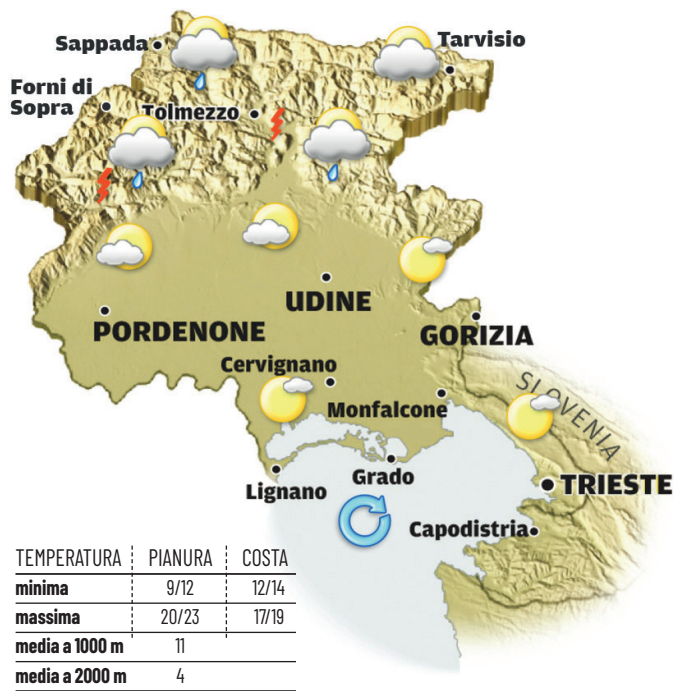
TV 12
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Primedonne
11.10 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.20 Le Case Dello Sport
16.50 Campioni Nella Sana Provincia
17.20 Up! Economia In Tv
17.30 Pom. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film Film
22.45 L'Alpino Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

La circolazione depressionaria, responsabile di deboli piogge nella prima parte del giorno, allenta la presa favorendo tempo più asciutto dalla sera. Nello specifico su pianure meridionali, Prealpi e Alpi cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in assorbimento dalla sera; sulle pianure settentrionali cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge, in assorbimento nel corso a partire dal pomeriggio. Venti deboli dai quadranti nord-orientali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 2050 metri. Mare da mosso a poco mosso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	14/17	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Infiltrazioni umide raggiungono la Regione determinando molte nubi con cieli in prevalenza nuvolosi o molto nuvoloso, ma senza fenomeni degni di nota. Nello specifico sulle pianure meridionali cieli molto nuvolosi o coperti con parziali aperture durante la seconda parte della giornata; sulle pianure settentrionali cieli molto nuvolosi o coperti con tendenza a schiarite dalla serata; sulle Prealpi cieli molto nuvolosi con deboli piovaschi pomeridiani. In serata schiarisce; sulle Alpi Cieli molto nuvolosi o coperti per tutto l'arco della giornata, con qualche piovasco pomeridiano. Venti deboli dai quadranti nord-orientali in rotazione a meridionali; Zero termico nell'intorno di 2300 metri. Mare poco mosso.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso o variabile, con possibili locali rovesci sulla zona montana al pomeriggio. Venti a regime di brezza,

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	20/23	17/19
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	13	18 Km/h
Monfalcone	12	13	13 Km/h
Gorizia	12	13	13 Km/h
Udine	12	14	10 Km/h
Grado	12	14	12 Km/h
Cervignano	13	14	12 Km/h
Pordenone	12	14	10 Km/h
Tarvisio	8	10	21 Km/h
Lignano	12	14	10 Km/h
Gemona	10	12	9 Km/h
Tolmezzo	11	13	13 Km/h
Forni di Sopra	7	9	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	15,5
Grado	mosso	0,6 m	15,1
Lignano	mosso	0,6 m	14,7
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	14,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	**Copenhagen**	9	16	**Mosca**	1	8
Atene	14	22	**Ginevra**	8	15	**Parigi**	8	16
Belgrado	13	14	**Lisbona**	6	19	**Praga**	9	18
Berlino	12	23	**Londra**	8	11	**Varsavia**	10	26
Bruxelles	9	14	**Lubiana**	10	12	**Vienna**	12	16
Budapest	14	22	**Madrid**	4	18	**Zagabria**	11	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	18
Bari	10	18
Bologna	9	19
Bolzano	13	17
Cagliari	12	20
Firenze	10	19
Genova	11	15
L'Aquila	6	11
Milano	11	20
Napoli	11	16
Palermo	13	19
Reggio C.	14	20
Roma	12	16
Torino	9	20
Venezia	11	14

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: la giornata trascorrerà con precipitazioni soltanto sul Triveneto e sulle Alpi.
Centro: giornata caratterizzata da un alternarsi di rovesci e locali temporali a schiarite soleggiate.
Sud: giornata che trascorrerà con rovesci o temporali più probabili in Campania e sulla Puglia, più rari altrove. Soleggiato su Isole Maggiori.

DOMANI
Nord: la giornata sarà contraddistinta dal bel tempo e da un clima mite.
Centro: soffia il Maestrale. La giornata trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.
Sud: cielo con molte nubi sui settori montuosi. Qualche piovasco in Calabria, sole su Sardegna e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Una felce con grandi foglie - **10** Anagramma di invio - **11** Un sottomultiplo del pollice - **12** Forma una soffice coltre - **13** Insetto senza ali e con zampe adatte al salto - **15** Il manzoniano Cristoforo - **16** Tuttavia - **17** Collocata, posta - **19** Iniziali dell'attore Elba - **20** Un Simpson dei cartoon - **22** Fiume che sfocia nel mare d'Azov - **23** Sfilano per le strade - **25** Nota senza vocali - **26** Le separa la "F" - **28** Lo si porta al dito - **29** Lo cercarono nel Klondyke - **31** Quella di rigore non è edificabile - **32** Bob della hit *No Woman, No Cry* (iniz.) - **33** Arbusto che dà more - **35** Relax agli estremi - **36** La pianta del sapone - **37** Popolo, folla di persone - **39** Pianta che dà una salsa piccante - **41** Il titolo di Pampurio - **42** Ne ha molti il grattacielo - **43** Una risposta che si dà a un augurio.

VERTICALI: 1 Parte iniziale di una forma liturgica - **2** La parte attiva d'un bilancio - **3** Zampogna natalizia - **4** La direzione opposta a OSO - **5** Non qui - **6** Depone uova verdi - **7** Un nome molto diffuso in Svezia - **8** Il nomignolo di Rodrigo Diaz - **9** Il fidanzato... di una volta - **13** La platea del teatro - **14** Celebre college inglese - **16** Affluente della Senna - **18** Un componente del peltro - **20** Segnale galleggiante - **21** È stato sostituito dal fax - **24** Piccola rana verde - **27** Ponce al rum - **30** Un punto cardinale - **32** Petrolio greggio - **34** La barba è quel del mento - **36** Isole al largo dell'Irlanda - **38** Si conta sul medio - **39** I servizi segreti Usa (sigla) - **40** Preposizione semplice - **42** Simbolo del platino.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi goderti una buona sintonia di coppia che renderà il rapporto felice e appagante. Determinazione e coraggio nel lavoro ti avvicina al successo sperato.

TORO
21/4 - 20/5

Comunicare in modo schietto e aperto ti aiuterà a risolvere le difficoltà professionali. Agisci con coraggio senza temere i giudizi altrui.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedicati a realizzare progetti importanti per la tua professione. Concentrati sul futuro e metti da parte le sconfitte del passato, nuove e avvincenti sfide ti attendono.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con l'aiuto di pianeti favorevoli godi di una stabilità emotiva e di una grande lucidità. Puoi gestire con maturità qualsiasi situazione.

LEONE
23/7 - 23/8

I troppi impegni che devi affrontare oggi, ti rendono irritabile e non troppo disponibile nei confronti dei tuoi cari. Prenditi una pausa di relax.

VERGINE
24/8 - 22/9

La voglia di rimetterti in gioco, ti trova pronto ad affrontare le sfide e di pensare concretamente ai cambiamenti importanti in arrivo. Sfodera il tuo coraggio!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dopo le tensioni e il nervosismo degli ultimi giorni, le cose stanno per cambiare. Devi archiviare il passato e pensare ad un futuro gioioso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La luna positiva nel segno, favorisce nuovi ed interessanti incontri in ambito professionale che ti aiuteranno a superare un momento di stallo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua dedizione nel lavoro ti ha costretto a passare poco tempo con il partner. In vista del week end, recupera il tempo perduto e organizza qualcosa di sensazionale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

C'è un tempo per pensare e un tempo per agire! Per te capricorno è arrivato il tempo di agire e concretizzare i tuoi ambiziosi progetti di vita.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi non sopporti la routine, hai voglia di liberare le energie in modo insolito e creativo ed essere finalmente te stesso! Dai sfogo alla tua fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3

Venere in transito nel tuo segno, continua a regalarti belle sorprese in amore. Nuove storie intriganti per i single e ritorni di fiamma per le coppie in crisi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 maggio 2024 è stata di 26.450 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767